

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1491 del 30/10/2006; nn. 1591, 1596 del 15/11/2006; nn. 1606, 1614, 1615, 1616, 1617, 1620, 1622 del 21/11/2006; nn. 1643, 1660, 1665 del 27/11/2006: **Variazioni di bilancio** pag. 5
- n. 1599 del 21/11/2006: **Autorizzazione all'IPAB "Della Repetto" di Castelfranco Emilia (MO) alla rimozione del vincolo di destinazione** pag. 17
- n. 1625 del 21/11/2006: **Valutazione impatto ambientale (VIA) sul progetto per la realizzazione impianto idroelettrico per produzione di energia rinnovabile e modifica relativa derivazione in loc. Chiesina, sul torrente Dardagna-Lizzano in Belvedere (BO). Presa d'atto det. CDS (Tit. III, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 17
- n. 1679 del 27/11/2006: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione minicentrale idroelettrica in loc. Castel dell'Alpi sul torrente Savena, comune di San Benedetto Val di Sambro (BO). Presentato da E-Vento Acqua Sas (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 19
- n. 1627 del 21/11/2006: **Variazione della delibera di Giunta regionale del 6/11/2006 n. 1538 "Aggiornamento elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo e della costa - Indagini geognostiche rilievi topografici e sicurezza - Annualità 2006"** pag. 19
- n. 1634 del 27/11/2006: **Incarico di studio alla dott.ssa Elisa Fiorani nell'ambito del Progetto europeo Daphne II. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 20
- n. 1636 del 27/11/2006: **Programma regionale anno 2006 a supporto del Progetto regionale demenze - Assegnazione somme alle Aziende USL** pag. 20
- n. 1638 del 27/11/2006: **Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB, ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 23
- n. 1644 del 27/11/2006: **Parziale modifica dell'allegato informatico di cui alla deliberazione 273/03, contenente l'elenco dei soggetti ammessi ai benefici di cui alla Legge 449/97, art. 11** pag. 23
- n. 1656 del 27/11/2006: **Approvazione indirizzi e linee guida per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, ai sensi del comma 3, art. 25 ter, L.R. 25/99** pag. 28
- n. 1670 del 27/11/2006: **L.R. 30/98 - Parziale rettifica della delibera di Giunta regionale n. 546 del 29 marzo** pag. 30

2004 - Bacino di Forlì e Bologna - Cambio di localizzazione opere

- n. 1705 del 4/12/2006: **Attività di rilevazione, elaborazione ed aggiornamento di dati relativi alle risorse strategiche per la gestione delle emergenze. Finanziamento alle Province di Piacenza, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena** pag. 31
- n. 1732 del 4/12/2006: **L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale della valutazione degli effetti dell'applicazione del piano tutela delle acque sul settore idroelettrico. Approvazione schema di convenzione** pag. 31
- n. 1734 del 4/12/2006: **L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale delle attività di supporto alla Regione per la condivisione e l'approvazione schema di convenzione del programma di verifica dell'efficacia del PTA** pag. 34
- n. 1733 del 4/12/2006: **Concessione del finanziamento ad ARPA per interventi di adeguamento delle reti di monitoraggio acque** pag. 36
- n. 1735 del 4/12/2006: **Concessione contributo ex art. 21, comma 1, lett. c), L.R. 44/95 per "Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola analisi interferometrica e aggiornamento data base. Ulteriore stralcio"** pag. 38

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 222 del 23/11/2006: **Conferimento di un incarico a tempo determinato - ex art. 63 dello Statuto - presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente dell'Assemblea legislativa - Paolo Zanca. Costituzione di una posizione organizzativa e contestuale attribuzione dell'incarico (proposta n. 225)** pag. 39
- n. 230 dell'1/12/2006: **Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa (proposta n. 232)** pag. 39
- n. 235 dell'1/12/2006: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 239)** pag. 40
- n. 236 dell'1/12/2006: **Revoca di un incarico professionale - ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario - Enrico Aimi. Determinazioni conseguenti (proposta n. 231)** pag. 40
- n. 231 dell'1/12/2006: **Approvazione della Convenzione tra l'Assemblea legislativa e l'Associazione nazio-** pag. 41

nale italiana “Città Amiche dell’Infanzia e dell’Adolescenza” (CAMINA) (proposta n. 235)

- n. 232 dell’1/12/2006: Convenzione fra Giunta regionale e Assemblea legislativa per il coordinamento delle iniziative in materia di relazioni con il pubblico e di partecipazione dei cittadini (proposta n. 236) pag. 42

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 253 del 28/11/2006: Azienda USL di Modena – Nomina Direttore generale pag. 42
- n. 261 del 5/12/2006: Modifica parziale di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla tutela di esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetante nel territorio regionale (art. 6, comma 1, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2) pag. 43
- n. 263 del 6/12/2006: Nomina del dott. Vincenzo Cusimano, designato dalla Direzione provinciale di Rimini, in seno alla C.P.A. di Rimini, in sostituzione del dott. Nicolò Carbone dimissionario pag. 48
- n. 267 del 7/12/2006: Nomina della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo ai sensi della L.R. 24 aprile 2006, n. 3 pag. 48

DECRETO DELL’ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

- n. 51 del 6/11/2006: Rettifica per mero errore materiale del decreto dell’Assessore alle Politiche per la salute n. 19 del 14 settembre 2006 pag. 49

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 14766 del 24/10/2006: Conferimento incarico professionale di consulenza giuridica alla dott.ssa Ana Uzqueda, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, nell’ambito del progetto alternative dispute resolution (n. JLS/2005/FPC/041-30-CE-0036399/00-39) pag. 49
- n. 16492 del 15/11/2006: Conferimento incarico di consulenza, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 allo studio associato “Cauli, Marmocchi, Orsini & Associati dottori commercialisti”, per analisi economico-finanziarie dei bilanci no-profit pag. 50

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 17010 del 28/11/2006: Tutela del patrimonio regionale di biodiversità forestale: individuazione ambiti territoriali di raccolta di materiale forestale di propagazione nella regione Emilia-Romagna pag. 50
- n. 17024 del 28/11/2006: Conferimento incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Fabio Carlo Molinari, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 59

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 15461 del 7/11/2006: Conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica pag. 59

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

- n. 17660 del 12/12/2006: Linee interpretative condivise pag. 60

dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni attuativo dell’art. 2, commi 2 e 3, del DLgs 23 giugno 2003, n. 195 (pubblicato nella G.U. del 14/2/2006, n. 37) – Recepimento e diffusione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE CONTROLLO ATTIVITÀ FINANZIATE NELL’AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

- n. 16052 del 14/11/2006: Aggiornamento della propria deter. 2655/06 – Individ. degli incaricati del trattamento di dati personali nell’ambito del Serv. Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formaz. del lavoro. DLgs 196/03 – DGR 960/05 pag. 70

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 16897 del 24/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Imola attuazione interventi progetto Mobility Manager. Scheda 4.4. Assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto 40% pag. 78
- n. 16898 del 24/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo alla Provincia di Modena “Interventi di riassetto fermate sul tratto linea Ponte S. Ambrogio – Castelfranco E. S.S. 9 viabilità SK 4.4. I stralcio. Assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto 40% pag. 78
- n. 16948 del 27/11/2006: L.R. 30/98. Accordi 1997/2000. Concessione contributo al Comune di Bologna per fermate servizio ferroviario metropolitano – Mazzini e Aeroporto. Scheda 6/II. Assunzione impegno di spesa pag. 79
- n. 16987 del 28/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Imola (BO) sostituzione parco mezzi comunali con veicoli elettrici o a metano. Scheda 4.5. Assunzione impegno di spesa pag. 79
- n. 16988 del 28/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Modena “Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza intersezione impianti semaforici Via del Pozzo/Campi/Braghiroli”. Scheda 4.3. II stralcio. Assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto 40% pag. 80
- n. 16989 del 28/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna. “Realizzazione di opere per l’accessibilità alla fermata SFM Prati di Caprara” Scheda 22. Assunzione impegno di spesa. Dichiarazione economia pag. 80
- n. 17030 del 28/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo all’Agenzia Mobilità Impianti – AMI – di Ferrara per adeguamento officina per manutenzione mezzi a metano. Ex Scheda 2. Scheda 4.5. Assunzione impegno spesa e liquidazione I acconto 40% pag. 81
- n. 17031 del 28/11/2006: L.R. 30/98. Accordi programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Forlì per monitoraggio flussi di traffico. Scheda 4.4. I stralcio. Assunzione impegno spesa pag. 81
- n. 17487 del 6/12/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Modena per “Centrale traffico integrato al sistema di monitoraggio del servizio” Scheda 4.2 – I stralcio. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione acconto 80% pag. 81

- n. 17504 del 6/12/2006: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Consorzio “Agenzia per la mobilità – ATR – di Forlì” per parcheggio di interscambio aeroporto Ridolfi di Forlì. Scheda 4.1. Assunzione impegno di spesa** pag. 82
- n. 17505 del 6/12/2006: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Forlì interventi a favore della mobilità dei mezzi del TPL. Scheda 4.5 – I stralcio. Assunzione impegno spesa** pag. 82
- n. 17548 del 7/12/2006: **L.R. 30/98. Parziale rettifica determinazione n. 16897 del 24 novembre 2006** pag. 83

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- n. 17449 del 5/12/2006: **L.R. 28/98 e delib. 1232/06. Interventi contributivi per la realizzazione di progetti di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale nel settore dell’impresa e dello sviluppo rurale – Anno 2006. Approvazione graduatorie progetti** pag. 83
- n. 16863 del 23/11/2006: **L.R. 33/97, art. 3 – Deliberazione 2775/03 e determinazione 7118/06 di ridefinizione graduatoria progetti ammissibili a finanziamento. Concessione contributi e contestuale assunzione relativi impegni di spesa** pag. 90

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 12813 del 15/9/2006: **(III BP 1897) – Oppici Ugo & C. Snc – Domande 2/4/2003 e 20/9/2005 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee tramite 2 pozzi in comune di Fornovo Taro (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 94

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 16223 del 15/11/2006: **Ditta Immobiliare Paguro – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso antincendio in comune di Cadelbosco Sopra (RE), Via Lama – Pratica n. 8050** pag. 94
- n. 17228 dell’1/12/2006: **Ditta Bolondi Pierluigi – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Montecchio Emilia (RE), località Cornocchio – Pratica n. 7964** pag. 94

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 11634 del 28/8/2006: **Prat. MOPPA4668 – Volvo Italia SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Mirandola (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 95
- n. 15359 del 6/11/2006: **Ricognizione di concessioni preferenziali per il prelievo di acque pubbliche superficiali in provincia di Modena – Ditte varie** pag. 95

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione del pag. 96

Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 96

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 96

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 97

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 97

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 98

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 99

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 113

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 113

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 114

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 116

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 117

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 118
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 120

– PROVINCIA DI MODENA	<i>pag. 123</i>
– PROVINCIA DI PARMA	<i>pag. 123</i>
– PROVINCIA DI RAVENNA	<i>pag. 125</i>
– PROVINCIA DI RIMINI	<i>pag. 125</i>
– COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)	<i>pag. 126</i>
– COMUNITÀ MONTANA – UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA ZONA 9 – CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)	<i>pag. 127</i>
– ASSOCIAZIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)	<i>pag. 127</i>
– COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)	<i>pag. 127</i>
– COMUNE DI BONDENO (Ferrara)	<i>pag. 128</i>
– COMUNE DI CADEO (Piacenza)	<i>pag. 128</i>
– COMUNE DI CARPI (Modena)	<i>pag. 128</i>
– COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)	<i>pag. 129</i>
– COMUNE DI CASOLA VALSENIO (Ravenna)	<i>pag. 129</i>
– COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza)	<i>pag. 130</i>
– COMUNE DI COPPARO (Ferrara)	<i>pag. 130</i>
– COMUNE DI FAENZA (Ravenna)	<i>pag. 130</i>
– COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)	<i>pag. 131</i>
– COMUNE DI FORMIGINE (Modena)	<i>pag. 131</i>
– COMUNE DI IMOLA (Bologna)	<i>pag. 132</i>
– COMUNE DI NOCETO (Parma)	<i>pag. 132</i>
– COMUNE DI NOVI (Modena)	<i>pag. 133</i>
– COMUNE DI RAVENNA	<i>pag. 133</i>
– COMUNE DI SOLIERA (Modena)	<i>pag. 134</i>
– COMUNE DI TORRILE (Parma)	<i>pag. 134</i>

– CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PROVINCIA DI RIMINI	<i>pag. 134</i>
---	-----------------

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Albareto, Bazzano, Boretto, Budrio, Caorso, Castell'Arquato, Cervia, Cesena, Crevalcore, Faenza, Fidenza, Jolanda di Savoia, Medesano, Mezzani, Montefiorino, Pavullo nel Frignano, Piano-ro, Ponte dell'Olio, Salsomaggiore Terme, San Polo d'Enza, Sant'Agata Bolognese, Sorbolo, Terenzo, Varsi, Vigarano Mainarda, Zola Predosa

Bilancio d'esercizio dell'Azienda Unità sanitaria locale di Parma *pag. 144*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Province di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia; Comunità Montana Appennino Parma Est; dei Comuni di Cervia, Cesena, Ferrara, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, San Lazzaro di Savena, Voghiera; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio; Autorità Portuale di Ravenna; Autostrade per l'Italia SpA *pag. 146*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Crepellano, Morgiano di Romagna *pag. 161*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna *pag. 161*

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da San Donnino Multiservizi Srl – Fidenza *pag. 163*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1491

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie per l'esercizio 2006" da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2850 – Spese legali e peritali. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1591

L.R. 37/94 e successive modificazioni – Art. 7 – "Norme in materia di promozione culturale" partecipazione della Regione Emilia-Romagna a iniziative di interesse regionale organizzate da vari soggetti in attuazione della delibera C.R. 552/04. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

C) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica

nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37), modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13

Stanziamiento di competenza	Euro	4.900,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.900,00

Cap. 70670 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	39.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	39.000,00

Variazione in aumento

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37, come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	43.900,00
Stanziamiento di cassa	Euro	43.900,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1596

Criteri di riparto e assegnazione delle risorse alle Province per interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della promozione delle università della terza età. A.S. 2006/2007 – L.R. 12/03. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75204 – Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	60.000,00

Variazione in aumento

Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per

l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	60.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1606

Integrazione del Capitolo 02855 "Spese per il risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro – Spese obbligatorie" mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

d) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	178.696,00
Stanziamento di cassa	Euro	178.696,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	178.696,00
Stanziamento di cassa	Euro	178.696,00

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Stanziamento di competenza	Euro	178.696,00
Stanziamento di cassa	Euro	178.696,00

Cap. 02855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	178.696,00
Stanziamento di cassa	Euro	178.696,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1614

Assegnazione dello Stato derivante dal Fondo nazionale per le Politiche sociali – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2000 – Assegnazioni dello

Stato sul Fondo nazionale per le politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	54.666.949,83
Stanziamento di cassa	Euro	54.666.949,83

Cap. 03063 – Assegnazione dello Stato derivante dal Fondo nazionale per le politiche sociali (Legge 8 novembre 2000, n. 328)

Stanziamento di competenza	Euro	54.666.949,83
Stanziamento di cassa	Euro	54.666.949,83

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	39.092.032,85
Stanziamento di cassa	Euro	39.092.032,85

Cap. 57103 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; (Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	427.098,95
Stanziamento di cassa	Euro	427.098,95

Cap. 57105 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.753.572,61
Stanziamento di cassa	Euro	2.753.572,61

Cap. 57107 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	33.823.886,31
Stanziamento di cassa	Euro	33.823.886,31

Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative, alle AUSL, alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e ai soggetti privati senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.778.955,50
Stanziamento di cassa	Euro	1.778.955,50

Cap. 57111 – Fondo nazionale per le politiche sociali. Quota parte destinata agli Enti locali per il sostegno delle politiche in favore della natalità (art. 46, comma 2, Legge 27 dicembre 2002, n.

289 e Legge 8 novembre 2000, n. 328)

– Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	308.519,48
Stanziamiento di cassa	Euro	308.519,48

UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	380.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	380.000,00

Cap. 57237 – Fondo nazionale per le politiche sociali. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei centri per le famiglie (artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n. 27; Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	380.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	380.000,00

UPB 1.5.2.2.20281 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.991.807,60
Stanziamiento di cassa	Euro	2.991.807,60

Cap. 68317 – Contributi a Province, Comuni e soggetti senza scopo di lucro per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10, comma 1, 11, 12, 16, comma 3, 17, 18 della L.R. 24 marzo 2004, n. 5 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.991.807,60
Stanziamiento di cassa	Euro	2.991.807,60

UPB 1.6.1.2.22101 – Servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	10.203.109,38
Stanziamiento di cassa	Euro	10.203.109,38

Cap. 58432 – Fondo nazionale per le politiche sociali. Quota parte destinata alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi educativi per l'infanzia (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche; Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	6.330.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.330.000,00

Cap. 58422 – Interventi per la realizzazione dei piani di intervento territoriali e per la realizzazione di programmi interregionali di scambio e di formazione in materia di servizi per l'infanzia (Legge 28 agosto 1997, n. 285 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.873.109,38
Stanziamiento di cassa	Euro	3.873.109,38

UPB 1.6.1.3.22512 – Investimenti per lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

Cap. 58445 – Fondo nazionale per i servizi educativi per la prima infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da desti-

nare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi (art. 70, Legge 23 dicembre 2001, n. 448; art. 14, comma 2, lett. A) e B), L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	2.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1615

Assegnazione dello Stato per la realizzazione di strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.10000 – Assegnazioni dello Stato per investimenti strutture sanitarie

Stanziamiento di competenza	Euro	3.090.994,54
Stanziamiento di cassa	Euro	3.090.994,54

Cap. 2887 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione di strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria (DLgs 28 luglio 2000, n. 254)

Stanziamiento di competenza	Euro	3.090.994,54
Stanziamiento di cassa	Euro	3.090.994,54

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	162.683,93
Stanziamiento di cassa	Euro	162.683,93

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento. (Elenco n. 5 annesso alla presente legge). Voce n. 5

Stanziamiento di competenza	Euro	162.683,93
Stanziamiento di cassa	Euro	162.683,93

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19051 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.090.994,54
Stanziamiento di cassa	Euro	3.090.994,54

Cap. 65716 – Interventi per la realizzazione di strutture per l'attività libero-professionale intramuraria (DLgs 28 luglio 2000, n. 254) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.090.994,54
Stanziamiento di cassa	Euro	3.090.994,54

UPB 1.5.1.3.19050 – Ammodernamento

mento del patrimonio sanitario pubblico

Stanziamiento di competenza	Euro	162.683,93
Stanziamiento di cassa	Euro	162.683,93

Cap. 65714 – Interventi per la realizzazione di strutture per l'attività libero-professionale intramuraria (DLgs 28 luglio 2000, n. 254)

Stanziamiento di competenza	Euro	162.683,93
Stanziamiento di cassa	Euro	162.683,93

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1616

Trasferimento dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA per interventi di risanamento del sistema idroviario padano-veneto – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.16.12040 – Trasferimenti dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA per interventi di risanamento del sistema idroviario padano-veneto. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	71.949.537,75
Stanziamiento di cassa	Euro	71.949.537,75

Cap. 05387 – Ricavato del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti SpA per interventi di risanamento del sistema idroviario padano-veneto (art. 11, Legge 30 novembre 1998, n. 413; Legge 27 dicembre 2003, n. 350; DM 11 febbraio 2005, n. DEM/1-8). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	71.949.537,75
Stanziamiento di cassa	Euro	71.949.537,75

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.3.15835 – Sistema idroviario padano-veneto – Altre risorse vincolate

Stanziamiento di competenza	Euro	71.949.537,75
Stanziamiento di cassa	Euro	71.949.537,75

Cap. 41974 – Interventi per il risanamento del sistema idroviario padano-veneto – Mutuo con oneri a carico dello Stato (art. 11, Legge 30 novembre 1998, n. 413; Legge 27 dicembre 2003, n. 350; DM 11 febbraio 2005, n. DEM/1-8. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	71.949.537,75
Stanziamiento di cassa	Euro	71.949.537,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1617

Assegnazione dello Stato delle risorse finanziarie per l'attuazione dei compiti conferiti nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni

Stanziamiento di competenza	Euro	32.217.742,08
Stanziamiento di cassa	Euro	32.217.742,08

Cap. 02717 – Assegnazione dello Stato delle risorse finanziarie per l'attuazione dei compiti conferiti nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; Legge 23 dicembre 1999, n. 499; DPCM 11 maggio 2001)

Stanziamiento di competenza	Euro	32.217.742,08
Stanziamiento di cassa	Euro	32.217.742,08

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.1.2.5210 – Tenuta dei libri genealogici – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	8.792.011,40
Stanziamiento di cassa	Euro	8.792.011,40

Cap. 10580 – Contributi per la tenuta dei libri genealogici e la effettuazione dei controlli funzionali sul bestiame bovino (DPR 24/7/1977, n. 616 – art. 71, lett. d) e 77), lett. c); DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Funzione delegata – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	8.792.011,40
Stanziamiento di cassa	Euro	8.792.011,40

UPB 1.3.1.3.6301 – Interventi di bonifica e irrigazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.594.540,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.594.540,00

Cap. 16362 – Interventi e opere di bonifica nei territori regionali colpiti dalla subsidenza (Legge 10 dicembre 1980, n. 845; DLgs 4 giugno 1997, n. 143; DPCM 11 maggio 2001) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.594.540,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.594.540,00

UPB 1.7.2.3.29151 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	19.831.190,68
Stanziamiento di cassa	Euro	19.831.190,68

Cap. 86620 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedi-

menti legislativi regionali in corso di approvazione finanziati con contributi speciali dello Stato a norma dell'art. 12 della Legge 16/5/1970, n. 281 ovvero con i fondi aventi destinazione specifica attribuiti alla Regione da leggi speciali dello Stato – Spese di investimento. (Elenco n. 8 annesso alla presente legge)

Stanziamiento di competenza	Euro	19.831.190,68
Stanziamiento di cassa	Euro	19.831.190,68

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1620

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	30.951.403,32
Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	30.951.403,32

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale	Euro	70.781,11
Cap. 04090 – Indennità supplementare in attuazione art. 17, CCNL 1998/2001 area dirigenza. Spese obbligatorie	Euro	70.000,00
Cap. 04142 – Spese per l'indennità mensile speciale da corrispondere al personale regionale assegnato ed in servizio nelle strutture di collegamento istituite presso le sedi delle Istituzioni dell'Unione Europea (art. 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)	Euro	781,11
UPB 1.2.11.112 – Spese per personale temporaneo	Euro	95.000,00
Cap. 04134 – Spese per forme di contratti di fornitura di lavoro temporaneo previsti da art. 2, del CCNL 14 settembre 2000	Euro	95.000,00
UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	2.475.000,00
Cap. 04355 – Spese per gli impianti di comunicazione e trasmissione delle informazioni	Euro	110.000,00
Cap. 04380 – Spese d'ufficio	Euro	1.600.000,00
Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.	Euro	15.000,00
Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture	Euro	750.000,00
UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione	Euro	500.000,00

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	500.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.1.850 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base	Euro	600.000,00
--	------	------------

Cap. 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	600.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze	Euro	150.000,00
---------------------------------------	------	------------

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	150.000,00
---	------	------------

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'externalizzazione delle attività dei servizi	Euro	90.000,00
---	------	-----------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	90.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	30.000,00
---	------	-----------

Cap. 03920 – Spese per l'acquisizione e l'elaborazione di dati ISTAT e di altre fonti e per le rilevazioni di interesse nazionale e comunitario	Euro	30.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali	Euro	10.000,00
--	------	-----------

Cap. 03974 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "RILFEDEUR: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano" – spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	10.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro	280.000,00
---	------	------------

Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	280.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	1.150.000,00
---	------	--------------

Cap. 03909 – Impianto di un sistema informativo regionale – comunicazione pubblica (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	200.000,00
---	------	------------

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	950.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.3.1520 – Sistema informativo agricolo	Euro	350.000,00
---	------	------------

Cap. 03925 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt.	Euro	350.000,00
---	------	------------

22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche)			ma 1, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)		
UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie	Euro	25.000,00	UPB 1.3.1.2.5500 – Indagini e rilevazioni in agricoltura	Euro	50.000,00
Cap. 04330 – Spesa per mobilio ed attrezzature varie per l'impianto degli uffici della Giunta regionale (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	25.000,00	Cap. 18113 – Spese per rilevazioni, elaborazioni e studi per l'analisi e la valutazione del sistema agro-alimentare (DLgs 6 settembre 1989, n. 322; art. 22, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	50.000,00
UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro	90.000,00	UPB 1.3.1.2.5581 – Enoteca della Regione Emilia-Romagna – Contributi per le attività di orientamento al consumo	Euro	185.000,00
Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA)	Euro	90.000,00	Cap. 18151 – Contributi all'Enoteca Regionale Emilia-Romagna per l'attività di promozione economica e di orientamento per il consumo del vino e dei prodotti vitivinicoli, (art. 2, comma 1, lett. b), L.R. 27 dicembre 1993, n. 46, come modificata dalla L.R. 16 maggio 1996, n. 12)	Euro	185.000,00
UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale	Euro	10.000,00	UPB 1.3.1.2.5782 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali	Euro	20.000,00
Cap. 02750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro	10.000,00	Cap. 18585 – Spese per l'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, art. 123, comma 1, lettera b), Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 3, comma 1, Legge 7 marzo 2003, n. 38 – Mezzi statali	Euro	20.000,00
UPB 1.2.3.2.3843 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'Area Balcanica – Risorse statali	Euro	25.000,00	UPB 1.3.1.3.6200 – Sviluppo e valorizzazione delle risorse forestali	Euro	535.000,00
Cap. 02785 – Spese per la realizzazione di diversi progetti per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione ed allo sviluppo di Paesi dell'Area Balcanica (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; Accordo di programma tra Ministero degli Affari esteri e Regione del 10 dicembre 2003) – Mezzi statali	Euro	25.000,00	Cap. 14070 – Interventi per la forestazione ed il miglioramento agro-silvo-pastorale del patrimonio forestale regionale nonchè per la esecuzione di opere di sistemazione idraulica e forestale (art. 2, L.R. 24 gennaio 1975, n. 6)	Euro	520.000,00
UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia	Euro	50.000,00	Cap. 14435 – Opere di manutenzione straordinaria per la conservazione degli interventi di forestazione (L.R. 24 gennaio 1975, n. 6, L.R. 4 settembre 1981, n. 30 – Reg. CEE 269/79)	Euro	15.000,00
Cap. 03850 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	50.000,00	UPB 1.3.1.3.6300 – Interventi di bonifica e irrigazione	Euro	40.000,00
UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare	Euro	520.000,00	Cap. 16337 – Contributi per opere ed interventi di bonifica e di irrigazione (art. 26, comma 2, lett. b), L.R. 2 agosto 1984, n. 42)	Euro	40.000,00
Cap. 12037 – Centro di documentazione per la patata di Budrio – Contributi per le attività del Centro. (Art. 1, comma 1, lett. b), L.R. 18 aprile 1990, n. 32)	Euro	30.000,00	UPB 1.3.1.3.6370 – Realizzazione strutture agrituristiche	Euro	40.000,00
Cap. 13022 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16)	Euro	490.000,00	Cap. 18232 – Contributi agli imprenditori agricoli per interventi rivolti al recupero di immobili e alla realizzazione di strutture da adibire alle attività di agriturismo (art. 18, L.R. 28 giugno 1994, n. 26)	Euro	40.000,00
UPB 1.3.1.2.5311 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali	Euro	750.000,00	UPB 1.3.1.3.6470 – Interventi a sostegno delle aziende agricole	Euro	1.000.000,00
Cap. 13024 – Spese per le iniziative di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (art. 5, L.R. 21 marzo 1995, n. 16, DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	750.000,00	Cap. 20053 – Contributi in conto capitale finalizzati all'attuazione di investimenti per lo sviluppo dei sistemi agroalimentari (artt. 3 e 7, L.R. 28 dicembre 1999, n. 39)	Euro	1.000.000,00
UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale	Euro	5.000,00	UPB 1.3.2.2.7161 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana – Risorse statali	Euro	5.000,00
Cap. 14552 – Spese per l'elaborazione e divulgazione dell'inventario dei boschi e della carta forestale (art. 2, com-	Euro	5.000,00			

Cap. 22126 – Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) – Mezzi statali	Euro	5.000,00	dell'organizzazione finalizzati alla qualificazione di reti di impresa (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lettere g) ed h), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 misura 1.2, azione c; PTAPI 2003/2005 misura 2.1, azione b)		
UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	40.000,00	Cap. 23037 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 21 febbraio 1989, n. 83, art. 10, Legge 29 luglio 1981, n. 394; PTAPI 2003/2005 misura 5.2, azioni a) e c)	Euro	665.000,00
Cap. 23047 – Spese per l'attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio sostenute dal comitato di esperti e dai valutatori di cui all'art. 9 della L.R. 7/02 (art. 9 e art. 11, comma 7 e 8, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; DLgs 112/98) – Mezzi statali	Euro	40.000,00	UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – risorse statali	Euro	220.000,00
UPB 1.3.2.2.7300 – Promozione di manifestazioni fieristiche	Euro	500.000,00	Cap. 23022 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 10, Legge 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001, Misura 4.3 e PTAPI 2003-2005, misura 5.2 azione c) – Mezzi statali	Euro	220.000,00
Cap. 23500 – Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	500.000,00	UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E.	Euro	820.000,00
UPB 1.3.2.2.7320 – Contributi ad Enti e istituzioni per la promozione di rapporti economici internazionali	Euro	6.000,00	Cap. 23421 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 1 – sostegno alle imprese (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	800.000,00
Cap. 23706 – Quota di iscrizione annuale all'associazione "Collegio di Cina – Centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo d'impresa" (art. 4, comma 1, L.R. 29 settembre 2005, n. 18)	Euro	6.000,00	Cap. 23423 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 1 – sostegno alle imprese (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	20.000,00
UPB 1.3.2.3.8300 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	2.264.251,65	UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	1.260.000,00
Cap. 22835 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi per la realizzazione dei progetti di sviluppo delle attività produttive (art. 53, in attuazione art. 54, comma 5, lettera d) e art. 64, comma 3 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3) (PTAPI 1999-2001, misura 5.1 e PTAPI 2003-2005, misura 6.1)	Euro	400.000,00	Cap. 23429 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 1 – sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	1.250.000,00
Cap. 22865 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concessione di contributi alle PMI regionali per la realizzazione di sistemi di gestione globale ed integrata della qualità nonché di sistemi di gestione ambientale EMAS e di sistemi per la sicurezza (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lettere g) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, PTAPI 1999-2001, misura 1.2, azione B; PTAPI 2003-2005, misura 2.1, azione A)	Euro	699.251,65	Cap. 23431 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 1 – sostegno	Euro	10.000,00
Cap. 22870 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concessione di contributi a PMI associate, a consorzi e società consortili per la realizzazione di sistemi di gestione della qualità e	Euro	500.000,00			

alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99 decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali			Cap. 30890 – Contributi per opere di restauro scientifico su beni di carattere artistico o storico di proprietà di enti ecclesiastici, di privati cittadini e di enti morali (art. 6, L.R. 16 febbraio 1989, n. 6 e art. 12, Legge 24 dicembre 1993, n. 537)	Euro	105.000,00
UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	144.000,00	UPB 1.4.1.3.12630 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica	Euro	285.000,00
Cap. 25518 – Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	120.000,00	Cap. 30642 – Contributi a privati per progettazione e realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15 luglio 2002, n. 16)	Euro	285.000,00
Cap. 25567 – Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (art. 2, comma 1, lett. e), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)	Euro	24.000,00	UPB 1.4.2.2.13502 – Parchi e riserve naturali – Risorse statali	Euro	72.000,00
UPB 1.3.3.2.9110 – Lotta e prevenzione di infestazioni da culicidi	Euro	15.000,00	Cap. 38074 – Contributi agli Enti di gestione dei parchi regionali delle riserve naturali per la spesa di funzionamento dei medesimi (art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005 n. 6; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	72.000,00
Cap. 25545 – Contributi per interventi volti alla prevenzione ed al contenimento del fenomeno di infestazione da culicidi (art. 2, comma 2, L.R. 13 giugno 1991, n. 15)	Euro	15.000,00	UPB 1.4.2.2.13840 – Attività dell'Autorità di Bacino del fiume Reno	Euro	9.356,47
UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche	Euro	600.000,00	Cap. 39545 – Spese per l'espletamento delle attività dell'Autorità di Bacino compresi i compensi e le indennità ai membri del Comitato tecnico. Bacino fiume Reno. (Art. 7, lett. c), L.R. 25 maggio 1992, n. 25)	Euro	9.356,47
Cap. 25517 – Conferimento ai consorzi fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (art. 12, comma 2 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	600.000,00	UPB 1.4.2.2.13850 – Bacini regionali e del Marecchia e del Conca	Euro	32.480,26
UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali	Euro	10.000,00	Cap. 39580 – Spese di funzionamento, ivi comprese spese per compensi, gettoni ed indennità al personale o a collaboratori dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca (art. 2, comma 3, lett. b), L.R. 24 marzo 2000, n. 21)	Euro	27.480,26
Cap. 25645 – Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali	Euro	10.000,00	Cap. 39679 – Spese per l'espletamento delle attività dell'Autorità di Bacino. Bacini regionali Romagnoli (art. 11, comma 1, lett. c), L.R. 29 marzo 1993, n. 14)	Euro	5.000,00
UPB 1.4.1.2.12160 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica	Euro	6.000,00	UPB 1.4.2.3.14165 – Interventi nelle aree depresse – sottoutilizzate: tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Risorse statali	Euro	720.000,00
Cap. 30632 – Contributi per studi e ricerche, iniziative di promozione, progettazione e realizzazione di opere di rilevante interesse architettonico (art. 2, lett. I), L.R. 15 luglio 2002, n. 16)	Euro	6.000,00	Cap. 37160 – Interventi nelle aree depresse – sottoutilizzate in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (Legge 30 giugno 1998, n. 208; delibere CIPE nn. 36/02 e 17/03). Mezzi statali	Euro	720.000,00
UPB 1.4.1.2.12320 – Anagrafe regionale per l'edilizia scolastica – Risorse statali	Euro	96.150,28	UPB 1.4.2.3.14590 – Pianificazione Bacino fiume Reno – Risorse statali	Euro	50.000,00
Cap. 73050 – Spese per la realizzazione del nodo regionale dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica (art. 7, Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e DM 16 giugno 1999). Mezzi statali	Euro	96.150,28	Cap. 39575 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacino fiume Reno. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	50.000,00
UPB 1.4.1.3.12620 – Recupero edilizio, urbanistico e ambientale degli insediamenti storici	Euro	105.000,00	UPB 1.4.2.3.14600 – Pianificazione bacini idrografici – Risorse statali	Euro	25.000,00
			Cap. 39675 – Spese per indagini, studi,	Euro	25.000,00

monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini regionali. (DPCM 23 marzo 1990, Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali		
UPB 1.4.3.2.15222 – Programma Interreg III C	Euro	15.000,00
Cap. 41138 – Spese per l'attuazione del progetto "ENLOC – European Network of Logistics Competence Centres" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002)54 – Contratto 2W0028I) – Quota regionale	Euro	15.000,00
UPB 1.4.3.2.15223 – Programma Interreg III C – Risorse U.E.	Euro	50.000,00
Cap. 41140 – Spese per l'attuazione del progetto "ENLOC – European Network of Logistics Competence Centres" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002)54 – Contratto 2W0028I) – Quota U.E.	Euro	50.000,00
UPB 1.4.3.2.15224 – Programma Interreg III C – Risorse statali	Euro	35.000,00
Cap. 41142 – Spese per l'attuazione del progetto "Enloc – European Network of Logistic Competence Centres" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87 – Contratto 2W0028I) – Quota statale	Euro	35.000,00
UPB 1.4.3.2.15226 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse U.E.	Euro	5.500,00
Cap. 41204 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "MATAARI" – nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB Medocc (Reg. CE 1262/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) – Quota U.E.	Euro	5.500,00
UPB 1.4.3.2.15227 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse statali	Euro	5.500,00
Cap. 41212 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "MATAARI" – nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Legge 183/87 – DM 1 aprile 2005 – Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) – Quota statale	Euro	5.500,00
UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	1.000,00
Cap. 41228 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "CORELOG" – nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota U.E.	Euro	1.000,00
UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	1.000,00
Cap. 41236 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "CORELOG" –	Euro	1.000,00

nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale		
UPB 1.4.3.2.15290 – Programma di intervento per la sicurezza stradale e del trasporto	Euro	115.000,00
Cap. 46107 – Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera e, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)	Euro	115.000,00
UPB 1.4.3.3.16420 – Gestione delle strade ex ErsA	Euro	720.000,00
Cap. 45125 – Contributi ad Enti locali per la manutenzione di strade ed opere di viabilità già appartenenti all'ERSA e spese inerenti il trasferimento di proprietà delle stesse (art. 14, L.R. 1 aprile 1993, n. 18)	Euro	720.000,00
UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate	Euro	2.400.000,00
Cap. 51721 – Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali	Euro	2.400.000,00
UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	155.000,00
Cap. 58098 – Spese per la realizzazione del programma sperimentale "Osservatorio nazionale sulla qualità dell'educazione continua in Medicina – Progetto Pilota – (Convenzione registrata in data 5 marzo 2005)" – Mezzi statali	Euro	155.000,00
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	10.000,00
Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	10.000,00
UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo sociale regionale – Risorse statali	Euro	257.444,16
Cap. 57107 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali	Euro	200.000,00
Cap. 57111 – Fondo nazionale per le politiche sociali. Quota parte destinata	Euro	57.444,16

agli Enti locali per il sostegno delle politiche in favore della natalità (art. 46, comma 2, Legge 27 dicembre 2002, n. 289 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

UPB 1.5.2.2.20110 – Interventi a sostegno delle famiglie Euro 247.269,10

Cap. 57233 – Fondo socio assistenziale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n. 27 Euro 247.269,10

UPB 1.5.2.3.21080 – Realizzazione strutture per anziani e disabili Euro 30.000,00

Cap. 65712 – Interventi previsti dall'Accordo di programma stipulato, ai sensi dell'art. 5 bis del DLgs n. 229 del 19 giugno 1999 per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20, Legge 67/88. Area strutture anziani e disabili Euro 30.000,00

UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia Euro 1.115.868,83

Cap. 57722 – Contributi agli Enti locali volti alla realizzazione di interventi per la promozione delle città dei bambini e delle bambine (art. 4, comma 3, L.R. 28 dicembre 1999, n. 40) Euro 268.109,38

Cap. 58430 – Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la gestione, la qualificazione e la sperimentazione di servizi innovativi – Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 4, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche) Euro 847.759,45

UPB 1.6.1.3.22510 – Investimenti per lo sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia Euro 3.040.000,00

Cap. 58435 – Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione alle Amministrazioni provinciali per la costruzione, l'acquisto, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia, nonché arredo degli stessi. Mezzi propri della Regione (art. 14, comma 2, lett. a) e b), L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni) Euro 3.040.000,00

UPB 1.6.2.3.23500 – Investimenti per lo sviluppo delle attività scolastiche e formative Euro 200.000,00

Cap. 73060 – Interventi per l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica e relative pertinenze (DPR 24/7/1977, n. 616; L.R. 22 maggio 1980, n. 39 e L.R. 23 marzo 1984, n. 14 e successive modifiche) Euro 200.000,00

UPB 1.6.3.3.24510 – Edilizia residenziale universitaria Euro 200.000,00

Cap. 73135 – Opere di edilizia residenziale universitaria comprendente l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture destinate a servizi per gli studenti universitari, nonché le spese per arredamenti e attrezzature (L.R. 8 settembre 1981, Euro 200.000,00

n. 36 come integrata dalla L.R. 7 marzo 1995, n. 12 e L.R. 10 novembre 1986, n. 40; art. 21, comma 3, L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 come modificata dalla L.R. 12 maggio 1997, n. 14)

UPB 1.6.4.2.25105 – Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità – Risorse statali Euro 20.000,00

Cap. 75042 – Spese per l'attività della consigliera e del consigliere di parità regionale (art. 9, DLgs 23 maggio 2000, n. 196) – Mezzi statali Euro 20.000,00

UPB 1.6.4.2.25128 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate Euro 15.000,00

Cap. 75071 – Spese per l'attuazione del progetto "Svilma" nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 – Convenzione tra Autorità di gestione e lead partner del 30 giugno 2004) – Altre risorse vincolate Euro 15.000,00

UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale Euro 3.983.401,46

Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12) Euro 3.983.401,46

UPB 1.6.4.2.25279 – Riassegnazione dei fondi per progetti speciali nel settore della formative professionale – Altre risorse vincolate Euro 85.000,00

Cap. 75748 – Riassegnazione dei fondi per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; Circolare n. 139/98, Circolare n. 30/00 e Circolare n. 92/00) Euro 85.000,00

UPB 1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali Euro 1.000,00

Cap. 75572 – Incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e sostegno alla piccola impresa (art. 20, Legge 7 agosto 1997, n. 266). Mezzi statali Euro 1.000,00

UPB 1.6.4.2.25285 – Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Euro 310.000,00

Cap. 76552 – Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 13, L.R. 25 febbraio 2000, n. 14 e art. 14, Legge 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17) Euro 310.000,00

UPB 1.6.4.2.25340 – Attività di formazione professionale per gli apprendisti – Risorse statali Euro 55.000,00

Cap. 75662 – Interventi finalizzati all'attuazione di progetti sperimentali nell'alto apprendistato (art. 50, DLgs Euro 55.000,00

10/9/2003, n. 276 e protocollo d'intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 ottobre 2004). Mezzi statali

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 676.400,00

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13) Euro 320.000,00

Cap. 70674 – Spese per attività dirette della Regione nel Settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13) Euro 181.400,00

Cap. 71570 – Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21) Euro 165.000,00

Cap. 71580 – Contributi per la realizzazione di progetti di utilità sociale e ambientale mediante l'attivazione di campeggi e soggiorni didattico-educativi (art. 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 23) Euro 10.000,00

UPB 1.6.5.3.27520 – Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale Euro 700.000,00

Cap. 70718 – Contributi in c/capitale per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi – Progetti speciali (art. 1, comma 2, art. 2, art. 3, comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40) Euro 700.000,00

UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative Euro 71.000,00

Cap. 78722 – Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) Euro 71.000,00
(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1622

Contributo dell'Unione Europea per l'attuazione del progetto "Civitas.Net" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.5.5480 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti comunitari

Stanziamento di competenza	Euro	6.145,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.145,00

Cap. 04639 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Generalitat de Catalunya, in attuazione del progetto "Civitas.net" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Urbact (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2002) n. 4626, contratto del 15 maggio 2006). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	6.145,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.145,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	6.145,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.145,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti (elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 4

Stanziamento di competenza	Euro	6.145,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.145,00

Variazioni in aumento

UPB 1.4.1.2.12114 – Progetti comunitari nel settore urbanistico. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	6.145,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.145,00

Cap. 30086 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Civitas.net" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Urbact (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2002) n. 4626 (Contratto del 15 maggio 2006) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	3.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.000,00

Cap. 30088 – Spese per l'attuazione del progetto "Civitas.net" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Urbact (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2002) n. 4626 (Contratto del 15 maggio 2006) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	3.145,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.145,00

UPB 1.4.1.2.12115 – Progetti comunitari nel settore urbanistico – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	6.145,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.145,00

Cap. 30090 – Spese per l’attuazione del progetto “Civitas.net” nell’ambito del Programma di iniziativa comunitaria Urbact (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2002) n. 4626 (Contratto del 15 maggio 2006). Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	6.145,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.145,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1643

L.R. 21/96 – Promozione e coordinamento delle Politiche rivolte ai giovani – art. 4, comma 1, lett. a) così come modificato dall’art. 59 della L.R. 2/03 – Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

A) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione del comma 4, lett. b) dell’art. 31 “Variazioni di bilancio”, della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell’Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 71580 – Contributi per la realizzazione di progetti di utilità sociale ed ambientale mediante l’attivazione di campeggi e soggiorni didattico-educativi (art. 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 23)

Stanziamento di competenza	Euro	47.450,00
Stanziamento di cassa	Euro	47.450,00

Variazione in aumento

Cap. 71570 – Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21)

Stanziamento di competenza	Euro	47.450,00
Stanziamento di cassa	Euro	47.450,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1660

Prelevamento dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” del Bilancio per l’esercizio 2006 e modifica al programma di acquisizione di beni e servizi E.F. 2006 approvato con DGR 2346/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:
(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	380.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	380.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	380.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	380.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Stanziamento di competenza	Euro	380.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	380.000,00

Cap. 04360 – Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	380.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	380.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1665

L.R. 40/01 – Art. 31, comma 4, lett. b) variazione di bilancio Unità previsionale di base 1.2.1.1.730 convegni congressi e manifestazioni di rappresentanza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell’art. 31 “Variazioni di bilancio”, comma 4, lett. b), della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell’Unità previsionale di base 1.2.1.1.730 “Convegni, congressi e manifestazioni di rappresentanza” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

4480 – Spese per l’organizzazione o la partecipazione a congressi, convegni e manifestazioni varie di rappresentanza (art. 8, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 8, L.R. 28 aprile 1989, n. 10)

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	50.000,00

Variazioni in aumento

4485 – Contributi ad Enti ed organizzazioni per iniziative relative alla organizzazione di convegni, congressi, manifestazioni di interesse per la Regione (art. 8, L.R. 2/5/1985, n. 17 e art. 8, L.R. 28/4/1986, n. 10)

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	50.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1599

Autorizzazione all'IPAB "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia (MO) alla rimozione del vincolo di destinazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di autorizzare la rimozione del vincolo di destinazione d'uso ventennale a struttura socio assistenziale posto sulla porzione di terreno identificata al Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia al foglio 53, particella 551, superficie mq.

197, classificato dal vigente PRG del Comune di Castelfranco Emilia come "Zona per attrezzature collegiali generali";

b) di disporre che l'IPAB "Delia Repetto" provveda ad apporre il vincolo di destinazione d'uso ventennale a favore di questa Regione, sulla porzione di terreno acquisita dall'Azienda USL di Modena, identificata al Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia al foglio 53, particella 565, superficie mq. 220, classificata dal vigente PRG del Comune di Castelfranco Emilia come "Zona per attrezzature collegiali generali";

c) di disporre che dell'apposizione del vincolo di cui al precedente punto b) l'IPAB "Delia Repetto" dia notizia a questa Amministrazione, trasmettendo la relativa documentazione;

d) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1625

Valutazione impatto ambientale (VIA) sul progetto per la realizzazione impianto idroelettrico per produzione di energia rinnovabile e modifica relativa derivazione in loc. Chiesina, sul torrente Dardagna-Lizzano in Belvedere (BO). Presa d'atto det. CDS (Tit. III, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare e fare proprio il "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di impianto idroelettrico in località Chiesina, nel comune di Lizzano in Belvedere, in provincia di Bologna, presentato dalla ditta Taglioli Eredi", che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, approvato la Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 15 novembre 2006;

b) di esprimere, quindi, valutazione di impatto ambientale positiva sulla base del Rapporto, di cui alla precedente lettera a), approvato la Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 15 novembre 2006 e di ritenere che il progetto di impianto idroelettrico in località Chiesina, nel comune di Lizzano in Belvedere, in provincia di Bologna, presentato dalla ditta Taglioli Eredi, sia ambientalmente compatibile e quindi sia realizzabile a condizione che siano ottemperate le prescrizioni individuate dal medesimo Rapporto e che vengono di seguito riportate:

- 1) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni previste dalla pianificazione territoriale vigente (PTCP, PAI, PRG) e riportate nel SIA;
- 2) dovrà essere realizzata la rampa di risalita in sinistra idraulica in corrispondenza della briglia esistente in maniera tale da garantire la continuità del sistema fluviale e di permettere il deflusso di un DMV; il progetto esecutivo di tale opera dovrà, pertanto, essere presentato al Servizio Tecnico di Bacino Enza, Panaro, Secchia e alla Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sviluppo fauna per l'approvazione di competenza; l'inizio di detti lavori dovrà essere preventivamente comunicato ai già citati Servizi;
- 3) l'impianto idroelettrico non potrà entrare in esercizio prima del completamento della scala di rimonta della fauna ittica;
- 4) dovrà essere disattivate le opere relative alla concessione assentita con la delibera di Giunta regionale 5489/91 e le relative opere di adduzione della risorsa idrica dal canale derivatore al preesistente manufatto;
- 5) le opere in progetto dovranno essere realizzate con tutte le cautele atte ad evitare che i manufatti idraulici esistenti, comprese le loro parti complementari, possano subire qualsiasi tipo di danneggiamento; per tale motivo, le opere

dovranno essere realizzate sotto la stretta vigilanza dell'Autorità idraulica preposta (Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia);

- 6) la preesistente concessione assentita con delibera di Giunta regionale 5489/91 ed i successivi procedimenti ad essa collegati (varianti, rinnovi, etc.) sono da intendersi conclusi e privi di ogni validità tecnica, civile e di diritto nel momento in cui entra in esecuzione la delibera di Giunta con cui si dà esito della procedura di VIA di cui al presente Rapporto;
- 7) il DMV (deflusso minimo vitale) da lasciar defluire in alveo viene individuato nella misura di 128 l/s; il quantitativo del DMV individuato è da intendersi definito in via provvisoria, in quanto subordinato alla verifica degli esiti del monitoraggio da attuarsi nel corpo idrico interessato dal prelievo; il valore definitivo del DMV sarà individuato dai competenti Servizi della Regione e della Provincia di Bologna, a seguito degli esiti del monitoraggio ed in conformità al Piano regionale di Tutela delle Acque;
- 8) il monitoraggio dovrà prevedere misure mensili dei parametri indicati (ad esclusione dell'IBE) per un periodo totale di 1 anno al termine del quale verranno definiti dalla Provincia di Bologna, dal STB, dal SRRA i parametri da monitorare per i successivi 4 anni e le relative frequenze. Le modalità e le caratteristiche delle misure/valutazioni legate alla comunità ittica si ritiene opportuno che siano concordate dal proponente con la Provincia di Bologna (Settore Ambiente, U.O. Gestione ittica);
- 9) dovranno essere installati idonei dispositivi per la misurazione delle portate derivate ed in particolare che consentano, anche "in automatico", di disattivare i prelievi assentiti per l'utenza idroelettrica qualora nel corpo idrico transitino portate corrispondenti od inferiori al DMV individuato;
- 10) le portate transitanti dovranno essere misurate in continuo mediante l'utilizzo di un misuratore di livello idrometrico da ubicarsi a monte della presa e sulla briglia, in particolare sulla scala di risalita dei pesci;
- 11) prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prodotta al competente Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente la strumentazione adottata e le modalità di registrazione e trasmissione dati; la stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Bologna;
- 12) la portata del DMV dovrà defluire attraverso apposita scala di rimonta per la fauna ittica che il proponente è tenuto a realizzare sulla base di specifico progetto esecutivo da presentare al Servizio Tecnico di Bacino Enza, Panaro, Secchia e alla Provincia di Bologna per l'approvazione di competenza;
- 13) il manufatto per il rilascio del DMV dovrà consentire il passaggio dello stesso in tutte le condizioni idrologiche del corso d'acqua;
- 14) il proponente dovrà fornire idonee garanzie di una periodi-

- ca manutenzione sia del manufatto per il rilascio del deflusso minimo vitale ovvero della scala di risalita della fauna ittica;
- 15) la bocca di presa della derivazione dovrà essere munita di doppia griglia avente tra barra e barra una luce di mm. 20;
 - 16) le opere di adeguamento delle sponde del canale di adduzione e della vasca di carico devono essere realizzate sulla base di un progetto esecutivo debitamente approvato dal Servizio Tecnico di Bacino competente;
 - 17) la derivazione ad uso idroelettrico potrà essere attivata solo se è garantita la presenza in alveo del DMV;
 - 18) tutte le opere la cui esecuzione si rendesse eventualmente necessaria durante l'esercizio della concessione che comportino gli interventi in alveo, nelle pertinenze idrauliche od in qualsiasi altro bene appartenente al demanio idrico, dovranno essere realizzate con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, utilizzando materiale lapideo e vegetale locale, escludendo l'uso di conglomerato cementizio per la parte fuori terra e solo subordinatamente al rilascio di apposita autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia;
 - 19) l'eventuale movimentazione di materiali litoide ed in particolare delle ghiaie presenti all'interno dell'alveo demaniale, dovrà essere realizzata in conformità alle norme vigenti, con esclusione dell'asportazione e commercializzazione dei materiali;
 - 20) per consentire i controlli di competenza, il proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori alla Provincia di Bologna, al Comune di Lizzano in Belvedere, all'ARPA - Sezione provinciale di Bologna ed all'AUSL di Bologna;
 - 21) durante la fase di cantiere le operazioni di controllo archeologico devono essere affidate a ditte specializzate al cui coordinamento è disponibile la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna; dovranno inoltre essere effettuati ricognizioni nelle aree interessate dai movimenti terra, esecuzioni di alcuni sondaggi preliminari di accertamento nella zona di edificazione della nuova centrale di produzione, uno scavo stratigrafico e la documentazione fotografica di eventuali situazioni archeologiche individuate da inviare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici;
 - 22) dovranno essere realizzati tutti gli interventi, opere di mitigazione e monitoraggi previsti all'interno del SIA e del progetto definitivo;
 - 23) durante la fase degli scavi per la realizzazione delle opere in progetto, vista la presenza nella zona di sorgenti sulfuree (Poggioforato, Rocca Corneta e Tingano), non si esclude a priori l'eventualità di incontrare tali manifestazioni lungo fratture, giunti di stratificazione o contatti geologici delle rocce e dei terreni interessati dall'intervento; in qual caso si dovrà immediatamente intervenire, anche in presenza di portate molto modeste (percolazioni), regimando accuratamente il deflusso idrico intercettato e inserendolo, a termine lavori con apposite opere di presa, nell'importante contesto naturalistico e paesaggistico dei luoghi;
 - 24) la dismissione e la conservazione delle opere della vecchia centralina dovranno essere eseguite nel rispetto dei luoghi e della normativa vigente; in particolare qualora siano presenti, o siano generati, cumuli di macerie o altro materiale di risulta derivante dalla ristrutturazione della centralina dimostrativa e relativa cantierizzazione, essi dovranno essere trasportati in apposite discariche previo eventuale stoccaggio in sicurezza; per le opere da disattivare si dovrà fare altrettanto e nel caso di una loro conservazione in posto si dovranno adottare tutti gli accorgimenti per evitare alterazioni del suolo e del sottosuolo limitrofi dovuti al deterioramento ed alla scarsa manutenzione delle medesime; per le opere e le strutture conservate dovrà pertanto essere garantita una manutenzione periodica mirata oltre che al funzionamento didattico/dimostrativo anche alla tutela dell'ambiente circostante;
 - 25) dovrà essere previsto un monitoraggio acustico post-opere

- ram presso i ricettori sensibili presenti nella zona ed evidenziati nel SIA al fine di verificare i limiti differenziali di immissione e i limiti di immissione assoluta previsti dalla normativa vigente (DPCM 14/11/1997 e successive modifiche ed integrazioni); nel caso si verifichi che i limiti non sono rispettati dovranno essere eseguite le opportune opere di mitigazione;
- 26) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
 - 27) gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere seguiti immediatamente dalle opere di consolidamento e di sostegno eventualmente necessarie; queste dovranno essere opportunamente drenate a tergo e dotate di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque di percolazione;
 - 28) il tratto di condotta interrato dovrà essere dotato di drenaggi al fine di impedire l'accumulo ed il ristagno di acqua nel materiale detritico in cui verrà alloggiata la condotta. Tali drenaggi dovranno essere posizionati opportunamente lungo il percorso della condotta ad una distanza giudicata idonea dai progettisti e dovranno essere sempre presenti nei tratti in cui la condotta è in contro pendenza o presenta una pendenza molto bassa;
 - 29) il materiale di risulta proveniente da scavi o sbancamenti, del quale non vengono fornite indicazioni e garanzie di un corretto utilizzo nell'area di cantiere, potrà essere impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti; in caso contrario il materiale dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;
 - 30) l'esecuzione dei riporti dovrà essere preceduta dalla predisposizione dei piani di posa tramite scorticatura e gradonatura, il materiale riportato dovrà essere adeguatamente costipato;
 - 31) eventuali scarpate, originate dalle movimentazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere razionalmente conformate, rifinite ed inerbite con idonee essenze vegetali entro la prima stagione utile, evitando fenomeni erosivi o scoscendimenti;
 - 32) a lavori ultimati, le acque meteoriche dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature da mantenersi costantemente efficienti nel tempo e opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
 - 33) l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto;
 - 34) tutti i lavori dovranno venire rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" della Regione Emilia-Romagna;
 - 35) dovranno essere adottate le indicazioni di cui alla relazione geologica allegata al SIA;
- c) di dare atto che il parere della Provincia di Bologna sull'impatto ambientale del progetto in esame ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 12 aprile 1996 è stato espresso con nota prot. PG 0327147 del 15 novembre 2006, acquisito al Prot. 2006. 1046046 del 15 novembre 2006 della Regione Emilia-Romagna, e costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- d) di dare atto che il parere del Comune di Lizzano in Belvedere sull'impatto ambientale del progetto in esame ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 12 aprile 1996 è ricompreso nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di impianto idroelettrico in località Chiesina, nel comune di Lizzano in Belvedere, in provincia di Bologna, presentato dalla ditta Taglioli Eredi", di cui alla precedente lettera a), che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- e) di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi

dell'art. 159 del DLgs 42/04, è stata rilasciata, con esito positivo, dal Comune di Lizzano in Belvedere con atto n. 1912/A/2006, e costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che il Permesso di costruire è stato rilasciato dal Comune di Lizzano in Belvedere con atto n. 1912 del 4 novembre 2006, e costituisce l'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di dare atto che il Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, ha espresso il proprio nulla osta, ai sensi del DLgs 42/04, con nota prot. n. 1408 del 14 novembre 2006, e costituisce l'Allegato E, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

h) di dare atto che la Concessione alla derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche e per l'utilizzo di aree demaniali, ai sensi del R.R. 41/01, del Testo Unico 523/1904 e delle L.R. 4/04 e 7/04, è stata rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia con determina n. 16461 del 17 novembre 2006, prot. n. 1047760 del 17 novembre 2006, e costituisce l'Allegato F, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

i) di dare atto che il parere relativo alla Concessione alla derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche e per l'utilizzo di aree demaniali, ai sensi del R.R. 41/01, della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua è ricompreso nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di impianto idroelettrico in località Chiesina, nel comune di Lizzano in Belvedere, in provincia di Bologna, presentato dalla ditta Taglioli Eredi", di cui alla precedente lettera a), che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Po non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 15 novembre 2006; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

k) di dare atto che il parere relativo alla Concessione alla derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche e per l'utilizzo di aree demaniali, ai sensi del R.R. 41/01, della Provincia di Bologna è ricompreso nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di impianto idroelettrico in località Chiesina, nel comune di Lizzano in Belvedere, in provincia di Bologna, presentato dalla ditta Taglioli Eredi", di cui alla precedente lettera a), che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

l) di dare atto che l'autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, è stata rilasciata dalla Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno con determina n. 8488 del 16 novembre 2006, e costituisce l'Allegato G, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

m) di dare atto che l'AUSL – Dipartimento di Sanità pubblica – Area Territoriale Sud – Unità Operativa di Igiene e Sanità pubblica – sede di Porretta Terme ha espresso il proprio parere favorevole, con nota prot. n. 158492 del 6 ottobre, e costituisce l'Allegato H, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

n) di dare atto che il parere di competenza di ARPA – Sezione provinciale di Bologna è ricompreso nel "Rapporto

sull'impatto ambientale del progetto di impianto idroelettrico in località Chiesina, nel comune di Lizzano in Belvedere, in provincia di Bologna, presentato dalla ditta Taglioli Eredi", di cui alla precedente lettera a), che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

o) di stabilire che, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la durata della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, copia del presente atto deliberativo al proponente ditta Taglioli Eredi, con sede legale in Via Chiesina 26/A nel comune di Lizzano in Belvedere (BO);

q) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto deliberativo a: Provincia di Bologna, Comune di Lizzano in Belvedere, Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, Autorità del Bacino del Po, Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, ARPA – Sezione provinciale di Bologna, AUSL Bologna, Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

r) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1679

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione minicentrale idroelettrica in loc. Castel dell'Alpi sul torrente Savena, comune di San Benedetto Val di Sambro (BO). Presentato da E-Vento Acqua Sas (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, ad ulteriore procedura di VIA il progetto di impianto idroelettrico sul torrente Savena in località Castel dell'Alpi del comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), presentato da E-Vento Acqua Sas;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente E-Vento Acqua Sas; alla Provincia di Bologna; al Comune di San Benedetto Val di Sambro; al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacino Reno; all'Autorità di Bacino del Reno; alla Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1627

Variazione della delibera di Giunta regionale del 6/11/2006 n. 1538 "Aggiornamento elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del

suolo e della costa – Indagini geognostiche rilievi topografici e sicurezza – Annualità 2006"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la variazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1538 del 6

novembre 2006 relativamente alla voce di elenco prezzi 30.05.30 come di seguito riportata:

30.05.30 – Fornitura e posa in opera di pannello drenante sintetico (ad alte prestazioni idrauliche/meccaniche) per l'utilizzo in terreni di qualsiasi natura, costituito da un gabbione metallico rivestito internamente con geotessile non tessuto e nucleo drenante in polistirolo con le specifiche indicate nel capitolato spe-

ciale di appalto: Euro cad. mq. (-): mq. -;

b) di confermare tutte le disposizioni delle deliberazioni della Giunta regionale del 29 maggio 2006, n. 759 e del 6 novembre 2006, n. 1538;

c) di pubblicare, per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1634

Incarico di studio alla dott.ssa Elisa Fiorani nell'ambito del progetto europeo Daphne II. Art. 12, L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di conferire alla dott.ssa Elisa Fiorani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle proprie delibere 181/02 e successive modifiche e 171/06 e 1293/06, richiamate in premessa, un incarico di studio, fiscalmente disciplinato dall'art. 53 del DPR 917/86 e successive modificazioni, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

B) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera A) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/1/2007;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale;

D) di prevedere in Euro 6.000,00 lordi comprensivi di IVA 20% e rivalsa 4% g.s. INPS il compenso da riconoscersi alla dott.ssa Elisa Fiorani;

E) di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.000,00 nel seguente modo:

- quanto a Euro 2.500,00 registrata con il n. 4779 di impegno, sul Capitolo 02764 "Spese per l'attuazione del progetto di ri-

cerca denominato 'Violenza tra giovani nei luoghi "di divertimento": stato dell'arte e misure adottate dagli attori istituzionali' – nel quadro del progetto Daphne II (decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 803/2004/CE del 21 aprile 2004; Convenzione JAI/DAP/2004-1/133/Y del 24 maggio 2005) – Quota UE. Nuova istituzione", UPB 1.2.3.2.3837;

- quanto a Euro 3.500,00 registrata con il n. 4780 di impegno, sul Capitolo 02762 "Spese per l'attuazione del progetto di ricerca denominato 'Violenza tra giovani nei luoghi "di divertimento": stato dell'arte e misure adottate dagli attori istituzionali' – nel quadro del progetto Daphne II (decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 803/2004/CE del 21 aprile 2004; Convenzione JAI/DAP/2004-1/133/Y del 24 maggio 2005). Nuova istituzione", UPB 1.2.3.2.3836;

del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento dello studio dedotto in contratto, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, alle scadenze e con le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico, a presentazione di regolari fatture;

G) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

H) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1636

Programma regionale anno 2006 a supporto del Progetto regionale demenze – Assegnazione somme alle Aziende USL

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

richiamate le leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 20/05 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006/2008";
- 21/05 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006/2008";

- 13/06 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008. Primo provvedimento di variazione";

- 14/06 "Assestamento del Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell'articolo 30 della L.R. 40/01 – Primo provvedimento di variazione";

ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dall'art. 47, II comma della citata L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- la propria deliberazione, esecutiva, ai sensi di legge, n. 447 del 24/3/2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Sanità e

- Politiche sociali Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. marcello Bonaccorso;
- su proposta dell'Assessore alle Poliche per la salute, Giovanni Bissoni,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il riparto tra le Aziende USL assegnando alle stesse la somma complessiva di Euro 300.000,00, tenuto conto di quanto riportato ai successivi punti 2) e 3) e così come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per garantire la progressiva attuazione del Progetto regionale demenze di cui alla propria deliberazione 2581/99;

2) di sostenere il consolidamento dell'attività dei Consultori/Centri esperti per le demenze, prevedendo un importo di Euro 255.000,00, come descritto in premessa e riportato nell'Allegato 1 del presente provvedimento;

3) di confermare la collaborazione dell'AUSL di Reggio Emilia con i competenti Servizi regionali per lo svolgimento dell'attività di coordinamento e monitoraggio del Progetto stesso, come indicato nella propria deliberazione 2439/00, prevedendo un importo di Euro 45.000,00, come descritto in premessa e riportato nell'Allegato 1 del presente provvedimento;

4) di impegnare in attuazione dei punti 1, 2, 3, che precedono la somma complessiva di Euro 300.000,00 registrata al n. di impegno 4805 sul Capitolo 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502) – Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2. 18120 del Bilancio per l'esercizio 2006 che presenta la

necessaria disponibilità, dando atto che la spesa è autorizzata ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) della L.R. 22 dicembre 2005, n. 20, come modificato dall'art.13 della L.R. 28 Luglio 2006, n. 13;

5) di dare atto che le assegnazioni e l'imputazione, di cui sopra, al capitolo del Fondo sanitario sono motivate dalla circostanza che il programma, che con tale spesa si finanzia, è direttamente finalizzato, per i motivi espressi in premessa, a realizzare gli obiettivi contenuti nel Piano Sanitario regionale, e a qualificare e razionalizzare i servizi resi dal Servizio Sanitario regionale complessivamente inteso;

6) di dare atto che alla liquidazione della somma indicata ai punti 2) e 3) del finanziamento a favore delle Aziende Sanitarie provvederà, con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in applicazione delle disposizioni previste nella delibera 447/03 e successive modificazioni il Dirigente competente per materia, con le seguenti modalità:

- a) relativamente alla quota di Euro 255.000,00 a favore delle Aziende USL, ad avvenuta esecutività del presente atto, in ragione della particolare natura della spesa che le Aziende USL debbono sostenere;
- b) relativamente alla quota di Euro 45.000,00 a favore dell'AUSL di Reggio Emilia, ad avvenuta realizzazione dei contenuti progettuali, descritti in premessa, su presentazione di un rendiconto finanziario dei costi sostenuti;

7) di vincolare le Aziende USL ad utilizzare le somme di cui all'Allegato 1 esclusivamente per gli scopi descritti nelle premesse del presente atto deliberativo in base alle specifiche competenze istituzionali alle stesse riconosciute per legge;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1

Riepilogo somme assegnate alle Aziende USL regionali
Anno 2006 a supporto del progetto regionale demenze

AUSL	Popolazione anziana >75aa Al 01/01/2006	Quote eguali	Quota su popolaz. anziana >75aa	Totali Arrotondati
Piacenza	33863	9.272,73	10.972,90	20.246,00
Parma	49157	9.272,73	15.928,73	25.201,00
Reggio Emilia	50106	9.272,73	16.236,24	25.509,00
Reggio Emilia				45.000,00*
Modena	68186	9.272,73	22.094,85	31.368,00
Imola	12575	9.272,73	4.074,78	13.347,00
Bologna	100554	9.272,73	32.583,31	41.856,00
Ferrara	43548	9.272,73	14.111,19	23.384,00
Ravenna	44867	9.272,73	14.538,60	23.811,00
Forlì	21691	9.272,72	7.028,71	16.301,00
Cesena	19408	9.272,72	6.288,93	15.562,00
Rimini	28212	9.272,72	9.141,76	18.415,00
TOTALE	472167	102.000,00	153.000,00	300.000,00

*per i motivi espressi nelle premesse e nel dispositivo dell'atto deliberativo (collaborazione con Regione per coordinamento - monitoraggio attuazione Progetto regionale demenze)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1638

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB, ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni citate in premessa, in merito alla deliberazione n. 10 del 31 maggio 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Opera Pia Storchi" di Modena, avente ad oggetto "Approvazione conto consuntivo per l'esercizio 2005";

– di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1644

Parziale modifica dell'allegato informatico di cui alla deliberazione 273/03, contenente l'elenco dei soggetti ammessi ai benefici di cui alla Legge 449/97, art. 11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

1) di prendere atto dell'elenco dei soggetti beneficiari che non hanno potuto ricevere la comunicazione di concessione del credito d'imposta per gli interventi previsti dall'articolo 11 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, così come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, elaborato sulla base della documentazione tra-

smessa da Unioncamere Emilia-Romagna in data 5/7/2006 (prot. regionale n. 13391 del 5/7/2006) e integrata con nota del 25 ottobre 2006 (prot. generale 1029289 del 26/10/2006), conservata agli atti del Servizio regionale Programmazione della Distribuzione commerciale a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli Organi competenti;

2) di dare atto, a parziale modifica dell'allegato informatico di cui alla deliberazione 273/03, di comunicare ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la concessione del suddetto credito d'imposta al fine di poter usufruire del relativo beneficio;

3) di dare atto, altresì, che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative, tecniche e di dettaglio operativo-procedurale indicate nella deliberazione n. 311 del 13 marzo 2001 sopracitate;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

PROVINCIA DI BOLOGNA

N.	N° Posizione	Denominazione	Nuovo indirizzo comunicato
1	2142/BO/2255	P.L.C. S.R.L.	VIA LUXEMBOURG, 4 - 40026 IMOLA (BO)
2	548/BO/569	EMILFON S.A.S. DI GADDI MARIO & C.	PIAZZA MARTIRI 1943-45, 1/2 - 40121 BOLOGNA
3	551/BO/572	EMILFON S.A.S. DI GADDI MARIO & C.	PIAZZA MARTIRI 1943-45, 1/2 - 40121 BOLOGNA
4	553/BO/576	EMILFON S.A.S. DI GADDI MARIO & C.	PIAZZA MARTIRI 1943-45, 1/2 - 40121 BOLOGNA
5	1076/BO/1139	SAM DI MASOTTI MIRELLA E.C. S.N.C.	VIA DEL LAVORO, 63 - 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
6	1531/BO/1609	HEMMER ITALIA S.R.L.	VIA QUASIMODO, 44 - 40013 CASTELMAGGIORE (BO)
7	2179/BO/2293	IMOLA SU RUOTE S.N.C.	VIA MONTANARA, 51/A - 40026 IMOLA (BO)
8	260/BO/268	IMOLAFARTS S.R.L.	VIA GAMBELLARA, 6 - 40026 IMOLA (BO)
9	2130/BO/2241	SANTAS IMOLESE DI MANUNZA MATILDE	VIA AMENDOLA, 1 - 40026 IMOLA (BO)
10	2169/BO/2283	SANTAS IMOLESE DI MANUNZA MATILDE	VIA AMENDOLA, 1 - 40026 IMOLA (BO)
11	684/BO/713	NEW FASHION S.N.C. DI BARBIERI DANILIO E SOLITO SUSI	VIA MONTTEGRAPPA, 22/C-D - 40121 BOLOGNA
12	901/BO/948	VIGANO' NICOLA	VIA FOSSOLO, 36 - 40138 BOLOGNA
13	2275/BO/2411	NET CAFE' S.A.S. DI ALOIA ANTONIO & C.	VIA DI CORTICELLA, 185/A - 40128 BOLOGNA
14	1417/BO/1491	PIZZOLO ROBERTO & C. S.N.C.	VIA ENRICO FERMI, 20 - 40064 OZZANO (BO)
15	945/BO/998	ESSERRE S.R.L.	VIA ERMETE NOVELLI, 1/H - 40127 BOLOGNA
16	1615/BO/1700	CASSANELLI LUCA E.C. S.N.C.	VIA SANTO STEFANO, 46/D - 40125 BOLOGNA
17	103/BO/107	MULTITOUR S.R.L.	VIA LAME, 39 - 40122 BOLOGNA
18	370/BO/384	AN'DO' S.R.L.	VIA PORTA NOVA, 4 - 40100 BOLOGNA
19	1108/BO/1172	BIOMA S.R.L.	VIA MILIANI, 5 - 40132 BOLOGNA
20	1107/BO/1171	BIOMA S.R.L.	VIA MILIANI, 5 - 40132 BOLOGNA
21	1109/BO/1173	BIOMA S.R.L.	VIA MILIANI, 5 - 40132 BOLOGNA
22	858/BO/901	CAPELLI STEFANO E.C. S.N.C.	VIA PROVINCIALE GALLIERA, 26/2 - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
23	158/BO/166	LETTERIELLO CARMINE	VIA DONIZETTI, 6 - 40026 IMOLA (BO)
24	2276/BO/2413	B.F.C. S.R.L.	VIA EMILIA, 27 - 40026 IMOLA (BO)
25	252/BO/260	GRAZIOSI MARCO & C. S.N.C.	VIA CIRCONVALLAZIONE NORD, 54/56 - 40053 BAZZANO (BO)
26	402/BO/417	LIPPI LUCA	VIA 1° MAGGIO, 7/13 - 40037 PONTECCHIO MARCONI (BO)
27	1686/BO/1773	NONNA AMELIA S.N.C. DI FORNASARI LUIGI, FORNASARI MARA E C.	VIA MARCONI, 20 - 40122 BOLOGNA
28	946/BO/999	IL PORTO S.N.C. DI CALABRESE VINCENZO	VIA DELLA GRAZIA, 35 - 40131 BOLOGNA
29	295/BO/304	NUMERO *10 S.N.C. DI FRAIESE D'AMATO ALBERTO E GIORDANO MARIA	VIA NOVELLI, 4 - 40100 BOLOGNA
30	1548/BO/1627	MA-VI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA DEL LAVORO, 30 - 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
31	2258/BO/2390	BLUE BOTTLE S.N.C. DI RAFFAELLA E PIER LUIGI MOSCONI & C.	VIA ANDREA COSTA, 43 - 40134 BOLOGNA
32	862/BO/905	MARCHI PAOLO	VIA BELLARIA, 22/E - 40139 BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

N.	N° Posizione	Denominazione	Nuovo indirizzo comunicato
1	360/FE/1571	AGO D'ORO S.A.S. DI CERVIL ALVES	VIA GARIBOLDI, 27 INT. 15 - 44100 FERRARA
2	3338/FE/1166	AXIS S.R.L.	CORSO GIOVECCA, 34 - 44100 FERRARA
3	2392/FE/116	GIOVANNINI ROBERTO - BLUE BAR	VIA SCIENZE, 8 - 44100 FERRARA
4	2892/FE/682	BULL-VIT ESTENSE DI ZUCCHINI ALBERTO	VIA FELICE GIOELLI, 25 - 44040 MIZZANA (FE)
5	3552/FE/1411	G.B.R. SAS DI CLAUDIO NOLLI PEDRIALI SALCE E C.	VIA DE' ROMELI, 9 - 44100 FERRARA
6	2289/FE/710	LE STANZE S.R.L.	VIA TORCICODA, 9 - 44100 FERRARA

7	2313/FE/36	LODI GIOVANNI	VIALE FRANCIA, 41 - 44030 LIDO NAZIONI COMACCHIO (FE)
8	2494/FE/222	MEDIA SERVICE SRL	VIA PEREARESE, 37/B - 44042 CENTO (FE)
9	3416/FE/1250	MODA BARALDI SNC DI PELLIZZOLA G. & C.	VIA DEL LAVORO, 44/A, 44/V - 44034 COPPARO (FE)
10	3474/FE/1319	PEDERZANI FILIPPO	VIA ERIDANIA, 261 - 45030 OCCHIOBELLO (RO)
11	2457/FE/184	TECNO CASSA ASSISTENZA DI MASTACCHI MARCO & C. SAS	VIA VENEZIANI, 25 - 44100 FERRARA
12	2389/FE/113	TENANI PIER ROBERTO	VIA FRUTTETI, 136 - 44100 FERRARA

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

N.	N° Posizione	Denominazione	Nuovo indirizzo comunicato
1	4422/FO/747	VENERE DI POLETTI GABRIELE E FABBRI DAVIDE & C. SNC	VIA BLAISE PASCAL, 6 - 47100 FORLÌ
2	5607/FO/1975	AMICI MIEI S.A.S. DI FRANCO CASALI & C.	VIA ARMELLINI, 14 - 47023 CESENA
3	4120/FO/435	AVENIDA S.R.L.	VIA STRINATI, 6 - 47023 CESENA
4	5942/FO/2322	AZIMUT ROMAGNA S.R.L.	VIA FOSSALTA, 3443 FRAZIONE PIEVESESTINA - 47023 CESENA
5	5901/FO/2281	BARBERA AGATINO & C. S.N.C.	VIA SAN GIORGIO, 4930 - 47023 CESENA
6	3967/FO/268	CESENA CUSCINETTI - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIA ROMAGNA, 99 - 47023 CESENA
7	5849/FO/2228	CESENAUTO S.R.L.	VIA EMILIA, 2400 FRAZIONE DIEGARO - 47023 CESENA
8	5507/FO/1874	MONGELLI MONICA EMANUELA	VIA FORLANINI, 34 - 47100 FORLÌ
9	4230/FO/548	MORELLI LUCIANA	VIALE GRAMSCI, 92 - 47100 FORLÌ
10	5837/FO/2216	NATUR-GEL DI BOCCHINI DAVID & C. - S.N.C.	VIA CANNUCETTO, 49 - CESENATICO (FO)
11	4127/FO/442	NICOLAI ORCHIDEA	VIA MONTAZZO, 1193 FRAZIONE S. MARIA NUOVA - 47032 BERTINORO (FO)
12	4702/FO/1038	OREFICERIA MONTI S.N.C.	PIAZZA TRIESTE, 12 - 47034 FORLIMPOPOLI (FO)
13	3735/FO/32	ORTOLANI ENNIO	VIA SIBONI, 26 - 47100 FORLÌ
14	3733/FO/30	PESCE F.LLI CAVALLARI DI CAVALLARI PAOLO & C. S.N.C.	VIA CURELLI, 4 (CENTRO COMMERCIALE) - 47100 FORLÌ
15	6026/FO/2407	TITTI E SILVESTRINO S.N.C. DI CAVALLERI ANDREA & CECARONI FRANCESCA	PIAZZA AGUSELLI, 8 - 47023 CESENA
16	4152/FO/470	VENERI VIAGGI E TURISMO - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIA S. QUASIMODO, 256 - 47023 CESENA

PROVINCIA DI MODENA

N.	N° Posizione	Denominazione	Nuovo indirizzo comunicato
1	7355/MO/1249	ANNA E CARLOTTA S.R.L.	VIA G. CORRIDORE, 50 - 41100 MODENA
2	6973/MO/857	ATLANTE S.R.L.	VIA CARLO ZUCCHI, 31/C - 41100 MODENA
3	7877/MO/1787	BARBIERI KATIA E SIMONA S.N.C.	VIA PASCOLI, 35 - 41043 FORMIGINE (MO)
4	6997/MO/882	BASCHIERI FABRIZIO E GUIDETTI JONATHAN S.N.C.	VIA FORNO VECCHIO, 19 - 41043 FORMIGINE (MO)
5	6225/MO/91	CAVANI MASSIMO	VIALE GRAMSCI, 1/A - CASTELNUOVO RANGONE (MO)
6	6161/MO/27	CONNECTION POINT S.A.S. DI MARISA PAGLIA & C.	STRADA SAN CATALDO, 59/5 - 41100 MODENA
7	7109/MO/996	D'ETTORRE ANTONIO	PIZZA E ALTRO VIA GALAVERNA, 12/E - 41100 MODENA
8	7181/MO/1068	ENERGY S.N.C. DI BARBIERI MASSIMILIANO E MASSIMO	VIA VITTORIO ALFIERI, 28 - 41100 MODENA
9	6738/MO/611	ERREBI S.N.C. DI GUZZARDI ROBERTO & SOLI GIUSEPPE	VIA SOMAGLIA, 26 - 41100 MODENA
10	7020/MO/905	ERRE-DI DI RAVEGNINI DANIELE & C. S.A.S.	VIA LEGNAGO, 79 - 41049 SASSUOLO (MO)
11	6940/MO/821	FERRARINI E CASTELLINI DI FERRARINI G.	VIA DEI GIACINTI, 16 - 41010 SAN DAMASO (MO)
12	6871/MO/752	FERRARINI E CASTELLINI DI FERRARINI G.	VIA DEI GIACINTI, 16 - 41010 SAN DAMASO (MO)
13	6144/MO/9	MA GI S.A.S. DI ELLEITHY & C.	VIA EMILIA OVEST, 1230 - 41012 CARPI (MO)
14	6737/MO/610	MAXVER S.R.L.	VIA BELINI, 1 - SAN CESARIO SUL PANARO (MO)
15	7177/MO/1064	MESSORI ANDREA	VIALE CORASSORI, 66 - 41100 MODENA
16	6881/MO/762	MONCATA PIETRO & C. S.N.C.	VIA MORANE, 500/43 - 41100 MODENA
17	6393/MO/262	NORA DANIELA	VIA MONTE KOSICA, 202 - 41100 MODENA

18	7911/MO/1822	OVEST CARAVAN DI SCIDA CARMELO & C. S.N.C.	VIA BARCHETTA, 295 - 41100 MODENA
19	7126/MO/1013	PRAGMATA DI BETTELLI ANDREA E VALERIA S.N.C.	VIA SPILAMBERTO, 2147 - 41058 VIGNOLA
20	7637/MO/1540	SYNERGY INFORMATICA S.R.L.	VIA VIRGILIO, 56/F - 41100 MODENA
21	7451/MO/1348	TEKIND S.R.L.	VIA ALDO MORO, 110 - 41030 BOMPIRTO (MO)
22	7633/MO/1536	WATER TIME IL BOCCONE S.R.L.	VIA MAMELLI, 2 - 41013 CASTELFRANCO (MO)

PROVINCIA DI PARMA

N.	N° Posizione	Denominazione	Nuovo indirizzo comunicato
1	8692/PR/699	AL.MA. COMUNICAZIONI S.R.L.	VIA GARIBOLDI, 11/D - 43100 PARMA
2	8274/PR/225	EFFE.CI. SRL	STRADA NUOVA NAVIGLIO, 6 - 43030 TORRILE (PR)
3	9218/PR/1214	ENJOY TRAVEL SRL	VIA EMILIA EST, 80/A - 43100 PARMA
4	8132/PR/78	FOLLONI ALBERTO	STRADA VALLAZZA, 55 - 43013 RONCOPASCOLO (PR)
5	9367/PR/1365	FUOCHI FABIO E BAFILE VITTORIA S.N.C.	VIA ISOLA, 3 - 43015 NOCETO (PR)
6	9270/PR/1266	OXY-SALD SRL	VIA BOISARI, 27/A - 43100 PARMA
7	9346/PR/1343	RINALDI PIETRO S.N.C. DI RINALDI ALESSANDRA, FRANCESCA & C.	VIA PINI, 6/B - 43100 PARMA
8	9521/PR/1524	RIO EMPORIO CASA S.R.L.	VIA JENNER, 59 - 43100 PARMA
9	8337/PR/290	TENDENZE S.R.L.	VIALE FRATTI, 20/B - 43100 PARMA
10	8721/PR/692	TRASFORMAZIONI S.R.L.	PIAZZALE MARINAI D'ITALIA, 1 - 43029 TRAVERSETOLO (PR)

PROVINCIA DI PIACENZA

N.	N° Posizione	Denominazione	Nuovo indirizzo comunicato
1	9911/PC/219	RISTORANTE PIZZERIA IL GAMBERO D'ORO BALDINI MAURIZIO & C. - S.N.C.	VIA ROMA, 17 - 29029 RIVERGARO (PC)
2	11272/PC/1632	BEST FOOD DI VALERIO CARLO & C. - S.A.S.	VIA EMILIA PARMENSE, 186/A FRAZ. MONTALE - 29100 PIACENZA
3	11144/PC/1500	DRINK AND MUSIC S.R.L.	VIA VERDI TEATRO MUNICIPALE N.43 - 29100 PIACENZA
4	10510/PC/842	ECOTEK S.R.L.	VIA BEATI, 33 - 29100 PIACENZA
5	11251/PC/1611	CARNI CHEM S.R.L.	S.S. 9 VIA EMILIA, 353 - 29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
6	10059/PC/372	L'ORTOFRUTTA DI CAPPÀ DANIELE & C. S.A.S.	VIA VITTORIO VENETO, 73/C - 29100 PIACENZA
7	11212/PC/1569	LUZ ELETTRONICA S.N.C. DI LUCOTTI ING. CLAUDIO & ZINI GIORGIO	VIA ROGERIO, 34 - 29100 PIACENZA
8	10438/PC/769	MAZZONI NADIA	FRAZIONE QUARTO n° 72 - S.S. 45 GOSSOLENGO PIACENZA
9	9865/PC/173	NON SOLO INTIMO DI ALICE CAMINATI & C. S.N.C.	VIA CAPRA, 1 - 29010 PONTENURE (PC)
10	10176/PC/497	POLIPLAST DI FUMI PAOLO & FILIPPO S.A.S.	VIA RIGOLLI, 40 - 29100 PIACENZA
11	10862/PC/1210	R.T.P. ANTINFORTUNISTICA S.R.L.	VIA CASSOLI, 15 - 29100 PIACENZA
12	10900/PC/1249	SARTORIA DUOMO DI MOLONIA CARMELA	VICOLO DEL TAROCCO, 11/B - 29100 PIACENZA
13	10261/PC/586	TECNARREDO DI M. AZZONI MARIA	VIA EMILIA PAVESE, 96 - 29100 PIACENZA
14	10881/PC/1229	TRAFALGAR VIAGGI DI SILVA GIOVANNI & C. - S.A.S.	PIAZZALE VELLEIA, 5 - 29100 PIACENZA
15	10166/PC/486	VERTERE DI CHIODAROLI FRANCO & C. S.N.C.	VIA CALCIATI, 16 - 29100 PIACENZA
16	9745/PC/42	VILLANTI CLAUDIA	VIA MARZABOTTO, 33 FRAZ. SAN NICOLO' - 29010 ROTTORENO (PC)
17	11307/PC/1669	FAHI ABDELGHANI & C. S.A.S.	VIA DANTE 62 - 29100 PIACENZA

PROVINCIA DI RAVENNA

N.	N° Posizione	Denominazione	Nuovo indirizzo comunicato
1	13091/RA/1766	ALFATEC DI DE PAOLI MARINA E ROBERTO S.N.C.	VIA VALGIMIGLI, 8 - 48011 ALFONSINE (RA)
2	11483/RA/119	ASTORRE VIAGGI S.R.L.	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 16/C - 48018 FAENZA (RA)
3	12969/RA/1644	FRUTTA E VINO DI BENEDETTI GIANNI	VIA ROMEA, 89 - 48100 RAVENNA
4	12317/RA/872	CERVIA COMPUTER SNC DI QUERCIOLO CRISTIAN E DONATI DAVIDE	VIA CADUTI PER LA LIBERTA', 58/D - 48015 CERVIA (RA)

5	11477/RA/113	DRESS S.R.L.	VIA FAENTINA, 224 FRAZIONE FORNACE ZARATTINI - 48100 RAVENNA
6	13108/RA/1783	ELETTROLAMP S.R.L.	VIA LE CORBUSIER, 15 - 48100 RAVENNA
7	12664/RA/1332	G & G S.R.L.	VIA B. ZACCAGNINI, 52 - 48018 FAENZA (RA)
8	12662/RA/1330	G & G S.R.L.	VIA B. ZACCAGNINI, 52 - 48018 FAENZA (RA)
9	11587/RA/724	GLOBAL ITALY S.R.L.	VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 204 - 48015 CERVIA (RA)
10	12531/RA/1195	IPERBEBE SRL	VIA GRANDI, 98 - 48015 RAVENNA
11	12463/RA/1127	LORENZON LAURA	VIA LEVICO, 64 - 48015 CERVIA (RA)
12	12599/RA/1265	MASTER S.N.C. DI BOARI NADIA E BORGHI STEFANO	VIA OSSANI, 34 - 48018 FAENZA (RA)
13	12515/RA/1179	MIANI RITA E FARINELLI MASSIMO S.N.C.	VIA BERLINGUER, 4 - 48100 RAVENNA
14	12111/RA/765	R.A.F. RIPARAZIONI AUTO FAENZA DI SAVINI CLAUDIO & C. SNC	VIA ALDROVANDI, 12/A - 48018 FAENZA (RA)
15	13051/RA/1726	PIZZALLEGRA DI BIAGI IVO E C. SAS	VIA CESARE BATTISTI, 14 - 48024 MASSA LOMBARDA (RA)
16	12791/RA/1465	SEGRETI DI CUMALI VITTORIA	VIA CARDINAL BERTAZZOLI, 107 - 48022 LUGO (RA)
17	11647/RA/285	SVAR RAVENNA S.R.L.	VIA FAENTINA, 171/C - 48100 RAVENNA
18	12104/RA/758	BALDINI MAURIZIO	VIALE MATTEOTTI, 176 FRAZIONE MILANO MARITTIMA - 48016 CERVIA (RA)
19	11425/RA/57	MANTELINI DAVIDE	VIA CANAL GRANDE, 236 - 48018 RAVENNA
20	12128/RA/782	ZOFFOLI ANTONELLA	VIA ROMA - 48015 CERVIA (RA)
21	11734/RA/379	AGENZIA FUNEBRE ZAMA DI GHERARDELLI IVANO SRL	VIALE MARCONI, 89 - 48018 FAENZA (RA)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

N.	N° Posizione	Denominazione	Nuovo indirizzo comunicato
1	13672/RE/544	B.C.C. BOWLING CLUB CASTELLARANO SRL	VIA ADDA, 51 - 41049 SASSUOLO (MO)
2	14401/RE/1300	BONACINI E MORANI DUE S.R.L.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 37/A/L - 42100 REGGIO EMILIA
3	14235/RE/1132	CAFETERIA SNACK BAR XXI SECOLO DI NEVE PAOLO	CORSO MAZZINI, 23 - 42015 CORREGGIO (RE)
4	14723/RE/1637	CIS & MET INFORMATICA S.R.L.	VIA FERRARONI, 7 - 42100 REGGIO EMILIA
5	14254/RE/1151	DE COLORI S.R.L.	VIA DE CHIRICO, 2/A - 42100 REGGIO EMILIA
6	13682/RE/555	LA DELIZIOSA S.A.S. DI DI STEFANO VALERIA	VIA ISACCHI, 7 - 42100 REGGIO EMILIA
7	13724/RE/597	LA DELIZIOSA S.A.S. DI DI STEFANO VALERIA	VIA ISACCHI, 7 - 42100 REGGIO EMILIA
8	13683/RE/556	LA DELIZIOSA S.A.S. DI DI STEFANO VALERIA	VIA ISACCHI, 7 - 42100 REGGIO EMILIA
9	14799/RE/1715	MACELLERIA SALUMERIA MARCO E FRANCESCA DI MAMMI MARCO	VIA RADICI SUD, 12 - 42014 CASTELLARANO (RE)
10	13266/RE/126	REGGIO CLIMAT S.A.S. DI LUCCHINI LUIGI & C.	VIA LAMBRACIS, 7 - 42100 REGGIO EMILIA
11	14330/RE/1228	SACCO SIMONA E C. S.N.C.	VIA ROMA, 4/B - 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
12	14861/RE/1779	SIMONA TORREGGIANI	VIA EMILIA S. PIETRO, 31/C - 42100 REGGIO EMILIA
13	13476/RE/343	STEL DI CASULA E C. S.N.C.	VIA DELLA PREVIDENZA SOCIALE, 8 - 42100 REGGIO EMILIA
14	13308/RE/171	TECNO DOMUS DI DOSSI & C. SNC	VIA G.FERRARIS, 5/C - 42100 REGGIO EMILIA

PROVINCIA DI RIMINI

N.	N° Posizione	Denominazione	Nuovo indirizzo comunicato
1	16407/RN/2034	BAR GIARDINO DI COLOMBARI ALESSANDRO & C. S.A.S.	VIA DARIO CAMPANA, 53/B - 47900 RIMINI
2	17362/RN/2507	CARLINI S.A.S. DI CARLINI DANIELA E C.	VIA CONSOLARE SS RIMINI-S.MARINO, 51 - 47900 RIMINI
3	15813/RN/880	DONATI GUGLIELMINO	VIA VITTORIO VENETO, 15/F - 47842 S. GIOVANNI IN MARGNANO (RN)
4	16105/RN/1183	EUSEBI ALFREDO S.R.L.	VIA EMILIA VECCHIA, 75 FRAZIONE SAN VITO - 47823 RIMINI
5	16983/RN/2115	FRATTI PAOLINA	LUNGOMARE TINTORI 32 SPIAGGIA - 47900 RIMINI
6	15980/RN/1052	HOTEL PRIMULA DI FILIPPI MASSIMO	VIALE TRENTO, 12 - 47900 RIMINI
7	17514/RN/2672	MONTANARI BRUNA SRL	VIA EMILIA VECCHIA, 75 FRAZIONE SAN VITO - 47823 RIMINI
8	16757/RN/1865	STEMA S.N.C. DI RICCI STEFANO & MANTANI MARINELLA	VIALE MAZZINI, 82/C - 47822 S. ARCAANGELO DI ROMAGNA (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1656

Approvazione indirizzi e linee guida per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, ai sensi del comma 3, art. 25 ter, L.R. 25/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con L.R. 6 settembre 1999, n. 25 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna 9 settembre 1999, n. 113, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 5 gennaio 1994, n. 36 sul servizio idrico integrato, sono stati delimitati gli ambiti territoriali ottimali e disciplinate le forme di cooperazione tra gli Enti locali ricadenti in ciascun ambito, dettando altresì i termini e le procedure per l'organizzazione dei servizi pubblici al fine di pervenire ad una gestione di tipo industriale secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e di assicurare la tutela dell'ambiente e del territorio prevedendo forme di garanzia per i consumatori e per assicurare la qualità dei servizi;
- l'art. 9 della citata L.R. 25/99 prevedeva che la Regione formulasse indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato e definisse i criteri e gli indirizzi per la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione, per la predisposizione del programma degli interventi, del relativo piano finanziario e del modello gestionale e organizzativo;

rilevato altresì che:

- con L.R. 28 gennaio 2003, n. 1 si è provveduto a modificare la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 e che in particolare l'art. 8 sexies "Funzioni regionali" del testo coordinato della L.R. 25/99, alla lettera a) stabilisce che la Regione, sentita la Commissione consiliare competente, debba formulare indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 47 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, ha introdotto nella L.R. 6 settembre 1999 n. 25, l'art. 25 ter con il quale si dettano gli elementi fondamentali per la definizione di un metodo tariffario regionale, ed in particolare, al comma 3 si prevede che il metodo regionale dovrà tenere conto degli oneri relativi alla tutela della risorsa idrica nel territorio montano;
- con sentenza n. 335 del 27 luglio 2005, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 47 della citata L.R. 14 aprile 2004, n. 7, sollevata dal Governo della Repubblica;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale 13 marzo 2006, n. 49 è stato approvato il metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Emilia-Romagna ai sensi del citato art. 47 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7;
- il citato metodo tariffario regionale prevede, oltre all'inclusione di tali oneri nella componente tariffaria canonica di concessione ed alla fissazione di un tetto massimo di incidenza non eccedente il 6 per mille della tariffa di riferimento annua, che gli oneri relativi agli interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano sono individuati all'interno di uno specifico accordo di programma tra Agenzia d'Ambito e Provincia redatto nel rispetto di quanto previsto al comma 3 art. 25 ter L.R. 25/99 e successive modificazioni ed integrazioni;

ritenuto necessario definire con linee guida regionali ai sensi dell'art. 8 sexies della L.R. 6 settembre 1999, n. 25 gli elementi gestionali, procedurali ed organizzativi relativi al citato accordo di programma tra Agenzia d'Ambito e Provincia, ed in particolare i suoi contenuti, i meccanismi di finanziamento, le attività di controllo e revisione, i soggetti attuatori, l'oggetto degli interventi, i criteri relativi ai limiti annui di spesa e gli obblighi in materia di fornitura delle informazioni;

dato atto del parere favorevole della competente Commis-

sione assembleare con prot. n. 18055 nella seduta del 16 novembre 2006;

richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della D.G.R. 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di emanare gli "Indirizzi e linee guida per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano (comma 3, art. 25 ter, L.R. 25/99)" allegati alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

b) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Indirizzi e linee guida per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano (comma 3, art. 25 ter, L.R. 25/99)

INDICE

- 1) Inquadramento generale
- 2) Accordo di programma tra Agenzie d'ambito e Province
 - 2.1) Premessa
 - 2.2) Caratteristiche dell'Accordo di programma
 - 2.3) Contenuti dell'Accordo di programma
 - 2.4) Meccanismi di finanziamento e attività di controllo e revisione
 - 2.5) Obblighi in materia di fornitura delle informazioni
- 3) Soggetti attuatori
- 4) Oggetto degli interventi
 - 4.1) Limiti annui di spesa

1 – Inquadramento generale

Le linee guida e gli indirizzi formulati nel presente documento integrano le precedenti linee guida approvate con deliberazione di Giunta 1550/03 del 28/7/2003. Tali integrazioni si rendono necessarie al fine di implementare il disposto di cui al comma 3, art. 25 ter della L.R. 25/99, introdotto dall'art. 47 della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004.

Tale disposizione, legata esplicitamente all'emanazione di un metodo tariffario regionale per il servizio idrico integrato, prevede che gli oneri relativi alla tutela della risorsa idrica nel territorio montano al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo e di migliorarne il livello di qualità siano reperiti attraverso la tariffa ed assegnati dalle Agenzie d'ambito alle Provincie sulla base di specifici accordi di programma. Le presenti linee guida pertanto hanno l'obiettivo di definire i contenuti di questi specifici accordi di programma, di delinearne i meccanismi di funzionamento, di individuare quali tipologie di attività possono rientrare nella fattispecie prevista dal comma 3, art. 25 ter della L.R. 25/99. La definizione e l'attuazione degli accordi di programma suddetti può avvenire ovviamente solo in associazione all'applicazione del metodo tariffario regionale di cui al citato art. 25 ter.

2 – Accordo di programma tra Agenzie d'ambito e Provincie

2.1 Premessa

Nella presente sezione si vuole definire il contenuto ed il

percorso attuativo dell'accordo di programma tra Agenzia d'Ambito e Provincia previsto dal comma 3, art. 25 ter della L.R. 25/99, fornendone in questo modo una visione d'insieme, alcuni elementi particolari dell'accordo di programma come gli interventi in esso previsti ed i soggetti attuatori degli stessi saranno più approfonditamente trattati in due sezioni successive del documento.

2.2 Caratteristiche dell'Accordo di programma

L'Accordo di programma per la "Tutela della risorsa idrica nel territorio montano" costituisce lo strumento attuativo dell'intesa istituzionale prevista a tale fine tra Agenzia d'Ambito e Provincia dalla L.R. 25/99, tale documento può essere sottoscritto, oltre che dall'Agenzia d'Ambito e dalla Provincia interessate, anche dai soggetti attuatori coinvolti. Tale accordo definisce e dà l'avvio ad un insieme organico di interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. L'Accordo di programma per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano è finanziato con proventi tariffari, secondo i limiti e le modalità previste dal metodo tariffario regionale vigente di cui all'art. 25 ter della L.R. 25/99 e secondo le modalità descritte nelle presenti linee guida, gli oneri relativi all'attuazione dell'Accordo di programma sono quelli previsti nel Piano d'Ambito.

2.3 Contenuti dell'Accordo di programma

L'Accordo di programma deve contenere un piano di interventi chiaramente definito con un costo previsto definito ed una copertura finanziaria certa e completa. Per ciascun insieme omogeneo di interventi devono essere previsti i dati identificativi dell'insieme di interventi, un cronoprogramma dell'avanzamento fisico degli interventi e del relativo piano economico-finanziario.

Di norma il periodo di applicazione dell'Accordo è decennale, il Piano finanziario degli interventi deve essere dettagliato per il periodo di applicazione coincidente con il corrente periodo di regolazione tariffaria, mentre può essere definito in termini di massima per i periodi successivi. È possibile aggiornare il Piano finanziario degli interventi in occasione di eventuali revisioni tariffarie straordinarie, mentre deve essere sempre oggetto di aggiornamento in occasione delle revisioni tariffarie periodiche. Il Piano degli interventi invece deve essere dettagliato per i primi anni di applicazione e definito anche solo in termini di massima per gli anni successivi.

L'Accordo deve prevedere una specifica attività di monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte da parte dei soggetti attuatori.

2.4 Meccanismi di finanziamento e attività di controllo e revisione

L'Accordo deve contenere la descrizione dei meccanismi di finanziamento che verranno adottati, l'individuazione del responsabile provinciale del monitoraggio e dei responsabili degli interventi e attività in esso previsti.

Di norma i meccanismi di finanziamento dovrebbero prevedere il versamento, da parte dell'Agenzia o direttamente dei gestori del servizio idrico integrato, previa eventuale modificazione della convenzione per la gestione del servizio, alla Provincia, a cadenza annuale, della quota di quanto riscosso dall'utenza corrispondente agli oneri di cui alle presenti linee guida. Le Province provvedono quindi alla ripartizione di tale importo tra i soggetti attuatori individuati.

Le Province sono il soggetto responsabile del monitoraggio dell'attuazione delle attività e degli interventi previsti dall'Accordo e provvedono alla raccolta delle informazioni necessarie alla definizione dello stato di attuazione delle attività previste ed alla relativa rendicontazione. A cadenza almeno annuale, le Province producono un rapporto di monitoraggio nel quale vengono evidenziati: lo stato di avanzamento degli interventi e delle attività dell'Accordo, le eventuali diminuzioni dei

costi realizzate, gli eventuali elementi di criticità riscontrati.

Le eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi ed attività previste dall'Accordo di programma devono essere ridestinate al finanziamento degli ulteriori interventi ed attività previsti nel periodo di regolazione successivo, tale ridestinazione deve avvenire a vantaggio dell'utenza del servizio idrico integrato e pertanto dovranno essere previsti i meccanismi di compensazione dei costi futuri pianificati dall'Accordo di programma ed il conseguente minor aggravio in tariffa degli importi relativi in sede di revisione tariffaria periodica.

2.5 Obblighi in materia di fornitura delle informazioni

I soggetti attuatori degli interventi ed attività sono tenuti a fornire alle Province ed alle Agenzie d'Ambito tutte le informazioni sulle attività ed interventi previsti dall'Accordo.

Copia degli Accordi di programma e delle loro eventuali variazioni ed aggiornamenti devono essere trasmessi sia all'Autorità regionale di vigilanza sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, sia all'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani. L'Autorità regionale di vigilanza sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani può richiedere, per le proprie finalità, alle Province e/o alle Agenzie d'Ambito copia dei rapporti periodici di monitoraggio.

3 – Soggetti attuatori

L'art. 16 della L.R. 30/81 attribuisce alle Comunità Montane per i territori montani, la delega per la predisposizione dei programmi annuali di iniziativa pubblica e la realizzazione degli interventi di forestazione e di sistemazione idraulico-forestale.

I programmi di forestazione comprendono oltre agli interventi ex novo anche l'insieme degli interventi di manutenzione (i. selvicolturali) ai boschi necessari per garantire e migliorare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico-forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità.

L'art. 3 della stessa L.R. 30/81 in applicazione di quanto disposto dall'art. 17 della Legge 31 gennaio 1994, n. 97 (ma anche l'art. 11, comma 1, lett. c) della L.R. 20/1/2004, n. 2), prevede la possibilità di realizzare i lavori di forestazione e manutenzione anche tramite l'affidamento degli stessi in appalto a coltivatori diretti, singoli o associati, ovvero a cooperative di produzione agricola e di lavoro agricolo-forestale, in possesso dei requisiti previsti.

La stessa L.R. 30/81, in considerazione della particolare rilevanza ambientale degli interventi, prevede che gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) possono dichiararli di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili a tutti gli effetti di legge.

4 – Oggetto degli interventi

Il bosco svolge un ruolo fondamentale nel ciclo idrologico e la sua attenta gestione può contribuire a meglio gestire e utilizzare le risorse idriche regionali, oltre a smorzare gli effetti di fenomeni estremi. Il bosco costituisce inoltre un importante elemento di prevenzione nei confronti dei tre principali problemi di assetto idrogeologico presenti in regione: i movimenti di massa superficiali (vari tipi di fenomeni franosi), l'erosione idrica superficiale e il rischio di esondazioni-alluvioni.

La superficie forestale è aumentata significativamente negli ultimi 40, 50 anni sia per effetto dell'espansione naturale nei terreni abbandonati dalle attività agricole sia per effetto della significativa opera di rimboschimento operata prima dallo Stato e poi dalla Regione.

Parallelamente è stata realizzata una grande quantità di interventi di regimazione idraulica e di sistemazione dei versanti, diffusi capillarmente su tutto il territorio montano.

In particolare sono necessarie quelle attività di manuten-

zione ordinaria e di gestione integrata delle formazioni forestali ripariali, degli impianti artificiali, dei boschi di neoformazione e delle opere di regimazione idraulico-forestale accessorie, per le quali non sussiste redditività economica e che sono caratterizzati da diffusione capillare sul territorio, esecuzione ciclica e legata anche ai fenomeni meteorologici e stagionali, presenza di operatori qualificati dotati di buona conoscenza del territorio e delle sue dinamiche.

Di seguito si evidenziano le principali tipologie di boschi e di sistemazione idraulica per le quali risultano estremamente importati le attività costanti di manutenzione:

- a) interventi di manutenzione di formazioni forestali ripariali e di altri boschi, di struttura e composizione varia, situati negli impluvi e adiacenti il reticolo idraulico minore. Tali aree forestali, costituite anche da boschi di modesta entità, sono tuttavia di rilevante importanza per la loro collocazione lungo le aste fluviali dove costituiscono un valido strumento di filtraggio delle acque e di alimentazione delle falde idriche:
 - interventi per la conservazione ed il miglioramento di formazioni forestali ripariali: contenimento specie alloctone, diradamenti interventi fitosanitari, contenimento infestanti;
- b) interventi di indirizzo e manutenzione degli arbusteti e boschi di neoformazione che sono di rilevante importanza per la loro ubicazione al fine di creare suoli ben strutturati nei territori montani, segnatamente nei versanti ove, ampliando le capacità degli acquiferi, permettono l'implementazione delle falde sorgentifere; nella maggioranza dei casi tali neoformazioni vegetali derivano da recenti abbandoni delle superfici agricole e quindi si trovano in fase di transizione verso strutture più complesse ed evolute, che in assenza di fattori ambientali limitanti, conducono al bosco. Queste formazioni necessitano di interventi di manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale realizzate con finalità di accesso ai coltivi (ex strade poderali e/o piste) e di prevenzione dell'erosione dei versanti e della rete idraulica (gradoni, muri a secco, briglie, canalizzazioni, ecc.);
 - interventi di contenimento delle specie forestali alloctone;
 - interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.);
 - interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.);
- c) interventi di manutenzione di boschi di conifere; realizzati prevalentemente tramite specifici rimboschimenti antropici negli ultimi 50-60 anni con obiettivi diversi fra cui quello produttivo, sono rimasti nella stragrande maggioranza a carico dell'Ente pubblico anche per la mancanza di sbocchi economici, privi della minima manutenzione selvicolturale e senza gli interventi minimi di accompagnamento alla trasformazioni in boschi di latifoglie o misti, rischiano di "collassare" improvvisamente facendo venire meno anche le funzioni regolatrici dei flussi idraulici tipici dei boschi ben strutturati:

- diradamenti;
 - interventi fitosanitari di prevenzione;
 - intervento di contenimento infestanti;
- d) interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e di fustaie transitorie, (potenzialmente interessanti in quanto suscettibili di interventi di conversione all'alto fusto con evidenti vantaggi per le funzioni di infiltrazione e di trattamento delle acque aumentando i tempi di corrivazione); inoltre occorre rilevare che la evapo-traspirazione dalla (e della) copertura vegetale, non deve essere considerata una costante, essendo al contrario influenzata oltre che dal clima anche dall'età, dalla struttura e dalla densità del bosco. Interventi di diradamento o un allungamento dei turni forestali, con il conseguente aumento dell'età media dei boschi, possono quindi portare ad una riduzione nell'uso dell'acqua da parte del bosco e ad un parallelo aumento della quantità di acqua disponibile per gli ecosistemi acquatici e ripari nonché per usi antropici (domestici, agricoli, industriali, ecc.);
 - diradamenti;
 - e) interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica da realizzarsi in tutte le aree forestali e terreni saldi come definiti in allegato alle vigenti prescrizioni di massima e Polizia forestale (del. C.R. n. 2354 dell'1/3/1995) finalizzati a migliorare la stabilità dei versanti e il consolidamento delle pendici (briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, grate e graticciate, inerbimenti, drenaggi, fossi e canalizzazioni) nonché il deflusso idrico.

Sulla base delle caratteristiche strutturali dei boschi nella nostra regione si ritiene che relativamente alla stesura dei programmi annuali di intervento, gli enti attuatori ripartiscano orientativamente le risorse economiche occorrenti per la realizzazione degli interventi sopra elencati secondo le seguenti percentuali correlate alle tipologie:

- il 30% dell'importo totale sia destinato per l'attuazione degli interventi previsti alla tipologia a);
- il 50% dell'importo totale sia destinato per l'attuazione degli interventi previsti alle tipologie b), c) e d);
- il 20% dell'importo totale sia destinato per l'attuazione degli interventi previsti alla tipologia e).

4.1 Limiti annui di spesa

La distribuzione temporale e territoriale delle attività di manutenzione descritte al paragrafo precedente dovranno essere pianificate nell'ambito degli Accordi di programma in modo da cercare di ottenere la completa copertura dei territori considerati su un periodo di tempo decennale. L'incidenza percentuale annua sulla tariffa di riferimento della spesa prevista dagli Accordi di programma dovrebbe essere compresa tra il 2 ed il 5 per mille all'anno e non può in nessun caso superare i limiti previsti dal metodo tariffario regionale in vigore al momento dell'applicazione degli accordi medesimi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1670

L.R. 30/98 – Parziale rettifica della delibera di Giunta regionale n. 546 del 29 marzo 2004 – Bacino di Forlì e Bologna – Cambio di localizzazione opere

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, le sotto citate schede degli Accordi di programma 2003-2005 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 546 del 29 marzo 2004, che assumono la seguente descrizione:

- Scheda n. 4.1 del bacino di Forlì, ammessa a contributo con propria deliberazione n. 2699 del 20 dicembre 2004, avente oggetto "Parcheggio di interscambio Aeroporto Ridolfi di Forlì";
- Scheda n. 4.5 del bacino di Forlì, ammessa a contributo con propria deliberazione n. 2238 del 10 novembre 2004, avente oggetto "Interventi a favore della mobilità dei mezzi di trasporto pubblico locale nel comune di Forlì";
- Scheda n. 4.6 del bacino di Bologna, ammessa a contributo con propria deliberazione n. 2238 del 10 novembre 2004 avente oggetto "Interventi di moderazione del traffico nel comune di Argelato";
 - b) di confermare in ogni altra sua parte le proprie sopraccitate deliberazioni;
 - c) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1705

Attività di rilevazione, elaborazione ed aggiornamento di dati relativi alle risorse strategiche per la gestione delle emergenze. Finanziamento alle Province di Piacenza, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, a favore delle Province di Piacenza, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena la somma di Euro 2.500,00 ciascuna, per un importo complessivo di Euro 10.000,00 quale finanziamento finalizzato alla realizzazione dell'attività di rilevazione, raccolta, elaborazione, aggiornamento dati delle risorse strategiche per l'approntamento degli strumenti di gestione e superamento dell'emergenza;

c) di stabilire che le attività devono essere immediatamente avviate e concluse entro 12 mesi decorrenti dalla data di esecutività del presente atto e devono essere realizzate anche in riferimento agli indirizzi tecnici già predisposti d'intesa con le Province, agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale provinciale ed ai Piani di settore ed avvalendosi del sistema informativo territoriale denominato "Azimut", in dotazione alle Province e ai Comuni;

d) di dare atto che le attività richieste alle Province saranno individuate nell'ambito di un programma di lavoro predisposto da ciascuna Provincia, d'intesa con il Servizio Protezione civile, entro 30 giorni dall'esecutività del presente atto;

e) di dare atto che qualora si verificassero ragioni imprevedibili ed eccezionali, si potranno rimodulare le scadenze di consegna degli elaborati con determinazione del Dirigente competente della Struttura regionale di Protezione civile;

f) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile provvederà al coordinamento tecnico delle attività regionali di cui al presente atto;

g) di imputare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 4993 di impegno sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all'UPB n. 1.4.4.2 17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto inoltre che alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto b) a favore di ogni singola Provincia, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in una unica soluzione a presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso dell'attività come definita dal proprio programma di lavoro;

i) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1732

L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale della valutazione degli effetti dell'applicazione del Piano tutela delle acque sul settore idroelettrico. Approvazione schema di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano di tutela delle acque con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 26/12/2005;
- il Piano di tutela sopra citato prevede all'art. 50 l'applicazione del DMV (Deflusso Minimo Vitale) alle derivazioni di acqua e quindi anche a quelle per l'uso idroelettrico;

vista la propria deliberazione n. 2679 del 23 dicembre 2002 con la quale si è approvato il documento denominato "Piano energetico regionale (PER)" il quale indica con riferimento al settore idroelettrico un incremento della potenza installata, passando dagli 600 MW al 2000, ai 620 MW al 2010 con un corrispondente incremento della produzione, che passerebbe dai 1.2 TWh al 2000 ai 1.4 TWh al 2010;

considerato che:

- l'applicazione del DMV comporterà riduzioni della produzione di energia negli impianti idroelettrici attivi sul territorio regionale;
- la riduzione di energia producibile potrebbe riguardare anche gli impianti di nuova realizzazione previsti dal PER a cui è riferibile l'incremento di potenzialità e di produzione indicata per lo scenario del 2010;

ritenuto quindi necessario valutare gli effetti dell'applicazione del PTA sul settore idroelettrico, di aggiornare in relazione al contesto normativo attuale le previsioni di svi-

luppo del settore prodotte in passato e sintetizzate nel PER mediante:

- l'analisi e sintesi dei contenuti degli strumenti pianificatori di riferimento per il settore idroelettrico;
- la ricognizione riguardo lo stato attuale del settore idroelettrico;
- le potenzialità idroelettriche residue del territorio regionale;
- l'effetto dell'applicazione del DMV sulla producibilità idroelettrica;
- gli scenari di sviluppo della produzione idroelettrica nel breve termine;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA Struttura di Ingegneria ambientale relativa a "Valutazione degli effetti dell'applicazione del Piano di tutela delle acque sul settore idroelettrico e aggiornamento delle relative previsioni di sviluppo", che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 48.000,00 iva inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale per la realizzazione

dell'intervento di cui trattasi, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 48.000,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo 37250 "Spese per la redazione del Piano regionale per il risanamento, l'uso e la tutela delle acque (art. 144, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3. 14170 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visti:

- il DPR 3 giugno 1998, n. 252;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001;
- la Legge 350/03;
- le LL.RR. nn. 20 e 21 del 22 dicembre 2005;
- le LL.RR. nn. 13 e 14 del 28 luglio 2006;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibili

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale con sede a Bologna in Vicolo Carega n. 3 secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della specifica tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, per la realizzazione delle attività relative a "Valutazione degli effetti dell'applicazione del Piano di tutela delle acque sul settore idroelettrico e aggiornamento delle relative previsioni di sviluppo" per un importo di Euro 48.000,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

B) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, previa sottoscrizione della convenzione stessa, e dovranno terminare entro 12 mesi, sulla base delle attività di cui alla specifica tecnico-economica, salvo proroga motivata per un periodo massimo di 9 mesi;

C) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

D) di impegnare la spesa di Euro 48.000,00 IVA inclusa, al n. 4936 di impegno sul Capitolo 37250 "Spese per la redazione del Piano regionale per il risanamento, l'uso e la tutela delle acque (art. 144, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB

1.4.2.3.14170 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

E) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera A) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

F) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale per le attività di valutazione degli effetti dell'applicazione del Piano di tutela delle acque sul settore idroelettrico e aggiornamento delle relative previsioni di sviluppo

L'anno, il giorno del mese
tra

- la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale preso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. del,

e

- l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - di seguito denominata ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale partita IVA e codice fiscale 04290860370 con sede in Vicolo Carega n. 3 Bologna, rappresentata dal Direttore dott. Francesco Fortezza,

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano di tutela delle acque con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 26/12/2005;
- il Piano di tutela sopra citato prevede all'art. 50 l'applicazione del DMV (Deflusso Minimo Vitale) alle derivazioni di acqua e quindi anche a quelle per l'uso idroelettrico;

vista la propria deliberazione n. 2679 del 23 dicembre 2002 con la quale si è approvato il documento "Piano Energetico Regionale (PER)" il quale indica con riferimento al settore idroelettrico un incremento della potenza installata, passando dagli 600 MW al 2000, ai 620 MW al 2010 con un corrispondente incremento della produzione, che passerebbe dai 1.2 TWh al 2000 ai 1.4 TWh al 2010;

considerato che:

- l'applicazione del DMV comporterà riduzioni della produzione di energia negli impianti idroelettrici attivi sul territorio regionale;
- la riduzione di energia producibile potrebbe riguardare anche gli impianti di nuova realizzazione previsti dal PER a cui è riferibile l'incremento di potenzialità e di produzione indicata per lo scenario del 2010;

ritenuto quindi necessario valutare gli effetti dell'applicazione del PTA sul settore idroelettrico, di aggiornare in relazione al contesto normativo attuale le previsioni di sviluppo del settore prodotte in passato e sintetizzate nel PER mediante:

- 1) l'analisi e sintesi dei contenuti degli strumenti pianificatori di riferimento per il settore idroelettrico;
- 2) la ricognizione riguardo lo stato attuale del settore idroelettrico;
- 3) le potenzialità idroelettriche residue del territorio regionale;
- 4) l'effetto dell'applicazione del DMV sulla producibilità idroelettrica;
- 5) gli scenari di sviluppo della produzione idroelettrica nel breve termine;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;
- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale relativa all'attività di valutazione degli effetti dell'applicazione del Piano di tutela delle acque sul settore idroelettrico e aggiornamento delle relative previsioni di sviluppo, che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 48.000,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico.

Tutto ciò premesso si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale, che accetta la realizzazione delle attività di "Valutazione degli effetti dell'applicazione del Piano di tutela delle acque sul settore idroelettrico e aggiornamento delle relative previsioni di sviluppo" analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 2

Tempi di esecuzione

Le attività previste dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta regionale n. del, previa sottoscrizione della convenzione stessa e dovranno terminare entro 12 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, per un periodo massimo di 9 mesi, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 3

Controllo sull'esecuzione dell'attività

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

Art. 4

Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento

La Regione corrisponderà ad ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale quale compenso per la realizzazione del-

le attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 48.000,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo complessivo pari ad Euro 24.000,00 iva inclusa a seguito della presentazione di una relazione intermedia sulle attività svolte relative ai punti 1) e 2) sopra citati;
- il 50% dell'importo complessivo, a saldo, pari ad Euro 24.000,00 IVA inclusa a seguito della presentazione di una relazione finale di tutte le attività svolte relative ai punti 3), 4) e 5) sopra citati.

Art. 5

Obblighi dell'ARPA

L'ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

Art. 6

Collaborazioni esterne

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 7

Diritti d'autore e riservatezza

Con la firma della presente Convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di Enti pubblici.

Art. 8

Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 9

Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL DIRIGENTE REGIONALE AMBIENTALE

.....
per ARPA
STRUTTURA TEMATICA ING.
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1734

L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale delle attività di supporto alla Regione per la condivisione e l'approvazione schema di convenzione del programma di verifica dell'efficacia del PTA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano di tutela delle acque con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 26/12/2005;
- il Piano di tutela sopra citato deve contenere tra l'altro «il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti»;
- la Regione Emilia-Romagna con il supporto tecnico di ARPA ha redatto le linee guida del programma di verifica dell'efficacia del Piano di tutela delle acque al fine di giungere alla redazione ed approvazione del Programma di verifica;
- il sopra citato Programma di verifica è necessario per supportare le Amministrazioni deputate all'implementazione dei cicli di verifica del PTA, ciascuna al proprio livello;
- la verifica di efficacia del PTA incorpora al suo interno almeno tre processi: la preparazione, il monitoraggio e la verifica;
- il processo di verifica comporta l'attivazione di una fase di concertazione con le varie Amministrazioni ed Organizzazioni interessate;
- al fine di supportare la Regione Emilia-Romagna risulta opportuno istituire una struttura tecnico-operativa in grado di scegliere tra gli indicatori proposti quelli utili a verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di tutela delle acque;

considerato che risulta necessario svolgere le attività di:

- organizzazione della struttura di verifica;
- redazione del programma di verifica;
- approvazione del programma di verifica;

considerato che i programmi di misure del PTA sono principalmente incentrati su azioni ed interventi per il risparmio, la conservazione, il riciclo e l'uso plurimo delle acque;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA

Struttura di Ingegneria ambientale relativa a "Supporto alla Regione Emilia-Romagna per la condivisione e l'approvazione del programma di verifica dell'efficacia del Piano di tutela delle acque", che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 48.000,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 48.000,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18/5/1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visti:

- il DPR 3 giugno 1998, n. 252;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001;
- le LL.RR. n. 20 e 21 del 22 dicembre 2005;
- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006;
- le LL.RR. nn. 13 e 14 del 28 luglio 2006;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - Sezione di Ingegneria ambientale con sede a Bologna in Vicolo Carega n. 3 secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della specifica tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, per la realizzazione delle attività relative a "Supporto alla Regione Emilia-Romagna per la condivisione e l'approvazione del programma di verifica dell'efficacia del Piano di tutela delle acque" per un importo di Euro 48.000,00 IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

B) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, le cui

attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, previa sottoscrizione della sopracitata convenzione e dovranno terminare entro 12 mesi, sulla base delle attività di cui alla specifica tecnico-economica, salvo proroga motivata per un periodo massimo di 6 mesi;

C) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

D) di impegnare la spesa di Euro 48.000,00 IVA inclusa, al n. 4921 di impegno sul Capitolo 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18/5/1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotata della necessaria disponibilità;

E) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento di cui alla lettera A) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo le modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

F) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale per le attività di supporto alla Regione Emilia-Romagna per la condivisione e l'approvazione del programma di verifica dell'efficacia del Piano di tutela delle acque

L'anno, il giorno del mese

tra

– la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale preso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. del,

e

– l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – di seguito denominata ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale partita IVA e codice fiscale 04290860370 con sede in Vicolo Carega n. 3 Bologna, rappresentata dal Direttore dott. Francesco Fortezza,

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano di tutela delle acque con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40 del 26/12/2005;
- il Piano di tutela sopra citato deve contenere tra l'altro «il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti»;
- la Regione Emilia-Romagna con il supporto tecnico di ARPA ha redatto le linee guida del programma di verifica dell'efficacia del Piano di tutela delle acque al fine di giungere alla redazione ed approvazione del Programma di verifica;
- il sopra citato Programma di verifica è necessario per supportare le Amministrazioni deputate all'implementazione dei cicli di verifica del PTA, ciascuna al proprio livello;
- la verifica di efficacia del PTA incorpora al suo interno almeno tre processi: la preparazione, il monitoraggio e la verifica;
- il processo di verifica comporta l'attivazione di una fase di concertazione con le varie Amministrazioni ed Organizzazioni interessate;
- al fine di supportare la Regione Emilia-Romagna risulta opportuno istituire una struttura tecnico-operativa in grado di scegliere tra gli indicatori proposti quelli utili a verificare il

raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di tutela delle acque;

considerato che risulta necessario svolgere le attività di:

- organizzazione della struttura di verifica;
- redazione del programma di verifica;
- approvazione del programma di verifica;

considerato che i programmi di misure del PTA sono principalmente incentrati su azioni ed interventi per il risparmio, la conservazione, il riciclo e l'uso plurimo delle acque;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti Locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;
- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale relativa alla attività di supporto alla Regione Emilia-Romagna per la condivisione e l'approvazione del programma di verifica dell'efficacia del Piano di tutela delle acque, che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 48.000,00 IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

tutto ciò premesso si stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale, che accetta la realizzazione delle attività di "Supporto alla Regione Emilia-Romagna per la condivisione e l'approvazione del programma di verifica dell'efficacia del Piano di tutela delle acque" analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 2

Tempi di esecuzione

Le attività previste dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta regionale n. del, previa sottoscrizione della convenzione stessa e dovranno terminare entro 12 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, per un periodo massimo di 6 mesi, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 3

Controllo sull'esecuzione dell'attività

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo

delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

Art. 4

Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento

La Regione corrisponderà ad ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 l'importo di Euro 48.000,00 IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il primo acconto, corrispondente al 20% dell'importo complessivo, pari ad Euro 9.600,00 dietro presentazione del Piano dettagliato delle attività (P.D.A.);
- il secondo acconto, corrispondente al 60% dell'importo complessivo, pari ad Euro 28.800,00 dietro presentazione del programma di verifica del Piano di tutela delle acque;
- il saldo, corrispondente al 20% dell'importo complessivo, pari ad Euro 9.600,00 dietro presentazione della relazione finale sulle attività svolte.

Art. 5

Obblighi dell'ARPA

L'ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

Art. 6

Collaborazioni esterne

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi spe-

cializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 7

Diritti d'autore e riservatezza

Con la firma della presente Convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di Enti pubblici.

Art. 8

Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 9

Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IL DIRIGENTE REGIONALE

.....
per ARPA
STRUTTURA TEMATICA
ING. AMBIENTALE
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1733

Concessione del finanziamento ad ARPA per interventi di adeguamento delle reti di monitoraggio acque

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Decisione n. 2455/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa all'istituzione di un elenco di sostanze prioritarie in materia di acque, di modifica alla Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 76/464/CE relativa all'inquinamento provocato da sostanze pericolose;
- il Decreto Ministeriale n. 367 del 6 novembre 2003 relativo al regolamento concernente la fissazione di standard di qualità nell'ambiente acquatico per le sostanze pericolose, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del DLgs 152/99;

- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" in particolare l'art. 78 il quale stabilisce:

- al comma 1 che ai fini della tutela delle acque superficiali dall'inquinamento provocato dalle sostanze pericolose, i corpi idrici devono essere conformi entro il 31 dicembre 2008 agli standard di qualità di cui alla tabella 1/A dell'allegato 1 del decreto stesso, la cui disciplina sostituisce ad ogni effetto quella di cui al decreto ministeriale 367/03 e quindi dovrà essere raggiunto un obiettivo intermedio tale da garantire la tutela della salute umana;
- al comma 3 che entro il 31 dicembre 2015 le acque a specifica destinazione devono essere conformi agli standard dettati dal decreto ministeriale in attuazione all'art. 16 della direttiva 2000/60/CE, quindi si dovrà giungere ad un livello più avanzato del buono stato chimico per la tutela dell'intero ecosistema acquatico;

considerato che tra le sostanze prioritarie pericolose da ricercare sono riportati Benzidine, Diclorobenzidine, Nonifenoli, Acrilammide, Fenil eteri, Alo e alchil fenoli ecc.;

considerato altresì che la ricerca di tutte queste classi di composti riscontrabili in numerosi processi industriali richiede,

oltre all'esperienza nell'analisi di tracce e alla familiarità con l'uso di composti marcati, anche della strumentazione altamente specifica per lo scopo, in grado di fornire elevate prestazioni in termini di sensibilità e di affidabilità;

dato atto che le tecniche analitiche più comuni non sono sempre idonee a determinare queste sostanze in campioni acquosi ed è spesso necessario approntare dei sottoprocessi analitici particolarmente elaboriosi e non sempre molto efficaci;

considerato inoltre che la motonave Daphne II della Struttura Oceanografica di ARPA effettua il monitoraggio marino costiero settimanalmente ogni mese dell'anno e che il radar rappresenta uno strumento fondamentale per la navigazione in sicurezza;

dato atto:

- che l'attuale strumentazione non presenta più le caratteristiche di affidabilità necessarie per la navigazione e che pertanto risulta necessario provvedere alla sostituzione del radar attualmente utilizzato;
- che l'acquisto di un nuovo radar ha l'obiettivo di poter svolgere in sicurezza la navigazione durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio ed il migliore posizionamento ai fini del prelievo e del rilevamento dati;

richiamata la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

preso atto delle proposte tecnico-economiche, prot. reg.le 87685 del 16/10/2006, presentate da Arpa relative:

- 1) Laboratorio analisi acque "Acquisto LC-MS per la determinazione di microinquinanti organici a bassa concentrazione nelle acque (Alofenoli, Benzidine, Diclorobenzidine, Nonifenoli, ecc.) per il costo complessivo di Euro 287.000,00 IVA inclusa;
- 2) Rete di monitoraggio delle acque marino-costiere "Sostituzione e potenziamento del radar di navigazione della Daphne" per il costo complessivo di Euro 14.000,00 IVA inclusa;

ritenuto che le suddette proposte hanno l'obiettivo di:

- migliorare la dotazione strumentale di ARPA nell'ambito della ricerca delle sostanze inquinanti sopra citate utilizzando tecniche più evolute e più affidabili considerato che esse vanno ricercate a bassi livelli di concentrazione e con tecniche di rilevazione altamente specifiche;
- poter svolgere in sicurezza la navigazione durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio ed il migliore posizionamento ai fini del prelievo e del rilevamento dati;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto le proposte anzidette idonee sotto il profilo tecnico e congrue sotto quello economico;

ritenuto pertanto opportuno concedere all'ARPA il finanziamento, ai sensi del citato art. 23, comma 2, della L.R. 44/95, a copertura dei costi che la stessa sosterrà per l'adeguamento tecnologico delle reti di monitoraggio acque:

- 1) Laboratorio analisi acque "Acquisto LC-MS per la determinazione di microinquinanti organici a bassa concentrazione nelle acque (Alofenoli, Benzidine, Diclorobenzidine, Nonifenoli, ecc.) per il costo complessivo di Euro 287.000,00 IVA inclusa;
- 2) Rete di monitoraggio delle acque marino-costiere "Sostituzione e potenziamento del radar di navigazione della

Daphne" per il costo complessivo di Euro 14.000,00 IVA inclusa;

Totale Euro 301.000,00;

ritenuto altresì che le attività di cui al precedente punto 1 saranno realizzate da ARPA - Sezione provinciale di Ravenna in quanto eccellenza microinquinanti organici, mentre le attività di cui al precedente punto 2. saranno realizzate da ARPA Struttura Oceanografica Daphne;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 301.000,00 IVA inclusa si farà fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo del bilancio 37378 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

viste:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001;
- le LL.RR. n. 20 e 21 del 22 dicembre 2005;
- le LL.RR. n. 14 e 15 del 28 luglio 2006;

dato atto ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna con sede in Via G. Alberoni n. 17 ai sensi dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/95, un finanziamento a copertura dei costi che la stessa sosterrà per l'attività relativa al laboratorio analisi acque "Acquisto LC-MS per la determinazione di microinquinanti organici a bassa concentrazione nelle acque (Alofenoli, Benzidine, Diclorobenzidine, Nonifenoli, ecc.) per il costo complessivo di Euro 287.000,00 IVA inclusa;

2) di assegnare all'ARPA Struttura Oceanografica Daphne con sede in Cesenatico Viale Vespucci n. 2 ai sensi dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/95, un finanziamento a copertura dei costi che la stessa sosterrà per l'attività relativa alla Rete di monitoraggio delle acque marino-costiere "Sostituzione e potenziamento del radar di navigazione della Daphne" per il costo complessivo di Euro 14.000,00 IVA inclusa;

3) di impegnare il finanziamento complessivo di Euro 301.000,00 registrandolo al n. 4868 di impegno sul Capitolo 37378 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle

reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui ai punti 1) e

2) precedenti, ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a seguito di presentazione da parte di ARPA – Sezione provinciale di Ravenna della fattura di importo 287.000,00 Euro IVA inclusa debitamente quietanzata e da parte di ARPA Struttura Oceanografica Daphne della fattura di importo 14.000,00 Euro iva inclusa debitamente quietanzata;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1735

Concessione contributo ex art. 21, comma 1, lett. c), L.R. 44/95 per “Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola analisi interferometrica e aggiornamento data base. Ulteriore stralcio”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1218 del 25 luglio 2005 “Approvazione attività e progetti specifici commissionati ad Arpa, concessione del contributo ex art. 21, comma 1, lett. C., L.R. 44/95 e successive modificazioni” con la quale, tra gli altri, si approvano i seguenti progetti:

- n. 1 “Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola – Il stralcio di attività finalizzate alla misura di una rete di livellazione a supporto dell'analisi interferometrica” per l'importo di Euro 65.143,00;
- n. 2 “Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola – Analisi interferometrica I stralcio” per l'importo di Euro 150.715,16;

dato atto che la spesa relativa ai due sopra citati progetti risulta impegnata al n. 3087 di impegno sul Capitolo 37032 “Contributi all'Arpa per la realizzazione di attività e progetti specifici commissionati dalla Regione (art. 21, comma 1, lett. c), L.R. 19 aprile 1995, n. 44)” di cui all'UPB 1.4.2.2.13300, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, conservata tra i residui passivi dell'esercizio finanziario 2006;

dato atto che i due sopra citati progetti n. 1 e n. 2 rientrano nell'ambito del progetto complessivo “Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola” di cui alla deliberazione 2793/04;

considerato che:

- il sopra citato progetto n. 1 è stato realizzato compiutamente come da relazione finale presentata da Arpa agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, per l'importo di Euro 21.609,00;
- il sopra citato progetto n. 2 è stato realizzato come risulta dalla relazione finale presentata da ARPA e conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, per l'importo di Euro 150.715,16;

preso atto che ARPA:

- ha comunicato che il progetto n. 1 ha comportato la realizzazione di una minore spesa pari ad Euro 43.534,00 rispetto a quella preventivata;
- ha evidenziato l'esigenza di utilizzare la minor spesa per un ulteriore stralcio relativo all'analisi interferometrica e per l'aggiornamento del data base, attività che rientrano nel pro-

getto complessivo “Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola” di cui sopra;

dato atto che con la citata propria deliberazione 2793/04 al punto 8. del dispositivo, si prevede l'affidamento ad ARPA, con successivi provvedimenti, del completamento del progetto “Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola” e più precisamente l'analisi interferometrica e l'aggiornamento del data base della rete regionale di controllo della subsidenza (rete di livellazione);

ritenuto pertanto opportuno utilizzare la minor spesa di Euro 43.534,00 di cui sopra per l'ulteriore stralcio del progetto relativo all'analisi interferometrica e aggiornamento del data base;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordinamento delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37 quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare sulla base delle premesse che si intendono integralmente richiamate, un ulteriore stralcio del progetto “Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola” per le attività di analisi interferometrica e di aggiornamento del data base per un importo pari ad Euro 43.534,00 come da specifica tecnica economica conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua;

2) di concedere ad ARPA per le attività di cui al precedente punto 1) il contributo secondo quanto meglio specificato in premessa a cui espressamente si rimanda;

3) di richiamare per quanto attiene le modalità di liquidazione della spesa e l'emissione delle richieste dei titoli di pagamento quanto stabilito nella citata deliberazione 1218/05;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 novembre 2006, n. 222

Conferimento di un incarico a tempo determinato – ex art. 63 dello Statuto – presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente dell'Assemblea legislativa – Paolo Zanca. Costituzione di una posizione organizzativa e contestuale attribuzione dell'incarico (proposta n. 225)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando;

a) di attribuire un incarico a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 Statuto, al sottoelencato dipendente per lo svolgimento delle funzioni e per la durata indicata a fianco dello stesso – presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente dell'Assemblea legislativa – Paolo Zanca, stipulando per l'affidamento formale dell'incarico, apposito contratto individuale di lavoro:

– Casalini Maurizio – categoria/profilo professionale DB.I “Funzionario direttivo in sviluppo risorse e servizi di integrazione” – posizione economica D3 – dalla data dell'1 gennaio 2007, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e fino al termine del mandato conferito al Vice-Presidente dell'Assemblea legislativa – Paolo Zanca;

b) di stabilire che l'assunzione di cui ai punti a) che precede decorra dalla data stabilita nel relativo contratto individuale di lavoro;

c) di autorizzare il Direttore generale, cui compete, giusto il disposto di cui all'art. 40 della L.R. 43/01, anche la gestione del personale, a stipulare con l'unità interessata, il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato di cui all'Allegato 1) della presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

d) di costituire presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Paolo Zanca n. 1 posizione organizzativa la cui denominazione e tipologia viene di seguito riportata:

– Posizione organizzativa: Coordinamento per le attività di segreteria della Vicepresidenza – Tipo “A”;

e) di conferire l'incarico relativo alla titolarità della posizione organizzativa di cui al punto d) che precede, al sottoelencato funzionario:

– Coordinamento per le attività di segreteria della Vicepresidenza – Tipo “A”: Casalini Maurizio;

f) di stabilire che detto incarico decorra dall'1 gennaio 2007 e fino al termine del mandato conferito al Vice-Presidente dell'Assemblea legislativa – Paolo Zanca o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al titolare che ne ha fatto richiesta;

g) di stabilire che dalla data dell'1 gennaio 2007 viene soppressa la Posizione organizzativa denominata “Coordinamento delle attività di segreteria del Gruppo”, presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Uniti nell'Ulivo SDI”;

h) di stabilire, infine, che, al dipendente su richiamato compete, oltre alla retribuzione di risultato che verrà erogata annualmente in una soluzione unica, un emolumento unico che assorbe la retribuzione di posizione mensile e il compenso fisso mensile di cui al punto 3 dell'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 30/1/2002 e successive modifiche ed integrazioni, lordi, come di seguito riportato:

– Casalini Maurizio, retribuzione di posizione mensile lorda: Euro 785,59, compenso fisso mensile lordo: Euro 46,35;

i) di dare atto, che gli oneri derivanti dal presente atto, con riferimento all'anno 2007, ammontano a complessivi Euro 45.805,57 e la spesa viene imputata sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. A), L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2007, che è stato dotato della necessaria disponibilità – Azione 1100;

l) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto i) che precede e che la stessa farà carico al budget di spesa definito per la Segreteria del Vice-Presidente dell'Assemblea legislativa – Paolo Zanca;

m) di trasmettere, per gli atti conseguenti, la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale;

n) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 dicembre 2006, n. 230

Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa (proposta n. 232)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

a) di instaurare per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui sono richiamate integralmente, un rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e successive modificazioni, con il dr. Benedetti Luigi, nato a Bologna il 12 settembre 1961;

b) di nominare il dr. Benedetti Luigi, per le motivazioni espresse in premessa, Direttore generale dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente decorra dalla data dell'1 gennaio 2007, previa sottoscrizione del contratto, ed abbia termine alla data del 31 dicembre 2009;

d) di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato sia disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato B), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di stabilire per detto contratto le seguenti modalità:

1) il rapporto di lavoro, nonché l'incarico di Direttore generale decorre dalla data dell'1/1/2007 previa sottoscrizione del contratto come esplicitato nel contratto individuale di lavoro Allegato sub. B);

2) la retribuzione annua complessiva spettante al dr. Benedetti Luigi, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in Euro 120.000,00 annui incrementabili di un ulteriore 25% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti;

f) di dare atto che la Presidente dell'Assemblea legislativa provvederà alla sottoscrizione del contratto allegato sotto la lettera B);

g) di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione e attribuzione di incarico, con riferimento al 2007, verrà imputata all'UPB1 – funzione 7 – Capitolo 1 “Stipendi ed altri assegni fissi e/o variabili al personale compresi gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi” – Azione 545 –, del Bilancio per l'esercizio 2007 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute al Dirigente in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

i) di dare atto che, con un successiva determinazione del Direttore generale, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare al su richiamato Dirigente, il trattamento economico spettante;

l) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti Uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza;

m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 dicembre 2006, n. 235

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 239)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Sicuri Giuseppe – nato a Traversetolo (PR), l'1 febbraio 1941, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 3.600,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente come indicata al punto e) che segue, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 6 dicembre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Vice-Presidente – Luigi Giuseppe che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale pro-tempore, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 3.967,00 sull'UPB, 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 954 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

– quanto a Euro 3.600,00 (impegno n. 791) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

– quanto a Euro 360,00 (arrotondato per eccesso a Euro

361,00) per oneri INPS a carico Ente, pari ai 2/3 del 15,00% del compenso (impegno n. 792);

– quanto a Euro 5,26 (arrotondato per eccesso a Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente, pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.951,30) (impegno n. 793);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Sicuri Giuseppe è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta 245/04);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 dicembre 2006, n. 236

Revoca di un incarico professionale – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi. Determinazioni conseguenti (proposta n. 231)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di prendere atto che la sig.ra Memè Laura – nata a Senigallia (AN) il 3 giugno 1977, (*omissis*), non si è presentata per la sottoscrizione del contratto di incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa conferito, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi – per il periodo 11 ottobre 2006 – 31 marzo 2007;

b) di revocare, quindi, l'incarico di cui al punto a) che precede conferito alla sig.ra Memè Laura con proprio atto n. 179 del 9 ottobre 2006, giusta la nota del 21/11/2006 (in atti al prot. n. 19106/2006) del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi;

c) di annullare gli impegni assunti, con la richiamata deliberazione 179/06, sull'UPB 1, funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 956 del bilancio per l'esercizio in corso, pari a complessivi Euro 3.651,00 e relativi al periodo 11/10/2006 – 31/12/2006, come segue:

– quanto a Euro 3.247,00 – impegno n. 677;

– quanto a Euro 395,00 – impegno n. 678;

– quanto a Euro 9,00 – impegno n. 679;

d) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

e) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 dicembre 2006, n. 231

Approvazione della Convenzione tra l'Assemblea legislativa e l'Associazione nazionale italiana "Città Amiche dell'Infanzia e dell'Adolescenza" (CAMINA) (proposta n. 235)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

a) di approvare l'allegata Convenzione quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dare atto che, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45 del 10/3/2003, il Direttore generale dell'Assemblea legislativa provvederà alla stipula della Convenzione;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Convenzione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ed Associazione CAMINA

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, conforme ai principi fondamentali sanciti dalla Carta Costituzionale, richiamati dal nuovo Statuto e consapevole del proprio patrimonio culturale, umanistico, ideale e religioso e dei principi di pluralismo e laicità delle Istituzioni, opera per affermare i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, giustizia sociale e solidarietà con gli altri popoli del mondo e con le future generazioni promuovendo: la democrazia partecipata, il confronto permanente con le organizzazioni della società, la promozione e la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine dei ragazzi e delle ragazze, come soggetti titolari di diritti, a partire dal diritto alla salute, alle relazioni sociali, al diritto di associarsi liberamente, alla formazione, alla libertà di espressione del proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione, allo studio, al gioco, allo sport, ecc.

L'Assemblea legislativa in conformità alla riforma del Titolo V della Costituzione si pone come anello di congiunzione fondamentale tra le varie espressioni istituzionali e la società civile, avendo poteri di rappresentatività e di controllo precipui. L'Assemblea legislativa, portatrice dell'interesse generale in quanto rappresentativa della società nel suo insieme e, al tempo stesso, dell'interesse pubblico, attraverso i meccanismi della rappresentanza politica, necessariamente si fa carico della piena formazione dei cittadini, considerata nella sua integralità, come afferma l'art. 3 della Costituzione. Contribuisce alla definizione dell'offerta formativa nel rispetto dei valori dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento, organizza convegni, seminari, incontri, pubblicazioni, siti web, stages, visite, ecc.

L'Assemblea legislativa pone alla base della democrazia partecipata i principi di trasparenza e informazione (art. 14), i diritti di partecipazione (art. 15), le modalità di consultazione (art. 19), sanciti nel Titolo II dello Statuto regionale "Persone, collettività e Partecipazione".

L'associazione nazionale italiana "Città Amiche dell'Infanzia e dell'Adolescenza" (d'ora in poi CAMINA), al fine di sviluppare strategie per realizzare città "a misura" dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, persegue le importanti finalità di diffondere la cultura e la conoscenza dei diritti dei soggetti in età evolutiva, di promuovere il miglioramento della qualità ambientale delle città e del territorio extra

urbano, di incentivare la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita civile, e di promuovere azioni tese a costruire forme di scambio e di confronto di esperienze di partecipazione con la comunità più ampia e le diverse realtà locali, nazionali ed internazionali.

L'Assemblea legislativa e l'associazione CAMINA ritengono che le azioni orientate al perseguimento di uno sviluppo sostenibile debbano essere prioritarie, e sono consapevoli che i cambiamenti socioculturali e le mutevoli relazioni che intercorrono tra i contesti e le società, costituiscano l'elemento fondamentale e caratterizzante di qualunque politica orientata alla sostenibilità, alla partecipazione democratica ed alla pace sociale.

Orientate in questo senso l'Assemblea legislativa e l'associazione CAMINA, partono da una collaborazione che li vede partners nel progetto per lo sviluppo della cittadinanza digitale (Partecipa.net), per il dialogo fra il cittadino e le istituzioni al fine di promuovere la partecipazione degli studenti alle attività della pubblica Amministrazione e ai processi decisionali dell'Assemblea legislativa attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Intendono continuare nella loro collaborazione al fine di rafforzare percorsi di partecipazione diretta dei giovani e giovanissimi alla discussione e alla decisione su temi di rilevante interesse per la loro vita di cittadini, nonché a promuovere la salute ed il benessere degli adolescenti e la loro crescita culturale e sociale, favorendone comportamenti di autonomia, di responsabilità di partecipazione alla vita civile, anche attraverso atteggiamenti culturalmente attenti ai loro bisogni e in una strategia complessiva di sviluppo dei diritti umani.

L'Assemblea legislativa e l'associazione CAMINA si propongono di realizzare questi obiettivi mediante:

- 1) progetti pluriennali, che vedano coinvolte scuole elementari, medie e superiori della regione Emilia-Romagna e che consentano ai giovani ed ai giovanissimi di apprendere la democrazia sia attraverso lo studio sia attraverso il vissuto dei contesti scolastici, sia attraverso l'incontro con altre Istituzioni, comunità scolastiche, e mediante l'apertura ai problemi di confine e del territorio;
- 2) collaborazione con l'Università ed in particolare con la Facoltà di Scienze della Formazione per la gestione delle problematiche che concernono la comunità locale o le microcomunità all'interno delle quali i ragazzi sono inseriti per poi allargare gradualmente la prospettiva verso le macrocomunità, la cittadinanza mondiale e le problematiche concernenti i diritti umani;
- 3) realizzazione di materiale su supporto cartaceo, on line, audiovisivi, ecc., che possa essere utilizzato a scopi formativi, divulgativi ecc., utilizzabile dagli insegnanti ma anche direttamente dagli studenti.

L'Assemblea legislativa e CAMINA delineano due ipotesi progettuali inerenti temi di interesse culturale e pedagogico:

- 1) E – Democracy – la comunicazione e il livello di relazione da instaurare tra adolescenti/giovani e Istituzioni.
- 2) Cittadini del mondo – l'interculturalità e lo scambio di buone prassi tra i Comuni e gli Enti che hanno dedicato attenzione e risorse per agevolare l'integrazione dei cittadini migranti con particolare riguardo all'infanzia.

Le modalità ed i costi di realizzazione di progetti ed obiettivi di cui sopra, saranno oggetto di successiva valutazione tra le parti stipulanti.

La presente convenzione decorre dalla data di stipula, ha la durata di due anni e verrà rinnovata tacitamente alla scadenza salvo diverso accordo tra le parti stipulanti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA 1 dicembre 2006, n. 232

Convenzione fra Giunta regionale e Assemblea legislativa per il coordinamento delle iniziative in materia di relazioni con il pubblico e di partecipazione dei cittadini (proposta n. 236)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

- a) di approvare l'allegata Convenzione quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di dare atto che, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45 del 10/3/2003, il Direttore generale dell'Assemblea legislativa provvederà alla stipula della Convenzione;
- c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Convenzione tra la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa per il coordinamento delle iniziative in materia di relazioni con il pubblico e di partecipazione dei cittadini

Tra

– l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, (*omissis*)

e

– la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, (*omissis*)

si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

Per il coordinamento delle iniziative in materia di relazioni con il pubblico e di partecipazione dei cittadini, la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa, al fine di assicurare i diritti di accesso, informazione e sussidiarietà orizzontale, nel rispetto dei principi e dei valori espressi dall'art. 118, comma 4, della Costituzione, nella legislazione nazionale e regionale, integrando e completando le attività già realizzate, si impegnano a:

- sviluppare nuove forme di relazione e canali di partecipazione con i cittadini organizzati e anche singoli, caratterizzate dall'ascolto, dall'interattività e basate sulla integrazione tra Giunta e Assemblea legislativa;
- mantenere un comune punto di accoglienza per l'utenza regionale (cittadini, scuole, associazioni di categoria, Enti pubblici e loro Urp).

L'opportunità di operare di comune accordo risponde alla finalità di integrare competenze, razionalizzare risorse, proporre un'immagine unitaria dell'Ente, facilitare l'accesso al pubblico, garantire una migliore fruizione dei servizi e avviare nuovi modelli di partecipazione che raccordino democrazia diretta e democrazia delegata; ciò nel rispetto della reciproca visibilità, autonomia e delle specifiche esigenze di comunicazione pubblica e istituzionale di Giunta e Assemblea legislativa.

Articolo 2 – Iniziative di comunicazione pubblica e istituzionale e di partecipazione dei cittadini

Le iniziative di comunicazione attinenti ai temi delle relazioni con il pubblico interno o esterno e della partecipazione dei cittadini, di interesse congiunto di Giunta e Assemblea legislativa tese a rappresentare l'unitarietà dell'Ente, verranno inserite nel programma di lavoro di cui all'art. 4.

Nel rispetto della reciproca autonomia e delle specifiche esigenze di comunicazione di cui all'articolo 1, sono comunque salvaguardate tutte quelle iniziative che Giunta e Assemblea legislativa intenderanno assumere in relazione al proprio ruolo e all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Al fine di garantire la soddisfazione delle richieste che perverranno dal pubblico e dai cittadini, sia in merito al bisogno di informazioni, che all'esercizio del diritto di accesso, che a nuove forme di partecipazione, Giunta e Assemblea legislativa si impegnano, per quanto di propria competenza:

- a stimolare la comunicazione interna mediante la condivisione di strumenti di lavoro;
- a promuovere la semplificazione amministrativa, lo snellimento delle procedure e l'erogazione dei servizi all'utenza;
- a favorire nuove forme di dialogo e di interazione con la società civile e di partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni.

Articolo 3 – Gestione dello sportello aperto al pubblico

Lo sportello presidiato dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp) dipende funzionalmente dal Servizio Comunicazione. Per realizzare il collegamento con la struttura assembleare e contribuire alla gestione dello sportello, l'Assemblea legislativa assicura la piena collaborazione al personale dell'Urp.

Articolo 4 – Gruppo e programma di lavoro

Ogni anno verrà definito, attuato e verificato nel raggiungimento dei risultati, un programma di lavoro; saranno individuate le risorse umane ed eventualmente economiche necessarie alla sua realizzazione.

Articolo 5 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di stipula, avrà durata triennale e potrà essere rinnovata. Nel periodo di validità della Convenzione è fatta salva la possibilità dei contraenti di sottoporre a verifica i contenuti e le modalità della Convenzione stessa.

Articolo 6 – Costi

Gli oneri derivanti dal funzionamento e dalla gestione dell'Urp sono a carico della Giunta regionale, ad eccezione delle unità di personale che l'Assemblea legislativa impiegherà per realizzare iniziative di comune interesse previste dal programma di lavoro.

La definizione delle attività e dei relativi oneri conseguenti alla stipula della presente Convenzione, sarà sottoposta alla approvazione di atti successivi.

(*omissis*)

decreta:

– di nominare quale Direttore generale dell'Azienda USL di Modena, per anni quattro, il dott. Giuseppe Caroli, nato a Spello (PG) il giorno 1 febbraio 1950, che assumerà possesso dell'ufficio a decorrere dal giorno 29 novembre 2006.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

**DECRETI, ORDINANZE E
ALTRI ATTI REGIONALI**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 28 novembre 2006, n. 253

Azienda USL di Modena – Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2006, n. 261

Modifica parziale di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla tutela di esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetante nel territorio regionale (art. 6, comma 1, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che, a norma dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni possono essere assoggettati a regime di particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna ed in particolare gli artt. 33, 34, 37, 39 e 40;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", esecutiva ai sensi di legge;

preso atto:

- che a seguito dell'indagine svolta dall'Istituto Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) relativa alla verifica dello stato di fatto degli esemplari arborei sottoposti a regime di particolare tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/77, è emerso che alcuni degli esemplari tutelati non sono più esistenti a causa di morte o caduta degli stessi a seguito di eventi atmosferici;
- che i Comuni, ai quali è stata affidata la gestione degli esemplari di cui al punto che precede, hanno richiesto la rimozione del regime di particolare tutela in quanto non sono più esistenti o gli stessi rappresentano un grave pericolo per la sicurezza e l'incolumità pubblica;
- che l'IBACN in base a quanto stabilito dall'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, ha istruito la proposta di revoca del regime di particolare tutela per gli esemplari arborei di cui al punto che precede;

dato atto:

- che tale proposta è stata trasmessa alla Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa, per la prosecuzione dell'iter amministrativo;
- che a seguito di quanto sopra è stato redatto l'Allegato A parte integrante del presente decreto con l'individuazione puntuale di 44 esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, sottoposti a regime di particolare tutela in base all'art. 6 della L.R. 2/77, non più vegetanti nel territorio regionale;
- che per ogni esemplare di cui al punto che precede è stata acquisita la richiesta di revoca del regime di tutela da parte del Comune interessato, al quale era affidata la gestione degli stessi e che tale documentazione è depositata agli atti presso il Servizio Parchi e Risorse forestali della Direzione generale Ambiente Difesa del suolo e della costa;
- che n. 10 esemplari arborei sottoposti a particolare regime di tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/77, erano stati affidati in gestione all'Azienda regionale della foresta (A.R.F.);

rilevato:

- che a seguito della soppressione dell'A.R.F. risulta indispensabile, nello spirito e nella sostanza della L.R. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco", affidarne la gestione a Enti che possano efficacemente provvedere al controllo e all'esecuzione degli interventi eventualmente necessari per la loro sopravvivenza;
- che né la Regione né l'IBACN, costituiscono i soggetti più idonei ad assicurare per tali essenze gli interventi necessari alla loro tutela, e pertanto risulta necessario affidarne la ge-

stione a Enti che possono efficacemente provvedere al controllo e all'esecuzione degli interventi eventualmente necessari per la loro sopravvivenza;

dato atto altresì:

- che gli esemplari arborei di cui sopra sono ubicati in zone boschive all'interno o adiacenti al demanio della Regione Emilia-Romagna nelle provincie di Ravenna e Bologna;
- che il demanio regionale di cui sopra, a seguito della soppressione dell'A.R.F. è stato concesso in regime convenzionale rispettivamente alla Comunità Montana dell'Appennino Faentino per la Provincia di Ravenna e al Parco regionale del Corno alle Scale per quella di Bologna;
- che l'IBACN, in base a quanto stabilito dall'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, ha istruito la proposta di affidamento della gestione degli esemplari arborei sottoposti a tutela già in gestione alla soppressa A.R.F. agli Enti affidatari della gestione delle aree appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione nelle provincie di Bologna e Ravenna;
- che tale proposta è stata trasmessa alla Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa, per la prosecuzione dell'iter amministrativo;
- che a seguito di quanto sopra è stato redatto l'Allegato B parte integrante del presente decreto con l'individuazione puntuale dei 10 esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, già affidati alla soppressa A.R.F. e ricadenti nelle provincie di Bologna e Ravenna;

sentiti, così come previsto dall'art. 6, comma 1 della L.R. 2/24 gennaio 1977:

- il parere favorevole del Comitato consultivo regionale per l'ambiente naturale espresso nella seduta del 12 settembre 2006;
- il parere favorevole della competente Commissione assembleare Territorio Ambiente Mobilità espresso nella seduta del 16 novembre 2006;

ritenuto pertanto di accogliere le proposte di modifica trasmesse dall'IBACN;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dr.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01, nonché della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore, Ambiente e Sviluppo sostenibile:

decreta:

1) di revocare il regime di particolare tutela previsto dall'art. 6 della L.R. 2/77 per gli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o filari elencati nell'allegato A parte integrante del presente decreto;

2) per quanto previsto al punto 1) che precede, di modificare unicamente il punto 1) di ciascun decreto elencato nell'Allegato A parte integrante del presente decreto, cancellando i corrispondenti esemplari arborei elencati nello stesso allegato di cui sopra;

3) di dare atto che la richiesta di revoca del regime di tutela di cui sopra è stata presentata dai Comuni ai quali è stata affidata la gestione della tutela stessa e che la documentazione è trattata agli atti presso il Servizio Parchi e Risorse forestali della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa;

4) di dare atto che le restanti parti dei decreti elencati nell'allegato di cui al punto 1) che precede, restano invariate;

5) di dare atto che l'applicazione di quanto previsto nel punto 1) che precede, per i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 81 del 16 marzo 1983, n. 85 del 16 marzo 1983 e n. 644 del 3 novembre 1987, essendo elencato nei rispettivi punti 1 di ciascun decreto di cui sopra il solo esemplare di cui all'Allegato A al presente decreto, sono da considerarsi del tutto revocati;

6) di affidare gli esemplari arborei elencati nell'Allegato B

parte integrante del presente decreto già in gestione alla soppressa A.R.F. vegetanti nella provincia di Bologna al Parco regionale del Corno alle Scale e nella provincia di Ravenna alla Comunità Montana dell'Appennino Faentino;

7) di modificare i punti 4 dei decreti n. 439 del 19 giugno 1980 e n. 81 del 7 marzo 1983, sostituendo l'Azienda regionale delle foreste rispettivamente con il Parco regionale del Corno alle Scale e la Comunità Montana dell'Appennino Faentino;

8) di dare atto che restano invariate le restanti parti dei decreti di cui al punto 7) che precede;

9) di notificare le modifiche apportate con il presente decreto agli Enti competenti;

10) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)

Allegato A

N.	ID	PROV	COMUNE	LOCALITA	TIPOLOGIA	DEC. N°	ANNO	FOGLIO	MAPPAL
1	424	PR	PARMA	PANNOCCIA Via Val Parma	Una farnia	74	89	55	14
2	305	MO	SAN CESARIO SUL PANARO	Via Barozzi	Una quercia	79	91	32	133
3	307	MO	SAN CESARIO SUL PANARO	Via Martiri Artoli 1864	Un olmo	79	91	36	65
4	564	RE	REGGIO NELL'EMILIA	CASA COCCHI Via Negri	Una rovere	79	91	212	108
5	437	RA	BRISIGHELLA	CA' DI PO Fraz. Monte Romano	Un olmo	81	83	165	50
6	440	RA	BRISIGHELLA	GEBANIA di Monte Romano	Un sorbo	85	83	197	21
7	191	FO	FORLÌ	S.TOME' Via Lughese, 71	Un pioppo bianco	112	92	90	3
8	299	MO	NONANTOLA	Via provinciale Ovest, 136	Un pioppo nero	112	92	39	48
9	414	PR	MEDESANO	Casa Monica	Un biancospino	112	92	13	217
10	423	PR	MONTECHIARUGOLO	TORTIANO Via Solari, 9	Un cedro del Libano	112	92	40	49
11	11	BO	BUDRIO	ARMAROLO Via Armarolo, 34	Due farnie	216	88	38	17
12	60	BO	IMOLA	PIRATELLO Via Sellustra, 3	Un olmo campestre	216	88	138	112
13	84	BO	MINERBIO	S.MARTINO SOVERZ. Via Cantalupo, 106	Una farnia	216	88	25	3
14	104	BO	MONTERENZIO	S.BENEDETTO DEL QUERCETO	Una quercia	216	88	93	123
15	126	BO	SALABOLOGNESE	VIA DONELLI	2 farnie	216	88	33	77
16	443	RA	CASOLA VALSENIO	CASTAGNOLO (Pozzo)	Una roverella	417	88	24	66
17	450	RA	CASTEL BOLOGNESE	Via Serra, 1660	Un pioppo nero	417	88	11	21
18	379	PC	MONTECELLI D'ONGINA	Porto Pompino	Una farnia	418	88	8	69
19	250	MO	CASTELFRANCO EMILIA	PANZANO Via Claudia, 7	Un pioppo bianco	419	88	38	108 - 214
20	264	MO	CAVEZZO	Via Uccivello, 9	Una farnia	419	88	32	240
21	276	MO	FORMIGINE	Via Cimabue	Una farnia	419	88	32	326
22	277	MO	FORMIGINE	Via Gramsci	Un pioppo bianco	419	88	32	22
23	281	MO	MODENA	S. DAMASO Via Collegara	Una farnia	419	88	253	36
24	343	MO	SOLIERA	Via Serrasina, 114	Una farnia	419	88	53	81
25	344	MO	SOLIERA	Via Serrasina 570	Una farnia	419	88	44	67
26	631	RN	SAN CLEMENTE	CASTELLEALE, STRADA DI CORIANO	Una quercia	420	88	1	29
27	416	PR	MONCHIO DELLE CORTI	VALDITACCA Piagnola	Un abete bianco	550	90	40	10
28	512	RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	Via Bachelet	Una farnia	550	90	6	77
29	351	PC	ALSENO	STAZIONE Podere Colombarola, Zanella	Filare di geisi	550	90	25	20-44-45-33
30	542	RE	COLLAGNA	VALBONA Via Fontana	Un pioppo nero	601	88	11	253
31	543	RE	COLLAGNA	VALBONA Via Fontana	Gruppo di tre pioppi neri	601	88	11	323
32	561	RE	QUATTRO CASTELLA	Via Marconi	Una roverella	601	88	24	35
33	562	RE	REGGIO NELL'EMILIA	CANALI Via Tassoni	Una farnia	601	88	211	216
34	328	MO	SERRAMAZZONI	POMPEANO Via per Monteforco Casa Zanolli	Un cerro	644	87	81	85
35	524	RE	CAMPEGINE	CASE DEL LAGO	Una farnia	677	89	22	87
36	9	BO	BORGIO TOSSIGNANO	CAMPILUONO (Cà Querceto)	Una quercia	678	89	22	79

37	105	BO	OZZANO EMILIA	PONTE RIZZOLI Via Stradelli Guelfi, 27	Una quercia	678	89	12	39
38	108	BO	OZZANO EMILIA	PONTE RIZZOLI Via Stradelli Guelfi, 27	Due pioppi neri	678	89	12	36
39	503	RA	RAVENNA	S.MARCO Via Viazza di Sotto, 68	Un pioppo bianco	678	89	143	88
40	509	RA	RAVENNA	Viale Randi, 51	Una farnia	678	89	102	311
41	283	MO	MODENA	S. MARTINO Via Fontana, 3	Una farnia	1078	96	262	106
42	205	FO	RONCOFREDDO	Fraz.Montebora Località Casetta	Un olmo campestre	1078	96	15	128
43	32	BO	CASTELMAGGIORE	CASTELLO Via S.Pierino	Una farnia	1194	94	11	187
44	391	PC	PIACENZA	Via Scalabrini, 68	Una quercia	1194	94	119	612

Allegato B

ELENCO ALBERI MONUMENTALI PROTETTI AFFIDATI ALL'EX A.R.F.										
N. ID	PROV	COMUNE	LOCALITA	TIPOLOGIA	DEC. N°	ANNO	FOGLIO	MAPPALE	PROPRIETA'	
1	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	ACCESSO A "BAITA DEL SOLE"	UN FAGGIO	439	1980	55	48	DEMANIO RER	
2	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	ACCESSO A "BAITA DEL SOLE"	UN FAGGIO	439	1980	55	56	DEMANIO RER	
3	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	PIAZZALE SANTUARIO MADONNA DELL'ACERO	ACERO	439	1980	42	LETTERA A	NO	
4	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	PROSSIMITA' FOSSO DELL'ACERO	ACERO	439	1980	42	115	NO	
5	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	PROSSIMITA' FOSSO DELL'ACERO	FAGGIO	439	1980	42	115	NO	
6	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	PROSSIMITA' FOSSO DELL'ACERO	FAGGIO	439	1980	42	89	DEMANIO RER	
7	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	PROSSIMITA' FOSSO DELL'ACERO	FAGGIO	439	1980	42	87	NO	
8	BO	LIZZANO IN BELVEDERE		2 FAGGI	439	1980	42	91	DEMANIO RER	
9	BO	LIZZANO IN BELVEDERE		FAGGIO	439	1980	42	140	NO	
10	RA	BRISIGHELLA		BIANCOSPINO	82	1983	180	33	DEMANIO RER	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2006, n. 263

Nomina del dott. Vincenzo Cusimano, designato dalla Direzione provinciale di Rimini, in seno alla C.P.A. di Rimini, in sostituzione del dott. Nicolò Carbone dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il dott. Vincenzo Cusimano, designato dalla Direzione provinciale del Lavoro Rimini, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Rimini, in sostituzione del dott. Nicolò Carbone dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2006, n. 267

Nomina della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo ai sensi della L.R. 24 aprile 2006, n. 3

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– che la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, per svolgere le funzioni di cui all'art. 10 della L.R. n. 3 del 24 aprile 2006, è composta, a norma dell'art. 11 della sopra citata legge regionale, dalle seguenti persone, in rappresentanza degli Enti, Associazioni ed Organizzazioni a fianco di ognuna di esse indicate:

- 1) Bortolazzi Donatella
ente/associazione: Assemblea Legislativa – Commissione assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali
- 2) Guerra Daniela
ente/associazione: Assemblea Legislativa – Commissione assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali
- 3) Vecchi Alberto
ente/associazione: Assemblea Legislativa – Commissione assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali
- 4) Murotti Marta
ente/associazione: Amm.ne provinciale di Bologna
- 5) Cestelli Valler
ente/associazione: Amm.ne provinciale di Modena
- 6) Odescalchi Nando
ente/associazione: Amm.ne provinciale di Reggio Emilia
- 7) Broglia Romeo
ente/associazione: Amm.ne provinciale di Parma
- 8) Boiardi Gian Luigi
ente/associazione: Amm.ne provinciale di Piacenza
- 9) Benini Sergio
ente/associazione: Amm.ne provinciale di Ferrara
- 10) Giangrandi Emanuela
ente/associazione: Amm.ne provinciale di Ravenna
- 11) Bellavista Iglis
ente/associazione: Amm.ne provinciale di Forlì-Cesena
- 12) Zavatta Fabio
ente/associazione: Amm.ne provinciale di Rimini
- 13) Mori Roberta
ente/associazione: Rappresentante dei Comuni

- 14) Molinari Luigi
ente/associazione: Rappresentante dei Comuni
- 15) Conti Giuseppe
ente/associazione: Centro Studi Val Ceno “Cardinale Antonio Samorè” – Bardi
- 16) Bergamini Pierpaolo
ente/associazione: Rappresentante regionale MCL Movimento Cristiano Lavoratori
- 17) Luciani Luciano
ente/associazione: Rappresentante dell'Istituto Italiano Fernando Santi sede regionale Emilia-Romagna
- 18) Zavatti Pierantonio
ente/associazione: Rappresentante ACLI regionale
- 19) Mons. Ridolfi Silvano
ente/associazione: Rappresentante del Centro Studi Cardinale Agostino Casaroli
- 20) Molinari Sandro
ente/associazione: Rappresentante Piacenza nel Mondo
- 21) Zaccarini Giovanni
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – New York – U.S.A.
- 22) Bertoncini Maria Lina
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Buenos Aires – Argentina
- 23) Rizzo Monica Patricia
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Mar del Plata – Argentina
- 24) Barrera Analía Beatriz
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Pergamino – Argentina
- 25) Arfelli Chaves Amauri
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Salto – Itu' – Brasile
- 26) Pedroni Telmo
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Porto Alegre – Brasile
- 27) Pezzoli Ferdinando
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Santiago – Cile
- 28) Iubini Cardenas Bernardette
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Capitan Pastene – Cile
- 29) Capirossi Giovan Battista
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Città del Messico – Messico
- 30) Melloni Claudio
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero Montevideo – Uruguay
- 31) Bernacconi Massimo
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Praga – Repubblica Ceca
- 32) Bernardini Charles
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Chicago – USA
- 33) Castellani Giuliana
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Parigi – Francia
- 34) Costa Giovanni
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero – Londra – Gran Bretagna
- 35) Rubichi Romano
ente/associazione: Rappresentante degli emiliano-romagnoli, residente all'estero Adelaide – Australia
- 36) Carrara Marcelo Gabriel
ente/associazione: Rappresentante dei giovani emiliano-romagnoli, residente all'estero – Mar del Plata – Argentina

- 37) Viani Martin
ente/associazione: Rappresentante dei giovani emiliano-romagnoli, residente all'estero – Mendoza – Argentina
- 38) Soressi Elisa
ente/associazione: Rappresentante dei giovani emiliano-romagnoli, residente all'estero – Caracas – Venezuela
- 39) Buttini Raffaella
ente/associazione: Rappresentante dei giovani emiliano-romagnoli, residente all'estero – Sidney – Wollongong – Australia
- 40) Dominici Marco
ente/associazione: Rappresentante dei giovani emiliano-romagnoli, residente all'estero – San Paolo – Brasile
- 41) Cantoni Fabrizio
ente/associazione: Rappresentante dei giovani emiliano-romagnoli, residente all'estero – Curitiba – Brasile
- 42) Lappa Nadia
ente/associazione: Rappresentante dei giovani emiliano-romagnoli, residente all'estero – Ottawa – Canada
- 43) Corsini Mauro
ente/associazione: Rappresentante dei giovani emiliano-romagnoli, residente all'estero – Genk – Belgio
- 44) Maccaferri Lorenza
ente/associazione: Rappresentante dell'Unioncamere dell'Emilia-Romagna
- 45) Candeloro Silvino
ente/associazione: Rappresentante Patronato INCA-CGIL regionale
- 46) Rago Giuseppe
ente/associazione: Rappresentante Patronato ENAS -UGL regionale

- 47) Parmeggiani Davide
ente/associazione: Rappresentante Patronato INAS-CISL regionale
- 48) Babini Luisa
ente/associazione: Rappresentante Patronato ITAL-UIL regionale
- 49) Desalvo Fausto
ente/associazione: Rappresentante designato congiuntamente dalle Università dell'Emilia-Romagna
- 50) Robustelli Cecilia
ente/associazione: Rappresentante designato congiuntamente dalle Università dell'Emilia-Romagna
- 51) Scarazzini Maria Cristina
ente/associazione: Rappresentante designato congiuntamente dalle Arstud della Regione Emilia-Romagna
- 52) Bergamini Giampaolo
ente/associazione: Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale

– che le funzioni di Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo saranno esercitate dalla sig.ra Silvia Bartolini nominata con deliberazione della Giunta regionale n. 1438 del 17 ottobre 2006;

– che le funzioni di Segretaria della Consulta saranno esercitate dalla dipendente regionale sig.ra Giovanna Stanzani;

– di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 6 novembre 2006, n. 51

Rettifica per mero errore materiale del decreto dell'Assessore alle Politiche per la salute n. 19 del 14 settembre 2006

L'ASSESSORE REGIONALE

(omissis) decreta:

1) di rettificare, secondo quanto indicato in premessa il proprio decreto n. 19 del 14 settembre 2006, per quanto riguarda l'oggetto e il primo capoverso del dispositivo eliminando le parole «e sostituzione»;

2) di dare atto che il primo capoverso del proprio decreto 19/06 è il seguente:

– di attribuire – ad integrazione del proprio decreto n. 2 dell'8/1/1999, nella parte relativa all'Azienda termale "Terme della Salvarola SpA" – l'erogazione in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario regionale, con decorrenza giuridica ed economica dall'1 gennaio 2007, all'Azienda termale "Terme della Salvarola SpA" con sede in Sassuolo (MO) per le seguenti prestazioni termali:

- Bagno per malattie dermatologiche (cod. 89.90.4);
- seduta di cura idropinica per malattie dell'apparato gastroenterico (cod. 89.92.5);

entrambe al livello tariffario I Super;

3) di confermare in ogni altra sua parte il proprio decreto 19/06.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 24 ottobre 2006, n. 14766

Conferimento incarico professionale di consulenza giuridica alla dott.ssa Ana Uzqueda, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, nell'ambito del progetto alternative dispute resolution (n. JLS/2005/FPC/041-30-CE-0036399/00-39)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 1293/06 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico professionale di consulenza giuridica, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Ana Uzqueda, nata a Avellaneda, Provincia di Buenos Aires, il 15/8/1964, residente a Castenaso (BO) in Via Gramsci n. 52, partita IVA 02670931209 codice fiscale ZQD NMR 64M55 Z600I;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Ana Uzqueda, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in appli-

cazione della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termini entro i successivi sei mesi;

d) di prevedere per l'incarico di consulenza in oggetto un compenso complessivo di Euro 9.050,00 (IVA 20%, contributo previdenziale di rivalsa INPS 4% compresi);

e) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 9.050,00 come segue:

- quanto a Euro 3.433,90 registrata al n. 4358 di impegno sul Cap. 2874 “Studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto ADR – promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale – (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota regionale”;
- quanto a Euro 5.616,10 registrata al n. 4359 di impegno sul Cap. 2878, imputandola ai Capitoli 2874 “Studi, consulenze e collaborazioni, per l'attuazione del progetto ADR – promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale – (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota UE”;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006 che presentano la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/05 copia del presente provvedimento sarà inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 15 novembre 2006, n. 16492

Conferimento incarico di consulenza, ai sensi

dell'art. 12, L.R. 43/01 allo studio associato “Cauli, Marmocchi, Orsini & Associati Dottori commercialisti”, per analisi economico-finanziarie dei bilanci no-profit

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06 allo Studio associato “Cauli, Marmocchi, Orsini & Associati Dottori commercialisti”, con sede a Bologna, l'incarico di consulenza, di cui alle premesse, a partire dalla data di sottoscrizione del contratto d'incarico e termine entro 11 mesi;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

c) di fissare per l'incarico il compenso di Euro 9.600,00, oltre IVA 20% e ritenuta per Cassa previdenziale 4% per un totale di Euro 11.980,80;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 11.980,80, registrata al n. 4698 di impegno, al Capitolo 02100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di provvedere ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso, di cui al punto c) che precede, a favore dello Studio Associato “Cauli, Marmocchi, Orsini & associati Dottori commercialisti”, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto dallo schema di contratto allegato, all'art. 5;

f) di affidare al Responsabile del Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa, la verifica delle prestazioni richieste e il rispetto delle scadenze previste contrattualmente;

g) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;

h) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 novembre 2006, n. 17010

Tutela del patrimonio regionale di biodiversità forestale: individuazione ambiti territoriali di raccolta di materiale forestale di propagazione nella regione Emilia-Romagna

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il DPR 24/7/1977, n. 616, che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste;

visto il DLgs 4 giugno 1997, n. 143 che conferisce alle Regioni le funzioni amministrative relative alla vivaistica forestale;

vista la Dir. 1999/105/CE del Consiglio del 22/12/1999, la quale all'art. 4 specifica che gli Stati membri debbano provvedere che solo i materiali di base ammessi dagli organismi ufficiali possano essere utilizzati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione, e all'Allegato II indica i requisiti minimi per l'ammissione dei materiali di base destinati alla produzione di materiali di moltiplicazione certificati come “identificati alla fonte”;

visto il DLgs 10 novembre 2003, n. 386 recante “Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione” che prevede la delimitazione di “regioni di provenienza” secondo criteri omogenei;

considerato che:

- la conoscenza della provenienza del materiale di propagazione delle specie forestali utilizzate in ambito regionale è

presupposto fondamentale per la tutela della biodiversità e del patrimonio genetico dei popolamenti di specie autoctone della nostra regione;

- che in Emilia-Romagna attualmente sono presenti solo n. 3 boschi da seme unicamente di conifere (abete rosso e pino silvestre) iscritti nel Libro nazionale e classificati con i numeri 74 - 100 - 115 ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n. 269 abrogata dal DLgs 386/03;
- per l'applicazione della normativa europea e nazionale che prevede che per le specie forestali di cui all'Allegato I del DLgs 386/03, utilizzate a fini forestali, debba essere certificata la provenienza del materiale di moltiplicazione da materiali di base almeno, in assenza di materiali "selezionati" "qualificati" e "controllati", classificato come "identificato alla fonte";
- che gli interventi di recupero e ripristino ambientale che tendono alla ricostruzione degli habitat originari del luogo, richiedono necessariamente l'impiego di materiale autoctono idoneo in larga misura di specie non ricomprese nell'Allegato I al DLgs 386/03;
- che il problema dell'approvvigionamento del seme o del materiale di riproduzione e l'identificazione e mappatura di aree di raccolta con caratteristiche aderenti al decreto di cui sopra diventa urgente per perseguire gli obiettivi di tutela del patrimonio di biodiversità presente nella nostra regione;
- che in Emilia-Romagna attualmente non sono state individuate fonti di semi per le specie forestali, in particolare latifoglie, maggiormente utilizzate che soddisfino i requisiti degli Allegati III, IV e V del DLgs 386/03;
- che, per quanto sopra, risulta urgente e necessario provvedere alla individuazione di ambiti territoriali di raccolta di materiale forestale di propagazione rispondenti ai requisiti di cui all'Allegato II al DLgs 386/03 ed alla loro approvazione quali popolamenti classificati come "identificati alla fonte" per permettere alle strutture vivaistiche di potersi approvvigionare di materiale di base idoneo e certificato per la produzione di postime di specie forestali;
- che solo il materiale di moltiplicazione delle specie di cui all'allegato I del DLgs 386/03 raccolto nei popolamenti individuati dalla presente determina come "identificati alla fonte" potrà essere certificato ai sensi della stessa, oltre che nei popolamenti già iscritti nel Libro nazionale dei Boschi da Seme come "controllati";

dato atto:

- che è stata condotta un'approfondita indagine, al fine di individuare soprassuoli, fonti di semi, e aree di raccolta per l'approvvigionamento di materiale di propagazione forestale sia delle specie arboree di cui all'Allegato I del DLgs 386/03 che delle specie arboree ed arbustive autoctone, non autoctone o naturalizzate di interesse per la vivaistica forestale regionale;
- che l'indagine di cui sopra è stata condotta su una lista di complessive 68 specie, di cui 39 comprese nell'Allegato I al DLgs 386/03, elencate nell'Allegato A al presente decreto, e 29 non ricomprese in tale elenco ma di interesse rilevante per la vivaistica forestale regionale per l'impiego nell'arboricoltura da legno, nell'ingegneria naturalistica e recupero ambientale, nonché per le specie o popolazioni relitte o sporadiche importanti per la tutela del patrimonio di biodiversità regionale, elencate nell'Allegato B al presente decreto;
- che l'indagine di cui sopra per le specie di cui all'Allegato I al DLgs ha individuato un numero complessivo di 81 popolamenti classificati come idonei alla raccolta di materiale di moltiplicazione avente i requisiti di cui all'Allegato II del decreto di cui sopra e quindi idonei ad essere classificati come "identificati alla fonte";
- che, in attesa della normativa di recepimento del decreto di cui sopra a livello regionale, il materiale di propagazione forestale proveniente dagli ambiti territoriali di raccolta (aree di raccolta) di cui sopra potrà essere in via provvisoria certificato come "identificato alla fonte" ai sensi del decreto di cui sopra;

- che le funzioni di rilascio del certificato di provenienza da materiale di base "identificato alla fonte" ex art. 6 del DLgs 386/03 sono state affidate al Corpo Forestale dello Stato, come previsto dalla convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con delibera della Giunta regionale n. 797 del 5 maggio 2003 e prorogata con delibera della Giunta regionale n. 753 del 29 maggio 2006;
- che per le specie non incluse nell'Allegato I al DLgs 386/03 i popolamenti di cui sopra rappresentano aree potenzialmente idonee all'approvvigionamento di materiale di moltiplicazione nella nostra regione;

attestata la regolarità amministrativa, ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03;

determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di approvare l'elenco provvisorio di complessive 68 specie di interesse regionale per il settore forestale, di cui agli Allegati A e B parti integranti della presente determina, di cui 39 comprese nell'Allegato I al DLgs 386/03 e 29 non ricomprese in tale elenco ma di interesse rilevante per la vivaistica forestale regionale per l'impiego nell'arboricoltura da legno, nell'ingegneria naturalistica e recupero ambientale, nonché per le specie o popolazioni relitte o sporadiche importanti per la tutela del patrimonio di biodiversità regionale;

2) di approvare gli 81 ambiti territoriali di raccolta (aree di raccolta) di cui all'Allegato C parte integrante della presente determina quali popolamenti classificati, in via provvisoria, in attesa del recepimento della normativa a livello regionale, come idonei alla raccolta di materiale di moltiplicazione avente i requisiti di cui all'Allegato II del decreto sopra riportato e quindi idonei ad essere classificati come "identificati alla fonte" per le specie di cui all'Allegato I dello stesso;

3) di approvare le 81 schede descrittive elencate nell'Allegato C, relative a ciascun ambito territoriale di raccolta del materiale di propagazione e costituenti l'Allegato D al presente atto, depositato presso la Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa - Servizio Parchi e Risorse forestali;

4) di precisare che l'approvazione degli ambiti territoriali di raccolta di cui al punto 2) è limitata al solo materiale di propagazione classificato come "idoneo" nelle schede di cui all'Allegato D, le altre informazioni contenute nell'Allegato D hanno valore puramente conoscitivo in quanto sintetizzano i risultati del lavoro d'indagine citato in premessa;

5) di dare atto che l'approvazione delle aree di raccolta individuate di cui al punto 2) ha carattere provvisorio in attesa del recepimento a livello regionale della normativa di settore;

6) di dare atto inoltre che negli ambiti territoriali di raccolta (aree di raccolta) di cui al punto 2) sono presenti individui o popolamenti delle specie di interesse per il settore forestale regionale di cui all'Allegato B anche se non soggette a quanto previsto dal DLgs 386/03;

7) di disporre che le schede di cui al punto 3) e la relativa individuazione cartografica vengano pubblicate sul portale ERMES della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto che la raccolta di materiale di propagazione nelle aree di raccolta di cui al punto 2), potrà essere esercitata a fronte di specifici accordi preventivi con i proprietari dei terreni;

9) di disporre che il materiale di propagazione forestale delle specie di cui all'Allegato I al DLgs 386/03 proveniente dagli ambiti territoriali di raccolta (aree di raccolta) di cui al punto 2) deve essere accompagnato da certificato di provenienza come "identificato alla fonte" ai sensi del decreto di cui sopra;

10) di dare atto che le funzioni di rilascio del certificato di provenienza da materiale di base "identificato alla fonte" ex art. 6 del DLgs 386/03 sono affidate al Corpo Forestale dello Stato, come previsto dalla convenzione con la Regione Emilia-Romagna approvata con delibera della Giunta regionale n. 797 del 5

maggio 2003 e prorogata con delibera della Giunta regionale n. 753 del 29 maggio 2006;

11) di pubblicare la presente determina nel Bollettino Uffi-

ciale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

(segue allegato fotografato)

ELENCO DELLE SPECIE FORESTALI COMPRESSE NELL'ALLEGATO I AL D.L.GS. 386/03 PRESENTI NELLE "AREE DI RACCOLTA" DELL'EMILIA-ROMAGNA					ALLEGATO A		
N.	NOME SCIENTIFICO	NOME ITALIANO	SIGLA	AMBIENTE	IMPIEGO PREVALENTE		
					ARBORICOLTURA DA LEGNO	INGEGNERIA NATURALISTICA	RECUPERO AMBIENTALE
1	Abies alba Miller	Abete bianco	Aal	M			X
2	Acer campestre L.	Acer campestre, Oppio	Aca	T			X
3	Acer obtusatum W. et K.	Acer d'Ungheria	Aob	C			X
4	Acer opulifolium Chaix	Acer opalo, A. italico	Aop	CM			X
5	Acer platanoides L.	Acero riccio	Apl	M			X
6	Acer pseudoplatanus L.	Acer di monte	Aps	M	X		
7	Alnus glutinosa (L.) Gaertner	Ontano nero	Agl	T		X	
8	Alnus incana (L.) Moench	Ontano bianco	Ain	M			X
9	Betula pendula Roth	Betulla verrucosa	Bpe	M		X	X
10	Carpinus betulus L.	Carpino bianco	Cbe	T			X
11	Castanea sativa Miller	Castagno	Csa	CM	X		
12	Cupressus sempervirens L.	Cipresso comune	Cse	C		X	X
13	Fagus sylvatica L.	Faggio	Fsy	M			X
14	Fraxinus excelsior L.	Frassino maggiore	Fex	M	X		
15	Fraxinus ornus L.	Orniello	For	C		X	
16	Fraxinus oxycarpa Bieb.	Frassino ossifillo	Fox	P			X
17	Juglans regia L.	Noce comune	Jre	T	X		
18	Ostrya carpinifolia Scop.	Carpino nero	Oca	C			X
19	Picea excelsa (Lam.) Link (P.abies)	Abete rosso - Peccio	Pab	M			X
20	Pinus pinaster Aiton	Pino marittimo	Ppi	LC			X

N.	NOME SCIENTIFICO	NOME ITALIANO	SIGLA	AMBIENTE	IMPIEGO PREVALENTE		
					ARBORICOLTURA DA LEGNO	INGEGNERIA NATURALISTI CA	RECUPERO AMBIENTALE
21	<i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico	Ppe	LC			X
22	<i>Pinus sylvestris</i> L.	Pino silvestre	Psy	CM			X
23	<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco, Gattice	Pal	T		X	
24	<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero	Pni	LP			
25	<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico	Pav	T	X		
26	<i>Pyrus pyraeaster</i> Burgsd.	Perastro	Ppy	CM			X
27	<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	Qce	CM			X
28	<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	Qil	LC			X
29	<i>Quercus petraea</i> (Matuschka) Liebl.	Rovere	Qpe	PC	X		
30	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	Qpu	C		X	
31	<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	Qro	P	X		
32	<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco	Sal	T		X	
33	<i>Sorbus aucuparia</i> L.	Sorbo degli uccellatori	Sau	M			X
34	<i>Sorbus domestica</i> L.	Sorbo domestico	Sdo	C	X		X
35	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	Ciavardello	Sto	CM	X		X
36	<i>Tilia cordata</i> Miller	Tiglio selvatico	Tco	T			X
37	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	Tpl	T			
38	<i>Ulmus glabra</i> Hudson	Olmo montano	Ugl	M			X
39	<i>Ulmus minor</i> Miller	Olmo campestre	Umi	PC		X	
	L = LITORANEO	M = MONTANO					
	P = PLANIZIARIO	T = TUTTI					
	C = COLLINARE						

ALLEGATO B							
N.	NOME SCIENTIFICO	NOME ITALIANO	SIGLA	AMBIENTE	IMPIEGIO PREVALENTE		
					ARBORI- COLTURA DA LEGNO	INGEGNERIA NATURALISTICA	RECUPERO AMBIENTALE
1	Acer monspessulanum L.	Acero minore	Amo	C		X	
2	Carpinus orientalis Miller	Carpinella	Cor	LP			X
3	Cornus mas L.	Corniola	Cma	T		X	X
4	Cornus sanguinea L.	Sanguinello	Csn	T		X	X
5	Corylus avellana L.	Nocciolo, Avellano	Cav	CM		X	X
6	Euonymus europaeus L.	Fusaggine, Berretto da prete	Eeu	C		X	X
7	Hippophae rhamnoides L.	Olivello spinoso	Hra	LC			X
8	Ilex aquifolium L.	Agrifoglio	Iaq	M			X
9	Laburnum alpinum (Miller) Berchtold et Presl	Maggiociondolo alpino	Lal	M		X	
10	Laburnum anagyroides Medicus	Maggiociondolo	Lan	CM		X	
11	Ligustrum vulgare L.	Ligustro	Lvu	PC		X	X
12	Malus florentina (Zuccagni) C. K. Schneider	Melo ibrido, M. crataegifolio	Mfl	C			X
13	Malus sylvestris Miller	Melo selvatico	Msy	C		X	X
14	Morus nigra L.	Gelso nero, Moro	Mni	PC	X		
15	Populus tremula L.	Pioppo tremolo	Ptr	CM		X	X
16	Prunus spinosa L.	Prugnolo	Psp	T			X
17	Pseudotsuga menziesii	Douglasia	Pme	M	X		
18	Quercus crenata Lam.	Cerro-sughera	Qcr	CM			X
19	Salix apennina Skvortsov	Salice appenninico	Sap	CM		X	

N.	NOME SCIENTIFICO	NOME ITALIANO	SIGLA	AMBIENTE	IMPIEGO PREVALENTE		
					ARBORI- COLTURA DA LEGNO	INGEGNERIA NATURALISTICA	RECUPERO AMBIENTALE
20	Salix caprea L.	Salicone	Sca	T		X	
21	Salix cinerea L.	Salice grigio	Sci	PC		X	
22	Salix eleagnos Scop	Salice ripaiolo, S. lanoso	Sel	T		X	
23	Salix fragilis L.	Salice fragile	Sfr	P		X	
24	Salix purpurea L.	Salice rosso	Spu	CM		X	
25	Salix triandra L.	Salice da ceste	Str	PC		X	
26	Sorbus aria (L.) Crantz	Sorbo montano	Sar	M		X	
27	Spartium junceum L.	Ginestra odorosa	Sju	C		X	
28	Tamarix gallica L.	Tamerice comune	Tga	LC		X	
29	Taxus baccata L.	Tasso	Tba	M			X
	L = LITORANEO						
	P = PLANIZIARIO						
	C = COLLINARE						
	M = MONTANO						
	T = TUTTI						

					ALLEGATO C
N. SCHEDA	NOME POPOLAMENTO	Sigla Provincia	Tipo di Materiale 1)	Tipo popolamento 2)	Materiale idoneo
0001	Chiarone	PC	SO	R	Aov, Cco, Oca
0002	Cicogni	PC	SO	R	Aca, Cbe, Qce, Sto
0003	Monte Tre Abati	PC	FS	R	Agl, Pni, Sci
0004	Gavi	PC	SO	P	Ppy, Ptr, Qce, Qpu, Sto, Vla
0005	Monte Alfeo	PC	AR	P	Aps, Cav, Cbe, Fex, Jco, Oca, Pav, Psp, Tpl
0006	Cerignale	PC	SO	R	Jre, Cav, Cmo, Jco, Pav, Ppy, Qcr, Sau
0007	Monte Nero	PC	AR	B	Aal, Fsy, Pun, Sar, Sau
0008	Lago Bino	PC	SO	R	Agl, Fsy, Sar
0009	Bedonia	PR	FS	P	Aca, Aps, Fex, Spu
0010	Sarturano	PC	SO	P	Qce, For
0011	Bosco di Croara	PR	SO	P	Qce, Cbe, Csa, Qce, Qpe
0012	Passo del Penice	PC	FS	R	Apl, Aps, Fex
0013	Parco del Taro	PR	AR	R	Cma, Csn, Hra, Lvu, Mal, Pal, Pni, Psp, Qro, Sal, Sel, Spu, Str
0014	Melesi del Bosco	PC	SO	B	Aca, Aop, Iaq, Oca, Ugl
0015	Bosco Verani	PC	SO	P	Qce, Pav
0016	Lagdei	PR	AR	P	Fsy, Aal, Aps, Pab, Tba
0017	Bosco di Corniglio	PR	AR	P	Bpe, Cav, Lal, Lan, Msy, Ppy, Sar, Tvu
0018	Monte Pero	PR	SO	R	Pme, Aps, Bpe, Csa
0019	Castelliere Ombria	PR	SO	P	Aca, Ain, Csa, Csn, Hra
0020	Tosca	PR	SO	P	Qce, Aca
0021	Lago	PR	SO	R	Aca, Cbe
0022	Casa Raganello - Fiume Po	PC	AR	R	Pal, Qro, Sal, Sci, Spu, Umi
0023	Boschi di Carrega	PR	AR	P	Cbe, For, Aca, Eeu
0024	Monte Fusio	PR	AR	R	Aca, Aop, Cav, For, Oca, Pav, Psy
0025	Molino Toccana	PR	SO	R	Aca, Aop, Psy, Qce, Sdo, Sto
0026	Miscoso	RE	SO	B	Iaq, Tpl
0027	Alto Appennino Reggiano	RE	AR	P	Fsy, Aal, Ain, Bpe, Lal, Pab, Sar, Sau, Sca, Tpl
0028	Monte Duro	RE	AR	P	Aop, Psy, Sju
0029	Soarza	PC	FS	R	Mal, Pal, Qro, Umi
0030	Fossetta	PR	SO	P	Pal, Sal
0031	Piano Ontani	MO	AR	R	Ain, Apl, Aps, Fex, Jco, Pni, Ppy, Sap, Tba
0032	Cà del Vento	RE	AR	P	Aca, Cbe, Fex, For, Oca, Qce, Qpu, Sdo, Tco
0033	Caniccia	RE	SO	R	Qpu
0034	Frassinoro	MO	FS	R	Aps, Fex, Qce
0035	Parco Santa Giulia	MO	SO	P	Oca, Qpu
0036	Villa Minozzo	RE	AR	R	Ain, Cbe, Qce
0037	Castello Bianello	RE	SO	P	For, Qpu, Aca, Cse, Mal, Qpe
0038	Cassa di Espansione del Fiume Secchia	RE	SO	P	Aca, Cmo, Mal, Pal, Pni, Qro, Sal, Spu, Str
0039	Grammatica	PR	FS	R	Bpe, Csa, Msy, Pav, Ppy, Qcr
0040	Bosco della Mesola	FE	AR	P	Qil, Qro, Cbe, Cmo, Cor, Fox, Tga
0041	Santa Giustina	FE	SO	R	Aca, Car, Cmo, Fox, Jox, Lvu, Pal, Qil, Qro, Vla
0042	Bosco Panfilia	FE	SO	P	Fox, Qro, Aca, Eeu, Lvu, Pal, Psp, Sal, Sci, Sel, Umi, Vop
0043	Scardavilla	FC	SO	P	Cco, Csn, Lvu, Mfl, Mge, Ppy, Qce, Sdo, Sto, Umi
0044	Fiume Ronco	FC	FS	P	Agl, Sal
0045	Pineta di Classe	RA	AR	P	Fox, Ppe, Cco, Cmo, Eeu, Jox, Lvu, Qil, Qpu, Qro
0046	Frattona	BO	SO	P	Cbe, Ppy, Qce, Qpu, Sdo
0047	Monte Fumaiolo	FC	FS	P	Apl, Aps, Tba, Tpl, Ugl
0048	Montebello	RN	FS	R	Amo, Aob, Cse, Sju, Umi
0049	Massenzatica	FE	SO	R	Cmo, Eeu, Psp, Umi, Vla
0050	Lama-Sasso Fratino	FC	AR	P	Fsy, Aal, Agl, Aob, Apl, Aps, Bpe, Cbe, Fex, Iaq, Lal, Lan, Oca, Qce, Qpe, Sar, Sau, Tba, Tco, Tpl, Ugl
0051	Fiume Marecchia	RN	SO	P	Pni, Sel, Spu
0052	Fonte Luciano	FC	FS	P	Aca, Oca, Ugl
0053	Tramazzo	FC	AR	P	Qce, Qcr, Sto
0054	Rocca delle Caminate	FC	SO	R	Qce, Qpe
0055	Fonte della Brilletta	FC	SO	R	Oca
0056	San Martino in Gattara	RA	SO	P	Qpu, Qcr
0057	Monte San Giacomo	MO	SO	R	Bpe, Csa, Qpe
0058	Laghi Suviana e Brasimone	BO	AR	P	Ain, Csa, Fsy, Iaq, Lan, Msy, Pav, Pme, Ppy, Psp, Ptr, Qce, Tba

N. SCHEDA	NOME POPOLAMENTO	Sigla Provincia	Tipo di Materiale 1)	Tipo popolamento 2)	Materiale idoneo
0059	Segavecchia_Bagnadori	BO	SO	P	Pme, Fsy, Iaq, Lal, Lan, Sau, Tba, Ugl
0060	Madonna dell'Acero	BO	FS	R	Aps, Fex, Pme
0061	Madonna del Faggio	BO	SO	P	Fex, Aob, Aps, Cav, Csa, Jre, Oca, Pav, Ptr
0062	Montovolo - Monte Vigese	BO	AR	P	Amo, Aob, Aps, Csa, For, Oca, Qpu, Sdo, Sju, Umi
0063	Faggiolo	BO	FS	R	Amo, Csn, For, Oca, Sju
0064	Vedegheto	BO	FS	P	Agl
0065	Monte Sole	BO	AR	P	Agl, Cav, Csn, Ear, Lan, Oca, Pav, Pni, Psy, Ptr, Qpe, Qpu, Sci, Sju
0066	Quaderna	BO	FS	R	Pal, Oro, Umi
0067	Calanchi dell'Abbadessa	BO	FS	R	Cma, Qpu
0068	Casale	RA	FS	P	Cse
0069	Pineta Casalborsetti	RA	SO	P	Pal, Ppe, Ppi
0070	Foce Bevano	RA	FS	B	Hra, Lvu, Pla, Psp
0071	Vena del Gesso	RA	SO	P	Amo, Cco, Cma, Csn, Fex, For, Jco, Oca, Pav, Qpu, Tpl
0072	Olmatello	RA	FS	R	Cma, Ppe, Sju
0073	Lago Calamone	RE	FS	P	Lal
0074	Bosco Faeto	MO	SO	P	Aps, Bpe, Cav, Csa, Fex, Sto
0075	Rivalta	RA	SO	R	Qce, Qpu
0076	Ciregiolone	FC	FS	R	Csn, Msy, Pni, Ppy
0077	Golena di San Vitale	BO	SO	P	Pal, Oro, Sal, Sci, Sfr, Spu, Umi, Vop
0078	Mandriolo	BO	FS	R	Qil
0079	Cà Bionda	FC	FS	R	Oca, Qpu, Sdo, Sto
0080	Oasi Pinedo	PC	FS	R	Agl, Oro
0081	Gemmano	RN	FS	P	Qpu

NOTA 1)

- **SO** = SOPRASSUOLI = POPOLAMENTI DI ALBERI E ARBUSTI
- **FS** = FONTI DI SEMI = PICCOLI GRUPPI DI ALBERI E ARBUSTI
- **AR** = AREE DI RACCOLTA

NOTA 2)

P Materiali di base principali: comprendono Fonti di seme e Soprassuoli che soddisfano pienamente requisiti di idoneità e validità alla raccolta, almeno a scala regionale e da cui è possibile l'immediata raccolta di seme di una o più specie arboree.

R Materiali di base di riserva o a valenza locale: comprendono le Fonti di seme o i Soprassuoli schedati che, pur rispettando buona parte dei requisiti di idoneità, sono da ritenere vicarianti dei principali poiché non permettono una significativa raccolta di seme a breve termine.

B Materiali di base per la conservazione della biodiversità: comprendono specie o popolamenti meritevoli di conservazione, in quanto ai limiti o disgiunti dall'areale principale, oppure relitti di boschi un tempo molto più ampi, il cui isolamento geografico può aver determinato la formazione di un patrimonio genetico diverso rispetto alle altre popolazioni della stessa specie, ovvero l'adattamento a condizioni stagionali locali. La raccolta di seme da queste Fonti di seme o Soprassuoli è strettamente legata alla conservazione di particolari provenienze, ad interventi di recupero ambientale o ricostituzioni boschive nell'area d'origine ed è svincolata da requisiti di validità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 novembre 2006, n. 17024

Conferimento incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Fabio Carlo Molinari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dr. Fabio Carlo Molinari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni, un incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il dr. Fabio Carlo Molinari, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che l'incarico di studio regolato dal suddetto contratto decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà terminare entro dodici mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della D.G.R. 447/03 e successive modifiche;

5) di prevedere in complessivi Euro 27.540,00 il compenso da riconoscere al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di prevedere in Euro 1.000,00 l'importo per rimborsi su base documentale delle spese vive, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute dal collaboratore nell'arco dell'intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste, previa autorizzazione scritta dal Direttore generale;

7) di nominare come referente per la ricerca di cui alla presente determinazione il funzionario del Servizio Geologico, sismico e dei Suoli dr. Paolo Severi, titolare della posizione organizzativa "Sviluppo e Integrazione dei dati geologici e idrogeologici";

8) di imputare la spesa complessiva di cui ai punti 5) e 6) che precedono di Euro 28.540,00 come segue:

- registrata quanto a Euro 27.540,00 con il n. 4453 di impegno, sul Capitolo 03857 "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 305/89 - D.P.C.M. 8/11/1991 - convenzione APAT del 20 dicembre 2004) - Mezzi statali - Aggiornamento normativo" afferente all'UPB 1.2.3.3.4441;
- registrata quanto a Euro 1.000,00 con il n. 4842 di impegno,

sul Capitolo 03857 "Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 305/89 - D.P.C.M. 8/11/1991 - convenzione APAT del 20 dicembre 2004) - Mezzi statali - Aggiornamento normativo" afferente all'UPB 1.2.3.3.4441; del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività di partecipazione alla realizzazione della cartografia geologica nazionale;

9) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 8) supera la spesa presunta prevista al n. 5 della programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali di questa Direzione generale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 171/06, ma rispetta le condizioni previste al punto 4b) della stessa;

10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni e secondo le modalità indicate all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/2003, n. 269 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto;

14) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 7 novembre 2006, n. 15461

Conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di conferire in aderenza a quanto previsto dalla sopra citata delibera di Giunta regionale 1458/06 il seguente incarico di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

- Denominazione Servizio: Approvvigionamenti per il funzionamento dell'Ente e settoriali - logistica; famiglia professionale: Regolatori di attività; cognome e nome: Gabriele Luciano; durata dell'incarico dal 31/12/2006 al 31/7/2009;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previ-

sto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e seguenti che saranno dotati della

necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 dicembre 2006, n. 17660

Linee interpretative condivise dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni attuativo dell'art. 2, commi 2 e 3, del DLgs 23 giugno 2003, n. 195 (pubblicato nella G.U. del 14/2/2006, n. 37) - Recepimento e diffusione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il DLgs 19 settembre 2004, n. 626 "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/42/CE, 99/38/CE, 2001/45/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro";
- il DLgs 23 giugno 2003, n. 195 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli Addetti ed ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei lavoratori, a norma dell'articolo 21 della Legge 1 marzo 2002, n. 39" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003);
- l'"Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del DLgs 23 giugno 2003, n. 195, che integra il DLgs 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro" del 26/1/2006, per la qualificazione dei Responsabili e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (in seguito convenzionalmente denominati "RSPP" e "ASPP"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 febbraio 2006;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 938 del 3 luglio 2006 "Recepimento Accordo Stato-Regioni - DLgs 195/03. Prime disposizioni per la formazione dei Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP e ASPP";

preso atto che nella seduta del 5 ottobre 2006 della Confe-

renza Stato-Regioni, sono state approvate le "Linee interpretative condivise dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni attuativo dell'art. 2, commi 2 e 3, del DLgs 23 giugno 2003, n. 195 (pubblicato nella G.U. del 14/02/2006, n. 37)";

considerato che le sopra citate "Linee interpretative", così denominate per brevità, sono state definite per favorire l'attuazione di quanto previsto nell'Accordo Stato-Regioni - DLgs 195/03, di cui alla citata D.G.R. 938/06;

ravvisata l'opportunità di recepire le Linee sopracitate, anche al fine di darne la massima diffusione;

sentito, per quanto di competenza, il parere del dr. Leonida Grisendi, Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche dalla Responsabile del Servizio Formazione professionale, dr.ssa Fabrizia Monti;

determina:

1) di recepire "Linee interpretative condivise dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni attuativo dell'art. 2, commi 2 e 3, del DLgs 23 giugno 2003, n. 195 (pubblicato nella G.U. del 14/2/2006, n. 37)" nella forma integrale approvata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, il 5 ottobre 2006, di cui all'Allegato 1;

2) di approvare l'Allegato 2 "Linee interpretative condivise dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni - DLgs 195/03" che riporta le scadenze e gli adempimenti previsti;

3) di stabilire la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna degli Allegati 1 e 2, che sono parte integrante della presente determinazione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizia Monti

(segue allegato fotografato)

Allegato 1



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente le linee guida interpretative dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 26 gennaio 2006, in attuazione dell'articolo 8-bis, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 del 1994, introdotto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 giugno 2003, n. 195 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Repertorio atti n. 635 del 5 ottobre 2006

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

nell'odierna seduta del 5 ottobre 2006 :

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuisce a questa Conferenza la facoltà di sancire accordi tra Governo, Regioni e province autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 26 gennaio 2006, in attuazione dell'articolo 8-bis, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 del 1994, introdotto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 giugno 2003, n. 195, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che, in conformità con quanto previsto al punto 2.7 del citato Accordo del 26 gennaio 2006, le Regioni e Province autonome avviano una sperimentazione che consente di testare il nuovo impianto formativo, riservandosi la possibilità di un ulteriore passaggio in Conferenza Stato-Regioni per gli eventuali adeguamenti dell'Accordo;

CONSIDERATO che, a tal fine le Regioni, dopo aver acquisito numerose richieste di chiarimenti pervenute dai soggetti formatori che sono tenuti a dare attuazione a quanto contenuto nell'Accordo, hanno fornito l'interpretazione univoca del testo al fine di garantire la corretta attuazione di quanto previsto ed hanno pertanto predisposto un documento di linee guida interpretative;

VISTO il documento di linee guida interpretative elaborato dalle Regioni, di cui la Conferenza delle Regioni e Province autonome ha preso atto nella seduta del 12 luglio 2006, pervenuto in data 14 luglio 2006 e diramato il 17 luglio, che attiene in particolare alle questioni relative al termine di attivazione dei corsi formativi, alla metodologia di insegnamento/apprendimento, alla certificazione, al riconoscimento dei crediti professionali e formativi pregressi, ai corsi di aggiornamento di cui all'articolo 8-bis del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 ed alla sperimentazione;

NOTA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, con riferimento a tale ultimo profilo, le linee guida interpretative prevedono che la sperimentazione abbia durata biennale a partire dalla data di pubblicazione dell'Accordo in G.U. (14 febbraio 2006), e che i risultati di tale sperimentazione dovranno essere condivisi con i Ministeri interessati per eventuali adeguamenti in Conferenza Stato-Regioni;

CONSIDERATO l'esito dell'incontro tecnico del 7 settembre 2006, nel corso del quale sono state accolte le richieste emendative delle Amministrazioni statali sul documento regionale e si è addivenuti ad una condivisione del documento proposto dalle Regioni;

CONSIDERATO altresì che tale documento, riformulato dai Coordinamenti tecnici delle Regioni Lazio e Toscana, rispettivamente coordinatrici delle materia lavoro e salute, così come modificato e approvato in sede di riunione tecnica del 7 settembre 2006, trasmesso con nota dell'11 settembre 2006 è stato diramato con nota del 14 settembre 2006, (allegato sub. A) alle Amministrazioni statali competenti e alle Regioni, ai fini della approvazione in sede di Conferenza Stato-Regioni;

ACQUISITO, nell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome nel testo del documento di Linee guida di cui all'allegato sub. A, parte integrante del presente atto;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'adozione del documento concernente le linee guida interpretative dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 26 gennaio 2006, in attuazione dell'articolo 8-bis, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 del 1994, introdotto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 giugno 2003, n. 195 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, di cui in premessa, nel testo trasmesso con nota del 14 settembre 2006, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE
On.le Prof. Linda Lanzillotta

Linda Lanzillotta



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

All. sub. A)

Linee interpretative condivise

dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni attuativo dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. 23 giugno 2003, n. 195 (pubblicato su G.U. del 14-2-2006 n.37)

Le Regioni e Province Autonome

Premesso

- a) che in data 14 febbraio 2006 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 l'Accordo, siglato in Conferenza Stato-Regioni, attuativo dell'art.2, commi 2 e 3, del D.Lgs. 23 giugno 2003, n.195;
- b) che a seguito di tale pubblicazione è emersa la necessità di definire linee interpretative condivise che favoriscano l'attuazione di quanto previsto nell'Accordo

convengono quanto segue

1. tenuto conto che il d.lgs. 195/03 all'art. 2, comma 3, individua un primo nucleo di soggetti abilitati ad erogare la formazione per RSPP e ASPP, tra i quali le Regioni e Province Autonome, e che il successivo Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni e pubblicato su G.U. il 14/2/2006 individua un ulteriore gruppo di soggetti abilitati ad erogare tale formazione, Regioni e Province Autonome, per la parte di loro competenza, ritengono che i contenuti dell'Accordo rappresentano lo standard minimo di riferimento, nell'ottica di armonizzare le normative regionali in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.
2. In conformità con quanto previsto al punto 2.7 dell'Accordo, le Regioni e Province Autonome avviano una sperimentazione che consente di testare il nuovo impianto formativo e si riservano la possibilità, laddove necessario, di un ulteriore passaggio in Conferenza Stato-Regioni per gli eventuali adeguamenti dell'Accordo.
3. Viste le numerose richieste di chiarimenti pervenute dai soggetti formatori che daranno attuazione a quanto contenuto nell'Accordo, le Regioni e Province Autonome concordano sulla necessità di fornire indicazioni ulteriori che favoriscano l'interpretazione univoca del testo dell'Accordo, in modo da garantire la corretta attuazione di quanto previsto.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

4. Le indicazioni che seguono - riferite al testo dell'Accordo e nel rispetto della medesima numerazione - hanno l'obiettivo di chiarire ed integrare l'Accordo solo laddove il disposto dello stesso appariva dubbio o controverso.

Linee interpretative condivise

dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni attuativo dell'art. 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. 23 giugno 2003, n. 195 (pubblicato su G.U. del 14-2-2006 n.37)

Punto 1.1 Termine di attivazione dei corsi formativi

Per la fase transitoria prevista dall'art. 3, comma 2 del d.lgs 195/03, viene adottata come interpretazione del concetto di "attivazione dei percorsi formativi" quella comunemente utilizzata in ambito di formazione professionale, ossia il completamento di tutte le procedure che consentono l'effettivo avvio dell'intervento formativo. Pertanto entro il 14/2/2007 (entro 1 anno dalla pubblicazione dell'Accordo sulla G.U.) dovranno essere completate tutte le procedure che consentono l'effettivo avvio dei percorsi formativi.

Punto 2.2 Metodologia di insegnamento/apprendimento

Per i Moduli A, B e C è da escludersi nella fase attuale il ricorso alla FAD in quanto si tratta di una metodologia di complessa progettazione, gestione e verifica/certificazione, al momento non compatibile con l'attuale fase di sperimentazione e rodaggio del sistema.

Punto 2.3 Articolazione dei percorsi formativi

Il Modulo C deve essere frequentato anche dai soggetti in possesso delle lauree triennali indicate all'art. 2 comma 6 del d.lgs. 195/03, perché tale comma prevede, per chi è in possesso di tali titoli, l'esonero solo dalla frequenza dei corsi di formazione previsti al comma 2 del medesimo articolo ("specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative", vale a dire la formazione prevista nei Moduli A e B). L'obbligo della frequenza ai corsi del Modulo C è esplicitato (per i soli RSPP) al comma 4 del medesimo articolo.

77

8

4/2



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINDE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Punto 2.4 Valutazione degli apprendimenti

Le verifiche intermedie di apprendimento rientrano nell'orario complessivo di ciascun modulo, mentre le verifiche finali di apprendimento sono da intendersi al di fuori del monte ore complessivo.

Punto 2.4.1 Modulo A

Il Modulo A è propedeutico agli altri e la sua idoneità, una volta conseguita, resta valida per tutti i percorsi formativi successivi, costituendo credito formativo permanente.

Punto 2.4.2 Modulo B

- Il Modulo B non è propedeutico al Modulo C
- Ha validità quinquennale. Il credito formativo ottenuto con la frequenza del Modulo B è valido per 5 anni. Alla scadenza dei 5 anni scatta l'obbligo di aggiornamento
- Il Modulo B va effettuato per ogni macrosettore per il quale si assume (o si intende assumere) la nomina di RSPP o ASPP. Le Regioni e P.A., all'interno della sperimentazione prevista al punto 2.7 dell'Accordo, potranno peraltro sperimentare modelli di formazione integrata per macrosettori ATECO diversi purché nel rispetto della durata, dei contenuti e della specificità dei singoli macrosettori. I risultati della sperimentazione saranno oggetto di valutazione.

Punto 2.4.3 Modulo C

Il modulo C vale per qualsiasi macrosettore e costituisce credito formativo permanente.

Punto 2.5 Certificazione

- Il modello di certificazione regionale - che sarà rilasciato agli allievi nel rispetto delle singole normative regionali sulle attività di formazione professionale e nei casi previsti e disciplinati negli atti regionali di recepimento dell'Accordo - sarà quello in uso presso ciascuna Regione. I modelli di certificazione dovranno contenere i seguenti elementi minimi comuni:
 - o Normativa di riferimento, attuativa del d. lgs. 195/03
 - o Specifica del Modulo con monte ore (per il Modulo B specifica del Macrosettore)
 - o Periodo di svolgimento del corso
 - o Soggetto formatore
 - o Dati anagrafici del corsista
 - o Firma del soggetto abilitato al rilascio dell'attestato

9/11

X

6/13



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- I soggetti formatori elencati al comma 3 dell'art. 2 del d.lgs. 195/03 e al punto 4.1.1 dell'Accordo, che hanno la facoltà di rilasciare direttamente gli attestati di frequenza, devono trasmettere il verbale della valutazione finale alla Regione/Provincia territorialmente competente. Si specifica che si tratta di una trasmissione solo "per opportuna conoscenza", finalizzata a garantire traccia dei percorsi formativi realizzati.

Punto 2.6 Riconoscimento crediti professionali e formativi pregressi

- In coerenza con quanto esplicitato al punto 1.1 delle presenti Linee interpretative, per coloro che possono usufruire dell'esonero dalla frequenza del Modulo B sulla base del riconoscimento di crediti professionali pregressi, l'obbligo di aggiornamento legato all'esonero decorre dal 14/2/2007 e deve essere completato entro il 14/2/2012. Entro il 14/2/2008 dovrà essere comunque svolto almeno il 20% del monte ore complessivo d'aggiornamento relativo ai macrosettori di appartenenza, di cui al successivo punto 3. L'avvenuto aggiornamento deve essere registrato sul libretto formativo del cittadino di cui al decreto interministeriale (MLPS e MIUR) del 10 ottobre 2005, pubblicato su G.U. n° 256 del 3 novembre 2005, ove adottato, oppure documentato da idonea certificazione rilasciata dal soggetto che ha erogato l'aggiornamento.
- Alla luce dei numerosi corsi di formazione già realizzati nel periodo che va dalla data di pubblicazione del d. lgs. 195/03 alla data di pubblicazione dell'Accordo, e in considerazione della opportunità/possibilità, in mancanza di presupposto giuridico, di riconoscimento dei crediti formativi pregressi per chi ha frequentato corsi di formazione prima della pubblicazione dell'Accordo, le Regioni e Province Autonome si riservano di riconoscere i percorsi formativi realizzati prima della pubblicazione dell'Accordo qualora siano stati erogati da soggetti formatori che possedevano al momento dell'erogazione del corso le caratteristiche previste nell'Accordo e che possano dimostrare, a posteriori, di aver rispettato anche i contenuti e i requisiti organizzativi (ore, materie, metodologie di insegnamento/apprendimento, ecc.) ivi previsti.

Punto 2.7 Sperimentazione

La sperimentazione avrà durata biennale a partire dalla data di pubblicazione dell'accordo in G.U. (14 febbraio 2006).

Fino alla conclusione della sperimentazione la durata dei moduli è quella prevista nell'accordo del 14 febbraio 2006.

La sperimentazione è anche mirata all'individuazione di eventuali unità formative tecniche i cui contenuti possono essere trasversali a più macrosettori.

I risultati di tale sperimentazione saranno condivisi con i ministeri che sottoscrivono il presente accordo per eventuali adeguamenti in Conferenza Stato-Regioni.

५

5

4



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Punto 3 Corsi di aggiornamento di cui all'art. 8bis, comma 5, del d.lgs. 626 del 1994

- La decorrenza del quinquennio di aggiornamento parte dalla data del conseguimento della laurea triennale e/o dalla data di conclusione del modulo B e/o dalla data di conclusione dell'aggiornamento previsto per coloro che possono usufruire dell'esonerazione. Tale data costituisce riferimento per tutti gli aggiornamenti quinquennali successivi.
- I soggetti formatori autorizzati a fare i corsi di aggiornamento sono i medesimi autorizzati a fare i corsi di formazione, indicati dall'articolo 2, comma 3 del d.lgs. 195/03, e al punto 4 dell'Accordo
- Le Regioni e Province autonome indicheranno nella propria normativa di recepimento dell'Accordo le modalità di documentazione dell'avvenuto aggiornamento
- Per gli ASPP l'aggiornamento quinquennale è da intendersi pari a 28 ore complessive per tutti i Macrosettori ATECO, anche distribuite nel quinquennio
- Per gli RSPP appartenenti al raggruppamento dei macrosettori ATECO 3-4-5 e 7 l'aggiornamento quinquennale è da intendersi pari a 60 ore complessive, anche qualora l'incarico sia riferito a più di uno di tali macrosettori. Il monte ore complessivo di aggiornamento può essere distribuito nel quinquennio
- Per RSPP appartenenti al raggruppamento dei macrosettori ATECO 1-2-6-8 e 9 l'aggiornamento quinquennale è da intendersi pari a 40 ore complessive, anche qualora l'incarico sia riferito a più di uno di tali macrosettori. Il monte ore complessivo di aggiornamento può essere distribuito nel quinquennio
- Nel caso di esercizio della funzione di RSPP in macrosettori appartenenti a ciascuno dei due raggruppamenti di macrosettori su indicati, l'aggiornamento è da intendersi pari a 100 ore complessive.

Punto 4 Individuazione di altri soggetti formatori in attuazione dell'art. 8bis, comma 3, del d.lgs. 626 del 1994, introdotto dall'art. 2 del d. lgs. 195 del 2003

Le Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori e gli organismi paritetici, individuati quali soggetti abilitati a erogare la formazione per RSPP e ASPP all'art. 2 comma 3 del d.lgs. 195/03, possono effettuare le attività formative e/o di aggiornamento o direttamente o avvalendosi unicamente di strutture formative di loro diretta ed esclusiva emanazione. In questo caso per queste ultime non sono richiesti i requisiti previsti alle lettere a) b) e c) del punto 4.2.2. dell'Accordo.

Punto 4.1 Ulteriori soggetti formatori di cui al comma 3 dell'art. 8bis del d.lgs. 626 del 1994, introdotto dal d.lgs. n. 195 del 2003

Si ritiene opportuno ribadire che gli ulteriori soggetti formatori così come individuati al punto 4.1.1 lettera a) e b) dell'accordo, possono effettuare l'attività formativa, limitatamente al proprio personale sia esso collocato a livello centrale che periferico.

rel

8

12/5/77

**Punto 4.1.3**

Eventuali ulteriori soggetti formatori che operano a livello nazionale potranno essere individuati unicamente attraverso Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni.

Punto 4.1.4

Le Regioni e Province autonome possono avvalersi delle Aziende Sanitarie Locali e delle Agenzie formative di diretta emanazione regionale c/o provinciale, in coerenza e rispetto delle singole normative regionali che disciplinano le attività formative e l'accreditamento delle agenzie formative.

Punto 4.1.5.

Tutti i soggetti formatori, sia quelli indicati all'art. 2 comma 3 del d.lgs. 195/03 sia gli ulteriori soggetti formatori indicati al punto 4.1 dell'Accordo, potranno avvalersi di soggetti formatori esterni alla propria struttura per lo svolgimento delle attività formative e/o di aggiornamento, qualora questi siano in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) b) e c) di cui al punto 4.2.2. dell'Accordo.

Punto 4.2 Altri soggetti formatori

La questione relativa all'accreditamento delle sedi formative è stata demandata al gruppo tecnico che ha in carico la rivisitazione del sistema di accreditamento per la formazione professionale.

Punto 4.2.2

In riferimento ai requisiti indicati ai punti b) e c) dell'Accordo, si precisa che :

b) relativamente alle strutture: le strutture devono dimostrare di avere almeno due anni di esperienza professionale maturata in materia di prevenzione e sicurezza e/o maturata nella formazione alla prevenzione e sicurezza. L'esperienza può essere anche autocertificata e sottoposta ai normali controlli da parte dell'amministrazione regionale/provinciale competente

c) relativamente ai docenti: i docenti devono dimostrare di avere almeno due anni di esperienza professionale maturata in materia di prevenzione e sicurezza e/o maturata nella formazione alla prevenzione e sicurezza. L'esperienza può essere anche autocertificata e sottoposta ai normali controlli da parte dell'amministrazione regionale/provinciale competente



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Tabella A4 Riconoscimento ai RSPP dei crediti professionali e formativi pregressi

- Per calcolare l'esperienza lavorativa pregressa, ai fini del riconoscimento dei crediti professionali, la data di riferimento è quella di pubblicazione dell'Accordo in Gazzetta Ufficiale: il 14/2/2006
- Coloro che sono in possesso delle lauree triennali elencate al comma 6 del d.lgs. 195/03 sono esonerati solo dalla frequenza dei moduli A e B. L'obbligo di frequenza del modulo C, in capo ai soli RSPP, è previsto dal comma 4 dell'art. 8 bis della 626/94.
- Sono stati rilevati nella tabella A4 una serie di refusi/ errori materiali, che si segnalano di seguito:
 - a. 1° riga 6° colonna: eliminare B dalla parentesi
 - b. 3° riga 1° colonna: eliminare il riferimento ai 6 mesi di esperienza
 - c. 3° riga 1° colonna: sostituire "nessuna" con "con"
- La somministrazione dei test relativi ai Moduli A e B, previsti anche in caso di esonero dalla formazione, fornisce indicazioni che vengono utilizzate in sede di valutazione globale, in esito al Modulo C

Tabella A5 Riconoscimento agli ASPP dei crediti professionali e formativi pregressi

- Per calcolare l'esperienza lavorativa pregressa, ai fini del riconoscimento dei crediti professionali, la data di riferimento è quella di pubblicazione dell'Accordo in Gazzetta Ufficiale: il 14/2/2006
- Sono stati rilevati nella tabella A5 una serie di refusi/ errori materiali, che si segnalano di seguito:
 - a. 1° riga 5° colonna: eliminare la frase
 - b. 3° riga 1° colonna: eliminare il riferimento ai 6 mesi di esperienza
 - c. 4° riga 2° colonna: inserire superiore dopo secondaria

L'esonero previsto nelle tabelle A4 e A5 non è vincolante, e anche qualora il RSPP o l'ASPP sia nelle condizioni di poter fruire dell'esonero, può comunque richiedere di frequentare i corsi.

20/12

8

1/12

ALLEGATO 2

Le scadenze e gli adempimenti previsti dalle “Linee interpretative condivise dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni – DLgs 195/03”

- Entro il **14 febbraio 2007** devono essere attivati i corsi o almeno essere espletate tutte le procedure che consentono l’effettivo avvio dei medesimi corsi per RSPP e ASPP che beneficino della norma transitoria di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 3 del DLgs 195/03;
- il **14 febbraio 2008** cesserà la disciplina transitoria e quindi a tale data devono essersi conclusi i corsi per RSPP e ASPP di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 3 sopracitato;
- entro il quinquennio intercorrente tra il **14 febbraio 2007** e il **14 febbraio 2012** dovrà obbligatoriamente iniziare e completarsi l’aggiornamento “immediato” per i RSPP e gli ASPP esonerati dalla frequenza del modulo B ai sensi della normativa sovraordinata e recepita con la deliberazione di G.R. 938/06 di cui alla voce “Decorrenza corsi di aggiornamento”: Situazione 1 e 2;
- entro il **14 febbraio 2008** la frequenza del percorso di aggiornamento “immediato” di cui sopra dovrà aver raggiunto almeno il 20% del monte ore complessivo relativo ai macrosettori di appartenenza;
- dal **14 febbraio 2012** decorre per tutti i RSPP e gli ASPP, che hanno usufruito dell’esonero dal modulo B e hanno frequentato l’aggiornamento “immediato”, il nuovo quinquennio di aggiornamento obbligatorio;

- la **frequenza** del modulo C è **obbligatoria** per tutti i RSPP anche se in possesso delle lauree triennali indicate all’art. 2, comma 6 del DLgs 195/03;
- la **frequenza** del modulo A è **propedeutica** a quella degli altri moduli;
- la **frequenza** del modulo B **non è propedeutica** a quella del modulo C;
- nel periodo intercorrente tra il **14 febbraio 2006** e il **14 febbraio 2008** la Regione Emilia-Romagna, previo Accordo con le altre Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, parteciperà alla fase di sperimentazione prevista nell’Accordo e nelle Linee interpretative e finalizzata a testare l’impianto complessivo predisposto con l’Accordo, ma anche moduli formativi B scaturiti da aggregazioni settoriali fra i vari macrosettori ATECO con rischi assimilabili tra loro;
- con **successivo atto** e sulla base delle decisioni assunte dal gruppo di lavoro interdirezionale, costituito con determinazione dirigenziale n. 12791 del 18 settembre 2006, verranno formalizzate le **modalità di documentazione dell’aggiornamento** effettuato, nonché individuati i **Soggetti istituzionalmente delegati** alla conservazione dei verbali delle verifiche di apprendimento.

Si raccomanda il rispetto delle scadenze sopraindicate per le singole attività previste e, per gli argomenti non trattati, si rinvia alle disposizioni contenute nelle Linee interpretative sopracitate di cui all’Allegato 1.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE NELL’AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 14 novembre 2006, n. 16052

Aggiornamento della propria deter. 2655/06 – Individ. degli incaricati del trattamento di dati personali nell’ambito del Serv. Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formaz. del lavoro. DLgs 196/03 – DGR 960/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il DLgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di seguito denominato Codice, ed in particolare l’art. 30 “Incaricati del trattamento”, che prevede che la designazione degli incaricati sia effettuata per iscritto, individuando puntualmente l’ambito del trattamento consentito e che è da considerare quale designazione anche la documentata preposizione della persona fisica ad una unità per la quale è individuato, per iscritto, l’ambito del trattamento consentito agli addetti all’unità medesima;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 960 del 27/6/2005 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra soggetti che effettuano il trattamento – modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” con la quale:

- è stata individuata la Regione Emilia-Romagna quale titolare del trattamento dei dati personali;
- è stato designato quale responsabile del trattamento dei dati personali, di seguito denominato trattamento, il Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro;
- sono stati specificati i compiti dei responsabili del trattamento, tra cui, in particolare, al paragrafo 3.1, lettera h), il compi-

to di individuare gli incaricati del trattamento e fornire agli stessi le necessarie istruzioni;

- è stata prevista, così come da paragrafo 3.3, la possibilità di delega dello stesso compito;
- sono state definite al paragrafo 7, i criteri e le modalità con cui effettuare la designazione degli incaricati;

vista quindi la determinazione del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro n. 17701 del 23/11/2005, avente ad oggetto “Delega di compiti e funzioni in materia di trattamento dati personali ai Responsabili di Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro. DLgs 196/03 e D.G.R. 960/05”, con la quale è stato delegato, tra l’altro, al Responsabile del Servizio Gestione Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” il compito di individuare gli incaricati del trattamento dei dati e di fornire agli stessi le istruzioni per il corretto trattamento dei dati personali, sovrintendendo e vigilando sull’attuazione delle istruzioni impartite;

richiamata la propria determinazione n. 2655 del 28/2/2006 “Aggiornamento della propria determinazione 11503/05 – Individuazione degli incaricati del trattamento di dati personali nell’ambito del Servizio Gestione Controllo Rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari ed altri fondi” DLgs 196/03 e D.G.R. 960/05;

considerata, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7 della deliberazione di Giunta regionale 960/05, la struttura di propria competenza con riferimento al numero degli incaricati;

considerata, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7 della deliberazione GR 960/05, la struttura di propria competenza con riferimento al numero dei trattamenti di dati personali effettuati dalla stessa;

valutato quindi di prendere a riferimento l’intera struttura di propria competenza, specificando i trattamenti effettuati e le persone assegnate funzionalmente alla stessa, come da tabella di seguito riportata:

(segue allegato fotografato)

Servizio Gestione Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro			
Cognome	Nome	Tratt. Id.	Nome Trattamento
Alberghini	Tiziana	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Bina	Emore	432	Gestione del sistema informativo apprendistato
		178	Sistema informativo della formazione
		417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
Biolcati	Michela	156	Protocollo della Direzione Generale
Bocconi	Manuela	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Calanca	Marina	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Cangini	Eros	447	Gestione del Sistema Qualità
		178	Sistema informativo della formazione
		265	Gestione delle attrezzature informatiche e corsi di natura informatica dei collaboratori della D.G. Cultura Formazione Lavoro
Cantori	Adriano	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Carbone	Alessandra	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Casari	Claudia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Fabbri	Carolina	432	Gestione del sistema informativo apprendistato
		178	Sistema informativo della formazione
		417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
Ferron	Eleonora	405	Attività Segreteria del Servizio
Fiumi	Federica	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Forni	Paola	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale

		178	Sistema informativo della formazione
Garofalo	Angela	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Gavazzi	Isabella	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Gorreri	Roberto	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Guerra	Angela	432	Gestione del sistema informativo apprendistato
		178	Sistema informativo della formazione
		417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
Lacinio	M. Caterina	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Lasi	Daniela	156	Protocollo della Direzione Generale
Lo Dico	Nathalie	178	Sistema informativo della formazione
		417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
Marinosci	Annarita	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Mele	Rita Maria	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Mulazzani	Francesca	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Origlia	Daniela	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Pavanello	Paolo	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Perrone	Elisa	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale

		178	Sistema informativo della formazione
Pistocchi	Rosalia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Podetti	Cristiana	432	Gestione del sistema informativo apprendistato
		178	Sistema informativo della formazione
		417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
Rangoni M.	Niccolò	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Romano	Vito Fulvio	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Salsini	Angela	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Scarpellini	Cinzia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Serafini	Lucia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Soffritti	Claudia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Tolomelli	Silvia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Tosi	Massimo	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Varipapa	Antonio	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Vignoli	Gianni	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Zaniboni	Maria Pia	405	Attività Segreteria del Servizio
		407	Gestione del personale del Servizio
		2655	Approvazione e gestione dei contratti di acquisizione di beni e servizi
		178	Sistema informativo della formazione

dato atto che, secondo quanto stabilito al paragrafo 7 della deliberazione GR 960/05, nel periodo intercorrente tra una designazione e il successivo aggiornamento, da effettuare almeno annualmente, gli incaricati sono comunque autorizzati ad effettuare le operazioni direttamente conseguenti, strumentali e strettamente necessarie allo svolgimento della propria attività lavorativa, sia nel caso in cui siano agli stessi attribuiti nuovi compiti, previsti per adempiere a finalità istituzionali che comportino trattamenti di dati personali, sia nel caso in cui, a qualunque titolo, siano reclutate altre persone fisiche che compiano trattamenti di dati personali quali incaricati;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1264 dell'1/8/2005 avente ad oggetto "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

visto il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e delle Agenzie, Istituti ed Enti che fanno riferimento all'Amministrazione regionale n. 3 del 24 aprile 2006, ai sensi dell'art. 20 del "Codice in materia di protezione dei dati personali", che specifica i tipi di dati trattabili e le operazioni eseguibili sugli stessi;

valutato che i trattamenti elencati nella tabella sopra riportata rientrano nelle finalità istituzionali dell'Ente e nelle funzioni assegnate alla struttura di propria competenza, a norma di quanto stabilito dal Codice e dall'art. 3 della deliberazione GR 1264/05 sopra citata;

richiamati i disciplinari tecnici regionali in materia di protezione dei dati personali:

- determinazione 1031/06 "Disciplinare tecnico relativo al controllo degli accessi ai locali della Giunta della Regione Emilia-Romagna";
- determinazione 1033/06 "Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta della Regione Emilia-Romagna";
- determinazione 1035/06 "Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta della Regione Emilia-Romagna";
- determinazione 1044/06 "Disciplinare tecnico per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali nella Giunta della Regione Emilia-Romagna";

rilevata la necessità di impartire, con il presente atto, istruzioni relative al corretto trattamento dei dati personali nonché alle modalità dello stesso nel rispetto del Codice, dell'Allegato B del Codice, delle deliberazioni GR 960/05 e 1264/05 e dei Disciplinari tecnici regionali sopra richiamati;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

1) di individuare i soggetti incaricati del trattamento ai sensi di quanto in premessa richiamato e di autorizzare gli stessi ad effettuare i trattamenti di dati personali rispettando l'ambito definito nella tabella di seguito riportata e con la specificazione effettuata in parte narrativa, che qui si intende integralmente richiamata:

(segue allegato fotografato)

Servizio Gestione Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro			
Cognome	Nome	Tratt. Id.	Nome Trattamento
Alberghini	Tiziana	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Bina	Emore	432	Gestione del sistema informativo apprendistato
		178	Sistema informativo della formazione
Biolcati	Michela	156	Protocollo della Direzione Generale
Boccuni	Manuela	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Calanca	Marina	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Cangini	Eros	447	Gestione del Sistema Qualità
		178	Sistema informativo della formazione
		265	Gestione delle attrezzature informatiche e corsi di natura informatica dei collaboratori della D.G. Cultura Formazione Lavoro
Cantori	Adriano	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Carbone	Alessandra	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Casari	Claudia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Fabbri	Carolina	432	Gestione del sistema informativo apprendistato
		178	Sistema informativo della formazione
Ferron	Eleonora	405	Attività Segreteria del Servizio
Fiumi	Federica	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Forni	Paola	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Garofalo	Angela	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale

		178	Sistema informativo della formazione
Gavazzi	Isabella	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Gorreri	Roberto	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Guerra	Angela	432	Gestione del sistema informativo apprendistato
		178	Sistema informativo della formazione
Lacinio	M. Caterina	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Lasi	Daniela	156	Protocollo della Direzione Generale
Lo Dico	Nathalie	178	Sistema informativo della formazione
		417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
Marinosci	Annarita	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Mele	Rita Maria	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Mulazzani	Francesca	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Origlia	Daniela	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Pavanello	Paolo	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Perrone	Elisa	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Pistocchi	Rosalia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione

Podetti	Cristiana	432	Gestione del sistema informativo apprendistato
		178	Sistema informativo della formazione
Rangoni M.	Niccolò	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Romano	Vito Fulvio	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Salsini	Angela	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Scarpellini	Cinzia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Serafini	Lucia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Soffritti	Claudia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Tolomelli	Silvia	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Tosi	Massimo	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Varipapa	Antonio	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		564	Procedura per la redazione e la validazione dei verbali di rendicontazione delle attività gestite dalla RER e dalle Province
		178	Sistema informativo della formazione
Vignoli	Gianni	417	Gestione delle attività finanziate e relativo controllo finanziario amministrativo e rendicontuale
		178	Sistema informativo della formazione
Zaniboni	Maria Pia	405	Attività Segreteria del Servizio
		407	Gestione del personale del Servizio
		2655	Approvazione e gestione dei contratti di acquisizione di beni e servizi
		178	Sistema informativo della formazione

2) di impartire le seguenti istruzioni agli incaricati di cui al punto 1):

- a) i dati personali devono essere trattati limitatamente agli ambiti specificati nella tabella di cui al punto 1);
- b) i dati personali devono essere trattati attenendosi alle disposizioni individuate dalla deliberazione GR 1264/05 e dagli specifici Disciplinari tecnici regionali in materia di protezione dei dati personali in premessa citati e qui integralmente richiamati;
- c) i dati personali devono essere trattati con le modalità specificate all'art. 11 del Codice, e cioè:
 - trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
 - esatti e, se necessario, aggiornati;
 - pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;
- d) la comunicazione e la diffusione dei dati personali può essere effettuata secondo le disposizioni dell'art. 19 del Codice, e cioè:
 - il trattamento di dati diversi da quelli sensibili e giudiziari è consentito, fermo restando quanto previsto dall'art. 18, comma 2 del Codice, anche in mancanza di una norma di legge o di regolamento che lo preveda espressamente;
 - la comunicazione ad altri soggetti pubblici è ammessa quando è prevista da una norma di legge o di regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa

quando è comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'articolo 39, comma 2, del DLgs 196/03, vale a dire 45 giorni, e non è stata adottata la diversa determinazione ivi indicata;

- la comunicazione a privati o a Enti pubblici economici e la diffusione sono ammesse unicamente quando sono previste da una norma di legge o di regolamento;
- e) i diritti dell'interessato sono indicati nell'art. 7, DLgs 196/03 e devono essere scrupolosamente rispettati, secondo le modalità indicate nel Disciplina tecnico per il diritto all'accesso dell'interessato ai propri dati personali in premessa citato e qui integralmente richiamato;
- f) i dati personali devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 31 e successivi e dall'Allegato B del Codice, con specifico riferimento a quanto definito nei Disciplinari Tecnici regionali in materia di protezione dei dati personali in premessa citati e qui integralmente richiamati;
- g) i dati personali sensibili e giudiziari e in particolare i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, debbono essere trattati con particolare cura, secondo i principi di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Codice e nel rispetto delle altre disposizioni del Codice ad essi riferite;

3) di portare a conoscenza degli incaricati di cui al punto 1) il contenuto del presente atto, con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni da parte di ogni incaricato del trattamento di dati personali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Annuska Figna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 24 novembre 2006, n. 16897

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Imola attuazione interventi progetto Mobility Manager. Scheda 4.4. Assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto 40%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Imola (BO) un contributo complessivo di Euro 20.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata complessiva pari a Euro 40.000,00, per "Attuazione interventi Progetto Mobility Manager" di cui alla scheda n. 4.4 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 4812 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Imola (BO) la somma di Euro 16.000,00 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2)

dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire il termine per il procedimento tecnico amministrativo e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2007;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 24 novembre 2006, n. 16898

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo alla Provincia di Modena "Interventi di riassetto fermate sul tratto linea Ponte S. Ambrogio – Castelfranco E. S.S. 9 viabilità SK 4.4. I stralcio. Assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto 40%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Modena un contributo complessivo di Euro 107.436,40 a fronte di una spesa ammissibile complessiva pari a Euro 429.745,60, per "Interventi di riassetto delle fermate sul tratto di linea Ponte Sant'Ambrogio-Castelfranco

Emilia sulla S.S. 9 Via Emilia" di cui alla scheda n. 4.4 – I stralcio dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 107.436,40 registrata al n. 4807 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore della Provincia di Modena la somma di Euro 42.974,56 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al secondo semestre 2007;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di dare atto che in fase di liquidazione del saldo la Provincia di Modena dovrà presentare opportuna documentazione attestante l'avvenuta conclusione delle procedure espropriative ove risulti che le aree per le quali viene riconosciuto il contributo appartengono interamente al demanio pubblico, pena la revoca del contributo stesso e la restituzione delle somme erogate;

h) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato pari a Euro 142.563,60 rimane nelle disponibilità della scheda 4.4 per il completamento della stessa, a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 553.254,40.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 27 novembre 2006, n. 16948

L.R. 30/98. Accordi 1997/2000. Concessione contributo al Comune di Bologna per fermate servizio ferroviario metropolitano – Mazzini e Aeroporto. Scheda 6/II. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bologna un contributo corrispondente a Euro 1.572.970,00 sulla base di una spesa ammissibile pari a Euro 2.247.100,00, per "Fermate servizio ferroviario metropolitano – Mazzini e Aeroporto", di cui alla scheda n. 6/II degli Accordi di Programma e di Servizio 1997-2000, approvati con delibere della Giunta regionale 101/00 e 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.572.970,00 registrata al n. 4820 di impegno sul Capitolo 43221 "Contributi a Comuni e Province per interventi volti alla riorganizzazione e qualificazione della mobilità urbana (Art. 2, comma 2, L.R. 8

aprile 1994, n. 15 abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 abrogata, art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Responsabile del Servizio competente ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto e) del dispositivo della delibera 818/00, integrata come specificata in premessa;

d) di stabilire che a norma del punto 4) del dispositivo della delibera 5/95, come successivamente confermato dalla DGR 2688/97, il termine per l'ultimazione delle opere in oggetto, viene fissato entro il primo semestre 2010;

e) di stabilire, inoltre, che la residua quota di contributo prevista dalla delibera 1895/97, pari a Euro 451.541,04, a fronte di una spesa ammissibile pari a Euro 645.058,54 a favore della scheda 22 relativa al bacino di Bologna prevista negli accordi di Programma 2001/2003 a completamento della realizzazione delle opere per l'accessibilità alla fermata SFM di Prati di Caprara.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 28 novembre 2006, n. 16987

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Imola (BO) sostituzione parco mezzi comunali con veicoli elettrici o a metano. Scheda 4.5. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Imola (BO) un contributo complessivo di Euro 50.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 137.000,00, per "Sostituzione parco mezzi comunali con veicoli elettrici o a metano" di cui alla scheda n. 4.5 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 4823 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per il procedimento tecnico amministrativo e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al secondo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 28 novembre 2006, n. 16988

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Modena "Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza intersezione impianti semaforici Via del Pozzo/Campi/Braghiroli". Scheda 4.3. Il stralcio. Assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto 40%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Modena un contributo complessivo di Euro 59.005,00 a fronte di una spesa ammissibile complessiva pari a Euro 118.010,00, per "Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza intersezioni-impianti semaforici Via del Pozzo, Largo del Pozzo, Via Campi - Nuova Strada Policlinici e Via Braghiroli" di cui alla scheda n. 4.3 - II stralcio dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 59.005,00 registrata al n. 4824 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Modena la somma di Euro 23.602,00 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al secondo semestre 2007;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato pari a Euro 607.142,61 rimane nelle disponibilità della scheda 4.3 per il completamento di stralci successivi, in corso di progettazione preliminare ed esecutiva, a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 1.214.285,22.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 28 novembre 2006, n. 16989

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna. "Realizzazione di opere per l'accessibilità alla fermata SFM Prati di Caprara" Scheda 22. Assunzione impegno di spesa. Dichiarazione economia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bologna un contributo di Euro 1.504.811,03 a fronte di una spesa ammissibile pari a Euro 3.439.005,81 per la "Realizzazione di opere accessorie alla fermata SFM Prati di Caprara" di cui alla scheda n. 22 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 2182/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.504.811,03 suddivisa come segue:

- quanto a Euro 1.144.468,49 registrata al n. 4830 di impegno al competente Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 360.342,54 registrata al n. 4831 di impegno al competente Capitolo 43221 "Contributi a Comuni e Province per interventi volti alla riorganizzazione e qualificazione della mobilità urbana (art. 2, comma 2, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 - abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 - abrogata art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2010;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per la liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di dare atto che in fase di liquidazione del saldo il Comune di Bologna dovrà presentare opportuna documentazione attestante l'avvenuta conclusione delle procedure espropriative ove risulti che le aree per le quali viene riconosciuto il contributo appartengono interamente al demanio pubblico, pena la revoca del contributo stesso e la restituzione delle somme erogate;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato pari a Euro 91.198,50 rientra nelle disponibilità del bilancio regionale al Cap. 43221 per essere riutilizzata a favore dei programmi di investimento di cui alla L.R. 30/98;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ E TRASPORTO LOCALE 28 novembre 2006, n. 17030

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo all'Agenzia Mobilità Impianti – AMI – di Ferrara per adeguamento officina per manutenzione mezzi a metano. Ex Scheda 2. Scheda 4.5. Assunzione impegno spesa e liquidazione I acconto 40%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'Agenzia Mobilità Impianti – AMI – di Ferrara un contributo regionale di Euro 147.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 260.000,00 per l'intervento relativo all'“Adeguamento officina per manutenzione mezzi a metano – ex scheda 2” di cui alla scheda n. 4.5 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2699/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 147.000,00 registrata al n. 4843 di impegno sul Capitolo 43258 “Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto – mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c); art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 12, Legge 472/99)” all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore dell'Agenzia Mobilità Impianti – AMI – di Ferrara la somma di Euro 58.800,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01, a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2699/04;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2007;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2699/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 28 novembre 2006, n. 17031

L.R. 30/98. Accordi programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Forlì per monitoraggio flussi di traffico. Scheda 4.4. I stralcio. Assunzione impegno spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Forlì (FC) un contributo complessivo di Euro 78.900,00 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 394.500,00, per “Monitoraggio flussi di traffico” di cui alla scheda n. 4.4 – I stralcio – dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 78.900,00 registrata al n. 4834 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di specificare che la quota di contributo programmato ma non impegnato pari a Euro 21.100,00, a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 105.500,00 possa essere utilizzata a favore del completamento della stessa scheda n. 4.4.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 dicembre 2006, n. 17487

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Modena per “Centrale traffico integrato al sistema di monitoraggio del servizio” Scheda 4.2 – I stralcio. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione acconto 80%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Modena un contributo complessivo di Euro 183.342,82 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 366.685,63, per la “Centrale traffico integrato al sistema di monitoraggio” di cui alla scheda n. 4.2 – I stralcio dell'Accordo di Programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04 e 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 183.342,82 così suddivisa:

– quanto a Euro 91.671,41 registrata al n. 4910 di impegno sul Capitolo 43352 “Contributi in conto capitale agli Enti locali per la realizzazione di progetti e sistemi tecnologici ed infrastrutturali per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti nel settore del trasporto pubblico locale

e della mobilità urbana. (art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998, n. 448; D.M. 20 luglio 2000 n. 337 e D.M. 21 maggio 2001) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 91.671,41 registrata al n. 4911 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Modena la somma di Euro 146.674,26 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo e secondo acconto 80% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava:

- quanto a Euro 73.337,13 sull’impegno 4910 Capitolo 43352 assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);
- quanto a Euro 73.337,13 sull’impegno 4911 Capitolo 43270 assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire il termine per l’ultimazione e messa in esercizio dell’intervento in oggetto al primo semestre 2007;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato pari a Euro 1.516.657,18 rimane nelle disponibilità della Scheda 4.2 per il completamento della stessa, a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 3.033.314,37.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 dicembre 2006, n. 17504

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Consorzio “Agenzia per la Mobilità – ATR – di Forlì” per parcheggio di interscambio Aeroporto Ridolfi di Forlì. Scheda 4.1. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Consorzio “Agenzia per la Mobilità – ATR –” di Forlì un contributo regionale di Euro 25.942,45 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 152.602,65 per l’intervento rinominato in “Parcheggio di interscambio Aeroporto Ridolfi di Forlì” di cui alla scheda n. 4.1 dell’Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2699/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 25.942,45 re-

gistrata al n. 4998 di impegno sul Capitolo 43226 “Contributi in capitale per l’acquisto di veicoli da destinare al trasporto pubblico di linea per viaggiatori nonché per opere ed impianti fissi di particolare rilevanza tecnologica e strettamente pertinenti all’esercizio del trasporto stesso (art. 38, comma 1, punto 1 L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modifiche – abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 11, Legge 10/4/1981, n. 151) – Mezzi statali” all’UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio regionale, per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2699/04;

d) di stabilire che il termine per l’ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell’intervento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2699/04;

f) di specificare che la quota residua del contributo regionale programmato ma non impegnato pari a Euro 7.057,55 rientra nelle disponibilità del bilancio regionale al Capitolo 43226 per essere riutilizzata a favore dei programmi di investimento di cui alla L.R. 30/98.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 dicembre 2006, n. 17505

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Forlì interventi a favore della mobilità dei mezzi del TPL. Scheda 4.5 – I stralcio. Assunzione impegno spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Forlì (FC) un contributo complessivo di Euro 212.731,47 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 644.640,82, per “Interventi a favore della mobilità dei mezzi del trasporto pubblico locale” di cui alla scheda n. 4.5 – I stralcio – dell’Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 212.731,47 registrata al n. 4994 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2)

dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2009;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di specificare che la quota di contributo programmato ma non impegnato pari a Euro 137.268,53, a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 305.359,18 possa essere utilizzata a favore del completamento della stessa scheda n. 4.5;

g) di dare atto che in fase di liquidazione del saldo il Comune di Forlì dovrà presentare opportuna documentazione attestante l'avvenuta conclusione delle procedure espropriative ove risulti che le aree per le quali viene riconosciuto il contributo appartengono interamente al demanio pubblico, pena la revoca del contributo stesso e la restituzione delle somme erogate.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 7 dicembre 2006, n. 17548

L.R. 30/98. Parziale rettifica determinazione n. 16897 del 24 novembre 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria determinazione n. 16897 in data 24 novembre 2006 limitatamente all'importo relativo a titolo di primo acconto a favore del Comune di Imola (BO) per l'intervento di cui all'oggetto in Euro 8.000,00 che va a modificare l'importo erroneamente indicato al punto c) della determinazione 16897/06 di Euro 16.000,00;

b) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione 16897/06.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5 dicembre 2006, n. 17449

L.R. 28/98 e delib. 1232/06. Interventi contributivi per la realizzazione di progetti di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale nel settore dell'impresa e dello sviluppo rurale – Anno 2006. Approvazione graduatorie progetti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare" così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1232 in data 4 settembre 2006 – pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 137 del 22 settembre 2006 – con la quale:

- è stato approvato, nel testo di cui all'Allegato A) parte integrante della deliberazione stessa, apposito avviso pubblico per l'accesso ai finanziamenti nel settore dell'impresa e dello sviluppo rurale per le seguenti tipologie di intervento:
 - Tipologia A) "Coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 11, comma 1, lett. c), L.R. 28/98)";
 - Tipologia B) "Supporto all'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 28/98)";
- sono stati destinati al predetto intervento complessivi Euro 430.000,00 articolati come segue:
 - 20% – pari ad Euro 86.000,00 – per il finanziamento delle azioni previste nell'ambito della Tipologia A),
 - 80% – pari a Euro 344.000,00 – per il finanziamento delle azioni previste nell'ambito della Tipologia B),
 a valere sullo stanziamento recato dal Capitolo 18105 "Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 quale risulta definito con L.R. 28 luglio 2006, n. 14;
- sono stati fissati i limiti e le percentuali massime di contribuzione per ciascuna tipologia, e precisamente:

– Tipologia A): percentuale massima 100% della spesa ritenuta ammissibile,

– Tipologia B): percentuale massima 50% delle spese ritenute ammissibili fino ad un tetto massimo di contributo per progetto pari ad Euro 30.000,00, fermo restando che il contributo non potrà in ogni caso essere superiore a quanto richiesto nella domanda;

- sono stati approvati, nel testo di cui all'Allegato B) parte integrante della deliberazione medesima, i criteri e le modalità di attuazione del predetto avviso pubblico;

dato atto che entro il termine stabilito per la presentazione delle istanze, sono pervenute a questo Servizio n. 48 progetti formalmente ammissibili, di cui:

- n. 5 progetti ricadenti nella Tipologia A);
- n. 43 progetti ricadenti nella Tipologia B);

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 15005 del 30 ottobre 2006 con la quale è stato costituito, ai sensi del punto 2.5 dei criteri stabiliti nell'Allegato B) della citata deliberazione 1232/06, il gruppo di lavoro incaricato della valutazione tecnico-economica dei suddetti progetti;

preso atto:

- che tutti i progetti sono stati sottoposti alla valutazione del predetto gruppo di lavoro, le cui risultanze sono sintetizzate in 48 verbali nonché in un verbale di supplemento di istruttoria redatto in qualità di responsabile del procedimento, nei quali sono indicati la data di inizio attività, il punteggio assegnato, il contributo richiesto, la spesa ritenuta ammissibile e il contributo massimo concedibile;
- che il gruppo di valutazione, sulla base di quanto previsto al punto 2.1 dei citati criteri, ha ricondotto il progetto presentato da Società Produttori Sementi spa denominato "Periodico a sostegno progetto pilota 'Grano duro di alta qualità'" a progetto di durata annuale;

dato atto che la suddetta documentazione è acquisita e trattata agli atti di questo Servizio;

ritenuto, sulla scorta delle valutazioni istruttorie effettuate e sulla base dei criteri e delle modalità fissati dalla citata deliberazione 1232/06, di provvedere con il presente atto:

- ad approvare due distinte graduatorie relative ai progetti ammissibili per ciascuna Tipologia di intervento sopra indicata così come risultano dalle Tabelle A e B, allegatae al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nelle quali sono tra l'altro indicati il soggetto richiedente, il punteggio attribuito, il contributo richiesto ed il contributo concedibile;

- ad escludere i progetti indicati nella Tabella C, parimenti parte integrante e sostanziale al presente atto, in quanto non ammissibili, ai sensi del punto 2.5.1 dei predetti criteri, per insufficiente livello di qualità;

dato atto:

- che entrambe le graduatorie approvate con il presente atto presentano un fabbisogno superiore alle disponibilità più sopra indicate;
- che, infatti, tali disponibilità consentono il finanziamento integrale:
 - del progetto collocato al n. 1 della Tabella A;
 - dei progetti collocati dal n. 1 al n. 15 della Tabella B;
- che il finanziamento di tali progetti determina una residua disponibilità di risorse di complessivi Euro 25.243,38, di cui:
 - Euro 12.452,12 sulla graduatoria di cui alla Tabella A;
 - Euro 12.791,26 sulla graduatoria di cui alla Tabella B;
- che, come previsto al punto 2.6.2 dei più volte citati criteri, alla concessione dei contributi in favore dei soggetti utilmente collocati nelle graduatorie si provvederà con successivo atto previa acquisizione, da parte del beneficiario, della conferma di interesse alla realizzazione del progetto e della comunicazione contenente l'indicazione della data effettiva di inizio delle attività;

ritenuto opportuno prevedere – al fine del massimo finanziamento dei progetti presentati – che possa provvedersi, nei limiti delle disponibilità destinate a ciascuna graduatoria, alla concessione di contributi parziali previa rimodulazione dei progetti da parte dei beneficiari utilmente collocati nelle singole graduatorie e subordinatamente alla verifica da parte del responsabile del procedimento dell'ammissibilità della rimodulazione e dell'invariata collocazione dei progetti stessi nella graduatoria di riferimento;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

viste la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, e la deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006, con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 447/03 e successive modifiche;

dato atto del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso ai sensi della medesima deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente l'esito delle istruttorie compiute sulle domande presentate in esito all'avviso pubblico per l'accesso agli interventi contributivi per la realizzazione di progetti di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale nel settore dell'impresa e dello sviluppo rurale approvato con deliberazione della Giunta regionale 1232/06;

3) di approvare le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento nella formulazione di cui alle Tabelle A e B, allegata al presente atto quali parti integranti e sostanziali, con rispettivo riferimento:

- Tabella A: Tipologia di intervento A) “Coordinamento dell'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale

(art. 11, comma 1, lett. c), L.R. 28/98”;

- Tabella B: Tipologia di intervento B) “Supporto all'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 28/98”;

e nelle quali sono tra l'altro indicati il soggetto richiedente, il punteggio attribuito, il contributo richiesto ed il contributo con cedibile;

4) di escludere dalle provvidenze di cui all'Avviso in argomento le istanze indicate nella Tabella C, parimenti allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto, in quanto i progetti presentati non sono ammissibili, ai sensi del punto 2.5.1 dell'Allegato B) alla deliberazione 1232/06, per insufficiente livello di qualità;

5) di dare atto:

- che al finanziamento delle graduatorie qui approvate sono destinate, secondo quanto previsto nell'Allegato A della deliberazione 1232/06, le seguenti disponibilità recate dal Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali”, compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006:

– Euro 86.000,00 per il finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria di cui alla Tabella A;

– Euro 344.000,00 per il finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria di cui alla Tabella B;

- che tali disponibilità consentono il finanziamento integrale:

– del progetto collocato al n. 1 della Tabella A;

– dei progetti collocati dal n. 1 al n. 15 della Tabella B;

- che il finanziamento di tali progetti determina una residua disponibilità di risorse di complessivi Euro 25.243,38, di cui:

– Euro 12.452,12 sulla graduatoria di cui alla Tabella A;

– Euro 12.791,26 sulla graduatoria di cui alla Tabella B;

6) di stabilire che possa provvedersi, nei limiti delle disponibilità destinate a ciascuna graduatoria, alla concessione di contributi parziali previa rimodulazione dei progetti da parte dei beneficiari utilmente collocati nelle singole graduatorie e subordinatamente alla verifica da parte del responsabile del procedimento dell'ammissibilità della rimodulazione e dell'invariata collocazione dei progetti stessi nella graduatoria di riferimento;

7) di dare atto altresì:

- che, ai sensi di quanto previsto nella deliberazione 1232/06, alla concessione dei contributi si provvederà ad avvenuta acquisizione della comunicazione, da parte del beneficiario, della conferma di interesse alla realizzazione del progetto, disponendo contestualmente l'assunzione del relativo impegno di spesa nonché la liquidazione dell'acconto fino alla misura massima del 70% del contributo concesso;

- che alla liquidazione del saldo dei contributi concessi si provvederà a presentazione – entro 4 mesi dalla scadenza del termine fissato per la realizzazione del progetto ovvero entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono svolte in prevalenza le attività – della documentazione prevista al punto 2.7 dell'Allegato B) alla citata deliberazione 1232/06 e previa verifica del regolare svolgimento dell'attività;

8) di rimandare alle disposizioni della più volte citata deliberazione 1232/06 per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;

9) di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati ai fini della notifica dell'esito della valutazione;

10) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

(segue allegato fotografato)

TABELLA A

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1232/2006

INTERVENTI CONTRIBUTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE E INTERPROVINCIALE
NEL SETTORE DELL'IMPRESA E DELLO SVILUPPO RURALE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A)

INTERVENTI DI COORDINAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE E INTERPROVINCIALE (ART. 11, COMMA 1, LETT. C), L.R. 28/1998)

APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI AMMISSIBILI

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)	CONTRIBUTO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGIO	TOTALE PROGRESSIVO
1	CENTRO STUDI AZIENDALI	COMUNITÀ AT	12	85.930,02	73.547,88	843	73.547,88
2	PROBER ASSOCIAZIONE PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI DELL'EMILIA ROMAGNA	NEOTECONLINE	12	63.928,89	33.040,00	796	106.587,88
3	ASSOCIAZIONE INTERSETTORIALE CEREALI E ALTRI SEMINATIVI ASSINCER	AGGIORNAMENTO PER TECNICI	12	29.802,73	29.802,73	730	136.390,61

TABELLA B

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1232/2006

INTERVENTI CONTRIBUTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE E INTERPROVINCIALE
NEL SETTORE DELL'IMPRESA E DELLO SVILUPPO RURALE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO B)

INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE E INTERPROVINCIALE (ART. 11, COMMA 1, LETT. B), L.R. 28/1998)

APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI AMMISSIBILI

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)	CONTRIBUTO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGIO	TOTALE PROGRESSIVO
1	CONSORZIO FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO	SUPPORTI ALLA AT PER IL PARMIGIANO-REGGIANO	12	24.132,88	24.132,88	806	24.132,88
2	C.R.P.A. S.P.A.	BENCHMARK COSTI PRODUZIONE	8	25.626,95	25.626,95	768	49.759,83
3	CENTRO DIVULGAZIONE AGRICOLA	NUOVE SCELTE DI IMPRESA IN AGRICOLTURA	12	32.338,23	29.969,81	767	79.729,64
4	CENTRO STUDI AZIENDALI	SICURAGR12	12	24.539,43	18.129,17	743	97.858,81
5	CRPV SOC. COOP.	SUPPORTO INFORMATIVO E VALUTAZIONE DEI DIVERSI SISTEMI PRODUTTIVI	8	29.990,64	29.990,64	742	127.849,45
6	CRPV SOC. COOP.	SERVIZIO MACROECONOMICO ALLE PRODUZIONI VEGETALI	8	28.092,61	28.092,61	736	155.942,06
7	AGRONICA GROUP	REALIZZAZIONE DEL PORTALE E-GIAS PER CREARE UN MARKET PLACE PER PMI	12	29.959,26	20.609,76	728	176.551,82
8	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE "MARIO MARANI"	SOFTWARE COSTI PLUS	12	29.576,04	29.576,04	728	206.127,86

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)	CONTRIBUTO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGIO	TOTALE PROGRESSIVO
9	C.R.P.A. S.P.A.	ADECOTEC DSS	8	14.616,46	14.616,46	725	220.744,32
10	AGRONICA GROUP	GESTIONE CHECK-LIST PER AUDIT SU GIAS	12	29.998,42	21.150,00	723	241.894,32
11	CENTRO STUDI AZIENDALI	INREGOLA	8	13.928,61	10.082,45	718	251.976,77
12	C.R.P.A. S.P.A.	NONFOOD DSS	8	20.177,60	20.177,60	716	272.154,37
13	SOCIETÀ PRODUTTORI SEMENTI SPA	PERIODICO A SOSTEGNO PROGETTO PILOTA "GRANO DURO DI ALTA QUALITÀ"	12	7.898,00	7.898,00	691	280.052,37
14	SOC. COOP. AGR 2000 - BOLOGNA	SUPPORTI TECNICI PER LA CREAZIONE DI IMPRESE AGRICOLE AGGREGATE	12	27.255,43	21.194,82	690	301.247,19
15	AGRONICA GROUP	REALIZZAZIONE DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE PER PMI SU GIASONLINE	12	29.961,55	29.961,55	683	331.208,74
16	CENTRO STUDI AZIENDALI	CRE.A.- CREDITO ASSISTITO	7	14.335,07	14.335,07	681	345.543,81
17	CENTRALE SPERIMENTAZIONI E SERVIZI AGRO-AMBIENTALI SOC. COOP. AGRICOLA	SISTEMA INFORMATIVO PER LA BIODIVERSITÀ REGIONALE	8	29.977,36	13.945,83	680	359.489,64
18	C.O.A.M.S. - CONSORZIO DELLE ORGANIZZAZIONE DEGLI AGRICOLTORI MOLTIPLICATORI DI SEMENTI	SISTEMA INFORMATIVO DI SERVIZIO AL COMPARTO SEMENTIERO REGIONALE	8	30.000,00	18.656,20	680	378.145,84
19	ASTRA INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L.	EBOOK IMPIANTO FRUTTETO	8	31.875,01	18.658,54	665	396.804,38

N. ORD.	BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)	CONTRIBUTO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGIO	TOTALE PROGRESSIVO
20	C.R.P.A. S.P.A.	CONS&AUDIT AGGIORNAMENTO	8	8.591,76	8.591,76	660	405.396,14
21	CRPV SOC. COOP.	PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER LE FILIERE AGROENERGETICHE	8	29.940,28	6.961,98	650	412.358,12
22	AGRONICA GROUP	NUOVI MODULI ED EVOLUZIONI AL SUPPORTO SOFTWARE GIAS-BIO	12	29.986,25	29.986,25	633	442.344,37
23	AGRIFUTURO SOCIETÀ COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE	SERVIZIO WEB PER LE NUOVE REGOLE IN AGRICOLTURA	12	29.981,36	29.981,36	628	472.325,73
24	SOC. COOP. AGRICOLA 2000 - BOLOGNA	SUPPORTI PER LA DIFFUSIONE DELLA VENDITA DIRETTA	12	27.969,67	12.969,70	620	485.295,43
25	CENTRO STUDI AZIENDALI	DONNE E MULTIFUNZIONALITÀ	12	21.644,08	21.644,08	620	506.939,51
26	SOCIETÀ AGRICOLA BRISTOLGROUP SRL	SISTEMA INFORMATICO CENTRALIZZATO DI GESTIONE DI AZIENDE CERTIFICATE.	12	38.648,73	28.547,72	613	535.487,23
27	ASSOCIAZIONE INTERSETTORIALE CEREALI E ALTRI SEMINATIVI ASSINCER	SVILUPPO INTEGRAZIONI VERTICALI	12	29.489,98	19.725,40	607	555.212,63
28	TERREMERSE SOC. COOP	SUPPORTI PER LA FORMAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	12	31.498,15	26.547,66	600	581.760,29

TABELLA C

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 1232/2006

INTERVENTI CONTRIBUTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA
DI LIVELLO REGIONALE E INTERPROVINCIALE
NEL SETTORE DELL'IMPRESA E DELLO SVILUPPO RURALE

PROGETTI ESCLUSI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A)

INTERVENTI DI COORDINAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE E
INTERPROVINCIALE (ART. 11, COMMA 1, LETT. C), L.R. 28/1998)

BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO
AGRITES SRL	REALIZZAZIONI DI AZIONI DI ANIMAZIONE NELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE	12	550
AGRITES SRL	VIDEOCONFERENZE	12	390

TIPOLOGIA DI INTERVENTO B)

INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'ASSISTENZA TECNICA DI LIVELLO REGIONALE E
INTERPROVINCIALE (ART. 11, COMMA 1, LETT. B), L.R. 28/1998)

BENEFICIARIO	TITOLO BREVE PROGETTO	DURATA (MESI)	PUNTEGGIO
AZIENDA SPERIMENTALE VITTORIO TADINI	SISTEMA INFORMATIVO INNOVAZIONI IN EDILIZIA E IMPIANTI ZOOTECNICI	12	585
AGRONICA GROUP	REALIZZAZIONE DI SUPPORTI DI E-SKILL ED E-LEARNING SUI SISTEMI GIAS	12	558
ARTE CASEARIA S.R.L.	ACCOGLIENZA AL CONSUMATORE	12	555
AZIENDA SPERIMENTALE MARIO MARANI	IPERTESTO PER LA POTATURA DELLE COLTURE ARBOREE DA LEGNO	8	530
ASTRA - INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L.	IPERTESTO PER LA CONDUZIONE DI VIGNETO E CANTINA	8	530
CENTRO AGRICOLTRA AMBIENTE "G.NICOLI"	COND	12	525
AINPO SOC. COOP. ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI	REALIZZAZIONE DI UN SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLA CONDIZIONALITÀ	12	510
NET-AGREE	SVILUPPO DI PACCHETTI INFORMATIVI PERSONALIZZATI	8	503
SOC. COOP. AGRICOLA 2000 - BOLOGNA	SUPPORTI PER LA DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI NELLE AZIENDE AGRICOLE	11	485
CRPV SOC. COOP	SITO WEB LA FERTILIZZAZIONE DELLE COLTURE ORTOFRUTTICOLE	12	483
AGRONICA GROUP	NUOVI SUPPORTI TECNOLOGICI PER LA RACCOLTA DATI IN CAMPO SU GIAS	12	468
IOSCHI VIGNOLA	INFORMATIZZAZIONE PRODUTTIVA	12	435
AGRITES SRL	REALIZZAZIONE DI UN MANUALE SULLA VITICOLTURA	12	284
CENTRO AGRICOLTRA AMBIENTE "G.NICOLI"	P.I.A.V.	12	135
ARTE CASEARIA S.R.L.	MONITORAGGIO CELLULE	12	60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 23 novembre 2006, n. 16863

L.R. 33/97, art. 3 – Deliberazione 2775/03 e determinazione 7118/06 di ridefinizione graduatoria progetti ammissibili a finanziamento. Concessione contributi e contestuale assunzione relativi impegni di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la deliberazione n. 2775 del 30 dicembre 2003 con la quale la Giunta regionale ha approvato un programma di intervento ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8 settembre 1997, n. 33 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare" e successive modifiche, stabilendo che tale programma costituissero anche avviso pubblico per la presentazione delle domande;
- la determinazione dirigenziale n. 17619 del 31 dicembre 2003 con la quale si è provveduto ad esternalizzare ad ERVET – Politiche per le imprese SpA (ora ERVET – Emilia Romagna Valorizzazione economica del territorio SpA) lo svolgimento delle attività istruttorie necessarie per l'attuazione del predetto programma;
- la determinazione n. 17628 del 26 novembre 2004 con la quale – a fronte di una disponibilità finanziaria pari ad Euro 1.550.000,00 stanziata sul Capitolo 13028 "Contributi finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali", compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali", del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 si è provveduto:
 - ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili al contributo di cui all'Allegato A parte integrante della determinazione medesima;
 - a concedere i contributi alle aziende indicate nell'Allegato C parte integrante della determinazione stessa e alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa per complessivi Euro 1.510.964,75 registrato al n. 5186 sul predetto capitolo 13028/2004;
 - a rinviare l'impegno di spesa per la somma residuante di Euro 39.035,25 ad un successivo atto, peraltro a tutt'oggi non ancora emanato, da assumere ad avvenuta acquisizione della manifestazione di interesse, da parte dell'azienda collocata al n. 75 della graduatoria di cui al predetto Allegato C, alla realizzazione integrale del progetto pur a fronte di un contributo inferiore a quello concedibile secondo la normativa di riferimento e gli esiti istruttori;

richiamati, in particolare, dell'avviso pubblico di cui alla citata deliberazione n. 2775/2003:

- il punto 2 della lettera G) concernente la presentazione di rinunce alla realizzazione di parte o dell'intero intervento oggetto di contributo e la conseguente riformulazione della graduatoria alla luce della ridefinizione dei punteggi e dei contributi spettanti;
- la lettera H) concernente la presentazione di varianti al progetto presentato e l'eventuale conseguente ridefinizione delle spese ammissibili a contributo;
- il punto 12 della lettera E) concernente l'utilizzo di eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinunce, ridefinizione dei contributi o revoche per il finanziamento di ulteriori progetti secondo l'ordine della graduatoria;

dato atto che con determinazione n. 7118 del 19 maggio 2006 – in relazione alle varianti e rinunce presentate dai soggetti inseriti nella graduatoria approvata con la predetta determinazione n. 17628/2004 – si è tra l'altro provveduto:

- a disporre la riformulazione:
 - della graduatoria complessiva delle domande ammissibili a contributo come definita nell'Allegato A dell'atto stesso;

– della graduatoria delle domande già finanziate come indicato nell'Allegato C del medesimo atto;

- a rinviare a successivo atto – da assumere ad intervenuta entrata in vigore della legge di approvazione dell'assestamento al bilancio per il corrente esercizio finanziario – ogni determinazione in merito alla utilizzazione della somma complessiva di Euro 226.179,17 così costituita:
 - Euro 39.035,25 quale somma non impegnata con la più volte citata determinazione n. 17628/04 rispetto alla disponibilità destinata all'intervento;
 - Euro 185.146,70 quale economia di spesa accertata in sede di ricognizione dei residui passivi effettuata ai sensi dell'art. 61 della L.R. 40/01 in chiusura del Bilancio finanziario 2005 con riferimento al citato impegno n. 5186/04;
 - Euro 1.997,22 quale economia complessivamente accertata con determinazioni dirigenziali n. 8004/05 e n. 8277/05 e formalizzata in sede di consuntivo 2005;
- a prevedere che l'azienda Caseificio Sociale San Matteo Scarl – collocata al n. 75 della graduatoria originaria ed al n. 67 della graduatoria ridefinita con atto n. 7118/2006 – avesse priorità nell'utilizzo delle predette somme ai fini del reintegro del contributo da concedere rispetto al minore importo indicato nella determinazione n. 17628/04;

viste la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008 e la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 di approvazione dell'assestamento ai medesimi bilanci;

dato atto:

- che nell'ambito dello stanziamento complessivamente recato dal Capitolo 13028 pari ad Euro 769.407,10 – quale risulta definito dalla Tabella H allegata alla citata L.R. 14/06 – è ricompreso il predetto importo di Euro 226.179,17 da destinare, ai sensi di quanto stabilito al citato punto 12 della lettera E) dell'avviso pubblico, allo scorrimento della graduatoria di che trattasi;
- che tali risorse consentono il finanziamento integrale – oltre che del progetto presentato dalla richiamata azienda Caseificio Sociale San Matteo Scarl – anche dei progetti collocati dal n. 68 al n. 71 della graduatoria, residuando una disponibilità di Euro 27.150,51;

rilevato, ai fini dell'utilizzo di tale residua disponibilità:

- che con deliberazione n. 700 del 19 aprile 2004 la Giunta regionale ha attivato, ai sensi della L.R. 33/97, uno specifico intervento contributivo rivolto all'ottenimento della certificazione EMAS nelle filiere DOP Parmigiano-Reggiano e Prosciutto di Parma nell'ambito del Patto territoriale dell'Appennino Parmense, al quale la Regione ha aderito con deliberazione n. 2561 del 9 dicembre 2003;
- che, con determinazione n. 17627 in data 26 novembre 2004, si è provveduto all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ed al contestuale integrale finanziamento della stessa;
- che alcune delle domande finanziate hanno ad oggetto interventi finalizzati al conseguimento della certificazione EMAS nei medesimi siti produttivi cui si riferiscono progetti inseriti nella graduatoria di cui alla determinazione n. 7118/2006;
- che tale condizione riguarda:
 - il progetto collocato al n. 72 della graduatoria ridefinita, integralmente finanziato con la citata determinazione 17627/2004 in quanto concernente interventi esclusivamente rivolti al conseguimento della certificazione EMAS;
 - il progetto collocato al n. 73 della graduatoria ridefinita, finanziato con la predetta determinazione n. 17627/2004 limitatamente alla certificazione EMAS e pertanto finanziabile, nell'ambito dell'intervento di cui al presente atto, per la parte relativa alla certificazione Qualità ISO 9000;

considerato:

- che il contributo spettante per il conseguimento della certificazione Qualità nell'ambito del predetto progetto collocato al n. 73 ammonta ad Euro 39.863,86 e che, pertanto, la pre-

detta residua disponibilità di Euro 27.150,51 non ne consente l'integrale copertura;

- che – tenuto conto della ridotta disponibilità rispetto all'importo spettante – è opportuno richiedere al titolare dell'azienda interessata l'espressione dell'interesse alla realizzazione integrale del progetto presentato, a fronte della concessione di un minore importo di contributo;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di documentazione antimafia, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

dato atto che il Caseificio Sociale San Matteo Scarl di Montechiarugolo – in sede di adeguamento dell'assetto societario e dello statuto alle normative vigenti – ha modificato la propria denominazione in "Caseificio San Matteo – Società Agricola Cooperativa";

ritenuto, pertanto, di provvedere con la presente determinazione:

- a concedere i contributi spettanti alle aziende indicate nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto nel quale sono indicati ragione sociale e codice fiscale, ammontare delle spese ammissibili distintamente per la realizzazione degli interventi relativi al Sistema di gestione per la qualità (certificazione Qualità) e al Sistema di gestione ambientale (certificazione EMAS) – e relativo contributo concedibile;
- ad assumere – ricorrendo gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della citata L.R. 40/01 – il relativo impegno di spesa per un importo di Euro 199.028,66;
- a rinviare la concessione del contributo spettante alla azienda collocata al n. 73 della graduatoria ridefinita con determinazione n. 7118/2006 all'avvenuta acquisizione dell'espressione dell'interesse alla realizzazione integrale del progetto presentato, a fronte della concessione di un minore importo di contributo;

dato atto, per quanto riguarda l'effettuazione della ritenuta fiscale di legge sui contributi concessi con la presente determinazione:

- che all'acquisizione delle necessarie dichiarazioni da parte dei beneficiari si provvederà preliminarmente all'adozione degli atti di liquidazione;
- che, pertanto, i contributi concessi con il presente atto sono da considerarsi al lordo della ritenuta fiscale di legge, se ed in quanto da applicare;

rilevato che i contributi concessi con il presente atto nell'entità prevista al punto 1. della lettera D) dell'allegato alla citata deliberazione 2775/2003 sono assoggettati, come indicato al punto 2. della medesima lettera D), alle limitazioni di cui alla Sezione 13 degli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo" (GUCE 2000/C 28/02), secondo la quale l'importo complessivo degli aiuti accordati al singolo beneficiario non può superare i 100.000,00 Euro per triennio, fatta eccezione per i beneficiari che rientrano nella definizione di piccola e media impresa di cui alla raccomandazione 96/280/CE del 3 aprile 1996 per i quali il contributo sarà comunque pari al 40% dei costi ammissibili se quest'ultimo di importo superiore ad Euro 100.000,00;

dato atto che in sede di liquidazione del contributo si provvederà a verificare il rispetto dei limiti predetti ai fini dell'eventuale rideterminazione del contributo spettante;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
 - n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzati-

ve nonché la successiva n. 1150 del 31 luglio 2006 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione n. 447/2003 e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione n. 447/2003 e successive modifiche;

determina:

sulla base delle motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di concedere – con riferimento all'avviso pubblico approvato con deliberazione n. 2775/2003 ed alla relativa graduatoria delle domande finanziabili come ridefinita con atto n. 7118/2006 – i contributi previsti dall'art. 3 della L.R. 33/97, al lordo della ritenuta fiscale di legge se ed in quanto da operare, alle aziende indicate nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicati ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, ammontare delle spese ammesse – distintamente per la realizzazione degli interventi relativi al Sistema di gestione per la qualità (certificazione Qualità) e al Sistema di gestione ambientale (certificazione EMAS) – e relativo contributo concesso;

2) di imputare l'ammontare complessivo di Euro 199.028,66 registrato al n. 4334 di impegno sul Capitolo 13028 "Contributi finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (DLgs 4 giugno 1997, n. 143; art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali", compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali", del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione e all'emissione delle richieste dei titoli di pagamento relativi ai contributi concessi con il presente atto si provvederà, previa acquisizione della dichiarazione attestante l'assoggettamento o meno del contributo alla ritenuta fiscale di legge, con propri atti formali – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione n. 447/2003 e nel rispetto di quanto stabilito alla lettera G) dell'allegato alla deliberazione n. 2775/2003 – con le seguenti modalità:

- a) acconto, per un ammontare massimo corrispondente al 50% del contributo concesso e per un importo non inferiore a Euro 5.000,00, da richiedersi entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed a presentazione della seguente documentazione:
 - dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante del beneficiario, attestante l'avvenuto inizio dell'intervento e la data di tale inizio,
 - fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10% con validità fino alla data di liquidazione del saldo del contributo, da inviare al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna;
- b) saldo, ovvero minor somma, a conclusione dell'intervento e successivamente all'esame della documentazione prevista dalla sopra richiamata lettera G), da inviare a mezzo raccomandata a.r. nei seguenti termini:
 - entro novanta giorni dall'avvenuta ultima certificazione,
 - entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per le aziende che hanno già ottenuto l'ultima certificazione, al seguente indirizzo: ERVET – Emilia Romagna – Valorizzazione economica del territorio SpA – Via Morgagni n. 6 – 40122 Bologna previa verifica del rispetto di quanto stabilito alla Sezione 13 degli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo";

4) di rinviare la concessione del contributo spettante all'azienda Prosciuttificio M.P. Srl con sede in Langhirano (PR) – collocata al n. 73 della graduatoria ridefinita con determinazione n. 7118/2006 – all'avvenuta acquisizione dell'espressione dell'interesse alla integrale realizzazione dell'intervento ammissibile relativo all'ottenimento della certi-

ficazione Qualità ISO 9000, a fronte della concessione di un minore importo di contributo pari ad Euro 27.150,51;

5) di richiamare integralmente quanto disposto nella deliberazione n. 2775/2003;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

*Allegato**L.R. 33/1997 - Deliberazione n. 2775/2003 - Graduatoria domande ammissibili ridefinita con atto n. 7118/2006**Finanziamento ulteriori domande*

Posizione ridefinita con atto 7118/2006	Ragione Sociale	Codice Fiscale	Spese ammesse Qualità	Spese ammesse Enas	Totale Spese ammesse	Contributo concesso
67	Caseificio San Matteo Società Agricola Cooperativa - Montechiarugolo (PR)	00161060348	51.000,00	74.000,00	125.000,00	50.000,00
68	Prosciuttificio Mozzani S.p.A. - Uboldo (VA)	00777500125	74.881,17	49.117,00	123.998,17	49.599,27
69	Schianchi e C. S.r.l. - Langhirano (PR)	01652480342	56.976,00	32.107,00	89.083,00	35.633,20
70	Salumificio Rivazza & C. S.p.A. - Uboldo (VA)	01373030129	55.596,47	36.632,00	92.228,47	36.891,39
71	CIM Alimentari S.p.A. - Langhirano (PR)	00787610344	0,00	67.262,00	67.262,00	26.904,80
T o t a l e			238.453,64	259.118,00	497.571,64	199.028,66

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 15 settembre 2006, n. 12813

(III BP 1897) – Oppici Ugo & C. Snc – Domande 2/4/2003 e 20/9/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e antincendio, dalle falde sotterranee tramite 2 pozzi in comune di Fornovo Taro (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società Oppici Ugo e C. Snc, con sede legale in Comune di Fornovo Taro, Strada Fondovalle n. 39, partita IVA 01804800348, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fornovo Taro (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Fornovo Taro (PR), loc. Case Stefanini, senza restituzione, da destinare ad uso industriale e antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,05 (5,00 l/s) per uso antincendio, e moduli 0,027 (42 l/sec.) ad uso industriale per un volume complessivo di circa 80.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre

2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua complessiva da derivare in 47 l/s;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 12813 in data 15/9/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 15 novembre 2006, n. 16223

Ditta Immobiliare Paguro – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso antincendio in comune di Cadelbosco Sopra (RE), Via Lama – Pratica n. 8050

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Immobiliare Paguro Srl, con sede in Via Lama del comune di Cadelbosco Sopra (RE), la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in Via Lama del Comune di Cadelbosco Sopra, da destinarsi ad uso antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8 per un volume complessivo annuo di mc. 250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è

responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 1 dicembre 2006, n. 17228

Ditta Bolondi Pierluigi – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Montecchio Emilia (RE), località Cornocchio – Pratica n. 7964

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Bolondi Pierluigi residente in Strada Falerno n. 25 del comune di Montecchio Emilia (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in Strada Calerno del comune di Montecchio Emilia da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 15 per un volume complessivo annuo di mc. 54.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modifi-

cate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA 28 agosto 2006, n. 11634

Prat. MOPPA4668 – Volvo Italia SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Mirandola (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Volvo Italia SpA – codice fiscale 01428630360 con sede in Corso Europa n. 2 a Zingonia Boltiere (BG), concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Mirandola (MO), ad uso igienico ed assimilati per alimentazione impianto antincendio;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determina n. 11634 del 28/8/2006

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

(omissis)

2) L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso igienico ed assimilati e specificatamente per l'impianto antincendio.

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento delle pompe e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla (omissis).

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse (omissis).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 6 novembre 2006, n. 15359

Ricognizione di concessioni preferenziali per il prelievo di acque pubbliche superficiali in provincia di Modena – Ditte varie

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

– di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che alle stesse si intende assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

– di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99 i titolari delle suddette derivazioni sono tenuti al pagamento dei canoni demaniali con decorrenza dal 10 agosto 1999 dando atto che l'importo dei canoni annui dovuti è riportato nel citato allegato;

– di dare atto che le annualità 1999 e 2000 dovranno essere versate a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre a partire dall'anno 2001 detti canoni sono da versarsi a favore di questa Regione (omissis);

– di dare atto che le concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005, (omissis),

– di dare atto che questa Amministrazione, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di adottare, ai sensi dell'art. 30 del già citato R.R. 41/01, ove necessario, misure di limitazioni temporali o quantitative alle concessioni assentite col presente atto;

– di dare atto inoltre, che il mancato rispetto delle condizioni ed obblighi contenuti sia nel presente atto, sia nel citato R.R. 41/01 comporta la decadenza dal diritto a derivare e da utilizzare l'acqua pubblica;

– di trasmettere il presente atto agli uffici statali territorialmente competenti, per la determinazione dei canoni dovuti allo Stato per le annualità 1999, 2000;

– di pubblicare, estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione (omissis).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

ALLEGATO

1) Titolare: Bernardi Ermanno, (omissis)

Prat. MO02A0026, località Via Groppo – Riolutato, derivazione: in comune di Riolutato.

Portata dichiarata: l/s max 4, med. 4.

Uso dichiarato: mulino a scopo didattico, turistico e ricreativo.

Uso assimilato: mulino a scopo didattico, turistico e ricreativo.

Canoni dovuti alla Regione:

Anno 2001

75

Anno 2002

75

Anno 2003

76

Anno 2004

77

Anno 2005

79

Deposito cauzionale Euro 77.

2) Titolare: Azienda agricola Pissarotta di Ottardi Emma, (omissis)

Prat. MO05A0048, località Via per Sassuolo – Vignola (MO), derivazione: in comune di Vignola.

Portata dichiarata: l/s max 18, med. 18, mc. 3694.

Uso dichiarato: irriguo.

Uso assimilato: irrigazione agricola a bocca tassata.

Canoni dovuti alla Regione:

Anno 2001	6,71
Anno 2002	6,71
Anno 2003	6,80
Anno 2004	6,90
Anno 2005	7,00

Deposito cauzionale Euro 51.65.

3) Titolare: Comune di Sestola, Comune di Montecreto, codice fiscale 511340366, resid./sede: Corso Umberto n. 1 – Sestola (MO).

Prat. MO00A0011, località loc. Lamaccioni – Sestola (MO), derivazione: in comune di Sestola.

Portata dichiarata: l/s max 12, med. 12, mc. 216.

Uso dichiarato: innevamento artificiale, acquedottistico.

Uso assimilato: industriale.

Canoni dovuti alla Regione

Anno 2001	250
Anno 2002	250
Anno 2003	250
Anno 2004	250
Anno 2005	250

Deposito cauzionale Euro 250.

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Fiorano Modenese (MO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 90 del

24/10/2006, è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fiorano Modenese.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune, Via V. Veneto n. 19 – tel. 053/6833278.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, Via Scalabrini n. 113 (complesso ex macello)

Con domanda in data 21/8/2006, la ditta: Comune di Piacenza, partita IVA 0022908338, con sede in Via Verdi n. 30, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irrigazione aree verdi e trattamento aria in comune di Piacenza, Via Scalabrini n. 113 (complesso ex macello).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

Il signor Caggiati Giovanni, residente in comune di Montechiarugolo (PR), Via Marconi n. 63/b, partita IVA 00527440341, ha presentato in data 10/10/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,22 (l/s 22) e mod. medi 0,22 (l/s 22) pari a mc/a 25600 di acqua pubblica nel comune di Montechiarugolo (PR), località Monticelli Terme ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma – (Pratica n. 2006.550.200.30.10.253)

Il signor Marchiani Ennio, residente in comune di Parma, Via Langhirano n. 405, codice fiscale MRC NNE 31T01 D526E, ha presentato in data 10/11/2006, domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,267 (l/s 26,6) e mod. medi 0,267 (l/s 26,6) pari a mc/a 17050 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Vigheffio ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Montechiarugolo (PR) – (Pratica n. 2006.550.200.30.10.81)

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Casalgrande (RE)

Richiedente: Sacmi Forni SpA, partita IVA 02471770376, con sede in comune di Bologna, Via Marconi n. 3.

Data domanda di concessione: 21/11/2006.

Pratica n. 8229, codice procedimento: RE06A0061.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Casalgrande (RE) – Salvaterra.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4), mod. medi 0,0026 (l/s 0,26).

Volume di prelievo: mc. annui: 3500.

Uso: irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Parco Ottavi SpA, partita IVA 01946350350, con sede in comune di Reggio Emilia, Via Volta n. 5.

Data domanda di concessione: 29/11/2006.

Pratica n. 8230, codice procedimento: RE06A0063.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Via Chopin.

Portata richiesta: mod. massimi 0,023 (l/s 2,3), mod. medi 0,015 (l/s 1,5).

Volume di prelievo: mc. annui: 16800.

Uso: irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, nel comune di Nonantola (MO) – Az. agr. Agrozo Campazzo s.s. – Pratica n. MOPPA3991 (5515/S)

Con domanda in data 27/12/1999, l'Az. agr. Agrozo Campazzo s.s. ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Nonantola (MO), loc. Campazzo, Via Gazzate n. 16, mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso "irrigazione agricola" per i trattamenti antiparassitari e diserbanti di circa 34 ha. di terreno coltivato a vigneto e a seminativi.

La portata massima d'acqua richiesta è di 1,50 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo annuale pari a 40,00 mc. circa.

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo tubolare del diametro di 125 mm. e della profondità di 30,00 metri circa dal p.c. ed è ubicato sul foglio 38, mapp. 78 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.659.622; Y = 4.950.261.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Castelfranco Emilia (MO) – Sig. Biavati Mauro – Pratica n. MO01A0036 (ex 6975/S)

Con domanda in data 28/9/2001 il sig. Biavati Mauro ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), mediante pozzo da perforare.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso "irrigazione agricola" per irrigare un appezzamento di terreno di ha. 5.50.00 coltivato prevalentemente a orto-frutticoltura.

La portata massima d'acqua richiesta è di 5,00 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo annuale pari a 10.800 mc. circa.

L'opera di presa consisterà in n. 1 pozzo tubolare del diametro di 200 mm. e della profondità di 70,00 metri circa dal p.c. e sarà ubicato sul foglio 106, mapp. 77 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.668.300; Y = 4.935.820.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione mediante la perforazione di un pozzo con procedura ordinaria in comune di Campogalliano (MO), Viale Europa n. 40 – Pratica n. MO06A0049 (ex 6915/S)

Richiedente: ditta Tec Eurolab Srl con sede legale in Campogalliano (MO), Viale Europa n. 40.

Data domanda concessione: 25/7/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Campogalliano (MO), in Viale Europa n. 40, foglio n. 31, mappale n. 416 del NCT dello stesso Comune.

portata richiesta. 1,7 litri/sec.

Volume del prelievo: 200 mc/anno.

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione area verde privata).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, nel comune di Savignano sul Panaro (MO) – soc. Italcementi Group SpA – Pratica n. MO06A0067 (ex 6973/S)

Con domanda in data 2/11/2006, la soc. Italcementi Group SpA, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica

dalle falde sotterranee del comune di Savignano sul Panaro (MO), mediante pozzo da perforare.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso “industriale ed antincendio” per le necessità idriche di uno stabilimento industriale ad uso cementificio.

La portata massima d'acqua richiesta è di 12,00 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo annuale pari a 90.000 mc. circa.

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo tubolare del diametro di 180 mm. e della profondità di 100,00 metri circa dal p.c. ed è ubicato sul foglio 26, mapp. 20 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.660.474; Y = 4.925.678.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Madonna Dell'Albero

Richiedente: Minzoni Giuseppe, codice fiscale MNZ GPP 65R28 H199I, con sede in comune di Ravenna, Via Ravegnana n. 493.

Data domanda: 14/7/2006.

Pratica n. RAPP0862.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località Madonna Dell'Albero.

Portata richiesta: mod. massimi 1 (l/s 100), mod. medi 0,208 (l/s 20,8).

Volume di prelievo: mc. annui 43.200.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Cà Raggio di Sotto

Richiedente: Bassi Romano, codice fiscale BSS RMN 40S11 D458G, con sede in comune di Faenza, località Faenza Via Wagner n. 13.

Data domanda di concessione: 6/10/2006 – RA06A0028.

Derivazione da: acque superficiali.

Fosso Campazzo, bacino fiume: Lamone.

Opere di presa: fossetto di derivazione.

Ubicazione: comune Faenza, località Cà Raggio di Sotto, Via Stradello n. 18.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,26 (l/s 26,00), mod. medi 0,0239 (l/s 2,39).

Volume di prelievo: mc. annui 9.500.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località S.P. in Vincoli

Richiedente: Giuliani Gianluca, codice fiscale GLN GLC 63C01 H1990, con sede in comune di Ravenna, Via Viazza n. 27.

Data domanda: 3/11/2006.

Pratica n. RA06A0029.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località S.P. in Vincoli.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4), mod. medi 0,0057 (l/s 0,57).

Volume di prelievo: mc. annui 489,6.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cervia, località Castiglione di Cervia

Richiedente: Piraccini Franco Renzo, codice fiscale PRC FNC 38T31 C553H, sede in comune di Cervia, Via Salara n. 36.

Data domanda: 10/11/2006.

Pratica n. RAPP0638.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Cervia, località Castiglione di Cervia.

Portata richiesta: mod. massimi 0,16 (l/s 16), mod. medi 0,0164 (l/s 1,64).

Volume di prelievo: mc. annui 1555,2.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Grizzana Morandi (BO), località Ca' di Lagaro – Pratica n. A33

La ditta Lagaro Soc. consortile a rl, con sede a Carpi (MO), in Via C. Pisacane n. 2, partita IVA 03028440364, con domanda presentata in data 7/11/2006, prot. n. pg 1038107, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Setta, località Ca' di Lagaro del comune di Grizzana Morandi (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 5 l/s, ad uso industriale per un totale annuo di 15.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio: ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica

in comune di Grizzana Morandi (BO), località Ca' di Lagaro – Pratica n. A34

La ditta Lagaro Soc. consortile a rl, con sede a Carpi (MO), in Via C. Pisacane n. 2, partita IVA 03028440364, con domanda presentata in data 7/11/2006, prot. n. pg 1038113, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Setta, località Ca' di Lagaro del Comune di Grizzana Morandi (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 5 l/s, ad uso industriale per un totale annuo di 15.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio: ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA****Ricognizione concessioni preferenziali di prelievo di acque pubbliche sotterranee in comune di Castel Maggiore, concessionario utenti vari (determinazione n. 15568/06)**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno, determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Castel Maggiore, le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 - concessioni preferenziali in Comune di Castel Maggiore - acque sotterranee -

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		CAUZIONI E	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			pozzo		DATI CATASTALI		L/S	MC/ANNO	2001	2002		2003	2004	2005		
			n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.										
Zucchini Paolo	Strada Maggiore, 47 - 41100 Bologna	ZCCPLA56L02A944H	1	Via Corticella, 2	39	5	agricolo-irriguo	2	28	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Cooperativa Agro-Forestale Avola	Via Buozzi, 29 - 40013 Castelmaggiore	01227390372	1	Via Galliera, 14	22	316	agricolo-irriguo	4	600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Technofrigo dell'Orto S.P.A.	Via Matteotti, 161 - 40013 Castelmaggiore	00497611208	1	Via Matteotti, 161	24	1	industriale	13	7000	1778,6	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	
Lambertini Angelo	Via Lame, 399/a - 40013 Castelmaggiore	LMBNGL32M23M185H	1	Via Lame, 399/a	2	213	zootecnico	1	400	138,5	131,7	133,75	135	137	138,5	
Livabeton S.p.A.	Via Romitino, 9 - 40055 Castenaso	04168460378	1	Via di Vittorio, 20	33	28	industriale	6	9000	1778,6	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	
Bergami Bruno	Via Ronco, 20 - 40013 Castelmaggiore	BRGBRN32R22F219G	1	Via Ronco	31	35	agricolo-irriguo	3	3600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Bergami Bruno	Via Ronco, 20 - 40013 Castelmaggiore	BRGBRN32R22F219G	2	Via Ronco	31	40	igienico	2	550	138,5	131,7	133,75	135	137	138,5	
Azienda Agricola Bortolotti F.lli	Piazza Berozzi, 5 - 40056 Crespellano	00322360371	1	loc. Trebbio	29	89	agricolo-irriguo	30	8000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Coltelli Marco	Via del Tusciano, 39 - 40100 Bologna	01824161200	1	loc. Sabbiuno	36	18	agricolo-irriguo	4	216	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Coltelli Marco	Via del Tusciano, 39 - 40100 Bologna	01824161200	2	loc. Sabbiuno	36	93	irrigazione di supporto									
Chiarini Antonio	Via Sanmarina, 54 - 40013 Castelmaggiore	CHRTNTN30H13E844Y	1	Via Sanmarina	13	94	agricolo-irriguo	1	500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
F.I.M. Forcellini Radiatori S.p.A.	Via di Vittorio, 16 - 40013 Castelmaggiore	00814341202	1	Via di Vittorio, 16	1	33	industriale	16	25000	1778,6	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	
Cristiani Walther	Via Passo Pioppe, 15/a - 40013 Castelmaggiore	00105481204	1	Via Passo Pioppe	6	103	agricolo-irriguo	6	1700	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Nuzzarello Biagia	Via Muraglie, 4/d - 40013 Castelmaggiore	00326131208	1	Via Muraglie	21	69	agricolo-irriguo	1	25	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Parenti Oscar	Via Rosario, 1 - 40013 Castelmaggiore	00350201208	1	Via Rosario	39	54	agricolo-irriguo	4	430	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Parenti Oscar	Via Rosario, 1 - 40013 Castelmaggiore	00350201208	2	Via Rosario	39	79	agricolo-irriguo	2,5	1800							
Tellerini S.p.A.	Via Bonazzi, 36/38 - 40013 Castelmaggiore	00307130377	1	Via Bonazzi	24	79	igienico-antincendio	6,5	2230	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Zucchini Macchine Automatiche	Via San Pierino, 11/19 - 40013 Castelmaggiore	00312020373	1	Via S. Pierino	11	182	igienico-antincendio	20	300	138,5	131,7	133,75	135	137	138,5	

Rimondi Giancarlo	Via Conti, 2 - 40013 Castelmaggiore	RMNGCR29S12C204M	1	Via Conti	37	197	agricolo-irriguo	10	800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Azienda Agricola Sabbuno Seragnoli	Via Saliceto, 35 - 40013 Castelmaggiore	04071060372	1	Via Saliceto	15	1	agricolo-irriguo	1	5300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Villa Zarri S.p.A.	Via Ronco, 1 - 40013 Castelmaggiore	00640691200	1	Via Ronco	22	135	irrigazione verde aziendale	3,33	400	138,5	131,7	133,75	135	137	138,5
Villa Zarri S.p.A.	Via Ronco, 1 - 40013 Castelmaggiore	00640691200	2	Via Ronco	22	127	antincendio	5,55	20	138,5	131,7	133,75	135	137	138,5
Tolomelli Andrea	Via Lame, 267b 40013 Castelmaggiore	0043881203	1	Via Lame 267b	19	191	zootecnico	0,5	3,5	138,5	131,7	133,75	135	137	138,5

Allegato 2 concessioni preferenziali in Comune di Castel Maggiore non procedibili

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO			PORTATA DICHIARATA		MOTIVAZIONI
			n.	pozzo	UBICAZIONE	Fg.	mapp.	DATI CATASTALI	L/S	MC/ANNO	
Tolomelli Andrea	Via Lame, 267/b 40013 Castelmaggiore	0043881203	1		Via Lame, 267/b	19	191	non utilizzato	non indicat o	pozzo inutilizzato dal 1950	
Dalla Riccardo	Via San Giuseppe, 6 - 40013 Castelmaggiore	00131681207	1		Via San Giuseppe	29	241	non utilizzato	non indicat o	pozzo inutilizzato dal 1950	
Dalla Riccardo	Via San Giuseppe, 6 - 40013 Castelmaggiore	00131681207	2		Via San Giuseppe	29	241	non utilizzato	non indicat o	pozzo inutilizzato dal 1950	

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione concessioni preferenziali di prelievo di acque
pubbliche sotterranee in comune di Crespellano, concessio-**

nario utenti vari (determinazione n. 16850/06)

Il Dirigente Professional dell' Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno, determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Crespellano le derivazioni di acqua pubblica riportate nell' Allegato 1.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (parte 1) - concessioni preferenziali in Comune di CRESPELLANO - acque sotterranee -

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n.	pozzo	UBICAZIONE	DATI CATASTALI		L/S	MC/ANNO		2001	2002	2003	2004	2005
						Fg.	mapp.								
Anselmi Enzo	Via San Lorenzo, 56 - 40056 Crespellano	NSLNZE32M14H794F	1	Via San Lorenzo	7	236	agricolo-irriguo	2	1300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Bettocchi Carlo Pietro	Via Vanotto, 4 - 40056 Crespellano	BTTCLP45B26A944P	1	Via Vanotto	30	52	agricolo-irriguo	12	9360	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Manzoni Riccardo	Via Cassola, 26/a - 40056 Crespellano	02122671205	1	Via Cassola	23	18	agricolo-irriguo	20	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ballestri Arduino	Via Poggi, 9/a - 40056 Crespellano	01824821209	1	Via Poggi	29	58	agricolo-irriguo	1	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ballestri Pietro	Via Tombarello, 14 - 40056 Crespellano	00015051204	1	Via Tombarello	15	151	agricolo-irriguo	18,3	1200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
La Cascina di Bazzani Luigi	Via Verdi, 39/a - 40056 Crespellano	BZZLGU37D26D158D	1	Via Cassoletta	26	19	agricolo-irriguo	2	108	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Bedonni Nino	Via Poggi, 12 - 40056 Crespellano	BDNNNI57E25A944M	1	Via Poggi	34	9	agricolo-irriguo	1,5	70	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Benni Carlo	Via Confortino, 51 - 40056 Crespellano	019300721202	1	Via Confortino	13	1	agricolo-irriguo	10	108	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Bergonzoni Roberto	Via Gariboldi, 62 - 40056 Crespellano	BRGRRRT41M17A944A	1	Via San Lorenzo	11	302	agricolo-irriguo	16	1500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Tamburini Rodolfo	Via Letizia, 12 - 40100 Bologna	TMBRLF29M17B969U	1	Via Castellaccio	19	76	agricolo-irriguo	20	30000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Bonasi Giovanni	Via Cassola, 27 - 40056 Crespellano	02005371204	1	Via Castellaccio	11	88	agricolo-irriguo	3	500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Bondi Valerio	Via Castellaccio, 31/a - 40056 Crespellano	0021041207	1	Via Castellaccio	18	14	agricolo-irriguo	10	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Borghi Giuseppe	Via Cassola, 50 - 40056 Crespellano	00036021202	1	Via Fossavecchia	14	9	agricolo-irriguo	11,6	1763	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Borghi Erio	Via Fossa Vecchia, 4/a - 40056 Crespellano	BRGREI48E29D158M	1	Via Fossavecchia	14	36	agricolo-irriguo	3	6000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Borghi Dante	Via A. Moro, 19 - 40056 Crespellano	BRGNGL66C13A944J	1	Via Bargellini	25	55/b	agricolo-irriguo	20	9140	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Az. Agricola F.lli Bortolotti	Piazza Berozzi, 5 40056 Crespellano	00322360371	1	Via Provinciale	35	140	agricolo-irriguo	10	5000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Az. Agricola F.lli Bortolotti	Piazza Berozzi, 5 40056 Crespellano	00322360371	2	Via Provinciale	35	72	agricolo-irriguo	10	5000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Az. Agricola F.lli Bortolotti	Piazza Berozzi, 5 40056 Crespellano	00322360371	3	Via Poggi	35	99	agricolo-irriguo	18	3500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Az. Agricola F.lli Bortolotti	Piazza Berozzi, 5 40056 Crespellano	00322360371	4	Via Provinciale	35	237	agricolo-irriguo	7	3000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Az. Agricola F.lli Bortolotti	Piazza Berozzi, 5 40056 Crespellano	00322360371	5	Via Cassola	35	584	agricolo-irriguo	8	2500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Az. Agricola F.lli Bortolotti	Piazza Berozzi, 5 40056 Crespellano	00322360371	6	Via Provinciale	35	90	agricolo-irriguo	18	5000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Borghi Fabiola	Via Borghetto, 16 - 40056 Crespellano	01824421208	1	Via Borghetto	14	67	agricolo-irriguo	10	1600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Fangarezzi Marco	Via San Lorenzo, 31 - 40056 Crespellano	02080671205	1	Via San Lorenzo	6	50	agricolo-irriguo	5	1225	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Branchini Adolfo	Via Confortino, 35 - 40056 Crespellano	00041111204	1	Via Confortino	8	97	agricolo-irriguo	1,5	81	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Gherardini Antonio	Via S. Francesco, 6 - 40056 Crespellano	01824901209	1	Via San Francesco	43	20	agricolo-irriguo	0,3	12	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

Candini Gino	Via Larga, 21 - 40056 Crespellano	00086471208	1	Via Larga	2	49	agricolo-irriguo	8	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
F.lli Lucchesi s.n.c.	Via Cassola, 19 - 40056 Crespellano	01640891204	1	Via Cassola	22	70	industriale	2	300	250	250	250	250	250	250
Benni Roberto	Via Confortino, 51 - 40056 Crespellano	01970681209	1	Via San Lorenzo	6	52	agricolo-irriguo	10	8640	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cavazzoni Enrico	Via San Lorenzo, 160 - 40056 Crespellano	00123371205	1	Via San Lorenzo	12	65	agricolo-irriguo	15	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cavani Rossano	Via Togliatti, 18 - 40053 Bazzano	00122301203	1	Via Cassolella	31	8	agricolo-irriguo	3	950	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Costantini Tommaso	Via Castellaccio, 30 - 40056 Crespellano	CSTTMS33C081473B	1	Via Castellaccio	18	15/d	agricolo-irriguo	12	7200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cremonini Michele	Via Papa Giovanni, XXIII, 18 - 40056 Crespellano	01824551202	1	Via Papa Giovanni XXIII	37	20	agricolo-irriguo	3	576	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cristoni Mario	Via Confortino, 39 - 40056 Crespellano	00560881203	1	Via Confortino	8	131	agricolo-irriguo	5	800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cristoni Mario	Via Confortino, 39 - 40056 Crespellano	00560881203	2	Via Confortino	8	107	agricolo-irriguo	3	6000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cristoni Silvana	Via Confortino, 48 - 40056 Crespellano	01809081207	1	Via Confortino	8	6	agricolo-irriguo	8	1150	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Dardi Dante	Via Bargellina, 8 - 40056 Crespellano	DRDDNT28D27M185P	1	Via Bargellina	31	47	agricolo-irriguo	18	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Dal Rio Mario	Via San Lorenzo, 9 - 40056 Crespellano	00133761205	1	Via San Lorenzo	6	76	agricolo-irriguo	1	2600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Dal Rio Giuseppe	Via San Lorenzo, 3 - 40056 Crespellano	01834891200	1	Via San Lorenzo	6	139	agricolo-irriguo	7,2	1036	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Dardi Giulio	Via Castellaccio, 19 - 40056 Crespellano	DRDGLI32D12D158V	1	Via Castellaccio	11	273	agricolo-irriguo	1	18	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Dondi Valeriano	Via Bargellina, 5/a - 40056 Crespellano	DNDVRN34S20D158S	1	Via Bargellina	31	81	agricolo-irriguo	1,5	300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Donini Enzo	Via Morandi, 16 - 40056 Crespellano	DNNZE38L08C107H	1	Via San Lorenzo	7	1	agricolo-irriguo	5	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Drusiani Raffaele	Via Tombarello, 12 - 40056 Crespellano	00142221209	1	Via Tombarello	22	6	agricolo-irriguo	15	1200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Drago Massimo	Via Marco Polo, 15 - 40100 Bologna	DRGMSM58L14A944O	1	Via Martignone	32	179	agricolo-irriguo	1	200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Drusiani Roberto	Via Larga, 20 - 40056 Crespellano	00142261205	1	Via Larga	2	2	agricolo-irriguo	5,5	2400	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Dozza Mario	Via Tombarello, 11 - 40056 Crespellano	00144331204	1	Via Bargellina	24	51	agricolo-irriguo	3,3	2851	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
					22	10	pozzo di supporto totale	14							
Dondi Valeriano	Via Bargellina, 5/a - 40056 Crespellano	DNDVRN34S20D158S	1	Via Bargellina	31	5	agricolo-irriguo	4	1500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ferri Giancarlo e Sola Carolina	Via Samoggia, 12 - 40056 Crespellano	01833941204	1	Via Samoggia	3	132	agricolo-irriguo	1,2	276	7	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ferri Giancarlo e Sola Carolina	Via Samoggia, 12 - 40056 Crespellano	01833941204	2	Via Samoggia	3	129	zootecnico	0,5	416	138,5	131,7	133,3	135	137	138,5
Ferrara Lucia	Via Ferrari, 14 - 40056 Crespellano	01562871200	1	Via Ferrari	5	115	agricolo-irriguo	1,7	692	145,5	138,4	140	141,8	143,9	145,5
Florani Faliero	Via Tombarello, 7 - 40056 Crespellano	01628311209	1	Via Tombarello	23	35	agricolo-irriguo	18	5140	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Fontanelli Ionsa	Via Pradalbino, 2 - 40056 Crespellano	00156161200	1	Via Pradalbino	42	66	agricolo-irriguo	1,5	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Chiatto Riccardo (utilizzatore)	Via Papa Giovanni, 25 - 40056	01987441209	1	Via Papa Giovanni XXIII	32	190	agricolo-irriguo	17	30000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

Fiorani Lorenzo	Crespellano Via Tombarello, 5/a - 40056 Crespellano	FRNLNZ37A20D158V	1 Via Tombarello		23		94	agricolo-irriguo	20	4300	7	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Fiorani Lorenzo	Crespellano Via Tombarello, 5/a - 40056 Crespellano	FRNLNZ37A20D158V	2 Via Tombarello		23		94	zootecnico	0,25	320	138,5	131,7	133,3	135	137	138,5
Gamberini Elio	Crespellano Via Papa Giovanni XXIII, 16 - 40056	GMBLEI29D29A726D	1 Via Papa Giovanni XXIII		37		5	totale agricolo-irriguo	20,25 4,1	4620 1000	145,5 51,65	138,4 6,71	140 6,71	141,8 6,8	143,9 6,9	145,5 7
Galli Ferrante	Crespellano Via Provinciale, 61 - 40056 Crespellano	00184851202	1 Via Provinciale		42		39	agricolo-irriguo	0,4	40	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Grilli Celeste	Crespellano Via Poggi, 6/a - 40056 Crespellano	00202151205	1 Via Poggi		30		139	agricolo-irriguo	3,3	1425	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Garagnani Antonio	Crespellano Via Provinciale, 203 - 40056 Crespellano	00201611209	1 Via Provinciale		36		53	agricolo-irriguo	1,6	10	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Gamberini Renato	Crespellano Via Samoggia, 3 - 40056 Crespellano	00193331204	1 Via Samoggia		6		191	agricolo-irriguo	5	1500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Galassini Bartolomeo e Dal Rio Maria	Crespellano Via Papa Giovanni XXIII, 10 - 40056	00577481203	1 Via Papa Giovanni XXIII		37		63	agricolo-irriguo	10	5000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Galli Walter	Crespellano Via Provinciale, 64 - 40056 Crespellano	00186861209	1 Via Provinciale		37		26	agricolo-irriguo	2	860	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Azienda Agricola Gragnani Penzo s.a.s.	Crespellano Via Gozzadini, 21 - 40100 Bologna	01500111206	1 Via Provinciale		41		31	agricolo-irriguo	7,5	260	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Rina	Crespellano Via San Lorenzo, 23 - 40056 Crespellano	00197371206	1 Via San Lorenzo		6		160	agricolo-irriguo	5	10800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Garagnani Federico	Crespellano Via Guidotti, 45 - 40100 Bologna	GRGFR37T23A944D	1 Via Cassola		17		24	agricolo-irriguo	5	3600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ghedini Enrico	Crespellano Via Castellaccio, 27/a - 40056	00181431206	1 Via Castellaccio		18		46	agricolo-irriguo	7	3800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ghedini Giorgio	Crespellano Via Castellaccio, 28 - 40056 Crespellano	00181351206	1 Via Castellaccio		18		93	agricolo-irriguo	10	5000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ghedini Pietro Antonio	Crespellano Via Cassola, 16/a - 40056 Crespellano	GHDPRN29R04P158T	1 Via Cassola		22		57	agricolo-irriguo	10	18000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ghedini Giovanni Giuseppe	Crespellano Via Tombarello, 2 - 40056 Crespellano	00181331208	1 Via Tombarello		22		43	agricolo-irriguo	16	5760	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Giovannini Paola	Crespellano Via Oberdan, 16 - 40100 Bologna	GVNPLA24P62A944C	1 Via A Ferrari		5		6	agricolo-irriguo	n.i.	300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Malaguti Raffaele	Crespellano Via Cassolella, 8 - 40056 Crespellano	00255051203	1 Via Cassolella		26		104	agricolo-irriguo	2	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Malaguti Raffaele	Crespellano Via Cassolella, 8 - 40056 Crespellano	00255051203	2 Via Cassolella		26		84	agricolo-irriguo	1	1000						
Macchi Marino	Crespellano Via Fossa Vecchia, 5/a - 40056	00246141204	1 Via Fossa Vecchia		14		302	totale agricolo-irriguo	3 13	2000 1200	51,65 51,65	6,71 6,71	6,71 6,71	6,8 6,8	6,9 6,9	7 7
Macchi Vittorio	Crespellano Via San Lorenzo, 60 - 40056 Crespellano	MCCVTR43A12D158T	1 Via San Lorenzo		11		117	agricolo-irriguo	13	1300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Macchi Giovanni	Crespellano Via Fossa Vecchia, 5 - 40056 Crespellano	MCCGNN31L23C107A	1 Via Fossa Vecchia		14		15	agricolo-irriguo	3	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Azienda Agricola Lenzarini Paolo e Rubbi Edoarda s.s.	Crespellano Via C. Battisti, 32 - 41013 Castelfranco Emilia	01815350366	1 Via Borghetto		14		59	agricolo-irriguo	16	10000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Lenzarini Giorgio	Crespellano Via Cassola, 37 - 40056 Crespellano	00235421203	1 Via Cassola		15		51	agricolo-irriguo	15	3250	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Lenzarini Giorgio	Caspellano Via Cassola, 37 - 40056 Crespellano	00235421203	1 Via Cassola		15		36	agricolo-irriguo	25	5400	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

(Lenzari Enea)	40056 Crespellano	02033720372	1 Via Tombarello	22	48	agricolo-irriguo	18	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Levoni Adelmo	Via Tombarello, 3 - 40054 Crespellano	00236951208	1 Via Fossa Vecchia	14	52	agricolo-irriguo	8	430	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Lenzari Otello	Via Fossa Vecchia, 6 - 40056 Crespellano	LNZNLL23E03D158P	1 Via Borghetto	14	141	agricolo-irriguo	1	250	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Lenzari Nello	Via Borghetto, 21 - 40056 Crespellano	00566401204	1 Via Vanotto	29	9	agricolo-irriguo	5	1200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Lambertini Ferdinandoed Enzo	Via Vanotto, 15/a - 40056 Crespellano	00497211201	1 Via Brodolini	40	33	industriale	6	8100	1778,6	1690	1711	1735	1757,5	1778,60
Majani S.p.A.	Via Giacomo Brodolini, 16 - 40056 Crespellano	01830571202	1 Via Cassoletta	26	82	agricolo-irriguo	10	1500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Malaguti Iole	Via De Nicola, 23 - 40100 Bologna	MLMCRL27B11L885C	1 Via Papa Giovanni XXIII	31	41	agricolo-irriguo	4	3000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Malmusi Carlo	Via Papa Giovanni XXIII, 14/a - 40056 Crespellano	0666341201	1 Via Papa Giovanni XXIII	31	17	agricolo-irriguo	15	14400	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Beghelli S.p.A.	Via Mozzeghine, 13 e 15 - 40050 Montevoglio	00301001207	1 Via Larga	1	26	agricolo-irriguo	10	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Masetti Albino	Via Larga, 30 - 40056 Crespellano	00301001207	2 Via Larga	1	26	agricolo-irriguo	10							
Masetti Albino	Via Larga, 30 - 40056 Crespellano	00298861205	1 Via Cassoletta	26	102	agricolo-irriguo	5,8	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Mausoli Giordano	Via Cassoletta, 42 - 40056 Crespellano	01587301209	1 Via Cassoletta	20	10	agricolo-irriguo	10	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Meldi Giuliano	Via Cassoletta, 60 - 40056 Crespellano	00259071207	1 Via Castellaccio	18	61	agricolo-irriguo	15	6000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Melotti Pietro	Via Castellaccio, 34 - 40056 Crespellano	02041500378	1 Via Castellaccio	18	17	agricolo-irriguo	4	500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Melotti Angelo	Via Castellaccio, 33 - 40056 Crespellano	00479401200	1 Via Samoggia	6	35	agricolo-irriguo	28	3000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Zacchi Gabriele	Via Larga, 11/a - 40056 Crespellano	00284150372	1 Via Emilia	47	47	igienico	non ind.	3500	138,5	131,7	133,3	135	137	138,5
Unione Gas Auto S.p.A.	Via Cairoli, 7 - 41100 Bologna	00295041206	1 Via Ferrari	10	10	agricolo-irriguo	5	4320	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Muratori Ivano	Via Ferrari, 18 - 40056 Crespellano	MSNLIO39H591158E	1 Via Puglie	41	82	agricolo-irriguo	1	500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Musiani Jole	Via Cavour, 14 - 40069 Zola Predosa	00863301206	1 Via Samoggia	6	73	agricolo-irriguo	1	388	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Monari Marzia	Via Samoggia, 7 - 40056 Crespellano	MRTLSU35H61D158V	1 Via San Lorenzo	11	231	agricolo-irriguo	1	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Muratori Luisa	Via San Lorenzo, 16 - 40056 Crespellano	MRTTSA39D09D158V	1 Via Ferrari	10	35	agricolo-irriguo	8	8064	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Muratori Atos	Via Ferrari, 20 - 40056 Crespellano	00286581202	1 Via Cassoletta	7	269	agricolo-irriguo	6	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Morini Alfeo	Via Cassoletta, 69 - 40056 Crespellano	01187190374	1 Via Cassoletta	7	90	agricolo-irriguo	5	1200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Morini Aimo	Via Cassoletta, 63 - 40056 Crespellano	00277561205	1 Via Cassola	29	63	agricolo-irriguo	1	3888	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Monzali Alessio	Via Cassola, 10 - 40056 Crespellano	01819421205	1 Via Cassola	22	65	agricolo-irriguo	11,5	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Montanari Pietro	Via Cassola, 17 - 40056 Crespellano	0041059 Zocca	1 Via Puglie	41	51	agricolo-irriguo	14	100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Agraria Mingardi Menabue Giovanna	Via Santolini, 1006/a - 41059 Zocca	MMBGN31R68T473M	1 Via Papa Giovanni XXIII	31	75	agricolo-irriguo	4	3500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

	Crespellano			Via Cassoletta	41	34/1	industriale	non ind.		30	250	250	250	250	250
Terex Italia s.r.l.	Via Cassoletta, 76 - 40056 Crespellano	10388810151	1	Via Cassoletta	12	46	zootecnico	1,3	3416	138,5	131,7	133,3	135	137	138,5
Fiorini Paolo	Via Cassoletta, 53 - 40056 Crespellano	01881181208	1	Via Castellaccio	6	11	agricolo-irriguo	5	3600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Buccella Carmela	Via Samoggia, 11 - 40056 Crespellano	01558181200	1	Via Samoggia	21	58	agricolo-irriguo	15	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Nadalini Tonino	Via Lunga, 24 - 40056 Crespellano	01824851206	1	Via Lunga	28	5	agricolo-irriguo	7	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Nadalini Mario	Via Lunga, 18 - 40056 Crespellano	00312771207	1	Via Lunga	1	64	agricolo-irriguo	10	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ferrari Andrea	Via Larga, 34 - 40056 Crespellano	00189651205	1	Via Larga	27	50	agricolo-irriguo	2	200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Neri Maria Luisa e Filippo s.s.	Via Cassoletta, 49 - 40056 Crespellano	00526711205	2	Via Cassoletta	27	21	agricolo-irriguo	2	200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Neri Maria Luisa e Filippo s.s.	Via Cassoletta, 49 - 40056 Crespellano	00526711205	1	Via San Lorenzo	31	5600	industriale (caseario)	6,6	2200	500	500	500	500	500	500
Casificio di Crespellano soc. coop. A.R.I.	Via Cassoletta, 7 40056 Crespellano	00316190370	1	Via Vanotto	29	23	agricolo-irriguo	10	15	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Pallotti Claudio	Via Vanotto, 16 - 40056 Crespellano	00334621208	1	Via Provinciale	37	114	agricolo-irriguo	10	1600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Pasquini Olivo	Via Fossa Vecchia, 2 -40056 Crespellano	00686531203	1	Via San Lorenzo	7	63	agricolo-irriguo	5	500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Predieri Pierino	Via San Lorenzo, 75 -40056 Crespellano	PSSMRN21C05D158N	1	Via Papa Giovanni XXIII	32	120	agricolo-irriguo	13	1200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Passuti Marino	Via Martignone, 6/a - 40056 Crespellano	PGGGRL44D64D158H	1	Via Borghetto	14	128	agncolo-irriguo	5	800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Poggi Gabriella	Via Borghetto, 20 - 40056 Crespellano	00331571208	1	Via Lunga	28	12	agricolo-irriguo	20	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Poggi Amerigo	Via Lunga, 16 - 40056 Crespellano	00065061202	1	Via Provinciale	42	36	agricolo-irriguo	1,6	230	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Battistini Norma	Via Provinciale, 65 - 40056 Crespellano	00331811208	1	Via Fossa Vecchia	2	84	agricolo-irriguo	16	1800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Poggi Paolo	Via Fossa Vecchia, 2 -40056 Crespellano	RZZRME49B13F627E	1	Via Poggi	29	50	agricolo-irriguo	8	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Predieri Pierino	Via Rispighi, 28 - 40033 Casalecchio di Reno	03412940375	1	Via di Vittorio	38	137	industriale	3,5	41000	1778,6	1690	1711	1735	1757,5	1778,6
Rizzi Remo	Via di Vittorio, 31 - 40056 Crespellano	00392711206	1	Via Provinciale	38	114	agricolo-irriguo	4	460	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Rocca s.r.l.	Via Provinciale, 20/a 40056 Crespellano	01729591204	1	Via Poggi	28	133	zootecnico	6	200	138,5	131,7	133,3	135	137	138,5
Sanguetoli Francesco e Anna	Via Poggi, 11 - 40056 Crespellano	00556381200	1	Via Martignone	31	38	agricolo-irriguo	3	3240	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Tossani Vittorio	Via Martignone, 12 - 40056 Crespellano	00454331208	1	non indicata	26	41	antincendio	8	10700	138,5	131,7	133,3	135	137	138,5
Wurth s.r.l.	Via Enzeberg, 2 - 39018 Terlano (BZ)	00125230219	2	Via Cassoletta	26	41	igienico	3	3500	138,5	131,7	133,3	135	137	138,5

Trebbi Giuliana	Via Garibaldi, 68 - 40056 Crespellano	00444301204	1 Via Borghetto	14	58	agricolo-irriguo	2	300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Tagliavini Marco	Via S. Allende, 16 - 40056 Crespellano	02029331200	1 Via S. Allende	6	283	agricolo-irriguo	8	1700	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Tarozzi Aldino	Via Castellaccio, 33 - 40056 Crespellano	00451091201	1 Via Castellaccio	18	43	agricolo-irriguo	6,6	1500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Tarozzi Marino	Via Castellaccio, 22 - 40056 Crespellano	TRZMRN14D08C107G	1 Via Castellaccio	18	91	agricolo-irriguo	6	1800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Tomesani Alberto	Via Ferrari, 21 - 40056 Crespellano	00441041209	1 Via Cassola	15	45	agricolo-irriguo	15	5400	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Tomesani Gino	Via Larga, 13/a - 40056 Crespellano	01824521205	1 Via Larga	5	161	agricolo-irriguo	17	800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Caseificio Manzini s.n.c.	Via Cassola, 19 - 40056 Crespellano	01542401201	1 Via Cassola	22	32	industriale	4	300	250	250	250	250	250	250
Trenti Adriano	Via Piumazzo, 32 - 41013 Castelfranco Emilia	TRNDRN38R19C107J	1 Via Lunga	28	64	agricolo-irriguo	17	7200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Trenti Giorgio	Via Larga, 22 - 40056 Crespellano	TRNGRG37T14D158G	1 Via Larga	2	19	agricolo-irriguo	16	6000						
			2 Via Larga	5	21	agricolo-irriguo totale	16	2300						
Trenti Loris	Via Mazzini, 51 - 40059 Crespellano	01509381206	1 Via Larga	2	56	agricolo-irriguo	200	81	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Benni Luciano	Via IV Novembre, 25 - 40056 Crespellano	01557661202	1 Via Puglie	44	104	agricolo-irriguo	2	108	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Veronesi Dante	Via Papa Giovanni, XXIII - 40056 Crespellano	01598341202	1 Via Papa Giovanni XXIII	37	4	agricolo-irriguo	2	1900	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Malaguti Gabriella (proprietario Bendini Gian Luigi)	Via San Lorenzo, 2 - 40056 Crespellano	01578191205	1 Via Larga	2	12	agricolo-irriguo	3	1500						
Malaguti Gabriella (proprietario Bettelli Angelo)	Via San Lorenzo, 2 - 40056 Crespellano	01578191205	2 Via Fossa Vecchia	1	504	agricolo-irriguo	3	1000						
De Franceschi Paolo	Via Vanotto, 15 - 40056 Crespellano	00125711200	1 Via Vanotto	29	11	agricolo-irriguo	16	30	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Liquigas S.p.A.	Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia	01993160173	1 Via della Solidarietà, 12/14	32	25	antincendio	3,3	500	138,5	131,7	133,3	135	137	138,5
Fanti Rina	Via Pradalbino, 7 - 40056 Crespellano	01894971207	1 Via Pradalbino	42	123	agricolo-irriguo	8,3	1300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Libbra Smeraldo	Via San Francesco, 7 - 40056 Crespellano	01830551204	1 Via San Francesco	43	14	agricolo-irriguo	1	10	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Malaguti Antonio	Via Casioletta, 19 - 40056 Crespellano	00254961204	1 Via Casioletta	28	77	agricolo-irriguo	9,17	2200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Azienda Agricola "La Vigna"	Via Poggi, 11 - 40056 Crespellano	01729591204	1 Via Poggi	29	54	agricolo-irriguo	2	648	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Garagnani Antonio	Via Provinciale, 203 - 40056 Crespellano	00201611209	1 Via Bargellina	36	53	agricolo-irriguo	0,8	10	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Dal Rio Maria	Via Castellaccio, 19 - 40056 Crespellano	DLMRA36E43D158C	1 Via Ferrari	10	381	agricolo-irriguo	6	9000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Italmetalli s.r.l.	Via Confortino, 29-31 - 40056 Crespellano	00135620359	1 Via Confortino	8	84	antincendio	10	180	138,5	131,7	133,3	135	137	138,5
Boldini o Buldini Loris	Via Tombetto, 10 - 40056 Crespellano	00010491207	1 Via Tombetto	7	29	agricolo-irriguo	10	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Borghi Giorgio	Via Fossa Vecchia, 4 - 40056 Crespellano	01765261209	1 Via Fossa Vecchia	14	35	agricolo-irriguo	5	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

Poggi Paolo	Via Provinciale, 65 - 40056 Crespellano	00331811208	1 Via Provinciale	42	17 agricolo-irriguo	1,5	216	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Finelli Franco	Via Castagnini, 15 - 40056 Crespellano	FNLFNC32H23C107H	1 Via Tombette	7	267 agricolo-irriguo	5	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Torri Aleardo	Via della Resistenza, 19 - 40053 Bazzano	TRRLRD59B13B880Q	1 Via San Francesco	43	68 agricolo-irriguo	non Ind.	100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ferrari Andrea	Via Larga, 34 - 40056 Crespellano	00169651205	1 Via Chiesa	2	147 agricolo-irriguo	10	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Loli Gianfranco	Via Matteotti, 39 - 40011 Anzola dell'Emilia	LLLGLFR40R13C075Z	1 Via Poggi	3	113 agricolo-irriguo	3	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Azienda Agricola Ghedini Giuseppe	Via Cassola, 16b - 40056 Crespellano	01711511202	1 Via Cassola	22	61 agricolo-irriguo	16	18000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Grimandi Antonio	Via Provinciale, 285 - 40056 Crespellano	GRMNTN48H10G467I	1 Via Provinciale	35	685 agricolo-irriguo	2	2880	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Bedonni Nino	Via Poggi, 12 - 40056 Crespellano	0003861200	1 Via Poggi	34	12 agricolo-irriguo	6	4000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

Allegato 2 (parte 1) concessioni preferenziali in Comune di CRESPPELLANO non procedibili

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		MOTIVAZIONI
			pozzo				DATI CATASTALI		L/S	MC/ANNO	
			n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.					
Casalini Paolo	Via Acqua Fredda, 23 - 40050 Montevoglio	02030011205	1	Via San Lorenzo	7	105	agricolo-irriguo	non indica ti	non indica ti	non è dichiarata la portata media annua in litri al secondo	
Bacchi Teresa	Viale Carducci, 40 - 40100 Bologna	BCCTRS50H43A944X	2	Via San Lorenzo	7 E 64		agricolo-irriguo	non indica ti	non indica ti	non è dichiarata la portata media annua in litri al secondo	
Amidei Silvia	Via dello Sterlino, 7 - 40100 Bologna	03803030372	1	Via Papa Giovanni XXIII	non indica to	non indica ti	agricolo-irriguo	non indica ti	non indica ti	non è dichiarata la portata media annua in litri al secondo	
Rossi Vittorio	Via Vanotto, 7/a - 40056 Crespellano	00393211206	1	Via Vanotto	30	86	domestico	non indica ti	non indica ti	viene utilizzato ad uso domestico	
Azienda Agricola Aldrovandi Eredi Garagnani F.	Via Orsoni, 16 - 40100 Bologna	non indicato	1	Via Bargellina	25	24	agricolo-irriguo	60	2592	non è indicato il numero di codice fiscale o partita IVA	
Neri Maria Luisa e Filippo s.s.	Via Cassoletta, 49 - 40056 Crespellano	00526711205	1	Via Cassoletta	19	65	agricolo-irriguo	non indica ti	non indica ti	non è dichiarata la portata media annua in litri al secondo	
S.I.R.A. S.p.A.	Via Bellini, 11 - 40065 Pianoro	00633001201	1	Via del Lavoro	8	150	industriale	non indica ti	non indica ti	pozzo inutilizzato dal 1993	
Galli Valter	Via Provinciale, 64 - 40056 Crespellano	00186861209	1	Via Provinciale	37	181	non indicato	2	non indicato	non è dichiarato l'uso e la portata media	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per la realizzazione attraversamento pensile del Colatore Rifiuto con condotta fognaria, in località Quarto

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza in data 23/6/1995, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 2634 in data 27/6/1995, con la quale il Comune di Piacenza (codice fiscale 00229080338) con sede in Via Verdi n. 30 – Piacenza, ha chiesto la concessione per la realizzazione attraversamento pensile del Colatore Rifiuto con condotta fognaria, in località Quarto, a fronte del mappale 161 del foglio 68, del NCT del Comune di Piacenza.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per la realizzazione di opere di copertura del rio Riazza da destinarsi a viabilità di accesso

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza in data 22/6/2005, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 53398 in data 27/6/2005, con la quale la sig.ra Villa Simona (codice fiscale VLL SMN 66T67 D061M), residente in San Giorgio P.no (PC) – località Galusano di Centovera – ha chiesto la concessione per la realizzazione di opere di copertura del rio Riazza da destinarsi a viabilità di accesso fra i mappali di proprietà n. 76 e 68 del foglio del NCT del Comune di San Giorgio P.no.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per la realizzazione di un attraversamento del Rio Gorello con condotta fognaria in località Rivergaro

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza n. 42482 in data 30/10/2006, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 1042470 in data 13/11/2006, con la quale ENIA (codice fiscale 02346610344) con sede operativa in strada Borgoforte n. 22 – Piacenza, ha chiesto la concessione per la realizzazione di un attraversamento del rio Gorello con condotta fognaria, in località Rivergaro, capoluogo a fronte dei mappali 259 e 142 del foglio 27, al NCT del Comune di Rivergaro.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione idraulica di attraversamento con tubazione di gas metano, in località Cascina Lentino

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza in data 31/10/2006, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. PG/2006/1036823 in data 6/11/2006, con la quale l'ENEL Rete Gas – (codice fiscale 00736240151) con sede legale in Milano – Via San Giovanni sul Muro nn. 9 – ha chiesto la concessione idraulica di attraversamento con tubazione di gas metano, in località Cascina Lentino a fronte dei mappali 288 e 262 del foglio 31 del NCT del Comune di Nibbiano V.T. (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nei comuni di Medesano – Collecchio

– Classifica: III-E/5-1387 – Richiedente: Provincia di Parma
Data di protocollo: 15/6/2006.
Comune di Medesano-Collecchio.
Corso d'acqua: Taro.
Identificazione catastale: comune di Medesano foglio 12, fronti mapp. 22 - 23 - 64; comune di Collecchio foglio 55, fronte mappale 32.
Uso: ponte.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Medesano

- Classifica: 2006.550.200.20.30.161 – Richiedente: ENÌA SpA
Data di protocollo: 11/10/2006.
Comune di Medesano.
Corso d'acqua: fosso della Volparola.
Identificazione catastale: foglio 65, fronti mapp. 84 - 85.
Uso: attraversamento acqua.
- Classifica: 2006.550.200.20.30.162 – Richiedente: ENÌA SpA
Data di protocollo: 11/10/2006.
Comune di Medesano.
Corso d'acqua: rio Rudello.
Identificazione catastale: foglio 64, fronti mapp. 322 - 263 - 264.
Uso: attraversamento acqua.
- Classifica: 2006.550.200.20.30.163 – Richiedente: ENÌA SpA
Data di protocollo: 11/10/2006.
Comune di Medesano.
Corso d'acqua: fosso della Boiarda.
Identificazione catastale: foglio 64, fronti mapp. 252 - 286 - 284.
Uso: attraversamento acqua.
- Classifica: 2006.550.200.20.30.164 – Richiedente: ENÌA SpA
Data di protocollo: 11/10/2006.
Comune di Medesano.
Corso d'acqua: rio di Bornello.
Identificazione catastale: foglio 63, fronti mapp. 252 - 253 - 294 - 295.
Uso: attraversamento acqua.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Calestano

- Classifica: 2006.550.200.20.20.1 – Richiedente: ENÌA SpA
Data di protocollo: 24/10/2006.
Comune di Calestano.
Corso d'acqua: rio Campogrande.
Identificazione catastale: foglio 1, fronti mapp. 42 - 15.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico, dello Stato, ramo idrico, in comune di Bedonia

- Classifica: 2006.550.200.20.30.100 – Richiedente: Comune di Bedonia
Data di protocollo: 3/11/2006.
Comune di Bedonia.
Corso d'acqua: rio della Pissarda.
Identificazione catastale: foglio 150, fronti mapp. 537, 538, 820.
Uso: strada.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Bibbiano

- Richiedente: I.M. Immobiliare Srl, data di protocollo 2/10/2006, corso d'acqua rio di Montefalcone, comune di Bibbiano (RE), foglio 20, mappale 115 fronte, uso: realizzazione ponte in c.a.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficio della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono

depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Reggio Emilia

- Richiedente: Barilli Luigi ed altri, data di protocollo 9/10/2006, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 184, mappali 19 e 356, uso: mantenimento fabbricato, bassi servizi e area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Bibbiano

- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 23/10/2006, corso d'acqua Canale di San Giacomo, località Molino del Maglio, comune di Bibbiano (RE), foglio 4 a fronte del mappale 26, uso: realizzazione di un attraversamento con tubazioni di fognatura.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con

opere e infrastrutture pubbliche in comune di Castellarano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 10/11/2006, corso d'acqua rio di Tressano, località Tressano – Cà de Fii, comune di Castellarano (RE), foglio 26 a fronte del mappale 142, uso: realizzazione di un costeggiamento e uno scarico acque meteoriche.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Rilascio di concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Baiso (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Comune: Baiso (RE), località Muraglione, corso d'acqua fiume Secchia, foglio 56, mappali 135, 141, 134, 137, 133, 136 e 138 parte, uso: agricolo e commerciale.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Rilascio di concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Villa Minozzo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Comune: Villa Minozzo (RE), località Mulino di Poiano, corso d'acqua torrente Lucola, foglio 6, mappale 275 parte, uso: mantenimento capanno e verde privato.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Ro-

magna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
REGGIO EMILIA

Rilascio di concessione e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Reggio Emilia, località Le Rotte

– Comune: Reggio Emilia, località Le Rotte, corso d'acqua Canalazzo Tassone, foglio 26, mappali 61, 78, 79, 80, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficio della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica n. FC06T0064

Richiedente. Mariani Germano, residente in Cesena (FC), Via Roversano n. 108, codice fiscale MRN GMN 33L25 C573U.

Data domanda di concessione: 20/11/2006.

Pratica numero FC06T0064.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Cesena.

Foglio: 147, fronte mappale: 251.

Uso: orto ad uso domestico, giardino e servizio.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo in-

dirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica n. FC06T0063

Richiedente. Ugolini Marta, residente in Cesena (FC), Via Magnani n. 31, codice fiscale GLN MRT 55T46 C574A.

Data domanda di concessione: 20/11/2006.

Pratica numero FC06T0063.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Cesena.

Foglio: 147, fronte mappale: 364.

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Faenza (RA) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica n. FCPPT0106/06RN01

Richiedente. sig. Ortolani Marcello residente in località Reda nel comune di Faenza (RA) Via Del Vecchio Borgo n. 12, codice fiscale RTL MCL 64H10 D458D.

Data di arrivo domanda di concessione: 17/11/2006.

Pratica numero FCPPT0106/06RN01.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Faenza località Reda (RA).

Foglio: 109, fronte mappale: 48.

Uso: seminativo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede

di Forlì– Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

per IL RESPONSABILE
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Ridazzo in comune di Rocca San Casciano (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica n. FC06T0066

Richiedente. Società HERA SpA, sede in Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 24/11/2006.

Pratica numero FC06T0066.

Corso d'acqua: torrente Ridazzo.

Comune: Rocca San Casciano (FC), località Via Dante.

Fogli: 25 - 33, fronte mappale: 37 - 152.

Uso: collettamento fognario.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì– Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

per IL RESPONSABILE
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Voltre in comune di Civitella di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica n. FC06T0065

Richiedente. Società HERA SpA, sede in Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 24/11/2006.

Pratica numero FC06T0065.

Corso d'acqua: fiume rio Voltre.

Comune: Civitella di Romagna (FC), località Voltre.

Foglio: 83, fronte mappale: 28.

Uso: attraversamento in ancoraggio a manufatto esistente.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì– Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

per IL RESPONSABILE
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del rio S. Ruffillo nel comune di Brisighella (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Baldassari Valerio, residente a San Cassiano – Brisighella (RA), Via Stazione n. 46, codice fiscale BLD VLR 59D13 C065P.

Data di arrivo della domanda: 13/11/2006.

Pratica numero: RA06T0024.

Corso d'acqua: rio S. Ruffillo – Bacino F. Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Cassiano.

Identificazione catastale: foglio 32, mappali 17 - 118 - 177 - 178 - 179 - 182 - 183 - 184.

Uso: ponticello soprapassante il rio S. Ruffillo.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto concernente il premezzo di ricerca idrocarburi “Terra del Sole”

L’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi “Terra del Sole”;
- localizzato: province di Forlì-Cesena e Ravenna; comuni di Bertinoro, Brisighella, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Dovadola, Faenza, Forlì, Meldola, Modigliana e Predappio;
- presentato da: Northsun Italia SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) attività di ricerca di minerali solidi, d idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bertinoro, Brisighella, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Dovadola, Faenza, Forlì, Meldola, Modigliana e Predappio e delle province di Forlì-Cesena e Ravenna.

Il progetto prevede:

- prima fase: rielaborazione ed eventuale registrazione di linee sismiche. In seguito ad un’accurata revisione dei dati di superficie e di sottosuolo, e ad un rilevamento geologico di dettaglio, inizialmente è prevista la rielaborazione, con i programmi più idonei ed aggiornati, di circa 30-40 chilometri di linee sismiche preesistenti. A valle di tale rielaborazione, non si esclude la possibilità, seppur remota, di effettuare la registrazione di nuove linee sismiche di cui non è possibile oggi dare una esatta ubicazione. La sorgente di energia da utilizzare nella registrazione in campagna sarà presumibilmente del tipo a vibroseis;
- seconda fase: perforazione di un pozzo esplorativo. Qualora l’interpretazione sismica confermasse la presenza e l’economicità delle situazioni di interesse minerario individuate, verrà programmata la perforazione di un pozzo esplorativo, che raggiungerà la profondità di circa 1.500 metri con l’obiettivo di raggiungere gli intervalli sabbiosi di età Miocenica. Anche in questo caso, allo stato attuale non è possibile oggi dare una esatta ubicazione dell’eventuale pozzo esplorativo.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Bertinoro, Piazza Libertà n. 1 – 47032 (FC);
- Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Via G. Marconi n. 81 – 47011 (FC);
- Comune di Cesena – Piazza del Popolo n. 10 – 47023 (FC);
- Comune di Dovadola, Via Garibaldi n. 2 – 47013 (FC);
- Comune di Forlì – Piazza Saffi n. 8 – 47100 (FC);
- Comune di Meldola, Piazza F. Orsini n. 29 – 47014 (FC);
- Comune di Modigliana, Via Garibaldi n. 34 – 47015 (FC);
- Comune di Predappio, Piazza Sant’Antonio n. 3 – 47016 (FC);
- Comune di Brisighella, Via Naldi n. 2 – 48013 (RA);
- Comune di Faenza, Piazza del Popolo n. 31 – 48018 (RA);

e presso la sede delle Province interessate:

- Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Gian Battista Morgagni n. 9 – 47100 (FC);
- Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – 48100 (RA).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA concernente la derivazione superficiale dal torrente Savena e realizzazione di mini centrale idroelettrica denominata “Castel dell’Alpi”

L’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. n. 1775 dell’11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell’8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al:

- progetto: derivazione superficiale dal torrente Savena e realizzazione di mini centrale idroelettrica denominata “Castel dell’Alpi”;
- localizzato: località Castel dell’Alpi, comune di San Benedetto Val di Sambro (BO);
- presentato da: SETA Srl, Via Curiel n. 38 – 48025 Riolo Terme (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 – Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening), ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00.

L’Autorità competente ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con atto di Giunta prot. n. VIM/06/80874 del 25/9/2006.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Benedetto Val di Sambro e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Savena con la conseguente costruzione di una mini centrale idroelettrica. Essa è composta da una presa dal lago di Castel dell’Alpi, una condotta forzata (di diametro 1 metro), posata a lato del torrente Savena, in riva destra per complessivi 1.750 metri, un edificio di centrale parzialmente interrato contenente le opere elettromeccaniche, e un canale (lunghezza 30 metri) per la restituzione in alveo in località Valgattara, nei pressi degli edifici del Mulino del Cancelliere. La presa dell’acqua avverrà al termine del lago, in riva destra, alcuni metri a monte della prima briglia di uscita dal lago stesso, mentre la restituzione dell’intero volume derivato avverrà in corrispondenza dell’edificio di centrale realizzato in riva destra, in zona denominata Valgattara. La portata massima derivata è di 950 litri al secondo, quella media annua prevista è di 315 litri al

secondo, il salto nominale di concessione è di 117 metri, la potenza massima prodotta è di 860 kW, mentre la potenza fiscale è di 361 kW.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di San Benedetto Val di Sambro sita in Via Roma n. 39, San Benedetto Val di Sambro e presso la sede della Provincia di Bologna – Servizio Valutazione impatto ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

Nota: il termine è ridotto a 30 giorni, ai sensi dell'art. 15, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di un piccolo invaso collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo

L'Autorità competente: Comune di Casalfiumanese, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: per la costruzione di un piccolo invaso collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo;
- localizzato: Via Vallette, località "Casino Vallette" – Comune di Casalfiumanese (BO) – foglio di mappa n. 8, particella 140;
- presentato da: Fiorentino Giorgio Via Vallette n. 2 – 40020 Casalfiumanese (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalfiumanese e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la costruzione di un lago a fossa per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo; superficie interessata mq. 450, mc. 333 di acqua invasata; franco m. 1,00, altezza argine m. 0,00; pendenza scarpate scavo: 26°; volume sterro mc. 601, volume riporto mc. 125.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Casalfiumanese sita in Piazza A. Cavalli n. 15 – 40020 Casalfiumanese (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata dallo Sportello unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di invaso ad uso irriguo sito nel comune di Fontanelice

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Bologna e Comune di Fontanelice (BO), presso uffici competenti per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: progetto di invaso ad uso irriguo sito nel comune di Fontanelice;
- localizzato nel comune di Fontanelice (BO), in località Montemorosino, foglio 12, mappale 78-24;
- presentato da: Azienda agricola Naldi Evaristo e Ferri Maria Luisa, di Fontanelice (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontanelice e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di bacino ad uso irriguo con relativo movimento terra, compensazione del terreno di risulta da utilizzare nella costruzione del coronamento ad argine. Capacità dell'invaso è di 2200 mc., la superficie dell'invaso è di 2000 mq., con lunghezza 60 m., larghezza max 40 m. e altezza max 3,5 m. dal piano di campagna. Scopo stoccaggio acque meteoriche con finalità irrigue di soccorso alle colture aziendali. L'opera, dotata di due scalette di risalita e apposita segnalazione con cartelli, verrà recintata.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fontanelice, sita in Via S. Ferri n. 3 – 40025 Fontanelice (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Allevamenti Rubicone S.S.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Allevamenti Rubicone S.S. – Via Fondovalle Rubicone n. 38 – 47030 Borghi;
- localizzato: Via Fondovalle n. 1 e n. 39 – 47030 Borghi;
- presentata da: Getti Valter.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Borghi e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Soc. agr. Agraria Erica Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Soc. agr. Agraria Erica Srl – Via Matteotti n. 285 – 47020 Roncofreddo;
- localizzato: Via Fageto n. 2625 – 47020 Roncofreddo;
- presentata da: Benvenuti Massimiliano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roncofreddo e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Roncofreddo e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Masrola Zootecnica Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Masrola Zootecnica Srl – Via Pablo Neruda n. 67 – 47043 Gatteo;
- localizzato: loc. Masrola – 47030 Borghi;
- presentata da: Gianmaria Pagani.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Borghi e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto F.lli Bernabini Snc di Bernabini Umberto & C.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: F.lli Bernabini Snc di Bernabini Umberto & C. – Via Branchise n. 162 – 47035 Gambettola;
- localizzato: Via Branchise n. 160 (Gambettola) e Via Branchise n. 741 (Cesena) – 47035 Gambettola;
- presentata da: Bernabini Umberto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gambettola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Gambettola e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Avicola Bernabini Snc

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Avicola Bernabini Snc – Via Branchise n. 162 – 47035 Gambettola;
- localizzato: Via Vetreto n. 129 – loc. Sala – 47042 Cesenatico;
- presentata da: Bernabini Umberto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesenatico e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Cesenatico e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società agricola Cesena S.S.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Società agricola Cesena S.S. – Via Branchise n. 163 – 47035 Gambettola;
- localizzato: Via Vicinale Sale n. 1640 – loc. Bulgarò – 47023 Cesena;
- presentata da: Bernabini Umberto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Avicola del Parco Snc

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Avicola del Parco Snc – Via Branchise n. 162 – 47035 Gambettola;
- localizzato: Via Alberazzo n. 57 – 47030 San Mauro Pascoli;
- presentata da: Bernabini Umberto.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Mauro Pascoli e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di San Mauro Pascoli e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Tesei Giovanni

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Tesei Giovanni – Via dell'Orto n. 7 – 47025 Mercato Saraceno;
- localizzato: Via Gualdo Montecchio n. 164, loc. Borello – 47023 Cesena;
- presentata da: Tesei Giovanni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Podere S. Martino

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Podere S. Martino – Via Spinello n. 100 – 47018 Santa Sofia;
- localizzato: Via Spinello n. 100 – 47018 Santa Sofia;
- presentata da: Portolani Dino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Santa Sofia e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. Agr. Faeti Marino – localizzato in Via Giardino n. 2235 – 47025 Mercato Saraceno (Taibo)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Faeti Marino – Via Giardino n. 2235 – 47025;
- localizzato: Via Giardino n. 2235 – 47025 Mercato Saraceno (Taibo);
- presentata da: Faeti Marino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mercato Saraceno (Taibo) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Mercato Saraceno (Taibo) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Pianazze di Faeti Fabio e Flavio Snc

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agr. Pianazze di Faeti Fabio e Flavio Snc – Via Giardino n. 2235 – 47025;
- localizzato: Via Selva Rotonda n. 300 – 47030 Cesena (Formignano);
- presentata da: Faeti Fabio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Faeti Marino – localizzato in Via Colbarazzo (Fiumicino) – 47039 Savignano

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Faeti Marino – Via Giardino n. 2235 – 47025;
- localizzato: Via Colbarazzo (Fiumicino) – 47039 Savignano;
- presentata da: Faeti Marino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Savignano e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Savignano e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la modifica e l'ampliamento di un'attività di produzione e vendita di emulsioni bituminose in comune di Modena

L'autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: “Progetto per la modifica e l'ampliamento di un'attività di produzione e vendita di emulsioni bituminose in comune di Modena”.

Il progetto è presentato dalla Società Anonima Bitumi e C. Srl.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 448 del 21/11/2006, ha assunto la seguente decisione:

«La Giunta (*omissis*) delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per la modifica e l'ampliamento di un'attività di produzione e vendita di emulsioni bituminose, in Via dell'Industria n. 81 in comune di Modena presentato dalla Società Anonima Bitumi & C Srl, con sede in Via dell'Industria n. 81 in comune di Modena;

2) di subordinare l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) il progetto definitivo, che sarà presentato allo Sportello Unico per l'Edilizia e le Imprese del Comune di Modena per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio delle modifiche all'impianto, dovrà soddisfare le seguenti condizioni:
 - il sistema fognario dell'impianto dovrà prevedere l'invio diretto al sistema fognario comunale delle acque meteoriche provenienti dalle tettoie e dalla copertura del capannone, evitando il passaggio per il sistema di depurazione;
 - dovranno essere presi gli accorgimenti necessari per eliminare i pozzetti di ispezione dei pluviali dall'interno delle vasche di contenimento; in generale, le vasche di contenimento dovranno essere “a tenuta” e dovrà essere eliminato qualunque collegamento diretto con il sistema fognario;
 - le dimensioni e le caratteristiche del sistema di depurazione delle acque dovranno essere scelte sulla base delle effettive esigenze di trattamento ed in relazione alla superficie scolante servita;
 - dovrà essere elaborata, a integrazione del sistema esistente, una proposta progettuale per la captazione di tutte le emissioni provenienti dagli sfianti dei serbatoi di stoccaggio di bitume e bitume modificato e della nuova linea di miscelazione additivi; la proposta progettuale dovrà prevedere un sistema per l'abbattimento degli inquinanti captati;
- 2) al progetto definitivo dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - verifica della necessità della presentazione delle indagini geognostiche previste ai sensi dell'art. 20 A del PTCP;
 - un documento scritto per la gestione delle emergenze, con la descrizione delle procedure da seguire in caso di accidentali versamenti di materie prime, prodotti finiti e rifiuti; tale documento dovrà essere lasciato anche a disposizione delle maestranze;
 - una nuova valutazione di impatto acustico, nella quale:
 - a) sia svolto un confronto fra la situazione ante e post opere;
 - b) il limite di immissione differenziale sia verificato in facciata al ricettore;
 - c) siano stralciati i contributi di altre sorgenti, quali ad es. l'infrastruttura ferroviaria (che peraltro ricade in un ambito

legislativo dedicato – DPR 18/11/1998, n. 459);

- d) sia considerata solamente l'immissione generata dall'attività osservata durante un periodo di misura adeguato alla caratterizzazione dell'evento; il rumore ambientale non dovrà essere inferiore al rumore residuo;
- e) siano individuate eventuali mitigazioni al fine di ridurre l'impatto acustico atteso;
- 3) lo stoccaggio dei rifiuti, che ad opera del dilavamento delle acque meteoriche possono rilasciare sostanze pericolose, dovrà essere effettuata sotto tettoie o in contenitori chiusi;
- 4) per i serbatoi da rimuovere, al fine della valutazione della possibile contaminazione del sottosuolo, nell'attesa dell'emanazione di nuova specifica normativa tecnica, si dovrà fare riferimento alle modalità indicate nella DGRER n. 1562 del 28 luglio 2003. In funzione della situazione riscontrata l'azienda dovrà attivare o meno le procedure di bonifica previste ai sensi di legge;
- 5) le partite di prodotti errati nella formulazione e le eventuali acque di lavaggio degli impianti di miscelazione non dovranno essere scaricate in pubblica fognatura e dovranno essere gestite in osservanza delle procedure vigenti in materia di rifiuti;
- 6) le vasche e le platee non collegate al sistema fognario interno, dovranno essere dotate di pompe ad azionamento manuale, fisse oppure mobili, che ne permettano, quando necessario, lo svuotamento ed il successivo recapito al disoleatore;
- 7) in fase di progettazione definitiva dovrà essere individuata la fascia di tutela prevista per l'elettrodotto a media tensione interrato lungo i lati est e sud del perimetro dell'area e dovranno essere rispettati i vincoli previsti ai sensi di legge in merito alla tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Servizio Gestione integrata, Sistemi ambientali della Provincia di Modena, allo Sportello Unico di Modena, che a sua volta provvederà a trasmetterla alla Società Anonima Bitumi & C Srl, ad ARPA – Sezione provinciale di Modena – Distretto di Modena, all'Azienda Unità sanitaria locale di Modena – Servizio Igiene pubblica, controllo rischi ambienti di vita ed al Settore ambiente del Comune di Modena;
- 4) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 95,45 importo che verrà incassato dallo Sportello Unico per l'edilizia e le Imprese del Comune di Modena;
- 5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- 6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile».

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione della circonvallazione di Busseto – Tratto Ovest di collegamento tra la SP n. 46 “Busseto – Cortemaggiore” e la SP n. 588R “dei Due Ponti”

L'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio – comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione della circonvallazione di Busseto – Tratto Ovest di collegamento tra la SP n. 46 “Busseto – Cortemaggiore” e la SP n. 588R “dei Due Ponti”.

Il progetto è presentato dal Comune di Busseto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Busseto e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è la Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio – con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 4278 del 24/11/2006, ha assunto la seguente decisione:

a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, di non assoggettare alla ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di realizzazione della circonvallazione di Busseto – Tratto Ovest di collegamento tra la SP n. 46 “Busseto – Cortemaggiore” e la SP n. 588R “dei Due Ponti”, presentato dal Comune di Busseto, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- relativamente agli scarichi, in corso d'acqua superficiale, delle acque meteoriche di dilavamento della sede stradale (n. 1 scarico in Cavo Onginella e n. 1 scarico in Cavo Vecchia Onginella), dovrà essere inoltrata, alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, specifica domanda di autorizzazione. A tale proposito, si precisa che:
 - ogni scarico dovrà essere attrezzato con apposita stazione di controllo della qualità dei reflui scaricati, prima dell'effettivo scarico;
 - dovranno essere predisposti Piani e/o Sistemi di emergenza in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose sulla sede stradale. Tali Sistemi e/o Piani dovranno agire direttamente ai punti di scarico di competenza;
 - dovrà essere redatto un Piano di gestione, manutenzione e verifica delle vasche di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, che possa garantire la manutenzione di tali impianti, a carico del proponente, con una cadenza minima di quattro volte all'anno;
- dovrà essere inserito, nel bando di affidamento lavori, l'obbligo, per le ditte cui saranno affidati gli stessi, di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio dei cantieri (scarichi acque reflue, emissioni in atmosfera per eventuali impianti che lo richiedano), prima e preventivamente al loro allestimento. In particolare, per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali di parcheggio dei mezzi e dalle aree di deposito dei materiali, che dovranno essere adeguatamente impermeabilizzate, si prescrive l'inoltro, da parte dei titolari di ciascun scarico, della relativa domanda di autorizzazione (una per ogni singolo scarico presente), sulla base della tipologia del reflu e del corpo recettore, alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio e/o al Comune di Busseto;
- relativamente al riutilizzo, per l'adeguamento in quota di aree a verde pubblico comunale e per la realizzazione di dune di terra a contorno delle aree di cantiere, di materiali derivanti da scavi, sbancamenti e sterri, così come previsto dall'art. 186 del DLgs 152/06 – Parte Quarta (ex “Legge Lunardi”), nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere dovrà essere specificato se, nel corso del “ciclo produttivo” (attività di escavazione, perforazione e costruzione), vengano impiegate o meno sostanze che possano contaminare tali terreni. Sulla base di ciò, si richiede di prevedere, se necessario, uno specifico piano di campionamento, nel quale siano indicate, per ciascun cumulo di accantonamento, le dimensioni, i parametri da ricercare e le metodologie da utilizzare. Tali informazioni dovranno essere trasmesse anche alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio;
- tutti i rifiuti relativi alle attività di realizzazione delle opere in progetto dovranno essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia;

- dovranno essere rispettate tutte le condizioni imposte dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici nel corso della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 20/11/2006, ossia:
 - spostamento, al di fuori della fascia di rispetto di 150 metri dal t. Ongina, delle aree di cantierizzazione, che dovranno essere collocate, rispetto a quanto previsto, dal lato opposto della strada in progetto;
 - previsione, per i tratti di strada ricompresi all'interno della fascia di rispetto di 150 metri dal t. Ongina, di interventi di mitigazione paesaggistica, tipo piantumazione di essenze autoctone (siepi);
 - le opere di mitigazione dell'impatto acustico dovranno essere realizzate mediante dossi (dune in terra) o barriere fonoassorbenti in legno (non in lamiera);
 - utilizzo di guard-rail bruniti;
 - relativamente alle tematiche archeologiche, considerato che le indagini preventive fatte eseguire dalla Ditta AR/S Archeosistemi hanno individuato, nell'area in oggetto, un suolo sepolto conservante tracce di antropizzazione;
 - pre-protostorica, probabilmente riferibile all'età del bronzo, e che il tetto di tale suolo si trova ad una quota compresa tra 60 e 100 cm dal p.c. attuale, è necessario che il suolo citato venga esplorato mediante scavo archeologico ed analisi peleoambientali in tutta l'area in cui esso verrà intercettato dai lavori in progetto, ivi compresa l'eventuale lavorazione a calce;
- nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere posta particolare attenzione, così come sottolineato da Azienda Unità sanitaria locale SIP e SPSAL – Distretto territoriale di Fidenza nel corso delle sedute conclusive della Conferenza di Servizi del 20/11/2006, sia agli aspetti riguardanti la sicurezza, mediante l'elaborazione di adeguata documentazione tecnica, che a quelli riguardanti la diffusione di polveri, la viabilità di cantiere e la pulizia della viabilità interessata dai lavori, che dovrà essere garantita da parte della Ditta esecutrice degli stessi;
- dovranno essere rispettate le condizioni dettate da ARPA – Sezione provinciale di Parma – nel corso della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 20/11/2006 in merito alla componente rumore, ossia:
 - relativamente alla fase di cantierizzazione, l'impresa cui saranno affidati i lavori dovrà eseguire, prima dell'inizio degli stessi, una valutazione di impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia;
 - per quanto riguarda la fase di esercizio, dovranno essere rispettati i limiti imposti dalla classificazione acustica nel territorio in oggetto (Classe Quarta). Allo scopo di garantire, per i cittadini, l'attuale clima acustico, il progetto dovrà prevedere misure di mitigazione, quali barriere fonoassorbenti o dossi (dune in terra), con particolare riferimento alle aree di espansione urbanistica residenziale ubicate nei pressi della tangenziale in oggetto;
- dovranno essere rispettate tutte le condizioni imposte da R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana con le note scritte del 5/7/2006, n. prot. RFI/DIN/PR.PL/CO.MI/06-177 e del 17/11/2006 n. prot. RFI/DIN/PR.PL/CO.MI/06-254, ossia:
 - dovrà essere garantito, durante l'esecuzione delle opere, il contemporaneo esercizio ferroviario della linea Cremona – Fidenza. A tale proposito, si evidenzia che le lavorazioni interferenti con l'esercizio ferroviario non potranno avere la durata di un mese, come indicato nel cronoprogramma riportato nella documentazione integrativa presentata dal Comune di Busseto, ma non superiore a 15 giorni naturali consecutivi, così come previsto dall'art. 2 dell'Accordo modificativo ed integrativo a quello procedimentale sottoscritto il 26/1/2005;
 - per quanto riguarda le modalità esecutive di quelle parti di opere interferenti con l'esercizio ferroviario, dovranno essere osservate tutte le specifiche tecniche riportate nell'Accordo modificativo ed integrativo a quello procedimentale sottoscritto il 26/1/2005;
 - l'inizio dei lavori dovrà essere subordinato

all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo da parte di R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana;

b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed all'esercizio degli interventi in progetto alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente determinazione al Comune di Busseto, ad ARPA – Distretto territoriale di Parma, ad AUSL SIP e SPSAL – Distretto territoriale di Fidenza, al Consorzio della bonifica parmense, a RFI – Rete Ferroviaria Italiana, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna ed al Servizio Tecnico Bacino f. Taro – f. Trebbia;

c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in Euro 480,00, che il Comune di Busseto dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, sul c/c postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni del progetto di realizzazione della circoscrizione di Busseto – Tratto Ovest di collegamento tra la SP n. 46 Busseto – Cortemaggiore e la SP n. 588R dei Due Ponti");

d) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dei DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 presentata dalla ditta Marcegaglia SpA

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 681 del 28/11/2006 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di trasformazione metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiore a 2t/h di acciaio grezzo (punto 2.3c All. I, DLgs 59/05), di trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc. (punto 2.6, All. I, DLgs 59/05) e di trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg/h o a 200 t/a (punto 6.7, All. I, DLgs 59/05), della ditta Marcegaglia SpA, avente sede legale in comune di Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani n. 16 e stabilimento in comune di Ravenna, Via Baiona n. 141.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. Mauro Bragagni in qualità di gestore dell'impianto della ditta Marcegaglia SpA, oggetto dell'AIA rilasciata.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via Baiona n. 141.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambien-

tale, per la ditta Marcegaglia SpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico, Via Sant'Agata n. 48.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il completamento funzionale dell'asta del Canale Emiliano Romagnolo sino alla vasca terminale in destra Uso

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il completamento funzionale dell'asta del Canale Emiliano Romagnolo sino alla vasca terminale in destra Uso.

Il progetto è presentato dal Consorzio di Bonifica di secondo grado per il CER – Via E. Masi n. 8 – 40137 Bologna.

Il progetto è localizzato nei Comuni di Bellaria Igea Marina e Rimini.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bellaria Igea Marina e Rimini e della Provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera della Giunta provinciale n. 192/2006 ha assunto la seguente decisione:

1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo denominato "Completamento funzionale dell'asta del Canale Emiliano Romagnolo sino alla vasca terminale in destra Uso";

2) di prescrivere i seguenti obblighi al proponente Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo:

- la pista ciclabile prevista dovrà essere progettata tenendo conto di quanto stabilito dal D.M. n. 557 del 30 novembre 1999 (Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili);
- ai fini del mantenimento e del potenziamento degli equilibri ecologici dell'area in esame ed in funzione di un miglioramento della rete ecologica provinciale, i tratti di canale a cielo aperto aventi lunghezza superiore a 450 metri dovranno prevedere, nel punto considerato maggiormente idoneo e possibilmente intorno alla metà degli stessi, la realizzazione di ponti ecologici della larghezza di almeno 1,5 metri, così come indicato dal proponente al punto 1.2 ed all'allegato 7 delle integrazioni fatte pervenire al Servizio Ambiente della Provincia di Rimini in data 4 agosto 2006 (Prot. n. 39185);
- in corrispondenza delle estremità di tutti i tratti di canale a cielo aperto dovrà essere potenziata e/o migliorata la vegetazione presente al fine di evitare la frammentazione ecologica tra monte e valle dell'infrastruttura in progetto. Nelle adiacenze del CER, le sponde dei corsi d'acqua attraversati (Rio Pircio e Scolo Fontanaccia), dovranno essere rinaturalizzate affinché sia rafforzato il loro ruolo di potenziali corridoi ecologici;
- dovrà essere prevista una idonea fascia verde lungo il canale a cielo aperto per ambo i lati dello stesso;
- nelle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, le soluzioni tecniche previste, relative ai punti c) e d) di cui sopra, dovranno essere comunicate al Servizio Ambiente ed all'Ufficio Forestazione della Provincia di Rimini;
- il progetto definitivo dovrà essere preventivamente sottoposto al giudizio della Soprintendenza per i beni archeologici

- il cui parere dovrà essere fatto pervenire al Servizio Ambiente della Provincia di Rimini;
- g) dovranno essere messe in atto le azioni di mitigazione e di compensazione previste nel progetto, in particolare tenendo in debito conto quanto indicato nella Relazione di compatibilità (Doc. 2) ai Paragrafi 7.a e 7.b di cui alle pagine 63-64-65;
- h) In fase di cantiere dovranno essere garantiti i seguenti accorgimenti:
- 1) per evitare il sollevamento di polvere in quantità eccessiva, mantenere sempre umidi i depositi di terre, materie prime ed inerti e le vie di transito a servizio del cantiere;
 - 2) per il ripristino delle aree di cantiere, utilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che dovrà essere correttamente accumulato e curato per evitarne il decadimento biologico.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la strada di fondovalle, a confine tra la RSM ed il comune di Rimini, di collegamento tra Dogana bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con il tombinamento dello stesso

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la strada di fondovalle, a confine tra la RSM ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con il tombinamento dello stesso.

Il progetto è presentato dal Comune di Rimini.

Il progetto è localizzato nel comune di Rimini e Repubblica di San Marino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera della Giunta provinciale n. 197/06 ha assunto la seguente decisione:

1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dall'ulteriore procedura di VIA, il progetto del comune di Rimini denominato "Strada di fondovalle, a confine tra la RSM ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con il tombinamento dello stesso";

2) di prescrivere i seguenti obblighi al proponente Comune di Rimini:

- a) nell'area interessata dalla realizzazione della nuova infrastruttura stradale in progetto dovrà essere prevista la piantumazione di alberature e siepi di specie autoctone con funzione di miglioramento ambientale. Nello specifico, gli alberi abbattuti, indicati a pag. 61 della Relazione di compatibilità ambientale (Relazione relativa alla individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto) pari a n. 71, dovranno essere rimpiazzati con un numero pari ad almeno il doppio;
- b) in sede di progettazione esecutiva dovranno essere svolti specifici approfondimenti in merito ai seguenti elementi:
- 1) il tombinamento del fosso Marignano dovrà avvenire sulla base di una attenta analisi idrologica previa autorizzazione dell'ente idraulico competente;
 - 2) dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici indicati nelle relazioni geologiche per garantire condizioni di stabilità del pendio, che, allo stato attuale, denota predisposizione al dissesto;

- 3) dovranno essere effettuate opere di sostegno a protezione degli sbancamenti (che dovranno essere di altezza minima) e delle scarpate morfologiche;
 - 4) dovranno essere realizzati drenaggi per intercettare le acque di infiltrazione nel sottosuolo bonificando così il versante;
 - 5) per i rilevati dovranno essere utilizzati materiali di buona qualità, asportando il terreno più superficiale a scadenti caratteristiche geomeccaniche;
 - 6) dovrà essere progettata un'ideale regimazione delle acque meteoriche;
- c) in sede di progettazione esecutiva dovrà essere prevista una pista ciclabile per l'intera lunghezza dell'infrastruttura stradale. Tale pista ciclabile dovrà essere progettata tenendo conto di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 557 del 30 novembre 1999 (Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili);
- d) dovranno essere messe in atto tutte le azioni di mitigazione e di compensazione previste nel progetto, in particolare tenendo in debito conto quanto indicato nella Relazione di compatibilità ambientale (Relazione relativa alla individuazione e valutazione degli impatti ambientali del progetto) di cui al Capitolo 4 (pagg. 63 e 64);
- e) dovrà essere realizzata una idonea campagna di monitoraggio post operam al fine di misurare il livello (diurno e notturno) del rumore prodotto dal traffico di attraversamento della nuova infrastruttura stradale. Della suddetta campagna e dei relativi risultati dovrà essere data opportuna pubblicità ai cittadini residenti nelle aree limitrofe all'infrastruttura viaria;
- f) in fase di cantiere dovranno essere garantiti i seguenti accorgimenti:
- 1) per evitare il sollevamento di polvere in quantità eccessiva, mantenere sempre umidi i depositi di terre, materie prime ed inerti e le vie di transito a servizio del cantiere;
 - 2) per il ripristino delle aree di cantiere, utilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che dovrà essere correttamente accumulato e curato per evitarne il decadimento biologico;
 - 3) per il trasporto degli inerti predisporre un idoneo sistema di copertura dei cassoni con teloni.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento avicolo localizzato in Torriana, Via Cusignano (località Ca' Padrignano)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004, sono stati depositati presso lo Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: allevamento avicolo;
- localizzato: Torriana, Via Cusignano (località Ca' Padrignano);
- presentato da: Agricola Pratomagno S.S.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torriana e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dello Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Torriana, Via Roma n. 19 e presso la sede della Provincia di Rimini, Via Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia, Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

COMUNITÀ MONTANA – UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA ZONA 9 – CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di due invasi artificiali per abbeveraggio ovini – Il presente nuovo avviso sostituisce il precedente pubblicato il 21/6/2006

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale e Comune di Savigno (BO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di due invasi artificiali per abbeveraggio ovini;
- localizzato in comune di Savigno, Via Gardelline n. 2838;
- presentato da Tonelli Paride sede dell'attività Via Gardelline n. 2838 – Savigno.

Il presente nuovo avviso sostituisce il precedente del 21/6/2006.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19: dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Savigno e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: realizzazione di due invasi artificiali mediante movimentazione di terreno per la raccolta delle acque meteoriche ai fini dell'abbeveraggio ovini.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 e presso la sede del Comune di Savigno sito in Via G. Marconi n. 29 – 40060 Savigno.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 26/4/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21.

ASSOCIAZIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Malavicina n. 24, Mirandola (Modena)

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, rende noto che in data 30/10/2006, presso il Comune di Mirandola (MO), il sig. De Marchi Paolo, in qualità di legale rappresentante della ditta Pico Farm di De Marchi Paolo ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04 per l'impianto sito in Via Malavicina n. 24, Mirandola (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 6.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura, Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena con prot. n. 141475 del 9/11/2006 – e presso il Comune di Mirandola – Ufficio Ambiente Via Montanari n. 7 – 41037 Mirandola (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque, in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura, Via Rainusso n. 144 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica di uno stoccaggio fanghi esistente posto in comune di Alseno, loc. Saliceto, Strada delle Catellane

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Alseno, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: modifica dello stoccaggio fanghi di depurazione;
- localizzato in comune di Alseno loc. Saliceto Strada delle Catellane;
- presentato da ditta R.E.I. Progetti SpA con sede a Parma.

Il progetto appartiene alla categoria B2.50.

Il progetto interessa il territorio del comune di Alseno e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'adeguamento dell'impianto di stoccaggio fanghi biologici di depurazione esistente in loc. strada Catellane, in ottemperanza al DGRE-R 2773/04, mediante suddivisione della vasca esistente in due lotti funzionali, mediante la ostruzione di una parete divisoria longitudinale, la costruzione di n. 2 pareti a protezione della rampa di scarico e della parete in terra della vasca, la demolizione di un tratto di parete esistente sul lato sud per l'apertura di nuovo accesso al lotto posto a ovest, oltre ad altre opere accessorie (realizzazione cabaletta di drenaggio, inserimento di portone) e complementari (platea in cls in corrispondenza del nuovo accesso). Le opere di adeguamento non andranno ad aumentare la capacità di stoccaggio.

I due lotti in cui lo stoccaggio verrà suddiviso consentiranno la ripartizione del volume utile con beneficio di poter disporre i fanghi in celle separate e di poterli caratterizzare prima del recupero in agricoltura.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente, sita in Corso Garibaldi n. 50 oppure presso la sede del Comune di Alseno – Servizio Urbanistica ed Ambiente, Piazza XXV Aprile n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda, effettuata in data 20 dicembre 2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, chiunque può presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente: Provincia di Piacenza, Servizio Tutela dell'ambiente, Corso Garibaldi n. 50, 29100 Piacenza.

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA concernente il permesso di ricerca per idrocarburi denominato “Finale Emilia”

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bondeno (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: permesso di ricerca per idrocarburi denominato “Finale Emilia”;
- localizzato: nella regione Emilia-Romagna, nella provincia di Ferrara, nel comune di Bondeno;
- presentato da: Forest-CMI SpA, Via dei Cerchi n. 75 – 00186 Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) (Allegato B1, L.R. 9/99), attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: la perforazione di un solo pozzo petrolifero, in alternativa tra le due ubicazioni definite “Bondeno 1” e “Porporana 1”, spinto fino alla profondità di circa 1600 mt.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, presso la sede del Comune di Bondeno – Sportello Unico Attività produttive sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE) e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale, Ufficio Valutazioni complesse, sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo I – Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – Avviso di deposito atti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Cadeo (PC) e presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativi all'impianto: allevamento suinicolo di seguito indicato.

Denominazione insediamento: Società agricola Caiano Srl.

Localizzato: comune di Cadeo (PC), podere Selvareggia, località Saliceto.

Gestore: Pedercini Sergio residente in Ghedi (BS), Via Circuito Sud.

Descrizione attività: allevamento suinicolo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza, con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50 e presso la sede del Comune di Cadeo (PC), Via Emilia n. 149 – 29010 Roveleto di Cadeo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, possono presentare osservazioni scritte all'Amministrazione provinciale di Piacenza, al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Piacenza, Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini presentato dall'Azienda agricola Schiavi Francesco

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini localizzato a Carpi, Via Prov. Motta n. 114; presentato dall'Azienda agricola Schiavi Francesco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del comune di Carpi, Settore Ambiente sito in Via Peruzzi n. 2; e presso la sede della Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Cantagallo Est e Ovest

L'Ufficio Urbanistica – Area Pianificazione e Promozione del territorio del Comune di Casalecchio di Reno, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Cantagallo;
- localizzato: Casalecchio di Reno (BO), località Cantagallo, area di servizio dell'Autostrada A1, tratto Bologna-Firenze;
- presentato da: Autostrade per l'Italia SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7) progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalecchio di Reno.

Il progetto prevede l'ampliamento e la ristrutturazione dell'area di servizio, con creazione di nuove aree di sosta, rinnovo e potenziamento impianti tecnologici e adeguamento impianti smaltimento reflui e approvvigionamento idrico.

L'Autorità competente è il Comune di Casalecchio di Reno – Pianificazione e Promozione del territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Comune di Casalecchio di Reno, sita in Via dei Mille n. 9 – Casalecchio di Reno (BO) nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni, in marca da bollo, all'Autorità competente Comune di Casalecchio di Reno al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 9 – 40033 Casalecchio di Reno.

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) – Progetto per la realizzazione di un centro commerciale in Via Leonardo da Vinci – Casalecchio di Reno (BO)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Casalecchio di Reno (BO), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Casalecchio di Reno (BO) – Servizio Urbanistica – Via dei Mille n. 9 – 40033 Casalecchio di Reno (BO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un centro commerciale nel comune di Casalecchio di Reno (BO),

localizzato nel lotto non edificato della Via Leonardo da Vinci, presentata dalla Società Giotto Srl, con sede in Bologna, Via del Perugino n. 6/h.

Il progetto che appartiene alla categoria B.3.7 dell'Allegato B.3 è assoggettato alla procedura di verifica (screening), ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 9/99 modificata dalla L.R. 35/00.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalecchio di Reno.

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato di forma quadrangolare, realizzato con struttura ad elementi prefabbricati, corredato di una rampa di accesso ad un parcheggio collocato in copertura; la superficie in pianta è pari a 27100 mq.

L'interno del fabbricato sarà adibito ad una piccola galleria commerciale disposta su due piani costituita da attività commerciali di artigianato di servizio e di esercizi di somministrazione.

L'area esterna sarà adibita a parcheggio, viabilità e strutture dedicate all'impiantistica di servizio.

Maggiori dettagli sono reperibili negli elaborati di progetto depositati.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede del Comune di Casalecchio di Reno – Servizio Urbanistica – Via dei Mille n. 9 – 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Gli elaborati prescritti sono ivi depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sono a libera visione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 (previo appuntamento telefonico al 051/598286) e negli orari di ricevimento del pubblico: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e giovedì dalle ore 16, alle ore 18.

Entro lo stesso termine di trenta giorni naturali consecutivi chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Casalecchio di Reno – Ufficio Protocollo – Via dei Mille n. 9 – 40033 Casalecchio di Reno (BO).

COMUNE DI CASOLA VALSENIO (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di bonifica agricola

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Casola Valsenio (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: bonifica agricola;
- localizzato: comune di Casola Valsenio (Ravenna), Via Del Senio, snc;
- presentato da: Ricci Bitti Raimondo legale rappresentante Ricci Bitti Amedeo e C. S.S. Corso Mazzini n. 121 – Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4).

Il progetto interessa il territorio del comune di Casola Valsenio e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: bonifica agraria tramite asportazione di uno spessore di materiale sabbioso-arenaceo, con profondità media pari a circa 3,20 ml. Il materiale di risulta cappellaccio e uno strato marmoso di spessore pari a circa 1,20-1,50 ml. saranno stoccati in cantiere e lavorati in modo da creare il futuro strato fertile idoneo alle lavorazioni agricole. Volume massimo di sabbia estraibile mc. 30.000.

L'Autorità competente è il Comune di Casola Valsenio – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Casola Valsenio – Comparto Servizi al territorio – Settore Ambiente sita in Via Roma n. 50 – 48010 Casola Valsenio (Ravenna).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 20/12/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Casola Valsenio (Ravenna) – Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: Via Roma n. 50 – 48010 Casola Valsenio (Ravenna).

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini – Azienda Gobbi Ennio

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso la Provincia di Piacenza e il Comune di Castell'Arquato, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: allevamento suini Azienda Gobbi Ennio, localizzato in loc. Doppi – comune di Castell'Arquato, presentata dal sig. Gobbi Ennio.

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) del comune di Castell'Arquato, provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Castell'Arquato, sito in Piazza Municipio n. 3 e presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza, Servizio Ambiente con sede in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di cassa di laminazione e di valorizzazione territoriale

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di cassa di laminazione e di valorizzazione territoriale;
- localizzato: in comune di Copparo (FE) – loc. Ponte San Pietro, Via Comunale per Ponte San Pietro, foglio 55, mapp. 100;
- presentato da: Società agricola Corte Italia S.S. di Bellettato Michele e Pozzati Giulia & C. con sede legale in Cologna, fraz. di Berra (FE) – Via Pampano Brusantina n. 434.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18 dell'Allegato B.1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Copparo in provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di una cassa di laminazione (espansione) ad uso del canale Naviglio al fine di evitare fenomeni di esondazione da parte del canale in periodo di piena con superficie dell'invaso di 50.000 mq. circa.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Copparo – Sportello Unico per le Attività produttive sita in Via Roma n. 28 – 44034 Copparo (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un invaso ad uso irriguo avente capacità inferiore 3.000 mc.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: per la realizzazione di un invaso ad uso irriguo avente capacità inferiore 3.000 mc.;
- localizzato: a Faenza in Via Formicone, s.n. foglio di mappa n. 174, particella 246;
- presentato da: Az. agr. Cantagalli Claudio vivai kiwi con sede in Via Scavignano n. 28 – 48013 Brisighella (affittuario) e Vassura Ernesto residente in Viale Marconi n. 97 – 48018 Faenza (proprietario).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza, provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso ad uso irriguo di capacità inferiore a 3.000 mc. realizzato in trincea, con sponde in rilevato quota + 1.00 m. dal piano di campagna, dotato di recinzione alta m. 2.00, 2 scalette di risalita e tubo di scarico superficiale che mantiene il limite dell'acqua a quota -0,30 m. rispetto al piano di campagna.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Faenza, Settore Territorio – Servizio Gestione edilizia sita in Via Zanelli n. 4 tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 20/12/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FORLÌ COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di polli per la produzione di carne da consumo – Az. agricola F.lli Tampellini S.S.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di polli per la produzione di carne da consumo;

- localizzato in Forlì, Via del Braldo n. 78 – loc. Villa Rovere;
- presentato da: Azienda agricola F.lli Tampellini S.S., con sede legale in Via Biaggio Bernardi n. 81/A – 47100 Forlì (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena) COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della Società agricola Colombaro Due S.S., localizzato in Via S. Onofrio n. 34 a Casinalbo di Formigine

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Agro-Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto della Società agricola Colombaro Due S.S. localizzato in Via S. Onofrio n. 34 a Casinalbo di Formigine;
- presentato dal sig. Bellei Domenico, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine (provincia di Modena).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Formigine (MO) – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive – Via Unità d'Italia n. 30 – 41043 Formigine.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente, sito in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena) COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della Società agricola Colombaro Due S.S., localizzato in Via Viazza n. 11 a Colombaro di Formigine

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Agro-Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto della Società agricola Colombaro Due S.S. localizzato in Via Viazza n. 11 a Colombaro di Formigine;
- presentato dal sig. Bellei Domenico, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine (provincia di Modena).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Formigine (MO) – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive – Via Unità d'Italia n. 30 – 41043 Formigine.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente, sito in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della Società agricola La Fortezza S.S. localizzato in Via Rodello n. 31 a Magreta di Formigine

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Agro-Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto della Società agricola La Fortezza S.S. localizzato in Via Rodello n. 31 a Magreta di Formigine;
- presentato dal sig. Borelli Adriano in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine (provincia di Modena).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Formigine (MO – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive – Via Unità d'Italia n. 30 – 41043 Formigine.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente, sito in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto "Zincatura elettrolitica"

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto "Zincatura elettrolitica";
- localizzato: in Via Bicocca n. 13/C – Comune di Imola (BO);
- presentato da: Zinc-Crom Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola – Gestione urbanistica – Servizio Ambiente sita in Via Mazzini n. 4 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di Via relativa alla cava di ghiaie denominata "Ghiaie Superiori – PP2" – Decisione

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Provincia di Parma – Comune di Noceto, comunica di aver deliberato l'approvazione della valutazione d'impatto ambientale relativa alla cava di ghiaie denominata "Ghiaie Superiori – PP2".

Il progetto è presentato da: Impresa Bertoncini Snc con sede in Parma, Via Argini n. 117.

Il progetto è localizzato in località Ghiaie Superiori, comune di Noceto (PR).

Il progetto interessa il territorio del comune di Noceto (PR) e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Noceto, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna, con atto di G.M. n. 245 del 30/11/2006, ha assunto la seguente decisione:

1) di approvare, facendo proprie le valutazioni della Conferenza dei Servizi, contenute nel relativo verbale conclusivo e nel rapporto ambientale dalla stessa approvato, con le prescrizioni sopra citate, la valutazione di impatto ambientale relativa alla cava Ghiaie Superiori PP2, e composta dai seguenti elaborati:

- Studio di impatto ambientale:
 - QRP – Quadro di riferimento programmatico
 - QPR – Quadro di riferimento progettuale
 - QRA – Quadro di riferimento ambientale
 - VIM – Valutazione impatti ambientali
 - SNT – Sintesi in linguaggio non tecnico
 - Allegato 1 – Valutazione di incidenza con documentazione fotografica
 - Allegato 2 – Documento di impatto acustico
 - Allegato 3 – Documentazione fotografica

– Progetto definitivo:

- Tav. A01 – Stato di fatto
- Tav. A02 – Estratto catastale
- Tav. P00 – Viabilità di servizio (ripresentata dopo la I seduta della Conferenza)
- Tav. P01 – Progetto (ripresentata dopo la I seduta della Conferenza)
- Tav. P02 – sistemazione finale (ripresentata dopo la I seduta della Conferenza)
- Tav. P03 – Sezioni (ripresentata dopo la I seduta della Conferenza)
- Tav. P04 – Sezione trasversale alveo
- Tav. P05 – Monografie capisaldi
- relazione tecnica
- studio di impatto ambientale
- relazione idraulica
- relazione tecnica integrativa (presentata dopo la I seduta della Conferenza);

2) di stabilire che la ditta Bertoncini Snc dovrà soddisfare le prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi, in sede di piano di coltivazione e sistemazione finale;

3) di determinare in anni tre l'efficacia della VIA;

4) di determinare le spese d'istruttoria in Euro 55,60;

5) di prendere atto che la valutazione di impatto ambientale positiva sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di tutela ambientale e paesaggistico territoriale di competenza della Regione, della Provincia e del Comune;

6) di trasmettere la deliberazione a tutte le Amministrazioni competenti e partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

7) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della

L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini presentato dall'Azienda agricola Suin-grass

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini localizzato a Novi di Modena, Via Ganetico n. 1; presentato dall'Azienda agricola Suin-grass.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novi di Modena e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune interessato di Novi di Modena, Ufficio Ambiente sito in Piazza I Maggio n. 26; e presso la sede della Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini presentato dall'Azienda agricola Santorelli Pietro

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini localizzato a Novi di Modena – Provinciale per Mantova n. 90; presentato dall'Azienda agricola Santorelli Pietro.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Novi di Modena, Carpi e Mirandola e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune interessato di Novi di Modena, Ufficio Ambiente sito in Piazza I Maggio n. 26; e presso la sede della Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: delocalizzazione dell'impianto di trattamento fanghi e realizzazione delle condotte di collegamento tra comparto HERA/Sotris, sito sulla SS Romea Nord presso il Km. 2,6 e lo stabilimento della Società Ecologica Ambiente Srl sito in Via Baiona n. 182

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: delocalizzazione dell'impianto di trattamento fanghi e realizzazione delle condotte di collegamento tra comparto HERA/Sotris, sito sulla SS Romea Nord presso il Km. 2,6 e lo stabilimento della società Ecologica Ambiente Srl sito in Via Baiona n. 182;
- localizzato a Ravenna;
- presentato da: HERA SpA – Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 – 40100 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: trasformazione o ampliamento, ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, degli impianti appartenenti alla categoria A.2.2: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97".

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: delocalizzazione dell'impianto di trattamento fanghi, attualmente in esercizio nel comparto HERA sito sulla SS Romea al Km. 3,8 a Ravenna, presso il comparto HERA/Sotris sito sulla SS Romea al Km. 2,6 a Ravenna.

L'impianto, nella configurazione post-operam avrà una potenzialità di trattamento pari a 150.000 t/anno e tratterà mediante processi di inertizzazione/disidratazione, principalmente fanghi speciali pericolosi e non pericolosi.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione delle condotte di collegamento tra comparto SS Romea Km. 2,6 e stabilimento di Ecologia Ambiente, che consentirà di inviare a trattamento, presso il suddetto stabilimento, parte dei reflui prodotti nel comparto Km. 2,6 e delle acque meteoriche da dilavamento corpo scariche nel comparto.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso lo Sportello Unico del Comune di Ravenna sito in Via S. Agata n. 48 – 48100 Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini presentato dalla soc. agricola Cavazzuti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini localizzato a Soliera, Via Ronchi n. 115; presentato dalla soc. agr. Cavazzuti.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Soliera, Carpi e Novi di Modena e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune interessato di Soliera, Ufficio Ambiente sito in Piazza Repubblica n. 1; e presso la sede della Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini presentato dall'Azienda agricola Gordini Frattini

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini localizzato a Soliera, Via Stradello Sala n. 52; presentato dall'Azienda agricola Gordini-Frattini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Soliera e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Soliera, Ufficio Ambiente sito in Piazza Repubblica n. 1; e presso la sede della Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

COMUNE DI TORRILE (Parma)

COMUNICATO

Valutazione d'impatto ambientale, positiva, inerente il pro-**getto di attuazione del Polo A1 – ampliamento Oasi Lipu Torrile, richiesta dalla ditta Industria Laterizi Giavarini SpA. Determinazione del Responsabile del Settore Sportello unico Attività produttive e Ambiente n. 643 del 21/11/2006**

Il Responsabile del Settore determina:

1) di approvare per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, sulla base della Conferenza dei Servizi tenutasi il 3 ottobre 2006 (il cui verbale costituisce allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto), gli elaborati presentati dalla proponente ditta Industria Laterizi Giavarini SpA con sede in Via Villa Baroni n. 3, San Secondo Parmense (PR), così come integrato, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni precedentemente riportate;

2) la conclusione con esito favorevole del procedimento relativo alla richiesta di procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi del Titolo III, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni inerente il progetto di attuazione del Polo A1 e ampliamento Oasi Lipu di Torrile, subordinando la realizzazione del progetto al rilascio, da parte delle autorità competenti, di tutte le autorizzazioni, le intese, e i pareri necessari in base alle vigenti disposizioni normative;

3) di trasmettere copia del presente atto alla proponente ditta Industria Laterizi Giavarini SpA, nonché, per opportuna conoscenza, a tutti i componenti della Conferenza dei Servizi;

4) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: potenziamento dello scarico a mare del “Rio Pircio” mediante costruzione di impianto idrovoro in comune di Bellaria I.M.

Il proponente Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile – Ufficio VIA – Comune di Bellaria Igea Marina per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: potenziamento dello scarico a mare del “Rio Pircio” mediante costruzione di impianto idrovoro in comune di Bellaria I.M.;
- localizzato in: comune di Bellaria Igea Marina;
- presentato da: Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18 – Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bellaria Igea Marina e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: l'intervento proposto intende attenuare fortemente la problematica turistico-ambientale legata alla presenza degli scarichi in battigia del collettore principale e del by-pass del Rio Pircio. Infatti la condotta sottomarina esistente sul ramo principale del Rio Pircio, realizzata alla fine degli anni '90 dal Comune di Bellaria-Igea Marina, ha un'efficienza fortemente limitata dai modesti incrementi di livello ammissibili a monte dell'imboccatura, in ragione dell'orografia estremamen-

te pianeggiante della zona. Per tale motivo la condotta è in grado di allontanare le portate relative a tempi di ritorno estremamente bassi, determinando l'entrata in funzione degli scarichi a gravità presenti in arenile alcune volte all'anno, con notevoli disagi per attività turistica e per le condizioni ambientali.

Si è pertanto ipotizzato di realizzare una condotta premente in grado di aumentare la portata scaricata dal condotto suddetto fino a 3600 l/sec, valore massimo ipotizzabile in ragione delle dimensioni della tubazione in esercizio, che corrisponde ad un evento con tempo di ritorno 5 anni. In tal modo si otterrà una sensibile riduzione delle prevedibili aperture degli scarichi in battigia.

Con riferimento alle tavole allegate alla presente relazione le opere principali in progetto possono sintetizzarsi nelle seguenti:

- realizzazione di manufatto di derivazione in c.a. sul condotto di by-pass a gravità esistente, in grado di intercettare e derivare verso la centrale di sollevamento l'intera portata in arrivo fino a 3600 l/sec. Superata tale soglia, corrispondente alla massima portata sollevabile dalle idrovore, si avrà l'entrata in funzione dello scarico a mare. Tale manufatto avrà quota di fondo più bassa di quella del canale esistente di circa 70 cm e sarà collegato alla centrale di pompaggio da un condotto scatolare, in elementi prefabbricati di c.a.v., aventi sezione netta di deflusso pari a $210 \times h = 110$ cm con sviluppo lineare di circa 32 m;
- realizzazione di centrale di sollevamento per lo smaltimento delle portate intercettate di cui al p.to precedente, articolata su tre elettropompe sommergibili di tipo centrifugo, con potenzialità di complessivi 3600 l/sec in funzionamento simultaneo. L'impianto sarà dotato di un locale valvole dove troveranno alloggiamento gli organi di sezionamento necessari per la corretta intercettazione e manutenzione delle macchine installate. Tutto il sistema delle opere elettromeccaniche verrà telegestito dalla centrale operativa del Consorzio di Bonifica di Rimini tramite plc su linea telefonica analogica, ed automatizzato mediante sensori di livello in sito, impostati sulle soglie di attenzione prestabilite. Si precisa che le sovrappressioni indotte dal colpo d'ariete sulla mandata verranno attenuate mediante apposito sistema di flussaggio, in avviamento ed arresto delle pompe, presidiato da elettrovalvole motorizzate;
- esecuzione di nuova condotta di mandata in PEAD PE 100 PN 6 DN 1200 per una lunghezza di circa 125 m in grado di recapitare le portate sollevate alla condotta sottomarina esistente. La tubazione sarà completa dei necessari pezzi speciali per il raccordo e la giunzione con la centrale di sollevamento e con il vettore idraulico già in esercizio, realizzato in acciaio verniciato bitumato. Verranno altresì posati lungo la condotta n. 3 blocchi di ancoraggio in struttura mista, costituita da profilati tubolari in acciaio inox ancorati su una zat-

tera in c.a., al fine di assicurare i necessari contrasti in corrispondenza delle deviazioni planilimetriche. La condotta sarà solidarizzata al contrasto mediante appositi collari metallici di uguali caratteristiche;

- realizzazione di pozzetto di raccordo in c.a. in corrispondenza del collegamento della nuova condotta premente con la condotta sottomarina esistente. In tale manufatto troveranno alloggiamento, oltre al pezzo speciale in acciaio per il raccordo tra le due tubazioni, una valvola a farfalla motorizzata in ghisa DN 1200 ed una valvola di ritegno di ugual diametro e materiale. Detti dispositivi hanno la funzione di impedire il ritorno delle acque sollevate verso monte. La valvola motorizzata sarà gestita dal sistema di telecontrollo della centrale di sollevamento, in modo da rimanere normalmente aperta e chiudersi all'avviamento delle pompe. Il pozzetto sarà realizzato interamente in c.a. gettato in opera ad eccezione della copertura, che sarà realizzata in lastre prefabbricate asportabili per agevolare le operazioni di installazione e manutenzione delle apparecchiature;
- installazione di una valvola di ritegno in poliuretano, del tipo "a becco d'anatra", in corrispondenza della pipa terminale della condotta sottomarina esistente con la funzione di ridurre i rischi di insabbiamento della tubazione medesima.

Completano gli interventi in progetto tutte quelle lavorazioni accessorie, necessarie alla funzionalità ed alla buona riuscita dell'intervento, quali la realizzazione di una cabina di trasformazione MT/BT, la realizzazione di un impianto di protezione catodica per la salvaguardia delle parti metalliche esposte, la realizzazione dei piazzali di manovra e delle piste di accesso per la manutenzione alle apparecchiature elettromeccaniche presso la centrale di sollevamento, ecc.

Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile – Ufficio VIA sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bellaria Igea Marina sito in Piazza del Popolo n. 1 – 47814 Bellaria Igea Marina (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Castiglione dei Pepoli. Variante parziale al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 7/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto, con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 425 del 5/12/2006, prot. n. 349833/2006 – Class.

8.2.2.2/95/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 7/12/2006 al 22/12/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso ai creditori, ai sensi dell'art. 189 del DPR 554/99, relativo all'ultimazione dei lavori di consolidamento del movi-

mento franoso sulla S.P. 36, al Km. 4+500, in località Cà Pioppine, comune di Pianoro

Il responsabile del procedimento, visto l'art. 189 del DPR 554/99, avvisa che in data 30/11/2006 sono stati ultimati i lavori di consolidamento del movimento franoso sulla S.P. 36, al Km. 4+500, in località Cà Pioppine, comune di Pianoro, eseguiti dall'Impresa Raimondi F.lli Snc, domiciliata a Gaggio Montano (BO), Via Roma n. 27.

Si invitano coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree e stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione a Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Pianificazione paesistica, Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Aiuola

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di San Mauro Pascoli. Variante al Piano regolatore adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 17/12/2003 avente ad oggetto "Adozione Piano di recupero di Via F.lli Bandiera in variante al PRG, ai sensi dell'art. 14, della L.R. 47/78". Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provinciale prot. n. 87757/449, relativa alla seduta del 28/11/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante al Piano regolatore adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 17/12/2003, avente ad oggetto "Adozione Piano di recupero di Via F.lli Bandiera in variante al PRG, ai sensi dell'art. 14 della Legge 47/78". Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito – ex articolo 16, comma 2, L.R. 37/02 – del progetto definitivo "Strada provinciale n. 665R al confine Massese, I stralcio – II lotto – Lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale in località Case Bodria"

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della L.R. 37/02 è depositato, fino al 9 gennaio 2007, presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma – soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma) – il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto, accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporta – a norma dell'articolo 16 bis, comma 1, della L.R. 37/02 – variante agli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Palanzano.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Responsabile del procedimento è il dott. ing. Tiziana Benassi.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Stefano Salsi.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano regolatore del Comune di Gazzola

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 474 del 23 ottobre 2006 (esecutiva), è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Gazzola, adottata con atto del Consiglio comunale n. 17 dell'8 aprile 2005 (atto consiliare di controdeduzione n. 10 del 22 maggio 2006).

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Toselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione di variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Bagnacavallo

Ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, che richiama le procedure dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, relative a "Tutela ed uso del territorio" si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 435 del 15 ottobre 2006, è stata approvata la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Bagnacavallo, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 27 dell'11 aprile 2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL VICEPRESIDENTE
Bruno Baldini

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione di variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Cotignola

Ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, che richiama le procedure dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, relativa a "Tutela ed uso del territorio" si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 436 del 15 ottobre 2006, è stata approvata

la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Cotignola, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 29 del 6 aprile 2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL VICEPRESIDENTE
Bruno Baldini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia, Comuni di Reggio Emilia, Quattro Castella e Albinea, per la disciplina delle opere di potenziamento della pista provvisoria, in corrispondenza del guado nell'alveo del torrente Crostolo in fregio al ponte, in località Puianello, in corso di manutenzione

Il Dirigente del Servizio Mobilità sostenibile rende noto che in data 17 marzo 2006 è stato sottoscritto l'Accordo di programma per la disciplina delle opere di potenziamento della pista provvisoria, in corrispondenza del guado nell'alveo del torrente Crostolo in fregio al ponte, in località Puianello, in corso di manutenzione, tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Reggio Emilia, Quattro Castella e Albinea.

Chiunque sia interessato può prendere visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Progettazione strade, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE
Davide Vezzani

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Quattro Castella, per la realizzazione del nuovo tronco stradale "Variante di Puianello", in variante al PRG del Comune di Quattro Castella e con forza di apposizione del vincolo espropriativo, nonché di dichiarazione pubblica utilità

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio rende noto che in data 23 novembre 2006, è stato sottoscritto l'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo tronco stradale "Variante di Puianello", in variante al PRG del Comune di Quattro Castella e con forza di apposizione del vincolo espropriativo, nonché di dichiarazione di pubblica utilità, tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Quattro Castella.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Progettazione strade, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI RIMINI COMUNICATO

Proposta di Accordo di programma in variante al PRG del Comune di Rimini e al PTCP della Provincia di Rimini per la realizzazione del macello (art. 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che in data 15 novembre 2006, i delegati della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Rimini, dell'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini e della Provincia di Rimini, riuniti in Conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso la sede della Provincia di Rimini, sita in Via Dario Campana n. 64, hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di Accordo di programma per la realizzazione del macello pubblico.

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG del Comune di Rimini e al PTCP della Provincia di Rimini.

L'approvazione definitiva dell'accordo comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere.

La proposta di accordo contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Dal 20/12/2006 gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso:

- 1) il Servizio Programmazione territoriale della Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21;
- 2) la Segreteria generale della Provincia di Rimini – Corso d'Augusto n. 231;
- 3) la Direzione Affari generali del Comune di Rimini – Servizio Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27.

A partire dal 21/12/2006, per 60 giorni e conseguentemente fino al 19/2/2007, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, potranno presentare osservazioni e proposte a norma di legge, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva; tali osservazioni dovranno essere indirizzate a:

- per la Regione Emilia-Romagna "Al Presidente della Regione Emilia-Romagna – Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo delle montagne – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna";
ovvero
- per la Provincia di Rimini "Al Presidente della Provincia di Rimini – Servizio AA.GG., Legale e Patrimonio – Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini";
ovvero
- per il Comune di Rimini "Al Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini" – riportando all'oggetto il codice di riferimento pratica n. 203089 del 30/11/2006.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI ALBARETO (Parma) COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto strada vicinale di Sorgara in località Case Vecchie di Gotra

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 29 settembre 2006 ad oggetto "Sdemanializzazione relitto strada vicinale di Sorgara in località Case Vecchie di Gotra" esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare,

in quanto non più necessario alla viabilità pubblica, il tratto della strada denominata "Strada vicinale di Sorgara" individuato al NCT del Comune di Albareto al foglio 23, fra i mappali: 131 - 142 - 165 - 133 - 155 - 141 - 160.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Restani

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale in località Chiesa di Gotra

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 29 settembre 2006, ad oggetto "Sdemanializzazione relitto stradale in località Chiesa di Gotra" esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare, in quanto non più necessario per la viabilità pubblica, un relitto stradale in località Chiesa di Gotra, individuato al NCT del Comune di Albareto al foglio 22 fra i mappali: 162 - 157 - 215 - 156 - 136 - 165.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Restani

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 nel testo vigente

Il Responsabile del Settore Urbanistica, viste la L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, le LL.RR. 20/00, 31/02 e 23/04, nei rispettivi testi vigenti, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 28/11/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 nel testo vigente.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune, a disposizione del pubblico dal 20/12/2006 e così per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito.

Chiunque può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fabio Garagnani

COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante con proroga del Piano di recupero PR3 a destinazione residenziale posto in Boretto Via Ambrosoli, costituente variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio, vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, visto il DLgs 18/8/2000, n. 267, vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 31/10/2006, è stata approvata la variante con proroga al Piano di recupero PR3 a destinazione residenziale, posto in Boretto Via Ambrosoli, costituente variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Detta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 7 novembre e fino al 22 novembre 2006 ed è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione in data 18/11/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marzia Cattini

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione varianti specifiche nn. 34 - 38 - 39 - 42 al PRG 1996

Si dà comunicazione dell'approvazione delle seguenti varianti specifiche alla variante generale del PRG, adottata con del. C.C. 10/7/1996, n. 78 e approvata con del. G.P. 22/9/1997, n. 753:

- con deliberazione del C.C. n. 76 del 13/9/2006 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 34 al PRG vigente adottata con n. 54 del 17/6/2005;
- con deliberazione del C.C. n. 68 del 26/7/2006 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 38 al PRG vigente adottata con n. 39 dell'11/5/2006;
- con deliberazione del C.C. n. 60 del 7/7/2006 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 39 al PRG vigente adottata con n. 118 del 30/11/2005;
- con deliberazione del C.C. n. 93 del 29/11/2006 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica n. 42 al PRG vigente adottata con n. 33 del 20/4/2006.

IL RESPONSABILE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 43 al PRG 1996, ex art. 15, L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 29/11/2006 è stata adottata la variante specifica n. 43 relativa alla individuazione della linea elettrica aerea a 15 kV per derivazione cabina "metano" in località Cento.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 20/12/2006 al 22/1/2007), presso la Segreteria comunale di Budrio - Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 22/1/2007 al 22/2/2007, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 44 al PRG 1996, ex art. 15, L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 95 del 29/11/2006 è stata adottata la variante specifica n. 44 re-

lativa alla individuazione dell'area per stazione ecologica e servizi tecnici di interesse generale.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 20/12/2006 al 22/1/2007), presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi, dal 22/1/2007 al 22/2/2007, gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione variante ex art. 15, L.R. 47/78 alla viabilità del PRG vigente – Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente avvisa che dal 20/12/2006 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione n. 41 del 13/10/2006 con la quale è stata deliberata: approvazione variante ex art. 15, L.R. 47/78 alla viabilità del PRG vigente, adottata con atto di Consiglio comunale n. 10 del 30/3/2006.

Il deposito viene effettuato perché enti, associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante ex art. 15, L.R. 47/78 Caorso Capoluogo – Zerbio, al PRG vigente del Comune di Caorso

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente avvisa che dal 20/12/2006 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione n. 42 del 13/10/2006 con la quale è stata deliberata: variante ex art. 15, L.R. 47/78 Caorso Capoluogo – Zerbio, al PRG vigente del Comune di Caorso, adottata con atto di Consiglio comunale n. 40 del 23/9/2005. Approvazione.

Il deposito viene effettuato perché enti, associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Variante ex art. 15, L.R. 47/78 – 15 luglio 2005, al PRG vigente del Comune di Caorso. Approvazione

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente avvisa che dal 20/12/2006 e per 30 giorni consecutivi, è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione n. 43 del 13/10/2006 con la quale è stata deliberata: variante ex art. 15, L.R. 47/78 – 15 luglio 2005, al PRG vigente del Comune di Caorso. Adottata con atto di Consiglio comunale n. 38 del 21/7/2005. Approvazione.

Il deposito viene effettuato perché enti, associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione Piano comunale attività estrattive – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 28/11/2006 è stato adottato il Piano comunale attività estrattive (PAE) del Comune di Castell'Arquato.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale – Piazza Municipio n. 3 – Castell'Arquato e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni (dal lunedì al sabato) dalle ore 8,30 alle 13,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi e di singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PAE sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere prodotte in duplice copia in carta semplice, da inoltrare direttamente al Comune di Castell'Arquato, Piazza Municipio n. 3 – 29014 Castell'Arquato (PC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesca Gozzi

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, in area produttiva artigianale di espansione De4 – Comparto 2, in Via Malva Sud, a nome Faedi Pier Paolo

Con delibera di Consiglio comunale n. 58 del 23/10/2005, è stato approvato il seguente Piano urbanistico attuativo, in variante al vigente PRG: "Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, in area produttiva artigianale di espansione De4 – Comparto 2, in Via Malva Sud, a nome Faedi Pier Paolo".

Tale delibera è pubblicata all'Albo pretorio e depositata presso la Segreteria generale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia – con sede in Piazza Garibaldi n. 1.

IL DIRIGENTE
Michele Casadei

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante generale al PAE del Comune di Cesena, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, con le procedure dell'art. 21, della L.R. 47/78

Il Dirigente, vista la delibera di Consiglio comunale n. 205 del 16 novembre 2006, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, e con le procedure degli artt. 15 e 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, la variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Cesena; visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante al PAE sopracitata, visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che gli elaborati riguardanti l'adozione della variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Cesena, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio per 30 giorni interi e consecutivi a far data del 20 dicembre 2006 al 18 gennaio 2007.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi al 18 gennaio 2007.

IL DIRIGENTE
Luciano Bartolini

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica al PRG relativa alla individuazione di una nuova zona omogenea F sottozona F4

È depositata dal 20 dicembre 2006 per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e successive modificazioni, relativa alla individuazione di una nuova zona omogenea F sottozona F4.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispio

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano di riqualificazione urbana area ex Distillerie Neri di Via Granarolo – Naviglio, Via San Silvestro, S.P. S. Silvestro, Via Maestri del Lavoro in variante al PRG vigente (variante al PRG n. 27). Controdeduzione e approvazione

Con atto C.C. n. 4911/352 del 9 novembre 2006 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) e dell'art. 21 della L.R. 47/78.

Piano di riqualificazione urbana area ex Distillerie Neri di Via Granarolo – Naviglio, Via San Silvestro, S.P. S. Silvestro, Via Maestri del Lavoro in variante al PRG vigente (variante al PRG n. 27). Controdeduzione e approvazione.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata scheda n. 94 – Area di Via Maestri del Lavoro

Con determinazione n. 143/172 (prot. gen. 5144/2006) del 24/11/2006 del Dirigente del Settore Territorio (resa esecutiva in data 24/11/2006) è stato pubblicato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: Scheda n. 94 “Area di Via Maestri del Lavoro” (Tav. P3 PRG 96). Pubblicazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del Comparto residenziale sito in Via Maestri del Lavoro”.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale e di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 29 gennaio 2007.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione di Piano particolareggiato per la realizzazione del nuovo polo funzionale commerciale di Faenza in Via Granarolo – Naviglio – Variante al PRG n. 34 (Scheda n. 7 “Area Marcucci” e Scheda n. 166 “Area Cà Palazzina”) – Adozione

Con atto di Consiglio comunale n. 5218/382 del 29 novembre 2006 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, nel rispetto dell'art. 15, comma 4, lettera c) e dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, il provvedimento di seguito descritto: “Piano particolareggiato per la realizzazione del nuovo polo funzionale commerciale di Faenza in Via Granarolo – Naviglio – Variante al PRG n. 34 (Scheda n. 7 “Area Marcucci” e Scheda n. 166 “Area Cà Palazzina”) – Adozione”.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 4 febbraio 2007.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG, proposta di variante normativa inerente il fabbricato speciale in zona agricola “Caseificio Villa Immacolata – loc. Pieve Cusignano” di cui all'art. 42 delle norme tecniche di attuazione del PRG – Avviso di deposito

Il Dirigente vista e considerata la determinazione assunta dalla Conferenza dei servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, svoltasi il 14 novembre 2006, presso la sede municipale convocata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni, avvisa che dal 20 dicembre 2006 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sportello Unico delle imprese, in libera visione al pubblico, la proposta di variante normativa al Piano regolatore generale relativa all'art. 42 delle norme tecniche di attuazio-

ne del PRG, inerente il fabbricato speciale in zona agricola denominato "Caseificio Villa Immacolata in loc. Pieve Cusignano" di proprietà della Azienda agricola Persegona Mario.

Entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 18 febbraio 2007, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'Ufficio comunale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)
COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al Piano regolatore comunale (PRGC), ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modificazioni

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 28/11/2006, è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modificazioni, la variante specifica al Piano regolatore comunale del Comune di Jolanda di Savoia, per il seguente oggetto: Istanza di permesso di costruire per costruzione capannone ad uso produttivo sito in Jolanda di Savoia Strada Colombana Nuvolè Traversa 5 n. 2 e autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche fuori fognatura (subirrigazione).

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la sede comunale in Piazza Unità d'Italia n. 5.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Grandi

COMUNE DI MEDESANO (Parma)
COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) (articoli 32 - 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 28/11/2006 è stata adottata la variante al Piano strutturale comunale (PSC), con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Medesano.

Le varianti adottate sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza Marconi n. 6, e possono essere visionate liberamente nei seguenti orari: il lunedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30; il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 - dalle ore 14 alle ore 17.

Entro i 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni delle varianti sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle stesse, le quali valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MEDESANO (Parma)
COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Nuovi

vi ambiti residenziali denominato Tosoni Seconda" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 28/11/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Nuovi ambiti residenziali denominato Tosoni Seconda", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MEZZANI (Parma)
COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC - RUE)

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 43 del 28/11/2006 è stata approvata la variante al POC - RUE, ai sensi dell'art. 33 e 34, L.R. 20/00 del Comune di Mezzani.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

La variante, depositata presso la Segreteria comunale e visionabile liberamente tutti i giorni, è in vigore dal 20/12/2006.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Renzo Bruschi

COMUNE DI MEZZANI (Parma)
COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 44 del 28/11/2006 è stata adottata la variante al Regolamento urbanistico edilizio, ai sensi dell'art. 33, L.R. 20/00 del Comune di Mezzani.

La variante adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dal 20/12/2006 presso la Segreteria comunale e può essere visionata liberamente tutti i giorni.

Entro il 18/2/2007 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Renzo Bruschi

COMUNE DI MONTEFIORINO (Modena)
COMUNICATO

Approvazione VIII variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 15/11/2006, esecutiva, è stata approvata l'VIII variante parziale al PRG del Comune di Montefiorino, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, adottata con deliberazione C.C. n. 7 dell'11/3/2006.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termine dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SINDACO
Maurizio Paladini

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Classificazione di strade aventi le caratteristiche di strade vicinali di uso pubblico, ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 136 dell'1/8/2006, la Giunta comunale ha disposto la classificazione di strade aventi le caratteristiche di strade vicinali di uso pubblico, ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 4/8/2006 al 19/8/2006.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Romano Canovi

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada vicinale di uso pubblico in località "Le Borre" – Via Rovinalta

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 144 del 12/9/2006, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione di un tratto di strada vicinale di uso pubblico in località "Le Borre" – Via Rovinalta.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 13/9/2006 al 28/9/2006.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Romano Canovi

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Il Direttore dell'Area Servizi Pianificazione ed Uso del territorio, avverte che questo Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 26/10/2006, esecutiva a norma di legge, ha approvato variante specifica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di completare ed integrare l'opera pianificatoria iniziata con la variante generale approvata con deliberazione della G.P. n. 318 del 25/3/1997 e con le successive varianti specifiche approvate.

Gli elaborati e la precitata deliberazione del Consiglio comunale sono depositati presso la Segreteria comunale ed il Servizio Urbanistica per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 28/11/2006 al 12/12/2006 compresi, durante i quali chiunque

potrà prenderne visione dalle ore 8 alle ore 13 di ogni giorno e dalle ore 15 alle ore 18 dei giorni di martedì e giovedì.

IL DIRETTORE
Grazia De Luca

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Programmi annuali per l'anno 2007 delle installazioni di impianti di telefonia mobile nel territorio comunale e domande di nuova installazione

Il Comune di Pianoro, rende noto che sono depositati in pubblica visione presso la Segreteria comunale, per quindici giorni consecutivi, a far data dal 20/12/2006, i Programmi annuali per l'anno 2007, delle installazioni di impianti di telefonia mobile nel territorio comunale, presentate dai gestori, comprese tre domande rispettivamente, di installazione impianto con tecnologia DVB-H (in Via della Collina) presentata da 3elettronica Industriale, di realizzazione di SRB per telefonia mobile (in Via Rossini) presentata da Ericsson Telecomunicazioni SpA, e di riconfigurazione di SRB per telefonia cellulare (in Via Laurinzano) presentata da Vodafone Omnitel N.V.

Gli interessati pubblici e privati, possono far pervenire le loro osservazioni/opposizioni entro i quindici giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL COORDINATORE
Luca Lenzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Folignano" in Ponte dell'Olio – località Folignano

Il Responsabile Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che a partire dal 20/12/2006 e per la durata di 30 giorni consecutivi, è depositata presso la Sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione C.C. n. 79 del 2/11/2006 relativa all'adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Folignano" in Ponte dell'Olio – località Folignano.

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Sozzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale per l'introduzione di una modifica al Piano regolatore tesa alla realizzazione di parcheggi pubblici e privati in adiacenza di Via Ormellina

Il Responsabile Servizio Tecnico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41, comma 4, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che a partire dal 20/12/2006 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la Sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione C.C. n. 81 del 2/11/2006 relativa all'adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale per l'introduzione di una modifica al

Piano regolatore tesa alla realizzazione di parcheggi pubblici e privati in adiacenza di Via Ormellina.

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Sozzi

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Decreto di approvazione dell'Accordo integrativo di programma per il completamento del PRU, ai sensi della L.R. 19/98 (decreto 17/11/2006, prot. 39260)

Il Sindaco, richiamati l'art. 34 del DLgs 18/8/2000, n. 267, la L.R. 3 luglio 1998, n. 19, la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni, visti:

- la deliberazione del Consiglio comunale 27/11/2002, n. 106 esecutiva, con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di programma prendendo atto degli elaborati del programma e della conseguente variante al vigente PRG;
- la deliberazione della Giunta regionale 23/12/2002, n. 2672, esecutiva con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di programma;
- l'Accordo di programma sottoscritto in data 28/3/2003 dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dai soggetti privati (Soc. Unieco Scrl – Soc. Salso Srl – Soc. Tre Elle di Morsia Lewis e C. Snc);
- la deliberazione del Consiglio comunale 15/4/2003, n. 28, esecutiva, con la quale è stato ratificato l'Accordo di programma sottoscritto in data 28/3/2003;
- il decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 51050 del 27/5/2003 con il quale è stato approvato l'Accordo di programma in variante al PRG vigente; la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione è avvenuta in data 6/8/2003;
- il verbale della Conferenza di programma del 17/5/2006;
- la deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio comunale 19/5/2006, n. 16, esecutiva, con la quale è stata approvata la proposta di Accordo integrativo all'Accordo di programma per il completamento del Programma di riqualificazione urbana;
- la deliberazione della Giunta regionale 26/6/2006, n. 892, esecutiva, con la quale è stata approvata la proposta di Accordo integrativo all'Accordo di programma per il completamento del Programma di riqualificazione urbana;
- la pubblicazione della sopra citata deliberazione nel Bollettino Ufficiale regionale 2/8/2006, n. 115;
- l'Accordo integrativo all'Accordo di programma per il completamento del Programma di riqualificazione urbana sottoscritto in data 9/11/2006;

considerato che le modifiche al Programma non comportano variante allo strumento urbanistico, dato atto che ai sensi dell'art. 34, comma 6 del DLgs 267/00, l'approvazione dell'Accordo di programma comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza ed indifferibilità delle stesse; sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo integrativo del Programma per il completamento del PRU, ai sensi della L.R. 19/98 depositato agli atti del Comune e già sottoscritto in data 9/11/2006;

decreta di approvare l'Accordo integrativo all'Accordo di programma per il completamento del Programma di riqualificazione urbana del Comune di Salsomaggiore Terme;

dispone la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione a norma dell'art. 34, comma 4 del DLgs 267/00.

IL SINDACO
Massimo Tedeschi

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "AR 13 – ex latteria Branzana" – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 83 del 22/11/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo "AR13 – ex latteria Branzana".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Edilizia privata – Piazza IV Novembre n. 1 – 42020 San Polo d'Enza (RE).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ana De Balbin

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "ASP. 3c – ASP.1" – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 22/11/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo "ASP. 3c – ASP1".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Edilizia privata – Piazza IV Novembre n. 1 – 42020 San Polo d'Enza (RE).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ana De Balbin

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica n. 7 al vigente PRG adottata con delibera di C.C. n. 68 del 30/11/2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che è stata depositata per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 20/12/2006 al 18/1/2007, presso la Segreteria del Comune, la variante specifica n. 7 al vigente PRG, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 68 del 30/11/2006, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 17/2/2007.

IL RESPONSABILE
Davide Baraldi

COMUNE DI SORBOLO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 4/12/2006 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coor-

dinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI SORBOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 4/12/2006 è stato adottato il Piano operativo comunale del Comune di Sorbolo.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere medesime, ai sensi dell'art. 30, comma 12 della L.R. 20/00.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli peordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico e può essere visionato liberamente nei giorni di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI TERENCE (Parma)

COMUNICATO

Approvazione variante al PAE

Con delibera del Consiglio comunale n. 38 del 25/11/2006, immediatamente eseguibile, è stata approvata la "Variante al Piano attività estrattive del Comune di Terenzo", variante adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 25/3/2006.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvio Pesci

COMUNE DI VARS (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al PRG, adottata con atto consiliare 40/06

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 20/12/2006, la variante al PRG, adottata con atto consiliare n. 40 del 25/11/2006, ai sensi degli artt. 15, comma 4, lett. c), L.R. 7/12/1978, n. 47 e 41, comma 3, L.R. 24/3/2000, n. 20, con avvertenza che fino al trentesimo giorno successivo alla scadenza di deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Laura Besagni

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (Ferrara)

COMUNICATO

Variante alle Norme Tecniche d'Attuazione del PRG - Approvazione

Il Capo Ufficio Tecnico rende noto che, con deliberazione consiliare n. 47 del 2/9/2006, divenuta esecutiva, ai sensi di legge, è stata approvata una variante alle Norme Tecniche d'Attuazione del PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78.

Detta deliberazione e relativi atti tecnici ed elaborati viene depositata nella Segreteria generale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano.

IL CAPO UFFICIO TECNICO
Massimo Chiarelli

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione relitto stradale comunale Piazza di Vittorio in comune di Zola Predosa (BO)

Con provvedimento di Consiglio comunale n. 73 del 27/9/2006, divenuto esecutivo, è stata dichiarata la cessazione del transito pubblico sul tronco di relitto di strada comunale in Piazza di Vittorio, identificato al Catasto terreni al foglio 18, mappale 945.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 2/10/2006 al 17/10/2006.

La declassificazione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE
Anna Maria Tudisco

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

COMUNICATO

Bilancio di esercizio 2005 consolidato e Bilancio economico preventivo 2006

Si pubblicano il Bilancio di esercizio 2005 e il Bilancio economico preventivo 2006, consolidati.

(segue allegato fotografato)

AZIENDA USL DI PARMA - BILANCIO D'ESERCIZIO 2005 CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
ATTIVO		A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
A) IMMOBILIZZAZIONI	158.862.273	Contributi c/esercizio	612.412.432
B) ATTIVO CIRCOLANTE		Proventi e Ricavi d'esercizio	14.125.148
Scorte	4.784.516	Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	26.767.580
Crediti	224.651.754	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	6.580.211
Disponibilità liquide	2.132.438	Costi capitalizzati	3.726.130
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (B)	231.568.708	Altri ricavi	3.621.817
C) RATEI E RISCONTI	572.310	Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	667.233.318
TOTALE ATTIVO	391.003.291	B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
D) CONTI D'ORDINE	6.040.238	Acquisto di beni	- 27.022.475
PASSIVO		Acquisti di servizi	- 512.449.956
A) PATRIMONIO NETTO	45.351.215	Godimento beni di terzi	- 5.133.937
Perdita dell'esercizio	- 5.523.852	Personale	- 103.012.912
Totale PATRIMONIO NETTO	39.827.363	Ammortamenti e Svalutazioni	- 9.159.365
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.307.594	Variazione delle rimanenze	- 1.239.913
D) DEBITI	333.718.831	Accantonamenti tipici dell'esercizio	- 5.923.399
E) RATEI E RISCONTI	3.149.503	Oneri diversi di gestione	- 4.445.874
TOTALE PASSIVO E NETTO	391.003.291	Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	- 665.908.005
F) CONTI D'ORDINE	6.040.238	Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)	1.325.313
		C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.015.811
		E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.316.904
		Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	2.626.406
		Imposte e tasse	- 8.150.258
		H) PERDITA D'ESERCIZIO	- 5.523.852

AZIENDA USL DI PARMA - BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2006 CONSOLIDATO	
CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	euro/1000
Contributi c/esercizio	619.073
Proventi e Ricavi d'esercizio	14.353
Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	26.764
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	6.580
Costi capitalizzati	3.708
Altri ricavi	813
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	671.291
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di beni	- 28.301
Acquisti di servizi	- 516.637
Godimento beni di terzi	- 4.713
Personale	- 103.062
Ammortamenti e Svalutazioni	- 9.158
Accantonamenti tipici dell'esercizio	- 8.808
Oneri diversi di gestione	- 1.104
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	- 671.783
Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)	- 492
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.116
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	- 1.608
Imposte e tasse	- 8.162
H) PERDITA D'ESERCIZIO	- 9.770

IL DIRIGENTE
Marina Milli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

SP 12 “Basso Reno” – Riqualficazione del tratto di accesso alla discarica di Galliera e la S.P. 4, in località San Vincenzo, II stralcio – Progetto definitivo dei lavori di consolidamento e allargamento della sede stradale dal Km. 14 + 650 al km. 18 + 500 nel comune di Galliera. Avvio del procedimento espropriativo, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 16 bis, L.R. 37/02

Il Dirigente, visti gli artt. 16 e 16 bis della L.R. 37/02, visto il progetto definitivo, redatto dal Servizio Manutenzione strade della Provincia di Bologna, per la realizzazione dei lavori di consolidamento e allargamento della sede stradale dal Km. 14 + 650 al Km. 18 + 500 nel comune di Galliera, rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, sono depositati gli elaborati progettuali dei lavori in parola, accompagnati da una relazione esplicativa, da un allegato che individua le aree da espropriare e dall'elenco dei proprietari desunti dalle risultanze dei registri catastali.

Il responsabile del procedimento relativo all'approvazione dell'opera è il dott. ing. Pietro Luminasi – Direttore del Settore Viabilità della Provincia di Bologna.

Il deposito avrà durata di giorni venti decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà variante al PRG del Comune di Galliera, apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Al fine di salvaguardare il diritto di partecipare al procedimento amministrativo i proprietari potranno prendere visione degli atti e degli elaborati presso l'indirizzo citato e produrre le proprie osservazioni di trasmettere alla provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 16, L.R. 37/02.

Possono altresì presentare osservazioni coloro che possa derivare pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Massimo Biagetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento della indennità accettata relativa al progetto denominato “SP 40 di Vaglio. Adeguamento V stralcio”. Impegno di spesa e liquidazione dell'indennità provvisoria condivisa a favore di: sig.ra Pattarozzi, sig. Pattarozzi Luciano e sig. Pattarozzi Marino

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 1036 del 6/11/2006 è stato disposto, il pagamento ovvero il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri.

Comune censuario: Lama Mocogno

Espropriati:

- Pattarozzi Isella, Luciano e Marino (proprietà per 1/3 ciascuno) identificativo del bene: foglio 60, mappale 340 di mq. 60, mappale 342 di mq. 8, come da frazionamento n. 46063 del 12/8/2002, confini: S.P. 40; residue ragioni; indennità definitiva Euro 71,40.

Il provvedimento di cui trattasi divenga esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determinazione di pagamento delle indennità provvisorie accettate, relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato “SP 28 di Palagano – rifacimento di muri e allargamento sede stradale fra la progr. Km 3+100 e la progr Km 3+400 in comune di Lama Mocogno”

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che, con determinazione n. 1043 del 25/10/2006, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri.

Proprietari:

- Amadori Angelo, foglio 22, mapp. 182, sup. 10.302, colt. sì, mapp. derivato 389/b, sup. esproprio 247, indennità al mq.: Euro 0,71, indennità accettata: Euro 526,11;
- Barbieri Giancarlo e Giovanni, foglio 22, mapp. 184, sup. 4.350, colt. no, mapp. derivato 387/b, sup. esproprio 108, indennità al mq.: Euro 0,71, indennità accettata: Euro 115,02.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espro-

priante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente – DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni – L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni. Elettrodotto a 15 kV denominato “Catone” in comune di Sorbolo (PR). Asservimento definitivo – Determinazione del Dirigente n. 4277 del 24/11/2006 esecutiva il 24/11/2006

Il Dirigente determina di costituire a favore della Società Enel Distribuzione SpA, con sede legale in Roma, Via Ombro-ne n. 2, codice fiscale 05779711000, servitù inamovibile di elettrodotto, per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto a 15 kV denominato “Catone” in comune di Sorbolo (PR), sugli immobili sotto elencati:

- identificativi catastali: Catasto terreni del Comune Sorbolo, foglio 37, mappali 37 e 39.
- intestatari: ditta catastale n. 8 (n. 1 proprietario);

così come risultanti dall’“Elenco n. 8 dei proprietari dei beni immobili da asservire definitivamente” e dal relativo Piano particellare annesso, entrambi allegati al presente atto.

Si stabilisce, quale indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù inamovibile di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Sorbolo ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell’“Elenco n. 8 dei proprietari dei beni immobili da asservire definitivamente”, allegato al presente atto.

Si stabilisce, quale indennità di occupazione da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù inamovibile di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Sorbolo ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo delle cifre indicate nelle tabelle dell’“Elenco n. 8 dei proprietari dei beni immobili da asservire definitivamente”, allegato al presente atto e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso.

Si dispone la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società ENEL distribuzione SpA.

Ai sensi dell'art. 121 del RD 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni, la servitù di elettrodotto conferisce alla Società ENEL Distribuzione SpA la facoltà di:

- tagliare i rami degli alberi che, trovandosi in prossimità dei conduttori aerei, possano, con il movimento, con la caduta o altrimenti, causare corti circuiti o arrecare inconvenienti al servizio o danni alle condutture ed agli impianti;
- fare accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari.

L'impianto e l'esercizio di condutture elettriche debbono essere eseguiti in modo da riuscire il meno pregiudizievole possibile al fondo servente.

Ai sensi dell'art. 122 del RD 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni, l'imposizione della servitù di elettrodotto non determina alcuna perdita di proprietà o di possesso del fondo servente. Il proprietario non può in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più incomodo. Del pari l'utente (Società Enel Distribuzione SpA) non può fare cosa alcuna che aggravi la servitù. Il proprietario ha facoltà di eseguire sul suo

fondo qualunque innovazione, costruzione o impianto, a condizione che questi ultimi non obblighino l'esercente dell'elettrodotto a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi.

La Società ENEL Distribuzione SpA provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù inamovibile di elettrodotto in questione graverà integralmente sulla Società ENEL Distribuzione SpA.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio ambiente, Difesa del suolo e tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di emissione di decreto di esproprio per i lavori di costruzione della “Variante alla SP 57 Vetto – Ramiseto”

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio 5/06 in data 23/11/2006, relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Vetto d'Enza, per i lavori di costruzione della “Variante alla SP 57 Vetto – Ramiseto”:

Ditta n.:

- 1) Ferrari Luigia Celide
terreno: fg. 23, mappale 952, superficie totale mq. 273;
- 2) Ruffini Tullio
terreno: fg. 23, mappale 954, superficie totale mq. 163, mappale 956, superficie totale mq. 109;
- 3) Mabilli Domenico
terreno: fg. 31, mappale 525, superficie totale mq. 1.281;
- 4) Ruffini Ivonne e Sigifredo
terreno: fg. 31, mappale 527, superficie totale mq. 333;
- 5) Panciroli Lindo
terreno: fg. 31, mappale 529, superficie totale mq. 314;
- 6) Ruffini Sigifredo
terreno: fg. 31, mappale 531, superficie totale mq. 446;
- 7) Ruffini Pierino Mario
terreno: fg. 31, mappale 533, superficie totale mq. 396;
- 8) Ruffini Norina e Rocco
terreno: fg. 31, mappale 535, superficie totale mq. 379;
- 9) Nobili Fanny, Ivana e Walter Luigi
terreno: fg. 31, mappale 537, superficie totale mq. 625;
- 11) Ruffini Chiara, Dida, Fulgenzio, Giovanni, Marisa Mirella, Wilma e Berenice
terreno: fg. 31, mappale 541, superficie totale mq. 970;
- 12) Mabilli Domenico, Alfeo, Primina e Paola
terreno: fg. 31, mappale 543, superficie totale mq. 498;
- 13) Govi Vito
terreno: fg. 31, mappale 546, superficie totale mq. 61;
- 15) Arlotti Gabriele e Fiori Pier Paolo
terreno: fg. 31, mappale 551, superficie totale mq. 2.522;

- 16) Fiori Pier Paolo e Ella Maria, Nobili Iride e Florindo terreni: fg. 31, mappale 553, superficie totale mq. 868; fg. 39, mappale 173, superficie totale mq. 1.940;
- 17) Guazzetti Marino e Nobili Anna terreni: fg. 31, mappale 555, superficie totale mq. 1.392; fg. 39, mappale 158, superficie totale mq. 414, mappale 160, superficie totale mq. 305;
- 18) Pancioli Gian Franco terreni: fg. 39, mappale 162, superficie totale mq. 620; mappale 164, superficie totale mq. 908; mappale 168, superficie totale mq. 784; fg. 44, mappale 282, superficie totale mq. 1.755;
- 19) Malagoli Giovanni e Orfeo terreno: fg. 39, mappale 166, superficie totale mq. 3.597;
- 20) Fiori Florindo terreno: fg. 39, mappale 176, superficie totale mq. 1.476;
- 21) Mabilli Ivano terreno: fg. 39, mappale 170, superficie totale mq. 1.117;
- 22) Ruffini Celio e Romei Giacomina terreni: fg. 39, mappale 188, superficie totale mq. 1.042; fg. 44, mappale 265, superficie totale mq. 1.450;
- 23) Ruffini Ivo e Giuseppina terreni: fg. 39, mappale 185, superficie totale mq. 1.068; mappale 182, superficie totale mq. 1.490;
- 24) Terzi Anna Maria e Zanni Antonio terreno: fg. 44, mappale 284, superficie totale mq. 4.419;
- 25) Ruffini Ivo terreno: fg. 39, mappale 179, superficie totale mq. 195;
- 26) Grimelli Quinto Sestore terreno: fg. 44, mappale 280, superficie totale mq. 3.729;
- 27) Munari Maria Maurenne terreni: fg. 44, mappale 277, superficie totale mq. 776; fg. 31, mappale 539, superficie totale mq. 850;
- 28) Bertei Anna Pasquina e Grimelli Quinto Sestore terreno: fg. 44, mappale 274, superficie totale mq. 688;
- 29) Munari Reneo terreno: fg. 44, mappale 271, superficie totale mq. 533;
- 30) Munari Ermenegildo terreno: fg. 44, mappale 268, superficie totale mq. 274.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di emissione di decreto di imposizione di servitù e di occupazione temporanea di aree

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia, ha emesso a favore di Snam Rete Gas SpA, il decreto di imposizione di servitù e di occupazione temporanea di aree n. 01/2006 in data 1/12/2006, relativo ad imposizione di servitù ed occupazione temporanea di aree sui seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Fabbrico, per i lavori di costruzione del metanodotto denominato "Collegamento Carpi - Reggiolo, DN 300 mm (12") P 75 BAR".

Proprietari:

- 1) Società agricola San Bernardino Srl, con sede in Brescia – codice fiscale 03354190179 foglio 24, mappali 79 - 72 - 36 - 20 - 35 - 34 - 9 - 11 - 12, sup. tot. mq. 49.500;
- 2) Gambarini Maria Pia foglio 19, mappali 81 - 76 - 54, sup. tot. mq. 18.330;
- 3) Bartoli Giampaolo, Marco e Valentino, Bertani Sara foglio 19, mappali 48 - 34, sup. tot. mq. 13.572.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST – LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Intervento "PR02 – Opere di prevenzione e minimizzazione di calamità idrogeologiche connesse al sistema fognario depurativo della Val Termina" – Decreto di assoggettamento a servitù di fognatura

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5 del Testo Unico in materia di espropriazioni (decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302) si informa che – con determinazione del Dirigente n. 297 del 20 novembre 2006 – è stato emanato apposito decreto di assoggettamento a servitù di fognatura come da estratto che segue:

Il Dirigente del Servizio Espropri, decreta di disporre a favore del Comune di Neviano degli Arduini (beneficiario dell'espropriazione) l'assoggettamento permanente a servitù di fognatura degli immobili – censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Neviano degli Arduini stesso – di seguito indicati:

Ditte catastali:

- 1) Gallani Giovanni e Migliorini Lina
Terreno censito al foglio 20 – particella 165 (estesa complessivamente ha. 0,1730) – sito in località Molino di Provazzano e di qualità seminativo arborato – nell'ambito del quale assoggettati permanentemente a servitù di fognatura soltanto mq. 128 localizzati nei pressi del centro della particella, di forma triangolare, la quale confina a sud con il rio Glenide, a nord-ovest con la strada vicinale di Laurano e a nord-est con la particella 166 del medesimo foglio;
- 2) Bonzanini Enzo
Terreno censito al foglio 41 – particella 235 (estesa complessivamente ha. 1,2381) – sito in località Pozzolo e di qualità seminativo arborato – nell'ambito del quale assoggettati permanentemente a servitù di fognatura soltanto mq. 80 localizzati nei pressi del vertice settentrionale della particella, confinante ad ovest con il rio Pozzolo e a nord-est con la particella 54 del medesimo foglio;
- 3) Bonzanini Gianfranco, Monica Fortunata
Terreno censito al foglio 30 – Particella 111 (estesa complessivamente ha. 0,2680) – sito in località Le Piane e di qualità bosco ceduo – nell'ambito del quale assoggettati permanentemente a servitù di fognatura soltanto mq. 80 localizzati nei pressi del centro della particella, di forma romboidale, la quale confina a sud-ovest con il rio Pozzolo/Ronchi, a nord-ovest con la particella 107, a nord-est con la particella 110 e a sud-est con la particella 116 del medesimo foglio;

Si dà atto che gli assoggettamenti permanenti a servitù di fognatura oggetto del presente decreto di espropriazione sono disposti sotto la condizione sospensiva che il presente atto sia successivamente notificato ed eseguito.

Si notifica ai proprietari interessati il decreto di esproprio congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione.

Si esegue il decreto di esproprio mediante immissione nel possesso del Comune di Neviano degli Arduini quale beneficiario dell'espropriazione.

Si dispone la trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei Registri immobiliari.

Si trasmette un estratto del decreto di esproprio per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'opposizione del terzo sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Si trasmette copia del presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna.

Si dà atto che, una volta trascritto il decreto di esproprio, i connessi diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Si provvede ad indicare in calce al presente decreto la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri immobiliari per la relativa annotazione.

Si dà, infine, atto che avverso il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Copia integrale del decreto di esproprio è depositata presso la sede della Comunità Montana Appennino Parma Est – Piazza Ferrari n. 5 – Langhirano (PR).

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla presente pubblicazione – a mente dell'articolo 23, comma 5 del Testo unico in materia di espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Delio Folzani

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Esproprio sottopasso Tagliata I stralcio – Svincolo indennità ditta Cappelli Patrizia – Mancini Assuntina

Con provvedimento Dirigente Settore Programmazione Interventi pubblici Difesa territorio del Comune di Cervia, ing. Roberto Buonafede, n. 35 del 29/11/2006 è stato autorizzato lo svincolo, a favore di Cappelli Patrizia e Mancini Assuntina, dell'indennità relativa al terreno espropriato a favore del Comune di Cervia per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto (terreno già distinto nel C.T. Cervia al foglio 75 con la p.lla 210 che, frazionata, ha originato le 1101, 1102, 1103, 1104, 1105, 1106, 1107), indennità depositata presso la C.D.P. SpA Direzione provinciale del Tesoro di Ravenna, giuste quietanze n. 76/04 di Euro 2.593,63 e n. 52/05 di Euro 9.586,00.

IL DIRIGENTE
Roberto Buonafede

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Ordine di deposito presso la Cassa depositi e prestiti della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori inerenti al "Prolungamento della Via Suzzi in località Calisese", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni) – Determinazione dirigenziale n. 1172 del 17/7/2006

Il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio in conformità all'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 1172 del 17/7/2006 è stato disposto il deposito presso la Cassa depositi e prestiti delle indennità di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, che non sono state accettate, con le modalità, tempi e condizioni di cui all'art. 22 del DPR 327/01, relativamente alla posizione che segue:

- Telecom SpA, proprietari di un'area soggetta ad esproprio sita nel comune censuario di Cesena, ed identificata al Catasto terreni al foglio n. 200, mappali 583/parte, 584, 585/parte, interessati alla procedura espropriativa per una superficie complessiva di mq. 264 circa, di cui mq. 264 da occupare di urgenza, indennità pari a complessivi Euro 4.435,00 di cui

Euro 4.285,00 quale indennità di espropriazione ed Euro 150,00 quale indennità per l'occupazione di urgenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito presso la Cassa depositi e prestiti della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori inerenti al "Prolungamento della Via Suzzi in località Calisese", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni) – Determinazione dirigenziale n. 1173 del 17/7/2006

Il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio in conformità all'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 1173 del 17/7/2006 è stato disposto il pagamento delle indennità di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, attraverso l'anticipazione dell'80%, con le modalità, tempi e condizioni di cui all'art. 22 del DPR 327/01, relativamente alla posizione che segue:

- Ditta Santerini Gaetano di Santerini Maria & C. Sas con sede in Cesena, proprietari di un'area soggetta ad esproprio sita nel comune censuario di Cesena, ed identificata al Catasto terreni al foglio n. 200, mappali 23/parte, interessati dalla procedura espropriativa per una superficie complessiva di mq. 645 circa, di cui mq. 645 da occupare di urgenza, indennità pari a complessivi Euro 36.302,00 di cui Euro 35.561,00 quale indennità di espropriazione ed euro 741,00 quale indennizzo per l'occupazione temporanea.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento dell'anticipazione dell'80% della indennità provvisoria di espropriazione, diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per "Realizzazione di strada di collegamento PEEP C12/B di S. Carlo". Espropriati: Antonelli Alberto e Baracchini Patrizia

Con atto del 23/11/2006, numero progressivo decreti 1203 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi dell'art. 5-bis della Legge 359/02 l'indennità provvisoria d'esproprio delle aree come segue:

Proprietari: Antonelli Alberto e Baracchini Patrizia

- 1) Euro 12.175,00 indennità provvisoria base;
- 2) Euro 20.291,00 indennità per cessione volontaria;
- 3) Euro 2.004,00 indennità per occupazione urgenza aree.

Descrizione catastale delle aree:

- Catasto terreni, comune censuario Roversano, foglio n. 10, part.IIa n. 510/p di mq. 750, part.IIa n. 2065/p di mq. 550 per una superficie complessiva da espropriare di mq. 1.300.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree destinate alle opere di utilità per la realizzazione della strada collegante Via Copparo con Via Gramiccia, II stralcio

Con atto del Dirigente n. 6 del 17/11/2006, P.G. 99164, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree:

Comune censuario: Ferrara

Proprietari:

- ditta Ughi Clara
sup. mq. 50, foglio 109, mapp. 947 (ex 589/b);
- ditta Protti Teresa, Zamboni Germano, Gianni, Manuela e Paolo
sup. mq. 1.794, foglio 111, mapp. 1006 (ex 130/b), 1008 (ex 142/b), 1013 (ex 347/c), 995 (ex 69/b);
- ditta Bianchi Adriana
sup. mq., foglio 111, mapp. 1004 (ex 88/c) di mq. 3460, mapp. 999 (ex 70/d) di mq. 50, mapp. 998 (ex 70/c) di mq. 630, per complessivi mq. 4.140 e foglio 111, mapp. 1000 (ex 72/b) di mq. 430, mapp. 1010 (ex 238/b) di mq. 30, per complessivi mq. 460.

IL DIRIGENTE
Angelo Bonzi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio aree necessarie per i lavori di adeguamento della Via Campanella dalla Via Cartesio alla Via Banfi – Determinazione dirigenziale n. 1326 del 27/10/2006

Il Dirigente determina:

1) per quanto esposto in premessa, di disporre a favore del Comune di Imola, per la realizzazione dei lavori di adeguamento della Via Campanella dalla Via Cartesio alla Via Banfi, l'espropriazione delle aree sottoindicate, così distinte nel vigente Catasto del Comune di Imola:

- Zanelli Pietro e Giuseppe (1/2 ciascuno)
foglio 235, mapp.le 2.579 di mq. 17;

confina a nord con la Via Campanella, a sud con se stessi, ad est con ragioni Masi Maria, Savini Lucia, Zama Giacomino e Sanzio e ad ovest con ragioni ente urbano;

2) di dare atto che il bene immobile in questione diventa di proprietà del Comune di Imola libero da qualsiasi gravame e che tutti i diritti connessi allo stato antecedente possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

3) di dare atto che:

- a) il vincolo di esproprio sulle aree in questione discende dal vigente PRG approvato con delibera GP n. 488 del 17/12/2001;
- b) il provvedimento che ha approvato il progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità è la deliberazione della Giunta comunale n. 463 del 21/9/2004;
- c) l'indennità provvisoria di esproprio di Euro 1.320,00 non è stata accettata e depositata alla Cassa depositi e prestiti;

d) l'indennità definitiva è in corso di definizione;

4) di dare atto che per effetto del disposto dell'art. 23, comma 1, lettera f) del DPR 327/01, il passaggio del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva, che il presente decreto di espropriazione sia notificato ed eseguito;

5) di dare atto che come stabilito dall'art. 24 del DPR 327/01, verrà data esecuzione al presente decreto di esproprio mediante l'immissione in possesso delle aree e la contestuale redazione del verbale di immissione;

6) di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, alla Ditta proprietaria con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari e pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa;

7) di dare infine atto che, in calce al presente decreto, dovrà essere indicata la data dell'immissione in possesso e copia del relativo verbale dovrà essere trasmessa all'Ufficio Registri immobiliari per l'annotazione.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Rideterminazione indennità provvisoria di esproprio aree necessarie ai lavori di realizzazione dell'asse stradale Pedagna – Ditte: Foschi/Marzocchi – SO.G.E.I. Srl

Visto il Capo VI "dell'entità dell'indennizzo di espropriazione" del DPR 327/01, si comunica che con determina dirigenziale n. 1409 del 10/11/2006 ha determinato l'indennità provvisoria per l'esproprio delle aree in oggetto per la seguente ditta:

- Foschi Battista e Marzocchi Bruna
Catasto terreni: foglio 150, mapp. 72 per mq. 510 già al catasto fabbricati, foglio 150, mapp. 72 sub 3, 4, 5, 6, 7, 8.

L'indennità provvisoria di esproprio, si riepiloga:

a) indennità area edificabile	Euro	29.508,60
b) indennità fabbricato	Euro	15.500,00
c) indennità per diminuzione valore bene residuo	Euro	67.740,00
d) alberature	Euro	6.000,00
Somma indennità di esproprio	Euro	118.748,60

In caso di accettazione bonaria non si opera la riduzione del 40% per l'indennizzo dell'area edificabile e quindi l'indennità provvisoria sarà così determinata:

a) indennità area edificabile	Euro	49.181,00
b) indennità fabbricato	Euro	15.500,00
c) indennità per diminuzione valore bene residuo	Euro	67.740,00
d) alberature	Euro	6.000,00
Somma indennità con cessione bonaria	Euro	138.421,00
Indennizzo danni	Euro	15.000,00
Somma totale indennità e danni	Euro	153.421,00

- Società generale edile imolese – SO.G.E.I. Srl
foglio 150, mapp. 261 per mq. 809, mapp. 1.730 per mq. 27 e mapp. 1731 per mq. 30.

Indennità di esproprio: mq. 866 x 1,70 Euro/mq. = Euro 1.472,00; in caso di cessione bonaria dell'area: Euro 1.472,20 x 1,5 = Euro 2.208,30.

IL DIRIGENTE
Gian Carlo Manara

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di Hera SpA denominato "Ampliamento depuratore delle acque reflue di Portile"

Il Dirigente Responsabile del Settore Politiche patrimoniali, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

- intestatario: Società agricola Colombaro SpA: Comune di Modena; catasto NCT; foglio 260, mappali 138, 139, 176.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio per il rissezionamento strada Fontanini a Gaione

Con determinazione n. 2950 del 24/11/2006 è stata determinata, in base ai criteri dettati dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 37 (esproprio di area edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, e dall'art. 20 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del rissezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato:

Ditta proprietaria:

- Spagna Angela, proprietaria per 2/12
- Tanzi Maria Assunta, proprietaria per 1/12
- Zambrelli Giovanni, proprietario per 9/12

Dati catastali:

- Catasto fabbricati: Comune di Parma – Sez. 6 foglio 12, mappale 447, area urbana estesa mq. 60.
Dati corrispondenti al Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 12, mappale 447 esteso mq. 60.
Indennità di esproprio Euro 1.620,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 2.700,00.

Indennizzo per deprezzamento proprietà residua a corpo Euro 2.000,00.

Riepilogando quindi:

- in caso di accettazione la somma complessiva spettante è di Euro 4.700,00 (2.700,00 + 2.000,00);

- in caso di non accettazione la somma complessiva spettante è di Euro 3.620,00 (1.620,00 + 2.000,00).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del nuovo accesso alla tangenziale Nord da Via dei Mercati in direzione Bologna

Con decreto del Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio, prot. gen. n. 195673 del 28/11/2006, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dei terreni necessari per la realizzazione del nuovo accesso alla tangenziale nord da Via dei Mercati in direzione Bologna:

- *Proprietari:* Azienda agricola Bocchi SpA
CT Comune di Parma – Sezione di Golese, fg. 39, mappali 139 esteso mq. 1.157, 144 esteso mq. 98, 145 esteso mq. 257.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Messa in sicurezza del sistema di accessibilità pedonale all'Ospedale Maggiore e al Parco Ducale con intervento di riqualificazione di Viale Pasini, Via Gramsci e P.le Caduti del Lavoro ed estensione del sistema informativo per il rilevamento degli incidenti stradali – III stralcio – Decreto d'esproprio definitivo

Con decreto prot. n. 197120 del 30/11/2006 è stato decretato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della messa in sicurezza del sistema di accessibilità pedonale all'Ospedale Maggiore e al Parco Ducale con intervento di riqualificazione di Viale Pasini, Via Gramsci e P.le Caduti del Lavoro ed estensione del sistema informativo per il rilevamento degli incidenti stradali – III stralcio, come sotto specificato.

Proprietari:

- Buffolara SpA con sede a Parma, in Strada Repubblica n. 57, partita IVA 00445580343 (propr. 1000/1000)
C.T. Comune di Parma, Sezione di Parma, foglio 1, mappale 2616 esteso mq. 68. Indennità di esproprio Euro 10.950,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di intersezione a livelli sfalsati tra la viabilità sud-ovest e la SS 62 della Cisa. Approvazione di costituzione Collegio arbitrale – Proprietà "La Casalauto Srl"

Il Dirigente del Servizio Gestione patrimonio – SO Espropri premezzo:

- che con delibera di Giunta comunale n. 1545 dell'1/12/2005 è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale in ottemperanza all'art. 21, DPR 327/01, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà della ditta "La Casalauto Srl", relativamente ai lavori di intersezione a livelli sfalsati tra la viabilità sud-ovest e la SS 62 della Cisa;

- che nella delibera sopracitata venivano nominati quali tecnici il geom. Sergio Pancaldi, con studio in Parma – Viale Frattini n. 34/A, per il Comune di Parma e l'arch. Fabrizio Bacchi, con studio in Parma – Via Imbriani n. 15, per la “Casalauto Srl”;
- che, non essendo i tecnici giunti ad un accordo, su istanza della Casalauto, il Presidente del Tribunale di Parma, con propria disposizione in data 22/6/2006, ha nominato quale terzo tecnico il geom. Andrea Bianchi, con studio in Parma – Galleria Bassa dei Magnani n. 7;

avvisa che il Collegio arbitrale, composto così come sopra riportato, in data 28/11/2006 ha definito l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni di proprietà della ditta “Casalauto Srl” occorrenti per la realizzazione dell'intersezione a livelli sfalsati tra la viabilità sud-ovest e la SS 62 della Cisa, indennità ammontante ad Euro 16.265,70.

Ha inoltre riconosciuto un'indennità pari ad Euro 3.484,80 per servitù di cavidotto per illuminazione pubblica, portando così l'indennizzo totale ad Euro 19.750,50.

Tale lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Gestione Patrimonio – SO Espropri ed è in visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà affisso all'Albo pretorio del Comune di Parma per la durata di giorni 30 e trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di ampliamento del Cimitero urbano di Piacenza, VII Reparto; procedimento di espropriazione per pubblica utilità; decreto di esproprio

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 2576 del 5 dicembre 2006, è stata disposta a favore dell'Amministrazione comunale di Piacenza, avente sede in Piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 23, Particella 53, al Catasto Fabbricati dello stesso Comune, Foglio 23, Particella 3799, nei confronti della ditta L.T.P. Logistica Trasporti Piacenza Srl (proprietaria per l'intero).

Detto decreto è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari, nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti.

Detto decreto, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili.

Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del decreto in questione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi interessati potranno proporre opposizione; decorso detto termine in assenza di opposizioni, anche per i terzi interessati l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Dopo la trascrizione del decreto in argomento, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di attuazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica “Palazzo Ducale di Rivalta” – Determinazione dirigenziale 23732/06

Determinazione dirigenziale n. 23732 del 28/11/2006 comportante ordine di pagamento della indennità di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di attuazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica “Palazzo Ducale di Rivalta” ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Reggio Emilia.

Ditta n. 3 di Piano particellare:

- Franco Pasini
foglio 234, mappale 47 di mq. 7.460. Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 134.482,25.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione, diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di intervento di pubblica utilità per la realizzazione da parte di Enel dell'elettrodotto a 0,220 kV denominato “allacciamento proprietà sig.ra Anna Briglia in Via Castel dè Britti n. 32” in comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Il Dirigente del Servizio patrimonio, a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, in visione a chi vi abbia interesse:

- 1) il progetto definitivo redatto da Enel relativo ai lavori per l'intervento di pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'elettrodotto a 0,220 kV denominato “allacciamento proprietà sig.ra Anna Briglia in Via Castel dè Britti n. 32” in comune di San Lazzaro di Savena (BO) la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 29/1/2007 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

Responsabile del procedimento espropriativo: ing. Grossi Eliana.

IL DIRIGENTE
Eliana Grossi

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione del collegamento tra S.S. 9 e strada comunale Russo Strada 874, lotto B

Il Dirigente del Servizio Patrimonio, a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, in visione a chi vi abbia interesse:

- 1) il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione del collegamento tra S.S. 9 e strada comunale Russo Strada 874 lotto B la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 29/1/2007 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

Responsabile del procedimento espropriativo: ing. Grossi Eliana.

IL DIRIGENTE
Eliana Grossi

COMUNE DI VOGHIERA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione di variante specifica al Piano regolatore preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo

Il Responsabile Settore Urbanistica – Territorio – Patrimonio – Ambiente, a norma dell'art. 10 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 29/11/2006, è stata adottata variante specifica al PRG, per lavori di realizzazione di una pista ciclabile fra Voghiera e Gualdo.

L'adozione di variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera.

La variante è corredata da un allegato, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante e tutti gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune in visione a tutti i soggetti interessati dal vincolo.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, coloro che, pur non essendo proprietari, siano interessati dal vincolo, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico competente per le espropriazioni, e saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto arch. Marco Zanoni, Responsabile del Settore Urbanistica, Territorio, Patrimonio e Ambiente del Comune di Voghiera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Zanoni

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 117/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 117 – Rep. 5670 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 124/130/149 Fondazione per l'agricoltura F.lli Navarra:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera, foglio 1 – mappale 257; foglio 4 – mappali 134, 126, 137;
Comune di Ferrara, foglio 263 – mappali 149, 118, 120, per complessivi mq. 3.670;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotta Cona Gualdo A.B. I ramo, Condotta Cona Gualdo A.B. III ramo e Condotta Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Voghiera, foglio 1 – mappale 313; foglio 4 – mappali 133, 125, 76, 44, 136;
Comune di Ferrara, foglio 263 – mappali 146, 117, 12, 119.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 26.214,91.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 118/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 118 – Rep. 5671 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 127 Querzoli Paolino:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotta Cona Gualdo A.B. I ramo, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Voghiera, foglio 4 – mappale 12.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 996,88.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA****COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 119/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 119 – Rep. 5672 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 129 Bergami Massimo, Monica e Lovato Marcellina:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B. I ramo, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 263 – mappale 99.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 366,76.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA****COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 120/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 120 – Rep. 5673 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 134 Roncarati Michele e Paola:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara, foglio 237 – mappali 343, 349 per complessivi mq. 350;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 237 – mappali 342, 348, 82.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.586,68

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA****COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 121/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 121 – Rep. 5674 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 136/138a Osti Eligio:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara, foglio 237 – mappali 357, 372, 359, 361 per complessivi mq. 1.048;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 237 – mappali 356, 371.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 10.899,32.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA****COMUNICATO**

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 122/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 122 – Rep. 5675 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 137 Osti Marcello:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara, foglio 237 – mappale 368 per complessivi mq. 155;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 237 – mappale 367.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.935,15.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 123/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 123 – Rep. 5676 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 140/141 Società agricola Giarose ss di Vaccari Gianni:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ferrara, foglio 237 – mappali 341, 351, 353, 355 per complessivi mq. 390.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.329,00.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 124/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 124 – Rep. 5677 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 144 Padovani Gabriella:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ferrara, foglio 235 – mappali 736, 661, 729 per complessivi mq. 472;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati: Comune di Ferrara, foglio 235 – mappali 735, 732, 727.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.348,15.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al ser-

vizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 125/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 125 – Rep. 5678 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 145 Alberti Mario:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ferrara, foglio 235 – mappale 722 per complessivi mq. 100;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati: Comune di Ferrara, foglio 235 – mappale 719.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 739,80.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 126/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 126 – Rep. 5679 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 146 Alberti Giovanni:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ferrara, foglio 235 – mappale 667, per complessivi mq. 105;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati: Comune di Ferrara, foglio 235 – mappale 666.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.262,01.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al ser-

vizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 127/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 127 – Rep. 5680 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 147 Montesso Gea, Pincelli Dario e Davide:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 235 – mappali 669, 752, 753, 782, 785, 757; foglio 263 – mappali 106, 109, per complessivi mq. 740;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara, foglio 235 – mappali 751, 749; foglio 263 – mappali 158, 4.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 7.752,91.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 128/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 128 – Rep. 5681 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 148 Tasso Evangelista:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 263 – mappali 108, 154, per complessivi mq. 200;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara, foglio 263 – mappali 107, 152.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.343,25.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 129/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 129 – Rep. 5682 del 21/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 150/a Baldisserotto Enrico:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 262 – mappali 143, 144, 161, 135, 154, 126, 168, per complessivi mq. 897.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.610,88

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 130/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 130 – rep. 5683 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 131 Sovrani Davide e Paolo:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B. III ramo, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Voghiera, foglio 4 – mappale 33.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 837,07.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 131/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 131 – rep. 5684 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 154 Correggioli Giovanni, Maria Chiara e Cecilia:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera, foglio 1, mappali 286 - 270 - 268 - 277, per complessivi mq. 904;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Trona, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Voghiera, foglio 1 – mappali 269 - 267 - 276.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.911,83.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 132/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 132 – rep. 5685 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 154 Correggioli Giovanni, Maria Chiara e Correggioli Cecilia, Padovani Iolanda:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera, foglio 1, mappali 279 - 41, per complessivi mq. 1.349;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Trona, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Voghiera, foglio 1 – mappale 278.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.394,62.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo

ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 133/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 133 – rep. 5686 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 156 Padovani Iolanda:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera, foglio 1, mappale 264, per complessivi mq. 35.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 95,87.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 134/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 134 – rep. 5687 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 157 Boggian Mauro, Passerini Rosa:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera, foglio 1, mappale 275, per complessivi mq. 50.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 136,96.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto 135/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 135 – rep. 5688 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 159 Furini Luigi:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di pro-

prietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera, foglio 1, mappali 292 - 294, per complessivi mq. 56;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Trona, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera, foglio 1 - mappali 39 - 138 - 291 - 293.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.581,69.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO - FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) - Decreto 136/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 136 - rep. 5689 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 160 Furini Rubes:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera, foglio 1, mappali 296 - 306 - 307, per complessivi mq. 264;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Trona, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Voghiera, foglio 1 - mappali 139 - 295 - 305.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.720,04.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO - FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) - Decreto 137/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 137 - rep. 5690 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 162 Società agricola Ferrari S.S.:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera, foglio 1, mappali 272 - 274 - 266 - 298 - 300, per complessivi mq. 2.142.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 22.736,73.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO - FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) - Decreto 138/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 138 - rep. 5691 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 163 Ferrari Giorgio:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera, foglio 1, mappale 304, per complessivi mq. 2.050;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Trona, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Voghiera, foglio 1 - mappale 303.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 15.994,59.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO - FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) - Decreto 139/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 139 - rep. 5692 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 164 Ferigato Remo:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara, foglio 265, mappali 353 - 357, per complessivi mq. 430;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Trona, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 265 - mappali 352 - 356.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.638,90.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO - FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) - Decreto 140/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 140 - rep. 5693 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 165 Pirani Antonio, Pambianchi Emanuela:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara, foglio 265, mappali 355 - 361 - 359, per complessivi mq. 983;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Trona, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara, foglio 265 - mappale 354.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 8.931,92.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO - FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) - Decreto 141/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 141 - rep. 5694 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 188 Sovrani Francesco:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di pro-

prietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera, foglio 14, mappali 188 - 190, per complessivi mq. 742;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Zarabine T.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera, foglio 14 - mappale 187.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 7.755,36.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO - FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) - Decreto 142/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 142 - rep. 5695 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 189 Sovrani Francesco, Bellettati Graziella:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera, foglio 14, mappali 205 - 207 - 211, per complessivi mq. 738;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Zarabine T.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera, foglio 14 - mappali 16 - 206 - 210.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 6.019,25.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO - FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonio T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) - Decreto 143/06

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 143 - rep. 5696 del 30/11/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 190 Sovrani Maria Albina:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Zarabine T.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera, foglio 14 – mappale 212.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 970,78.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA – RAVENNA COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica, comportante espropriazione ed asservimento di terreni per pubblica utilità, per i lavori di completamento di banchine in sinistra canale Baiona

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che sono depositati all'Ufficio delle Espropriazioni, presso il Servizio Tecnico dell'Autorità portuale di Ravenna in Via Magazzini Posteriori n. 57 – Ravenna, in visione a chi vi abbia interesse:

- 1) il progetto definitivo relativo ai lavori di "Completamento di banchine in sinistra canale Baiona", la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 4) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera indicante la spesa presunta per la sua realizzazione ed il nominativo del responsabile del procedimento.

Entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto di cui trattasi presso l'Ufficio delle Espropriazioni presso il Servizio Tecnico dell'Autorità portuale di Ravenna in Via Magazzini Posteriori n. 57 – Ravenna e nei successivi 20 giorni gli stessi possono presentare osservazioni scritte presso il sopra citato Ufficio Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Fabio Maletti.

IL DIRIGENTE
Fabio Maletti

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA COMUNICATO

Autostrada A.01 Milano-Napoli – Adeguamento del tratto

di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – Tratto: La Quercia-Aglione – Lotti 9-11 – II perizia di variante. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA, con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto dei lavori di cui sopra. Le opere interessano il territorio del comune di Castiglione dei Pepoli (BO);
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria, corografia, planimetria stato di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del suddetto Comune.

Si precisa che l'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal 20/12/2006, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione graduatoria definitiva alloggi erp

Con determinazione di Settore n. 387 del 29/11/2006 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso pubblico per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Tale graduatoria sarà affissa all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 30/11/2006.

Gli interessati possono prenderne visione rivolgendosi all'Ufficio informazioni del Comune, tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 12,30, il giovedì anche dalle 16 alle 18,30.

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Bando di concorso integrativo per aggiornare la graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 24/01 e successive modificazioni; regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n. 36 in data 2/8/2004)

Il Responsabile del Servizio, vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni, visto il regolamento comunale per la disciplina di accesso all'edilizia residenziale pubblica e permanenza negli alloggi, approvato con

atto di Consiglio comunale n. 36 in data 2/8/2004; visto il T.U.E.L. DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni; vista la vigente graduatoria per l'assegnazione di alloggi erp, approvata con atto del Responsabile n. 21/05, rende noto che viene indetto un bando di concorso pubblico integrativo per l'aggiornamento biennale della vigente graduatoria generale (approvata con atto n. 21 del 6/6/2005), finalizzata all'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica – erp – di proprietà del Comune di Morciano di Romagna, che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria, fatti salvi gli eventuali alloggi riservati a particolari situazioni di emergenza abitativa che il Comune intende riservare e per i programmi di mobilità, di cui alla citata L.R. 24/01, comunica che il bando di concorso integrativo per l'aggiornamento della graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica verrà pubblicato:

- all'Albo pretorio del Comune di Morciano di Romagna, per la durata di 45 giorni consecutivi;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- nelle bacheche pubbliche sparse sul territorio comunale;

a partire dal 7 novembre 2006 per la durata di 45 giorni consecutivi e quindi fino al 22 dicembre 2006.

I cittadini interessati dovranno inoltrare apposita domanda, redatta su apposito modulo fornito dal Comune, entro e non oltre le ore 13 del 22 dicembre 2006.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando integrale e del modulo della domanda presso la Sede comunale, all'Ufficio Servizi sociali e Protocollo, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.

La vigente graduatoria conserva la sua efficacia fino al 6/6/2007 e comunque fino a quando non verrà integrata con la nuova graduatoria che verrà approvata a seguito del presente bando.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che HERA SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO), con domanda n. HERA/435 del 13/11/2006, pervenuta in data 20/11/2006, protocollata con P.G. n. 332274/06 – fascicolo 8.4.2/183/2006, ed integrata con nota in atti con PG 349720/06, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica aerea in cavo a 15 kV denominata: cabina Pediano Discarica – cabina Discarica Pediano – cabina Pediano Akron, in comune di Imola.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 20/12/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in

carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 29/1/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/6/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Bologna

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1832 del 15/11/2006, pervenuta in data 17/11/2006 e protocollata con P.G. n. 330753/06 – fascicolo 8.4.2/181/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV, per sei nuove cabine nel comparto Business Park – Città Scambi n. 2 – in comune di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio

Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 20/12/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 29/1/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/6/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Castenaso, località Villanova

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1834 del 15/11/2006, pervenuta in data 17/11/2006 e protocollata con P.G. n. 330750/06 – fascicolo 8.4.2/180/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV, per tre nuove cabine nel comparto artigianale Pavirani-Pasib, in località Villanova, in comune di Castenaso.

Il provvedimento autorizzativo comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 20/12/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 29/1/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/6/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna, rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 341012/06 del 28/11/2006 – fascicolo 8.4.2/59/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, è stata autorizzata la società HERA SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO), per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica in cavo di II classe denominata Cabina 20EE3769 – SS Laguna, in comune di Imola – Rif. HERA/462.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola, nonché dichiarazione di pubblica utilità in-differibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis, della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara in comune di Sant'Agostino

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui alle istanze:

– ZOFE/0268: inserimento di nuove linee dorsali MT a 15 kV in cavo interrato e aereo in uscita da nuova C.P. Sant'Agostino, con l'inserimento di 4 nuove cabine nel comune di Sant'Agostino (I stralcio) – (Provvedimento n. 181 del 28/11/2006).

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI RAVENNA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2006 – III integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 4/12/2006, rif. n. PLAZORA/0068 – AUT redatta, ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: in cavo sotterraneo e tratto aereo in conduttori nudi, per inserzione della cabina Fosso Ghiaia 3; tipologia impianto: in conduttori nudi e cavo sotterraneo 15 kV; comune: Ravenna – provincia: Ravenna;

caratteristiche tecniche impianto (conduttori nudi): sezione conduttori 35 mmq. in rame, corrente max 180 A; densità di corrente 5,15 (A/mmq.), lunghezza 0.350 Km;

caratteristiche tecniche impianto (cavo sotterraneo): sezione conduttori 185 mmq. in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mmq.) lunghezza 2.520 Km;

estremi impianto: chiusura in anello per assetto rete da linea MT "Radar" a linea MT "Fuori".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 in data 12/4/2006.

Inoltre si rende noto che:

- 1) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini;
- 2) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al

TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Serse Gatta

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL – FIDENZA (Parma)
COMUNICATO

Nuove tariffe idriche dall'1 gennaio 2006 – IVA esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dall'1 gennaio 2005)

L'ATO (Agenzia di Ambito per i servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 30/12/2004 ha affidato a San Donnino Multiservizi Srl la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 5 comprendente il comune di Fidenza.

Si allegano conseguentemente le tariffe idriche del predetto Comune decorrenti dall'1 gennaio 2006.

Servizio acquedotto:

A – Tariffe quota variabile	Euro/mc.
Usi domestici:	
da 0 a 72 mc/anno	0,542485
da 73 a 108 mc/anno	0,903398
oltre 108 mc/anno	1,101850

Usi commerciali, produttivi, industriali:

da 0 a 72 mc/anno	0,903398
oltre 72 mc/anno	1,467974

Uso allevamento:

tutto il consumo	0,443886
------------------	----------

Enti ed autoconsumo:

tutto il consumo	0,903399
------------------	----------

Uso promiscuo (domestico e allevamento)

fino a 72 mc/anno	0,542485
da 73 a 108 mc/anno	0,903398
da 109 a 144 mc/anno	1,101850
oltre 144 mc/anno	0,443886

B – Quota fissa

Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi: Euro/anno/unità

I casa

– consumi fino a 100 mc/mese (1200 mc/anno)	10,738022
– consumi da 101 a 500 mc/mese (da 1201 a 6000 mc/anno)	15,272919
– consumi da 501 a 1500 mc/mese (da 6001 a 18000 mc/anno)	40,723507
– consumi oltre 1500 mc/mese (oltre 18000 mc/anno)	81,447013

II casa

– I fascia	21,476045
------------	-----------

C – Canoni per usi particolari (non applicabili a nuovi impianti):

Bocca antincendio – Euro/anno	18,327503
-------------------------------	-----------

D – Minimi impegnati:

Minimo impegnato per uso domestico abolito
Minimo impegnato per usi diversi abolito

Servizio fognatura:

scarichi domestici ed assimilati Euro/mc.	0,124088
---	----------

Servizio depurazione:

scarichi domestici ed assimilati Euro/mc	0,339641
--	----------

Scarichi insediamenti produttivi:

A – Quota variabile	
scarichi insediamenti prod.vi coeff. Dv	0,045873
scarichi insediamenti prod.vi coeff. Db	0,103213
scarichi insediamenti prod.vi coeff. Df	0,080277

B – Quota fissa

scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2)	168,894707
--	------------

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dino Pietralunga

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.